Regione Toscana

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 2

mercoledì, 10 gennaio 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario **2**

SUPPLEMENTI **11**

SEZIONE I **12**

GIUNTA REGIONALE

- Deliberazioni 13

DELIBERAZIONE 28 dicembre 2023, n. 1609
PR FESR Toscana 2021-2027 Azione 1.1.4 - Correzione errore materiale DGR n. 1352/2023. 13

CONSIGLIO REGIONALE

- Dirigenza-Decreti 26

Direzione Generale Segretariato Generale del Consiglio Regionale . . . . .

DECRETO 3 gennaio 2024, n. 1 - certificato il 4 gennaio 2024
Proroga incarico di responsabilità Settore ″Assistenza giuridica e legislativa alla dirigente Dott.ssa Ilaria Cirelli. 26

GIUNTA REGIONALE

- Dirigenza-Decreti 30

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA . . . . . .

DECRETO 3 gennaio 2024, n. 47 - certificato il 3 gennaio 2024
Legge regionale 10/2010, articolo 57. Istanza di proroga del termine contenuto nel provvedimento di verifica di assoggettabilità n. 4394 del 27/03/2019, relativo al progetto di Straordinaria manutenzione, ristrutturazione e rifunzionalizzazione di n. 13 briglie/traverse presenti nel demanio fluviale del Fiume Arno e realizzazione di n. 12 impianti per la produzione idroelettrica, nei Comuni di Figline e Incisa Valdarno, Reggello, Pontassieve, Rignano sull'Arno, Bagno a Ripoli, Fiesole, Firenze, Lastra a Signa e Signa (FI). Proponente: Iniziative Toscane S.r.l. società di progetto. Provvedimento conclusivo. 30

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia . . . . . .

DECRETO 29 dicembre 2023, n. 27544 - certificato il 29 dicembre 2023
Settore " Autorizzazioni Uniche Ambientali" della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - proroga incarico ad interim. 39

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Logistica e Cave . . . . . .

DECRETO 1 dicembre 2023, n. 27545 - certificato il 29 dicembre 2023 Intervento di riqualificazione e ripristino ambientale della ex cava di prestito in località Campitello Alto nel Comune di Bucine (AR) - Codice Unico di Progetto (CUP) n. D41G22000130002. Impegno e liquidazione delle indennità di occupazione temporanea accettate/condivise e deposito presso il M.E.F. delle indennità di occupazione temporanea non accettate. 44

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA . . . . . .

DECRETO 27 dicembre 2023, n. 27618 - certificato il 2 gennaio 2024 Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di modifica gestionale (recupero di metalli preziosi da rifiuti contenenti PCB, conferiti in D10, ai sensi del Reg. (UE) 2019/1021) dellesistente installazione, posta nel Comune di Arezzo, loc. San Zeno. Proponente: Safimet S.p.a. - Provvedimento Conclusivo. 51

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze-Prato e Pistoia . . . . . .

DECRETO 1 dicembre 2023, n. 27700 - certificato il 3 gennaio 2024 S.R.T. n. 436 Realizzazione 3° Lotto della variante fra la località Pazzera e la S.P. 26 Camporcioni nei Comuni di Montecatini Terme e Massa e Cozzile″. Impegno di spesa per maggiori somme dovute per indennità di espropriazione e di occupazione ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 (CUP: D11B18000560001). 61

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI

- Comunicati 71

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Ripescia nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo. PRATICA SIDIT 54/2024. 71

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Barbaruta nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo. PRATICA SIDIT 56/2024. 72

Domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione acque sotterranee da campo pozzi in località Lupompesi nel Comune di Murlo (SI) per uso Agricolo Richiedente: Società Agricola Belcano Srl. PRATICA SIDIT n° 1797-2021 - Procedimento 50-2024. 73

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Pod. San Pier DIsonzo nel comune di Grosseto (GR), per uso agricolo. PRATICA SIDIT n°10277/2023. 74

Istanza di Rinnovo di Concessione di derivazione acqua pubblica nel Comune di Follonica per uso Civile. PRATICA n° 105523. 75
Istanza di Rinnovo di Concessione di derivazione acqua pubblica nel Comune di Follonica per uso Civile. PRATICA n° 105722. 76
Istanza di Rinnovo di Concessione di derivazione acqua pubblica nel Comune di Follonica per uso Civile. PRATICA n° 105723. 77
Istanza di Rinnovo di Concessione di derivazione acqua pubblica nel Comune di Follonica per uso Civile. PRATICA n° 106102. 78
Istanza di Rinnovo di Concessione di derivazione acqua pubblica nel Comune di Follonica per uso Civile. PRATICA n° 106175. 79
Istanza di Rinnovo di Concessione di derivazione acqua pubblica nel Comune di Follonica per uso Civile. PRATICA n° 7963/23. 80
Istanza di Rinnovo di Concessione di derivazione acqua pubblica nel Comune di Follonica per uso Civile. PRATICA n° 106322. 81
Istanza di Rinnovo di Concessione di derivazione acqua pubblica nel Comune di Follonica per uso Civile. PRATICA n° 106324. 82
Istanza di Rinnovo di Concessione di derivazione acqua pubblica nel Comune di Follonica per uso Civile. PRATICA n° 106414. 83
Istanza di Rinnovo di Concessione di derivazione acqua pubblica nel Comune di Follonica per uso Civile. PRATICA n° 106415. 84
Istanza di Rinnovo di Concessione di derivazione acqua pubblica nel Comune di Follonica per uso Civile. PRATICA n° 106447. 85
Istanza di Rinnovo di Concessione di derivazione acqua pubblica nel Comune di Follonica per uso Civile. PRATICA n° 106479. 86
Istanza di Rinnovo di Concessione di derivazione acqua pubblica nel Comune di Follonica per uso Civile. PRATICA n° 106546. 87
Istanza di Rinnovo di Concessione di derivazione acqua pubblica nel Comune di Follonica per uso Civile. PRATICA n° 106674. 88
Istanza di Rinnovo di Concessione di derivazione acqua pubblica nel Comune di Follonica per uso Civile. PRATICA n° 106888. 89
Istanza di Rinnovo di Concessione di derivazione acqua pubblica nel Comune di Follonica per uso Civile. PRATICA n° 108301. 90
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore . . . . .

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Rinnovo per lutilizzo di acqua sotterranea per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Montepulciano (SI), località Podere Saccagnino. Procedimento/Pratica SIDIT n. 12745/2023/n. 847/2016; Codice locale n. RIN001_PC0000904SI. . . . 91

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque sotterranee per lutilizzo di acqua sotterranea. SIDIT: Pratica n. 436459/2020 Procedimento n.12529/2023. . . . 92

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente SOCIETAâ AGRICOLA VIVAI PIANTE BARONTI DI BARONTI STEFANO E FIGLIO S.S.. Pratica 10190 del 2023, Procedimento 12547 del 2023. . . . 93

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente LUKA ANA. Pratica 149652 del 2020, Procedimento 11982 del 2023. . . . 94

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Massa e Cozzile. Richiedente VERINLEGNO S.P.A. . Pratica 172009 del 2020, Procedimento 12004 del 2023. . . . 95

ALTRI ENTI . . . 96

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

DECRETO 29 dicembre 2023, n. 15728
Interventi di stabilizzazione del fondo alveo del fosso MV35345 nei pressi di via Giotto a Grassina, nel Comune di Bagno a Ripoli (FI) (ID GLP 1147 - Tit. 13_1_1133). . . . 96

DECRETO 29 dicembre 2023, n. 15732
"Adeguamento rampe e viabilità di servizio funzionale alla manutenzione del T. Brana e del fosso del Casale nella Provincia di Pistoia" (ID GLP 1056 - Tit. 13_1_1040). . . . 102

TERNA S.P.A.

Autorizzazione allo svincolo depositi. Elettrodotto 380 kV S. Barbara-Casellina-Tavarnuzze e opere connesse. . . . 110

ALTRI AVVISI . . . 121

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca nelle Acque Interne

DECRETO 28 dicembre 2023, n. 27483 - certificato il 29 dicembre 2023
Approvazione elenco delle domande a risposta multipla per la prova scritta d'esame per l'abilitazione all'esercizio venatorio. . . . 121
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore . . . .
DECRETO 28 dicembre 2023, n. 27499 - certificato il 29 dicembre 2023
RD 523/1904-LR 80/2015. Variante al progetto approvato con Decreto Dirigenziale n. 24179 del 15/11/2023. Pratica SiDIT 6149/2023. . . . 164

SEZIONE II . . . **168**
ATTI DEGLI ENTI LOCALI
- Decreti . . . 169
COMUNE DI MARCIANA (Livorno) . . . .
DECRETO 22 dicembre 2023, n. 1
DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA TEMPORANEA DEGLI IMMOBILI OCCORRENTI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORIDI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL TERRITORIO COMUNALE- RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA PANORAMICA E PARCHEGGIO UBICATI IN FRAZIONE DI MARCIANA VIA DELLE COSTE. . . . 169
ATTI DEGLI ENTI LOCALI
- Determinazioni . . . 174
COMUNE DI VIAREGGIO (Lucca) . . . .
DETERMINAZIONE 29 dicembre 2023, n. 2822
CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' TURISTICO RICREATIVE E SPORTIVE. DIFFERIMENTO DEI TERMINI DI SCADENZA AL 31.12.2024 AISENSI DELLA VERSIONE ORIGINARIA DELL'ART. 3, C.3, L. 118/2022. ADEMPIMENTI. . . . 174
ATTI DEGLI ENTI LOCALI
- Avvisi . . . 194
COMUNE DI BARGA (Lucca) . . . .
Adozione variante al R.U. ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 mediante approvazione del progetto per l'ampliamento del parcheggio pubblico esistente in loc. Pedona. . . . 194
COMUNE DI CAMPIGLIA MARITTIMA (Livorno) . . . .
Interventi di messa in sicurezza idraulica del Fosso Corniaccia. Revisione e aggiornamento generale del progetto del Lotto 1 - "Demolizione e ricostruzione del ponte di via Cerrini sul fosso Corniaccia". Variante urbanistica articolo 34 LRT n. 65/2014. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Dichiarazione di pubblica utilità. . . . 195

Aggiornamento perimetrazione dei centri abitati ai sensi del Nuovo Codice della Strada (Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285) e relativo regolamento di esecuzione e attuazione (D.P.R. n. 495/1992) e definizione delle tratte interne lungo la S.S. n. 398 "Val di Cornia". 196
COMUNE DI CAPANNORI (Lucca) . . . . . .
ADOZIONE DEL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE AI SENSI DEGLI ARTT. 23 E 94 DELLA L.R. N. 65/2014. 197
COMUNE DI CASTELLINA IN CHIANTI (Siena) . . . . . .
ARTT. 19 e 23 L.R.T. N. 65/2014 E SS.MM.II. APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE FRA I COMUNI DI CASTELLINA INCHIANTI E RADDA IN CHIANTI. 198
COMUNE DI CHIESINA UZZANESE (Pistoia) . . . . . .
VARIANTI SEMPLIFICATE AL VIGENTE PIANO STRUTTURALE E REGOLAMENTO URBANISTICO. ADOZIONE DELLA SECONDA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E TERZA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO. 201
COMUNE DI CINIGIANO (Grosseto) . . . . . .
Approvazione Piano Strutturale Intercomunale Comuni di Cinigiano - Campagnatico e Civitella Paganico. 202
COMUNE DI FIRENZE . . . . . .
Variante al Regolamento Urbanistico Scheda norma ATs Ciclabile Ritortoli mediante approvazione del progetto definitivo "VERDE CICLOPEDONALE DI RITORTOLI (PROG. 656), Itinerario Bagno a Ripoli (Capoluogo) - Ponte a Ema (Firenze), lungo via di Ritortoli CUP: B31B2100383000". 203
COMUNE DI GAIOLE IN CHIANTI (Siena) . . . . . .
Approvazione mappa delle localizzazioni del Piano territoriale per l'istallazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile e assimilabili - LR 6.10.2011 n. 49. 205
COMUNE DI LIVORNO . . . . . .
AVVISO DI DEPOSITO EX ART. 34 L.R. N. 65/2014 RELATIVO ALLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER LA RIPROPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO SULLE AREE INTERESSATE DALLA REALIZZAZIONE DELLA STRADA N. 2 COMPARTO BORGO DI MAGRIGNANO. ADOZIONE. 206
COMUNE DI LUCIGNANO (Arezzo) . . . . . .

Adozione della Variante al Piano Attuativo scheda C.36V in Loc. Bellanda e contestuale variante al regolamento urbanistico vigente per ampliamento dell'attività produttiva. Adozione ai sensi dell'art. 19 della LR 65/2014. . . . 208

Piano Operativo Intercomunale dei Comuni di Lucignano e Marciano della Chiana. Avviso di adozione ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e di avvio delle consultazioni ai sensi dellart. 25 della L.R. 10/2010. . . . 209

COMUNE DI MASSAROSA (Lucca)

Variante generale al Regolamento Urbanistico - III° variante di manutenzione - ADOZIONE-". . . . 210

COMUNE DI MONTEPULCIANO (Siena)

Deposito della deliberazione del Consiglio Comunale n. 97 del 27.12.2023 esecutiva ai sensi di legge, di adozione Variante al Piano Operativo attraverso la revisione delle sue Norme Tecniche di Attuazione. . . . 211

COMUNE DI MONTESPERTOLI (Firenze)

Approvazione del progetto denominato "LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO PEDONALE A MARGINE DI VIA MONTELUPO (CUP E51B22001820001)". . . . 212

COMUNE DI PIETRASANTA (Lucca)

APPROVAZIONE PIANO STRUTTURALE COMUNALE. . . . 213

COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE (Pistoia)

Avviso di efficacia del Piano Attuativo PA1 "Minnetti" - Via Colonna del vigente Regolamento Urbanistico. . . . 214

COMUNE DI PONTASSIEVE E PELAGO (Firenze)

COMUNE DI PONTASSIEVE - APPROVAZIONE DELLA 44° VARIANTE AI SENSI DEGLI ARTT. 34 E 238 DELLA L.R. 65/2014 PER LA REALIZZAZIONE DI IMMOBILE DESTINATO AD ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO NEL SETTORE DELLE ENERGIE RINNOVABILI E DEI BIOCARBURANTI - AMBITO P7 CENTAURO. . . . 215

COMUNE DI PONTASSIEVE - APPROVAZIONE DELLA 45° VARIANTE SEMPLIFICATA AI SENSI DEGLI ARTT. 30, 32 E 238 DELLA L.R. 65/2014 PER NUOVA DISCIPLINA AMBITO DI TRASFORMAZIONE P11 EX AREE FERROVIARIE BORGO VERDE. . . . 216

COMUNE DI PELAGO - L.R. 65/2014 ART. 111 - APPROVAZIONE VARIANTE AL PROGETTO URBANISTICO ESECUTIVO RELATIVO ALLA SCHEDA 5.1 PATERNO VIA TOGLIATTI DI RUC E RELATIVO NUOVO SCHEMA DI CONVENZIONE - P.E. 17/2023. 217
COMUNE DI SAN GIMIGNANO (Siena) 218
Variante al Piano di recupero per la riqualificazione del complesso "Ex carcere ed ex convento di San Domenico in San Gimignano". 218
COMUNE DI SAN MINIATO (Pisa) 219
Piano di lottizzazione di iniziativa privata relativo all'"Area della trasformazione a destinazione commerciale-direzionale Ambito TIS 1-Comparto B, San Donato" posto in via Leonardo Da Vinci, Loc. San Donato. Adozione ai sensi dellart. 111 della legge regionale n. 65/2014. 219
Piano di recupero di iniziativa privata relativo all'"Area puntuale del territorio rurale APTR 35 - Insediamento produttivo ex calzaturificio Martini" posto in via Francesco Sforza, Loc. Cigoli. Adozione ai sensi dell'art. 111 della legge regionale n. 65/2014. 220
Variante semplificata n. 5 al 2° Regolamento Urbanistico per aggiornamento e modifica della scheda di assetto CT1 Polo della logistica. Controdeduzione alle osservazioni e approvazione ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale n. 65/2014". 221
COMUNE DI SAN VINCENZO (Livorno) 222
Adozione della Delibera Consiglio Comunale n. 96 del 21.12.2023 relativa alla FORMAZIONE PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DI CUI ALL'ART. 94 DELLA LRT 65 DEL 14.11.2014 TRA I COMUNI DI SAN VINCENZO (CAPOFILA) SASSETTA E SUVERETO. 222
COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO (Pisa) 224
LAVORI DI "REALIZZAZIONE DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO VIA GOZZINI VIA MEUCCI" A SANTA CROCE SULL'ARNO. OPERE DI COMPLETAMENTO ROTATORIA VIA S. TOMMASO - CUP I31B19000570005. VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DEGLI ARTT. 34 E 238 DELLA L.R. 65/2014. ADOZIONE. 224
COMUNE DI SCARLINO (Grosseto) 225
Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art.6 della L.R. n.8/2012 - Valorizzazione immobili di proprietà comunale - Area Ex Bacini fanghi 1,2,5 e bis - Adozione. 225
Piano Attuativo TU3.1 in loc. Puntone e contestuale variante semplificata al Regolamento Urbanistico - Diniego di adozione. 226

Adozione Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dellart.6 della L.R. n.8/2012 - Valorizzazione immobili di proprietà comunale - Area Ex Bacini fanghi 1,2,5 e bis. 227

COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI (Arezzo) . . . . .

ADOZIONE DELLA VARIANTE DI ADEGUAMENTO PARZIALE DEL PIANO STRUTTURALE E DEL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE AL PIANO REGIONALE CAVE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R.T. N. 65/2014, DEL RAPPORTO AMBIENTALE E DELLA SINTESI NON TECNICA AI SENSI DELL'ART.23 DELLA L.R.T. N. 10/2010 E DELLA VARIANTE AL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.T. 89/1998 228

COMUNE DI VIAREGGIO (Lucca) . . . . .

Variante Semplificata al R.U. per cambio di destinazione d'uso di area adiacente al Canale Gora di Stiava da "Verde privato - VR*" a "Verde attrezzato - VA*". 229

Rinnovo della concessione demaniale marittima n. 13/2017 (rep. 28942). 230

Rinnovo della concessione demaniale marittima n. 66/2016 (rep. 28894). 233

COMUNE DI VOLTERRA (Pisa) . . . . .

REALIZZAZIONE NUOVO CAMPO SPORTIVO NELLA FRAZIONE DI SALINE DI VOLTERRA - APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO - DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ, INDIFFERIBILITÀ E URGENZA - APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO - ADOZIONE VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.P.R. N° 327/2001 E DELL'ART. 34 DELLA L.R. N° 65/2014 - EFFICACIA. 236

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 6 al B.U. n. 2 del 10/01/2024

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Decreti vari:
75,76,82,84,27342,27352,27353,27381,27452,27454,27456,27461,27465,27468,27482,27490,27491,27495,27496,27500,27610,27621,27645,27677,27679.

Supplemento n. 7 al B.U. n. 2 del 10/01/2024

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

REGIONE TOSCANA

DELIBERAZIONE del 28 dicembre 2023, n. 1611

Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.

DELIBERAZIONE del 28 dicembre 2024, n. 1612

Variazione al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.

DELIBERAZIONE del 28 dicembre 2024, n. 1613

Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.

SEZIONE I

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/12/2023 *(punto N 17)*

Delibera *N 1609* *del 28/12/2023*

Proponente
LEONARDO MARRAS
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Angelo MARCOTULLI*
Direttore *Albino CAPORALE*
Oggetto:
PR FESR Toscana 2021-2027 Azione 1.1.4 - Correzione errore materiale DGR n. 1352/2023

Presenti

Eugenio GIANI	Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO
Leonardo MARRAS	Monia MONNI	Alessandra NARDINI
Serena SPINELLI		

Assenti

Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Allegato A - Scheda Indirizzi

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A	*Allegato A - Scheda Indirizzi*
	83f165e5529a6ce3a98c48862fda924ba1e631d111a8972942bd5a6f650f636d

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata integralmente la Delibera di Giunta Regionale n. 1352 del 20 novembre 2023 recante, “PR FESR Toscana 2021-2027 Azione 1.1.4 Indirizzi per l’attivazione del Bando RS n. 1"Progetti strategici di ricerca e sviluppo" e del Bando n. 2 "Progetti di ricerca e sviluppo per le MPMI e Midcap";

Richiamate in particolare le sezioni “Riserva di risorse Aree Costiere” e “Modalità di gestione delle riserve”, di cui all’allegato A della suddetta Delibera di Giunta Regionale n. 1352/2023;

Richiamata la DGR n. 1238 del 23.10.23 "Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6979 del 12/10/2023 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 7144 che approva il programma "PR Toscana FESR 2021-2027";

Dato atto che la modifica soprarichiamata prevede che l’azione 1.1.4 promuova un riequilibrio anche territoriale della propensione delle imprese toscane agli investimenti in R&S;

Dato atto che nella soprarichiamata sezione del “Modalità di gestione delle riserve” la riserva di risorse Aree Costiere è destinata alle imprese/organismi di ricerca;

Ritenuto di rimuovere da tale sezione il riferimento agli OR relativamente all’applicazione della riserva per le Aree Costiere, in quanto refuso;

Tutto quanto sopra premesso,

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di correggere, nell’Allegato A, Sezione “Modalità di gestione delle riserve” della suddetta Delibera di Giunta Regionale n. 1352/2023, l’errore materiale eliminando gli OR dalle Aree Costiere;

2. di approvare l’Allegato A così rettificato.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell’ art. 18 della L.R. n. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
ANGELO MARCOTULLI

Il Direttore
ALBINO CAPORALE

Scheda di dettaglio

CRITERI E MODALITA' PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI

POR FESR 2021-2027 PO1 OS1.1

1.1.4. - Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca

Finalità generale	Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate mediante il sostegno agli investimenti in R&S delle imprese.
Obiettivo operativo	L'intervento mira a sostenere gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale (come definite all'art.2, punti 85) e 86) del Reg. UE 651/2014) delle imprese toscane, sostenendo la cooperazione tra MPMI e GI e tra imprese e organismi di ricerca, anche al fine di favorire la transizione ecologica. L'azione si propone di incentivare in particolare gli investimenti in R&S "market oriented" e prossimi alla fase di applicazione e di produzione (realizzazione di prototipi, linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti) con un TRL di arrivo pari a 7 o 8. L'intervento si realizza mediante due bandi (di seguito bandi RS) con procedura valutativa: • Bando 1. Progetti strategici di ricerca e sviluppo • Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI e Midcap
Territori interessati	Tutto il territorio regionale
Soggetti destinatari	Bando 1: GI in cooperazione con almeno 3 MPMI, con o senza OR Bando 2: MPMI e Midcap singole o in cooperazione tra loro (in numero minimo di 3 MPMI), con o senza OR. Ciascuna impresa, sia in qualità di singola proponente, sia in qualità di capofila oppure di partner, potrà presentare una sola proposta progettuale a valere su uno solo dei Bandi 1 o 2. Si intendono Midcap le piccole imprese a media capitalizzazione, cioè le entità che contano un massimo di 499 dipendenti che non sono PMI (art.2, punto 6 del Reg.UE 1017/2015). Queste, diversamente delle altre "non PMI" con 500 e oltre dipendenti, possono beneficiare del sostegno FESR per attività di R&S senza obbligo di cooperazione con PMI, ai sensi del Reg. UE 1058/2021, art.5, comma 2, lett.d). La definizione di Midcap rileva soltanto ai fini del bando n.2.
Soglie di investimento	Bando 1: da 1,5 mln a 3 mln di euro Bando 2: da 250 mila a 1,5 mln di euro
Priorità tecnologiche	In attuazione della S3 2021-2027, saranno finanziati esclusivamente i progetti di ricerca e sviluppo rientranti nei domini tecnologici prioritari evidenziati dalla matrice di ammissibilità, di cui all'allegato A alla DGR n. 123 del 20/02/2023;
Criteri di ammissibilità, selezione e premialità	Sulla base dei requisiti generali ammissibilità approvati dal CdS del PR FESR Toscana 2021-2027 i progetti devono rispettare:

	1) i requisiti del proponente – ossia di ammissibilità come previsti nelle linee guida di un bando tipo approvate con DGR n.716 del 26/06/2023 ; 2) i requisiti di maturità tecnologica, cioè un grado di innovazione con un TRL di arrivo pari a 7 o 8; 3) i requisiti di conformità dell'operazione al Programma, al campo di applicazione di una condizione abilitante (S3); Sarà verificato il requisito della capacità economico finanziaria del beneficiario in relazione al progetto: a. ***Adeguatezza patrimoniale*** (compartecipazione al rischio): $\frac{PN}{(CP-C)} > 0{,}2$ b. ***Affidabilità economica*** (redditività della gestione caratteristica): $\frac{(EBITn \cdot 0{,}65)+(EBITn-1 \cdot 0{,}35)}{(Sn \cdot 0{,}65)+(Sn-1 \cdot 0{,}35)} > 0{,}02$ Purché risulti rispettata la condizione $\frac{(EBITn \cdot 0{,}65)+(EBITn-1 \cdot 0{,}35)}{(CP-C)} > 0{,}2$ c. ***Affidabilità finanziaria*** (capacità di copertura finanziaria del progetto).da realizzare in base al seguente criterio: $\frac{(EBITDAn \cdot 0{,}65)+(EBITDAn-1 \cdot 0{,}35)+F}{(CP-C)} > 0{,}25$ dove : • PN = Patrimonio Netto • CP = Costo totale del progetto • C = Contributo richiesto • Sn = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito all'ultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda; • Sn-1 = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito al penultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda; • EBITn = Utili al lordo di interessi e tasse dell'ultimo anno • EBITn-1 = Utili al lordo di interessi e tasse dell' anno precedente • EBITDAn = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del venduto) dell'ultimo anno • EBITDAn-1 = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del venduto) dell'anno precedente • F = Eventuale finanziamento deliberato per la copertura finanziaria del progetto Il finanziamento BEI non concorre alla determinazione del parametro "F". ***La capacità economico-finanziaria si intende superata se sono soddisfatti i criteri di***

	cui al punto a) e almeno uno dei punti b) e c). Criteri di selezione e di premialità: **Vedi appendice - Sezione 1**
Tipologia ed entità dell'aiuto	L'aiuto sarà concesso nella forma della sovvenzione in c/capitale secondo le seguenti tipologie: a) sovvenzione in c/capitale diretta alla spesa (di seguito "sovvenzione diretta"); b) sovvenzione in c/capitale per l'abbattimento degli interessi (di seguito "sovvenzione interessi") riservata alle sole MPMI in una percentuale sull'ammontare degli interessi del prestito erogato nell'ambito della linea di credito "Regione Toscana EU blending 2023-0118" della BEI (di seguito "finanziamento BEI"); L'agevolazione di cui al punto b) consiste nella concessione di una sovvenzione erogata in un' unica soluzione e calcolata sul valore attuale delle quote di interesse del finanziamento BEI. Tale finanziamento verrà erogato da uno degli Istituti di Credito, che saranno selezionati dalla Regione Toscana nell'ambito all'Avviso Pubblico, di cui al decreto dirigenziale n. 22809 del 26/10/2023, nella percentuale massima: - del **90%** in caso di progetti "green" di MPMI; progetti che concorrono alla lotta al cambiamento climatico, all'efficientamento energetico, anche attraverso nuove fonti rinnovabili e modalità sostenibili, a processi di economia circolare; - dell'**80%** in caso di altri progetti MPMI; Il finanziamento BEI non può superare per ciascun richiedente la parte del proprio investimento al netto della sovvenzione diretta, calcolata secondo le intensità di cui alla successiva sezione 2, e in ogni caso, deve essere ricompreso tra 90.000,00 euro e 1.700.000,00 euro; Le Imprese di Grande dimensione (GI) , ai sensi del Reg. UE 651/2014, le Midcap, e gli Organismi di Ricerca non possono accedere al finanziamento agevolato e conseguentemente beneficiare della sovvenzione interessi. L'ESL massimo della sovvenzione interessi è pari al 10% ; Il finanziamento BEI, se assistito da garanzia del Fondo Centrale di Garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'art. 2, c. 100 lett.a) della Legge 23 dicembre 1996 n. 662, genera per il beneficiario un aiuto che cumula con gli aiuti rilasciati a sensi del presente atto; In tal caso l'ESL generato dalla garanzia concorre al raggiungimento dei massimali suddetti del 10% e comunque non può superare, in abbinamento alle altre sovvenzioni, le intensità massime previste dal reg. UE 651/2014, art.25; E' disponibile una prima assegnazione pari a 56.337.279,85 euro per la tipologia di aiuto a) e 14.084.319,96 euro per la tipologia di aiuto b) Per l'entità dell'aiuto **Vedi appendice - Sezione 2**
Spese ammissibili	Ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014, sono ammissibili i seguenti costi, sostenuti a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda : a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto; b) costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e a condizione che gli stessi siano installati presso l'unità operativa nella quale si svolge il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla

	durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile; c) costi dei fabbricati e dei terreni nella misura e per la durata in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Per quanto riguarda i fabbricati, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute. I costi relativi ai fabbricati e ai terreni sono ammessi nel limite complessivo massimo del 30% del costo totale di progetto. I costi relativi ai terreni non possono superare il 10% del costo totale di progetto; d) costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti. Sono ammissibili esclusivamente le spese per servizi di consulenza avanzati e qualificati riconducibili al "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane". I requisiti del fornitore dei servizi, la descrizione e il contenuto dei servizi medesimi e la documentazione per la valutazione dell'attuazione del progetto sono quelli indicati nel Catalogo. I costi di cui al presente punto sono ammessi nel limite complessivo massimo del 35% del costo totale di progetto; e) spese generali supplementari (fino ad un massimo del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale); f) altri costi di esercizio, inclusi i costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca, nel limite del 15% del costo totale di progetto. Nel caso di micro e piccole imprese, i costi delle prestazioni fornite dal titolare di ditta individuale o dagli amministratori e soci dell'impresa, possono essere rendicontati tra le spese di personale per la parte di effettivo impiego nel progetto oggetto dell'agevolazione (senza che rilevi, a tal proposito, la forma contrattuale del rapporto), se sono soddisfatte le seguenti condizioni: 1) se il/i titolare/i, amministratore/i e soci svolgono attività riconducibili ad attività descritte in uno specifico obbiettivo tecnico illustrato nel progetto; 2) fino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto. La percentuale del 10% è calcolata sul costo complessivo dell'intero progetto. Il massimale così calcolato si applica a ciascuna micro e piccola impresa del partenariato. Si precisa che nessuna impresa del raggruppamento può sostenere più del 70% o meno del 10% (se di grande dimensione o Midcap) e del 5% (in tutti gli altri casi) dei costi ammissibili del progetto di collaborazione. In caso di aggregazioni tra imprese e organismi di ricerca (ATS), questi ultimi non possono sostenere cumulativamente più del 30% e singolarmente meno del 10% dei costi ammissibili del progetto di collaborazione.
Presentazione domanda di agevolazione, avvio dell'intervento, istruttoria e concessione del finanziamento	La fase della presentazione della domanda di agevolazione sarà gestita sul portale di Sviluppo Toscana SpA che provvederà all'istruttoria degli interventi secondo una procedura di tipo valutativo. La domanda di agevolazione sarà gestita sul portale di Sviluppo Toscana SpA ed è diretta ad ottenere: a) una sovvenzione in conto capitale diretta alla spesa (cd " sovvenzione diretta"); e facoltativamente,

	b) una sovvenzione in conto capitale per l'abbattimento degli interessi del finanziamento BEI, riservata alle sole MPMI (cd " sovvenzione interessi"). Non è ammessa la domanda per la sola sovvenzione interessi. Le condizioni e i requisiti generali per la concessione, l'erogazione e la conservazione della sovvenzione interessi sono gli stessi previsti per la sovvenzione diretta e devono essere posseduti da ciascun richiedente al momento della presentazione della domanda per la sovvenzione diretta, con opzione espressa per la sovvenzione interessi e discendono dalle linee guida per il bando tipo di cui alla DGR n. 716 del 26/06/2023. A questi si aggiungono le seguenti condizioni e requisiti specifici per la concessione, l'erogazione e la conservazione della sovvenzione interessi a carico di ciascun richiedente: • ottenere la concessione della sovvenzione diretta a seguito della pubblicazione delle graduatorie di merito dei bandi RS; • presentare domanda di finanziamento BEI ad uno degli Istituti di Credito selezionati dalla Regione Toscana nell'ambito dell'avviso pubblico, di cui al decreto dirigenziale n. 22809 del 26/10/2023, entro 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta concessione della sovvenzione diretta; • essere in possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al finanziamento BEI, di cui all'art.5, punto 9 dell'avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 22809 del 26/10/2023; • ottenere il finanziamento BEI e sottoscrivere il contratto di prestito; si precisa a tal fine che la concessione del finanziamento BEI rientra nei rapporti di natura privatistica tra richiedente e Istituto di credito selezionato, anche se disciplinata dalle regole dell'avviso pubblico in corso; • realizzare il progetto di R&S e ottenere il pagamento del saldo della sovvenzione diretta da parte di Sviluppo Toscana S.p.A.; • rispettare il contratto di prestito e del relativo piano di ammortamento per la durata del periodo di stabilità delle operazioni; Regione Toscana, terminata l'attività istruttoria, procederà a pubblicare la graduatoria di merito dei progetti finanziabili e con atto dirigenziale decreterà la concessione della sola sovvenzione diretta. La concessione della "sovvenzione interessi" sarà effettuata a seguito della delibera di concessione del finanziamento BEI e della acquisizione da parte di Sviluppo Toscana S.p.A della documentazione necessaria per il calcolo del contributo e, in ogni caso, subordinatamente all'attivazione del fondo BEI al termine della selezione degli Istituti di Credito candidati alla gestione della provvista. L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto. Rispetto al suddetto termine, i beneficiari dei contributi hanno la facoltà di dare inizio al progetto in data anteriore, fino al giorno successivo alla data di presentazione della domanda. L'inizio anticipato del progetto è una facoltà a completo beneficio del richiedente e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del programma di investimento.

Durata dei progetti	Bando 1: 21 mesi + 3 di proroga; Bando 2: 15 mesi + 3 di proroga
Quadro finanziario	La dotazione complessiva dei due bandi è inizialmente pari a 70.421.599,81 euro, così articolata: 56.337.279,85 euro per la forma di aiuto a); 14.084.319,96 euro per la forma di aiuto b); La dotazione complessiva è ripartita tra bando n. 1 e bando n. 2 nella misura rispettivamente del 30% e del 70%, nel modo seguente: • Bando 1: 16.901.183,95 euro per la sovvenzione diretta, 4.225.295,99 euro per la sovvenzione interessi; • Bando 2: 39.436.095,89 euro per la sovvenzione diretta, 9.859.023,97 euro per la sovvenzione interessi; Le risorse inutilizzate per esaurimento della graduatoria di uno dei due bandi, possono essere assegnate al finanziamento della graduatoria dell'altro bando direttamente con atto dirigenziale. Le suddette risorse saranno integrate con successivo atto fino ad un importo complessivo di 125 mln di euro, a seguito della definitiva approvazione del Bilancio di Previsione 2024-2026 da parte del Consiglio regionale e in coerenza col Piano finanziario del PR FESR 2021-2027-azione 1.1.4.
Riserva di risorse Aree Interne	Riserva pari a 7 mln per imprese localizzate (*) in un Comune ricadente nelle 6 aree interne (o aree progetto) individuate nell'allegato A alla DGR 690 del 20/06/2022 e ss.mm.ii; la riserva è ripartita tra i bandi nel modo seguente: • Bando 1: 2,1 mln (30%) • Bando 2: 4,9 mln (70%)
Riserva di risorse Aree Costiere	Riserva pari al 50% della dotazione complessiva per le operazioni localizzate in un Comune delle province costiere, secondo quanto previsto dalla Decisione GR n. 3 del 22 maggio 2023. La riserva è ripartita tra bando n. 1 e bando n. 2 nella misura rispettivamente del 30% e del 70% della dotazione complessiva;
Modalità di gestione delle riserve	Per ciascun bando, l'assegnazione delle risorse avviene sulla base di una graduatoria unica fino a capienza delle dotazioni di cui sopra, considerando che saranno finanziati progetti per il loro intero importo e non per una loro porzione; Si precisa che per i raggruppamenti "misti", composti da imprese appartenenti ad aree diverse, la riserva di risorse Aree Interne o Costiere è applicata all'operazione con almeno una impresa localizzata in comuni delle suddette aree per la relativa quota-parte del contributo concesso; L'esaurimento della dotazione ordinaria impedisce lo scorrimento della graduatoria per i progetti di partenariato in cui è presente anche un solo proponente appartenente all'area per la quale si sono esaurite le risorse; L'esaurimento delle dotazioni per le Aree Interne o Costiere non impedisce lo scorrimento della graduatoria, che viene finanziata indistintamente mediante l'utilizzo della dotazione ordinaria, fino al suo esaurimento; Le risorse delle riserve che risultano inutilizzate per esaurimento della graduatoria di uno dei due bandi, possono essere assegnate al finanziamento della graduatoria dell'altro bando direttamente con atto dirigenziale.

(*) Localizzate = con sede operativa

Appendice

Sezione 1 - criteri di selezione e premialità

Criteri di selezione

Criteri di selezione	Parametri di Valutazione		Punteggio minimo	Punteggio massimo
S1 - Grado di novità del progetto	1.a - Rilevanza e originalità dei risultati attesi rispetto allo stato dell'arte nazionale e internazionale. Il carattere della novità non può essere il risultato di un semplice utilizzo dello stato dell'arte nel settore o dominio di riferimento	Fino a 10	12	20
	1.b - Tipologia di originalità o diversificazione apportata con una graduazione del punteggio in misura crescente a seconda che si tratti di notevole miglioramento di processo, notevole miglioramento di prodotto, nuovo processo o nuovo prodotto e con uno stadio di sviluppo a fine progetto con TRL 7 o 8	Fino a 10		
S2 - Validità tecnica del progetto	2.a - Livello di definizione e chiarezza della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati e all'organizzazione	Fino a 5	18	30
	2.b - Livello di appropriatezza della proposta progettuale rispetto ai parametri di performance connessi, inclusa la loro misurabilità	Fino a 15		
	2.b - Pertinenza e congruità delle spese previste in relazione ai risultati da raggiungere	Fino a 10		
S3 - Sfruttamento aziendale dei risultati, anche in termini di aumento della capacità ed efficienza produttiva	3.a - Prospettive di mercato derivanti dal miglioramento dei processi di produzione e di definizione di nuovi prodotti derivanti dalla realizzazione del Progetto di R&S proposto, con una graduazione del punteggio in misura crescente a seconda che si tratti di mantenimento quote di mercato, incremento quote di mercato oppure nuovo mercato	Fino a 15	15	25
	3.b - Ricadute in termini di aumento di produttività	Fino a 10		
S4 - Redditività del progetto	4.a - Effetti attesi in termini di redditività dall'implementazione del progetto tenuto conto dell'andamento aziendale preesistente e verificata	Fino a 10	6	10

	l'attendibilità delle previsioni formulate			
S5 - Competenze coinvolte	5.a - Esperienze e competenze in attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale dei soggetti proponenti e loro complementarietà	Fino a 5	9	15
	5.b - Esperienze e competenze professionali dei singoli componenti il gruppo di lavoro (*) in relazione alle funzioni e attività assegnate nel Piano di Lavoro e adeguata qualificazione del personale impiegato nel progetto (**)	Fino a 10		
Punteggio complessivo			**60**	**100**

(*) per gruppo di lavoro si intendono i referenti/coordinatori scientifici indicati in domanda da ciascun partner;
(**) personale con un diploma di istruzione terziaria pertinente conseguito da almeno 10 anni alla data di presentazione della domanda di pagamento;

Per poter essere ammesso al finanziamento il progetto dovrà ricevere il punteggio minimo previsto per ciascun criterio. I progetti che raggiungono o superano il punteggio minimo complessivo indicato saranno compresi nella graduatoria dei progetti finanziabili.

A tutte le proposte progettuali che raggiungono il punteggio minimo complessivo previsto, saranno attribuiti punteggi premiali in relazione ai seguenti aspetti:

Criteri di premialità

Criteri di premialità	Descrizione	Punteggio per impresa (progetti di una sola impresa)	Punteggio per impresa (progetti di RTI)	Punteggio massimo (progetti di RTI)
P1. Parità	Progetti presentati da almeno un'impresa a partecipazione maggioritaria/titolarità femminile/giovanile	pt. 1,5	pt. 1	pt. 3
P2. Parità	Progetti presentati da almeno un'impresa in possesso della certificazione di parità di genere UNI/PdR 125/2022	pt. 1,5	pt. 1	pt. 3
P3. Legalità	Progetti presentati da almeno un'impresa che risulti iscritta nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità", secondo il decreto interministeriale del 20 febbraio 2014 n. 57	pt. 1,5	pt. 1	pt. 3
P4. Sicurezza	Progetti presentati da imprese in possesso della certificazione ISO 45001 oppure imprese che, nell'ultimo anno solare abbiano ottenuto dall'INAIL la riduzione del tasso medio di tariffa prevista dall'articolo 24 del D.M.	pt. 1,5	pt. 1	pt. 3

	12/12/2000 e s.m.i.			
P5. Occupazione	Progetti presentati da imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda lavoratori iscritti - alle liste di mobilità di cui alle leggi 233/1991 236/1993 inclusa la mobilità in deroga di cui alla DGR 207/2013 e s.m.i; - alle liste per l'inserimento lavorativo di cui alla Legge n. 68/1999.	pt. 1,5	pt. 1	pt. 3
P6. Occupazione	Progetti presentati da imprese che assicurino un incremento occupazionale (*) maggiore o uguale a n.1 ULA per le micro imprese; n. 3 ULA per le piccole imprese; n. 6 ULA per le medie imprese ; n. 10 ULA per le GI e Midcap durante la realizzazione del progetto e comunque entro la conclusione del progetto con effetti successivi.	pt. 1,5	pt. 1	pt. 3
P7. Sostenibilità sociale	Progetti presentati da imprese - con bilancio sociale o di sostenibilità; oppure - certificate SA8000; oppure - Benefit e B-Corp.	pt. 1,5	pt. 1	pt. 3
P8. Sostenibilità ambientale	Progetti presentati da imprese che dimostrino di aver adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo e prodotto (imprese registrate EMAS e/o certificate ISO 14000 e s.m.i.);	pt. 1,5	pt. 1	pt. 3
P9. Sostenibilità ambientale	- Progetti di R&S incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici; - Progetti di R&S incentrati sull'economia circolare	pt. 6	pt. 6	pt. 6
P10. Comuni interni e aree di crisi	- Imprese localizzate nei "Comuni interni"per i quali non opera la riserva di risorse. Sono i Comuni individuati dalla DGR n.199/2022, che non appartengono alle n.6 "aree progetto" individuate dalla DGR 690/2022; - Imprese localizzate nei Comuni montani, di cui allegato B della L.R. n. 49 del 26/07/2019; - Imprese localizzate nei Comuni classificati come Aree di Crisi, di cui alla DGR 199/2015; - Imprese localizzate nelle aree di crisi industriale non complessa, di cui alla DGR 976/2016; - Imprese localizzate in area 107.3.c, di cui alla DGR 428/2022;	pt. 1,5	pt. 1	pt. 3

P11. Imprese danneggiate	- Imprese che hanno subito un danno a seguito degli eventi calamitosi del 2 novembre 2023, segnalato ai sensi dell' OCDPC n.1037 del 5 novembre 2023;	pt. 6	pt. 4	pt.12

(*) Per incremento occupazionale si intende l'occupazione aggiuntiva rispetto al totale degli occupati dell'impresa a livello di sede progettuale al momento di avvio delle attività, ovvero il numero espresso in Unità Lavorative Annue (ULA) di nuovi addetti, indipendentemente dalla tipologia di lavoro, come previsto dalla definizione comunitaria di ULA. L'incremento occupazionale sarà determinato dalla differenza tra le ULA, presenti nella sede di progetto, relative ai 12 mesi interi precedenti la data di presentazione della rendicontazione a saldo delle spese e le ULA relative ai 12 mesi interi precedenti la data di avvio del progetto.
All'impresa che non realizza pienamente l'incremento occupazionale previsto, verrà applicata una riduzione di importo pari al 5% del contributo concesso.

Ai sensi dell'art. 20, c.2 della L.R. 71/2017, si stabilisce che l'impresa dovrà mantenere l'incremento occupazionale realizzato per un periodo di almeno cinque anni, ridotto a tre anni se PMI, successivi all'erogazione del saldo, pena la revoca del contributo.

Nel caso di raggruppamenti di imprese, i punteggi relativi ai singoli criteri di premialità attribuibili individualmente, saranno dati dalla somma dei punteggi assegnati a ciascuna impresa del raggruppamento, fino al massimo previsto per ciascun criterio di premialità.

Sezione 2 - Entità dell'aiuto

	Bando 1 (ESL sovvenzione diretta)	Bando 2 (ESL sovvenzione diretta)	ESL sovvenzione interessi (fino a)
Micro e piccola impresa singola	-	35%	10%
Micro e piccola impresa in cooperazione con altre imprese (almeno 3 MPMI)	45%	45%	10%
Media impresa singola	-	25%	10%
Media impresa in cooperazione con altre imprese (almeno 3 MPMI)	40%	40%	10%
Midcap singola	-	25%	0%
Midcap in cooperazione con altre imprese (almeno 3 MPMI)	-	25%	0%
Grande impresa in cooperazione con almeno 3 MPMI	25%	-	0%
Organismo di ricerca in cooperazione con imprese	40%	40%	0%

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE SEGRETARIATO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Direttore Generale Savio PICONE

Incarico: DELIBERA CONS. REGIONALE n. 52 del 17-05-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della Deliberazione Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, così come modificata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 dicembre 2016, n. 147

Numero adozione: 1 - Data adozione: 03/01/2024

Oggetto: Proroga incarico di responsabilità Settore "Assistenza giuridica e legislativa" alla dirigente Dott.ssa Ilaria Cirelli

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 04/01/2024

Numero interno di proposta: 2024AD000003

Il Segretario generale

Vista la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e personale) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);

Visto in particolare l'articolo 16, comma 1, della l.r. 4/2008 ove si prevedono le articolazioni che compongono la struttura organizzativa del Consiglio regionale;

Visto in particolare l'articolo 17, comma 3 della l.r. 4/2008, ove si prevede, fra le articolazioni che compongono la struttura organizzativa del Consiglio regionale, quella dei Settori;

Visto l'articolo 18, comma 2, lettere g) e h) della l.r. 4/2008 che pone in capo al Segretario generale la competenza a costituire le posizioni dirigenziali predette e a nominare i relativi responsabili;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 17 maggio 2023, n. 52 (Segretario generale del Consiglio regionale - Conferma nomina del dott. Savio Picone);

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e specificamente l'articolo 19 "Incarichi di funzioni dirigenziali";

Considerato che con decreto del Segretario generale del 26 marzo 2021, n.164 (Conferimento dell'incarico a tempo determinato per la durata di un anno come dirigente del Settore " "Assistenza giuridica e legislativa" del Consiglio regionale della Toscana, ai sensi dell'articolo 22 bis della l.r. 4/2008) è stato conferito, ai sensi dell'art. 22 bis della l.r. n. 4/2008, l'incarico di dirigente a tempo determinato alla dott.ssa Ilaria Cirelli, affidandole la responsabilità del Settore "Assistenza giuridica e legislativa" del Consiglio regionale per la durata di un anno con scadenza prevista per il 31 marzo 2022;

Richiamato il decreto del Segretario generale del 21 gennaio 2022, n. 36 (Rinnovo alla dott.ssa Ilaria Cirelli dell'incarico dirigenziale a tempo determinato di responsabilità del Settore "Assistenza giuridica e legislativa" del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3, della l.r. n. 4/2008) con il quale è stato rinnovato il predetto incarico dirigenziale alla dott.ssa Ilaria Cirelli dalla data del 1° febbraio 2022 alla data del 31 gennaio 2023;

Visto il decreto del Segretario generale del 16 gennaio 2023, n. 16 (Incarico di responsabilità del Settore "Assistenza giuridica e legislativa" – rinnovo dott.ssa Ilaria Cirelli), con cui è stato rinnovato l'incarico di responsabilità del Settore "Assistenza giuridica e legislativa" alla dott.ssa Cirelli fino al 31 gennaio 2024, ovvero, se precedente, sino alla data di conclusione della procedura concorsuale in corso di indizione, relativa alla copertura di n. 1 posto di personale di qualifica dirigenziale di area giuridico-legislativa, con la presa di servizio del candidato vincitore del concorso, senza alcuna interruzione temporale, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di risoluzione del rapporto di lavoro;

Considerato che la dott.ssa Ilaria Cirelli ha dimostrato di possedere sia le capacità professionali che le competenze necessarie allo svolgimento delle funzioni proprie della struttura dirigenziale della quale ha avuto la responsabilità, raggiungendo nell'esercizio delle stesse gli obiettivi ad essa assegnati;

Rilevato che con decreto dirigenziale del 23 gennaio 2023 n. 984 (Indizione concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di personale di qualifica

dirigenziale di area giuridico-legislativa), la Regione ha indetto un avviso relativo al "*Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di personale di qualifica dirigenziale di area giuridico-legislativa"* per il presidio delle attività di competenza del Segretariato generale del Consiglio regionale della Toscana;

Considerato che il suddetto concorso pubblico è ancora in fase di svolgimento e che pertanto non sarà ancora concluso il 31.01.2024, data di scadenza dell'incarico dirigenziale alla dott.ssa Ilaria Cirelli, in quanto sinora si sono svolte rispettivamente solo la prova scritta tecnico-attitudinale in data 20 settembre 2023 e la prova pratica tecnico-attitudinale in data 29 novembre 2023;

Considerata la richiesta del Direttore di Area Assistenza Istituzionale, dott.ssa Cecilia Tosetto, di proroga dell'incarico dirigenziale alla dott.ssa Ilaria Cirelli, al fine di garantire la continuità gestionale e amministrativa del settore Assistenza giuridica e legislativa, per un congruo periodo fino alla conclusione del concorso in svolgimento;

Ritenuto opportuno prorogare tenuto conto della complessità dei procedimenti legislativi in corso e al fine di garantire la continuità gestionale e amministrativa del settore Assistenza giuridica e legislativa, l'incarico dirigenziale a tempo determinato di responsabilità del Settore Assistenza giuridica e legislativa alla dott.ssa Ilaria Cirelli, sino al 31 maggio 2024 o, se precedente, sino alla data di completamento, con la presa di servizio del candidato vincitore, del "Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di personale di qualifica dirigenziale di area giuridico-legislativa", ancora in corso di svolgimento.

Dato atto del rispetto dei limiti previsti per gli incarichi a tempo determinato, ai sensi dell'art. 22 bis della l.r. 4/2008;

Visto il parere favorevole al suddetto rinnovo rilasciato dalla dott.ssa Ilaria Cirelli e ricordato che la dott.ssa Ilaria Cirelli in quanto dipendente della Regione Toscana è collocata in aspettativa, ai sensi del comma 4 del citato art. 22 bis, della l.r. 4/2008, per tutta la durata del contratto di lavoro e pertanto la sottoscrizione dello stesso è subordinata al collocamento in aspettativa;

Viste le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), con le quali il dirigente interessato ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché delle comunicazioni degli interessi finanziari rese ai sensi dell'articolo 6, comma 1 e articolo 13, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) e della delibera dell'Ufficio di presidenza n. 7/2014 con la quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana";

Considerato che non sussistono cause di inconferibilità e incompatibilità;

Dato atto della partecipazione ai fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali;

DECRETA

1. di prorogare, ai sensi dell'art. 22 bis della l.r. n. 4/2008, alla dott.ssa Ilaria Cirelli, per le motivazioni espresse in narrativa, l'incarico dirigenziale a tempo determinato di responsabilità del Settore "Assistenza giuridica e legislativa" del Consiglio regionale dalla data del 1 febbraio 2024 fino al 31 maggio 2024 o, se precedente, alla data di conclusione della procedura concorsuale in corso di svolgimento, relativa alla copertura di n. 1 posto di personale di qualifica dirigenziale di area giuridico-legislativa, con la presa di servizio del candidato vincitore del concorso e fatto salvo quanto previsto dall'art. 22 bis, comma 3, della l.r. n. 4/2008, nonché dalla normativa vigente in materia di risoluzione del rapporto di lavoro e in particolare nel caso di collocamento in quiescenza a qualunque titolo;

2. di procedere, successivamente all'adozione del presente atto, alla stipula con la dott.ssa Ilaria Cirelli di apposito contratto di diritto privato di proroga dell'incarico di cui al punto 1, previo collocamento in aspettativa, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 4, per tutta la durata del contratto di lavoro medesimo;
3. di dare atto che il Settore "Assistenza giuridica e legislativa", sulla base del proprio decreto 106/2021, rientra fra quei settori che svolgono "funzioni di alta complessità organizzativa con responsabilità gestionali esterne o interne accresciute" in riferimento ai criteri previsti nella deliberazione dell'Ufficio di presidenza 20 novembre 2003, n. 30;
4. di dare atto che con la delibera dell'Ufficio di presidenza 14 giugno 2018, n. 74 recante "Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR) - Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR" , sono delegati per l'esercizio delle competenze in materia di protezione dei dati i dirigenti responsabili delle strutture presso le quali si svolgono i trattamenti;
5. di individuare i soggetti tenuti agli adempimenti in materia di sicurezza, indicando nel dirigente responsabile di ciascuna struttura organizzativa la figura del "dirigente", ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lett. c), e), f), h), i), m), n), bb) del d.lgs. 81/2008;
6. di dare atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), con le quali il dirigente interessato ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché delle comunicazioni degli interessi finanziari rese ai sensi dell'articolo 6, comma 1 e articolo 13, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera Ufficio di presidenza n. 84/2019 con la quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana);
7. di dare atto di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto d'interesse, anche potenziale, previste dalla normativa vigente e riferibili all'adozione del presente decreto.
8. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro della Giunta regionale per gli adempimenti di competenza relativi alla stipula del contratto di lavoro di proroga di cui al punto 2.

Dott. Savio Picone

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Sauro MANNUCCI

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 839 del 19-12-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 47 - Data adozione: 03/01/2024

Oggetto: [ID 2134] Legge regionale 10/2010, articolo 57. Istanza di proroga del termine contenuto nel provvedimento di verifica di assoggettabilità n. 4394 del 27/03/2019, relativo al progetto di “Straordinaria manutenzione, ristrutturazione e rifunzionalizzazione di n. 13 briglie/traverse presenti nel demanio fluviale del Fiume Arno e realizzazione di n. 12 impianti per la produzione idroelettrica”, nei Comuni di Figline e Incisa Valdarno, Reggello, Pontassieve, Rignano sull'Arno, Bagno a Ripoli, Fiesole, Firenze, Lastra a Signa e Signa (FI). Proponente: Iniziative Toscane S.r.l. società di progetto. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 03/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD000053

IL DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Viste la L. 241/1990 e la L.R. 40/2009, in materia di procedimento amministrativo;

Ricordato che:

con decreto dirigenziale n. 4394 del 27/03/2019 il progetto di "*Straordinaria manutenzione, ristrutturazione e rifunzionalizzazione di n. 13 briglie/traverse presenti nel demanio fluviale del Fiume Arno e realizzazione di n. 12 impianti per la produzione idroelettrica*", nei Comuni di Figline e Incisa Valdarno, Reggello, Pontassieve, Rignano sull'Arno, Bagno a Ripoli, Fiesole, Firenze, Lastra a Signa e Signa (FI), ATI PAC S.p.A. – Iniziative Bresciane S.p.A. (Capogruppo/mandataria PAC S.p.A.), a seguito di un procedimento di verifica di assoggettabilità, è stato escluso dalla procedura di VIA, subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni e con l'indicazione di alcune raccomandazioni;

nel suddetto provvedimento di verifica (punto 3 del dispositivo) viene stabilito che le opere previste dal progetto devono essere realizzate entro 5 anni dalla pubblicazione sul BURT del provvedimento, fatta salva la possibilità di richiesta di proroga;

il provvedimento è stato pubblicato sul BURT n. 14, Parte Seconda del 03 aprile 2019;

il termine per la realizzazione delle opere oggetto del decreto di cui sopra è quindi fissato al 03 aprile 2024;

Visto che, con Atto notarile n.43.475 del 02/08/2019, registrato a Brescia il 02/08/2019 al n.9821 Serie 1T, le società denominate PAC S.p.A. e Iniziative Bresciane S.p.A. hanno costituito la società di di progetto Iniziative Toscane S.r.l. che ha per oggetto la straordinaria manutenzione, ristrutturazione e rifunzionalizzazione di 13 briglie e traverse presenti nel demanio fluviale del Fiume Arno nel territorio della Provincia di Firenze;

Visto che Iniziative Toscane S.r.l. società di progetto, con istanza acquisita il 22/09/2023 al n. 434857 e perfezionata il 20/10/2023 ai nn.4880110 e 480210, ha chiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA) la proroga del termine per la realizzazione delle opere previste dal progetto, che è stato oggetto del suddetto provvedimento di verifica n. 4394/2019, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 10/2010, per un periodo di cinque anni, ovvero fino al 03/04/2029; in allegato alla istanza, il Proponente ha presentato la prevista documentazione;

Visto che la Società di cui al capoverso precedente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori di cui all'art.47-ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 27755 del 09/11/2023;

Dato atto che la documentazione presentata dal Proponente è composta da:
- Istanza di avvio del procedimento e Sintesi delle modifiche progettuali resesi necessarie rispetto al Progetto Preliminare di cui al decreto n. 4394/2019;
- Cronoprogramma aggiornato dei lavori "a finire";
- Aggiornamento del quadro di riferimento ambientale e programmatico, rispetto a quanto valutato nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA n. 4394/2019;
- Descrizione sintetica delle modifiche progettuali resesi necessarie rispetto al progetto di cui al decreto n. 4394/2019;

Visto che il progetto in esame prevede la straordinaria manutenzione, ristrutturazione e rifunzionalizzazione di n. 13 briglie e traverse presenti nel demanio fluviale del Fiume Arno e la realizzazione di n. 12 impianti per la produzione idroelettrica, nei Comuni di Figline e Incisa Valdarno, Reggello, Pontassieve, Rignano sull'Arno, Bagno a Ripoli, Fiesole, Firenze, Lastra a Signa e Signa, ricadenti nella provincia di Firenze;

nel dettaglio, gli interventi previsti sono i seguenti:
01 – Traversa di Incisa 3: situata in corrispondenza del centro abitato di Incisa, in prossimità del parco comunale a valle del ponte di via delle Fornaci. È denominata “Incisa 3” essendo la terza, ovvero quella più a valle, di un gruppo di traverse in successione (le altre due traverse, poste più a monte, non sono oggetto di intervento). I Comuni interessati sono Figline e Incisa Valdarno (sponda sinistra, in cui sarà posizionata la centrale) e Reggello (sponda destra);
02 – Traversa Ponte di Annibale: i comuni interessati sono Figline e Incisa Valdarno (sponda sinistra, in cui sarà posizionata la centrale) e Reggello (sponda destra);
03 – Traversa Rignano: i comuni interessati sono Rignano Sull’Arno (sponda sinistra, in cui sarà posizionata la centrale) e Reggello (sponda destra);
04 – Traversa Sieci: i comuni interessati sono Bagno a Ripoli (sponda sinistra, in cui sarà posizionata la centrale) e Pontassieve (sponda destra);
05 – Traversa Ellera: i comuni interessati sono Bagno a Ripoli (sponda sinistra, in cui sarà posizionata la centrale) e Fiesole (sponda destra);
06 – Traversa Compiobbi: i comuni interessati sono Bagno a Ripoli (sponda sinistra, in cui sarà posizionata la centrale) e Fiesole (sponda destra);
07 – Traverse Martellina e Cartiera: i comuni interessati sono Fiesole (sponda destra, in cui sarà posizionata la centrale) e Bagno a Ripoli (sponda sinistra);
08 – Traversa Sant’Andrea a Rovezzano: i comuni interessati sono Bagno a Ripoli (sponda sinistra, dove sarà posizionata la centrale) e Firenze (sponda destra);
09 – Traversa Nave di Rovezzano: il comune interessato è Firenze (sia sponda sinistra, in cui sarà posizionata la centrale, sia sponda destra);
10 – Traversa San Niccolò: il comune interessato è Firenze (sia sponda sinistra, in cui sarà posizionata la centrale, sia sponda destra);
11 – Traversa Isolotto: il comune interessato è Firenze (sia sponda sinistra, in cui sarà posizionata la centrale, sia sponda destra);
12 – Traversa Porto di Mezzo: i comuni interessati sono Lastra a Signa (sponda sinistra, dove sarà posizionata la centrale) e Signa (sponda destra);

nel suo complesso, il progetto riguarda quindi la straordinaria manutenzione, ristrutturazione e rifunzionalizzazione delle 13 briglie e traverse (che negli anni hanno subito processi di degrazione e/o disfacimento) e la realizzazione di n. 12 nuove centrali idroelettriche ad "acqua fluente" in corrispondenza delle briglie/traverse esistenti. Le centrali sfrutteranno le portate e i volumi di acqua transitanti nel Fiume Arno e il salto generato dalle traverse. In altre parole, si sfrutta la portata disponibile del corso d'acqua, la quale viene convogliata tramite un canale di adduzione nel vano di alloggiamento delle turbine e immessa nuovamente nel corso d'acqua subito a valle del prelievo tramite un canale di restituzione. Si tratta perciò di una derivazione di tipo "puntuale". Dal momento che gli organi di captazione e restituzione delle portate sono ravvicinati e il tratto sotteso è molto ridotto, non si prevedono effetti sulla falda di subalveo, né su altre derivazioni che insistono sul medesimo tratto del corso d'acqua; la realizzazione delle opere previste non influenzerà in alcun modo l'utilizzazione della risorsa idrica del corpo idrico o del bacino idrografico o il regime delle acque pubbliche.
Gli impianti idroelettrici che sono in corso di realizzazione e che verranno realizzati sono classificati come "mini centrali idroelettriche", in quanto la potenza nominale è compresa tra 100 kW e 1 MW.
Gli interventi verranno completati con la realizzazione dei passaggi artificiali per la risalita della fauna ittica e la costruzione del locale servizi, in cui saranno contenuti i trasformatori, i quadri elettrici e i locali e-Distribuzione S.p.A;

le mini centrali idroelettriche previste sono riportate nella tabella che segue, insieme al Comune in cui ricadono, la potenza installata e l'energia prodotta da ciascuna di esse:

MANUFATTO in corrispondenza del quale si trovano le centrali idroelettriche	COMUNE	POTENZA INSTALLATA (kW)	ENERGIA PRODOTTA (MWh/anno)
01 – Traversa Incisa 3	Figline e Incisa Valdarno	397	2.610
02 – Traversa Ponte di Annibale	Figline e Incisa Valdarno	397	2.352
03 – Traversa Rignano	Rignano sull'Arno	758	5.302
04 – Traversa Sieci	Bagno a Ripoli	975	4.994
05 – Traversa Ellera	Bagno a Ripoli	946	4.545
06 – Traversa Compiobbi	Bagno a Ripoli	816	4.009
07 – Traverse Martellina e Cartiera	Fiesole	905	4.567
08 – Traversa Sant'Andrea a Rovezzano	Bagno a Ripoli	974	4.777
09 – Traversa Nave di Rovezzano	Firenze	997	6.403
10 – Traversa San Niccolò	Firenze	727	4.666
11 – Traversa Isolotto	Firenze	993	7.381
12 – Traversa Porto di Mezzo	Lastra a Signa	638	3.272
TOTALE		9.523	54.878

la soluzione progettuale proposta, dunque, avrà una produzione energetica annua di circa 55 GWh, che corrisponde a circa 6% della produzione energetica regionale proveniente dall'idroelettrico; il progetto è coerente con gli obiettivi del Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER); porterà a ridurre le emissioni in atmosfera di CO2 di 29.854 tonnellate all'anno, in quanto per la produzione di energia elettrica non verranno impiegati idrocarburi;

per ogni intervento le opere previste dal progetto si dividono: in opere per la manutenzione e ristrutturazione della traversa (ad eccezione della Nave di Rovezzano e San Niccolò), opere riguardanti la realizzazione della centrale idroelettrica e opere complementari. Tra queste ultime rientrano tutti quegli interventi non strettamente collegati alla ristrutturazione della traversa e alla realizzazione della centrale, ma che sono necessari per garantire l'esercizio dell'impianto in condizioni ottimali e il suo adeguato inserimento nel contesto paesaggistico e ambientale (ad esempio le scale di risalita per i pesci);

il progetto interessa aree sottoposte a vincolo idrogeologico, aree sottoposte a vincolo paesaggistico, nonché manufatti soggetti a vincolo monumentale (parte seconda del D.Lgs.42/2004);

il progetto non interessa aree naturali protette, Siti della Rete Natura 2000, pSIC e siti di interesse regionale (sir);

Dato atto che il Proponente ha argomentato l'impossibilità di concludere la realizzazione degli interventi previsti secondo il cronoprogramma oggetto della procedura di verifica di assoggettabilità conclusasi nel 2019 "*alla luce delle tempistiche intercorse per i necessari passaggi di concessione idroelettrica, autorizzazione unica e approvazione della progettazione esecutiva, in considerazione dell'avanzata fase di cantierizzazione e attuazione dei progetti*";

Visto che il progetto in esame è in corso di realizzazione;

Dato atto che il Proponente specifica che il tempo previsto per la realizzazione delle opere è di ulteriori 5 anni;

Visto l'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs.152/2006, sopravvenuto rispetto al decreto di verifica del 2019, il quale stabilisce che entro il termine di validità del provvedimento di verifica, oltre al completamento dei lavori, è necessario anche provvedere alle operazioni di collaudo;

Dato atto che, in coso d'opera, si sono rese necessarie tre modifiche minori rispetto al progetto che è stato oggetto del provvedimento di verifica;

Visto che:

il Settore VIA, con nota prot. n. 490809 del 26/10/2023, ha comunicato l'avvio del procedimento di proroga e ha chiesto i contributi tecnici istruttori degli Uffici Regionali, di ARPAT, della competente Azienda USL, di IRPET e degli altri Soggetti interessati, assegnando come termine il giorno 17/11/2023;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:
- Comune di Firenze del 15/11/2023 (prot. n. 518580);
- Azienda USL Toscana Centro del 21/11/2023 (prot. n. 527960);
- ARPAT del 15/11/2023 (prot. n. 519829);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale del 13/11/2023 (prot. n. 515549);
- Settore Settore regionale Forestazione, Agroambiente, Risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici del 16/11/2023 (prot. n. 520501);
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio del 16/11/2023 (prot. n. 522428);
- Settore Tutela della Natura e del Mare del 28/11/2023 (prot. n. 541372);

Dato atto che, con riferimento ai contributi istruttori acquisiti:

il Comune di Firenze, nel proprio parere del 15/11/2023, "*Vista la documentazione trasmessa, considerato che lo stato ambientale non presenta significative variazioni rispetto al 2019 (anno di rilascio del provvedimento), tenuto conto dello stato dei lavori per cui risultano già iniziati gli interventi Isolotto e San Niccolò (in ambito comunale), Martellina-Cartiera e Sieci (fuori dal confine comunale ma che interessano comunque aree di proprietà del Comune di Firenze), mentre Nave a Rovezzano è ancora da cantierare*" ritiene che non ci siano motivi ostativi a concedere la proroga richiesta.
Il Comune rileva inoltre che, in merito al quadro di riferimento programmatico, la documentazione presentata denominata "Aggiornamento quadro programmatico e quadro ambientale dello studio preliminare ambientale" ha considerato il nuovo Piano Strutturale (PS) ed il nuovo Piano Operativo (PO) recentemente adottati con Delibera di Consiglio Comunale n. 6/2023. A seguito dell'adozione dei suddetti piani e fino al conseguimento della relativa efficacia, trovano applicazione le misure di salvaguardia di cui all'art. 103 della LR 65/2014. In particolare segnala che "*per la progettazione degli interventi di gestione del rischio, riduzione del rischio idraulico e/o messa in sicurezza, l'art.84 comma 1.3 delle NTA del PO adottato ha portato a 50cm il precedente franco di sicurezza di 30cm, indicato nelle NTA del RU vigente"*.
Inoltre, in relazione all'intervento denominato "Sieci", viste anche le precedenti richieste del "*Servizio Servizio Sostenibilità, Valutazione Ambientale, Geologia e Bonifiche*" che ha rilasciato il parere, ricorda di provvede alla gestione ed alla manutenzione della gora delle Gualchiere di Remole di proprietà del Comune e "*ribadisce la necessità che al termine dei lavori, per la nuova condotta da realizzare comprensiva dell'opera di presa della gora fino al punto di restituzione alla gora esistente, sia stipulato apposito accordo finalizzato alla gestione e manutenzione di questo tratto o con la Regione Toscana o con il Concessionario. Quanto sopra in considerazione del fatto che il nuovo canale sarà realizzato in sovrapposizione alla centrale idroelettrica per cui risulta difficile intervenire presso l'area. Pertanto, salvo diverso accordo tra le parti, allo stato attuale delle conoscenze risulterebbe preferibile che lo stesso sia manutenuto da uno dei due soggetti suddetti*". Di questo aspetto si terrà conto nel presente provvedimento*;*

l' Azienda USL Toscana Centro, nel proprio parere del 21/11/2023, "*prende atto delle modifiche progettuali resesi necessarie rispetto al progetto preliminare di cui al D.D. N°4394/2019, che ovviamente hanno comportato uno slittamento nel cronoprogramma*".
Rileva che "*alla data odierna, risultano completati 2 impianti (01-Incisa; 06-Compiobbi) e realizzate opere per circa il 70% degli altri impianti, prevedendo di poterle completare nei termini della possibile estensione di validità del decreto in oggetto*" e che in base a quanto dichiarato dal Proponente "*Il mancato rispetto della tempistica prevista per il completamento di tutte le opere, si afferma che è in parte giustificato dalle tempistiche intercorse per i necessari passaggi di concessione idroelettrica, autorizzazione unica e approvazione della progettazione esecutiva. Ad ulteriore giustificazione il proponente, nell'ambito di*

specifiche istanze di proroga delle deroghe acustiche già rilasciate, ha addotto anche le seguenti motivazioni:
– pesanti e imprevedibili ritardi nella reperibilità e nella consegna delle forniture degli elementi edili e speciali da costruzione dovuti alla crisi bellica in corso;
– riduzione di reperimento delle maestranze causata dalla situazione pandemica generata dalla diffusione del virus SARS-CoV2".
In conclusione, l'Azienda è favorevole al rilascio della proroga al D.D. 4394/2019, cogliendo tuttavia l'occasione di rappresentare che, in riferimento all'esecuzione dei lavori per la realizzazione delle microcentrali idroelettriche denominate "Incisa" e "Isolotto", era stato espresso un "*parere negativo nell'ambito dei rispettivi procedimenti autorizzativi ai sensi della L.R. 39/05, al pari di ARPAT, sull'impatto dei CEM*" (Campi Elettro Magnetici)e che "*Tali procedimenti si erano comunque conclusi favorevolmente con il rilascio delle previste autorizzazioni regionali (Autorizzazione n. 2853 del 28/02/2020; Autorizzazione n. 2854 del 28/02/2020)"*. Per ovviare alla valutazione negativa espressa sia da USL che da ARPAT, era stata inserita al punto 4 di entrambi i suddetti atti autorizzativi la seguente prescrizione: *" di stabilire che prima dell'inizio dei lavori, in occasione dell'approvazione del progetto esecutivo da parte del settore regionale Genio civile Valdarno superiore, la società Iniziative Toscane srl deve produrre idonea documentazione, da sottoporre alla valutazione di Arpat e di Asl, atta a dimostrare il superamento dei motivi che hanno comportato la valutazione negativa da parte di quest'ultimi. Di detto superamento deve essere dato atto nel decreto di approvazione del progetto esecutivo".* A tale riguardo, USL segnala che non ha ricevuto né alcuna documentazione, atta a dimostrare il superamento dei motivi che hanno comportato la valutazione negativa, né alcuna richiesta di parere al riguardo. Mentre, per l'analoga problematica riscontrata nella realizzazione della microcentrale idroelettrica denominata "San Niccolò", risulta presentata la documentazione di cui sopra;

l'ARPAT, nel proprio contributo del 15/11/2023, ricorda che, relativamente al procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, *"aveva espresso parere di competenza in data 14/12/2018, ns. prot. n. 0089570, e successivamente in data 14/03/2019, ns. prot. n. 0020430, sulla base del Progetto Preliminare presentato*" e che "*La procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA si era conclusa con Decreto del Responsabile del Settore VIA/VAS della Regione Toscana n. 4394 del 27/03/2019 che prevedeva di non sottoporre il progetto a valutazione di impatto ambientale ma impartiva prescrizioni e raccomandazioni".*
L'Agenzia riporta inoltre integralmente il documento del Proponente, allegato in calce all'istanza, denominato: "*Sintesi delle modifiche progettuali resesi necessarie rispetto al Progetto Preliminare di cui al D.D. N° 4394/2019*" che evidenzia quanto segue:
"Si premette che il Progetto preliminare a cui il D.D. n. 4394/2019 prevedeva la realizzazione di 12 interventi puntuali, rappresentanti un unicum progettuale, a cui ha fatto seguito la successiva fase di progettazione definitiva e progettazione esecutiva. La Progettazione Definitiva è stata sviluppata in 12 distinti Progetti puntuali, oggetto di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.lgs. 387/03 e L.R. 39/05; Ai Progetti Definitivi autorizzati han fatto seguito 12 Progetti esecutivi, validati ed autorizzati da Regione Toscana Genio Civile Valdarno Superiore nell'ambito della Convenzione in oggetto. Rispetto ai Progetti Definitivi ed Esecutivi approvati, si sono rese necessarie tre modifiche progettuali per le quali sono stati intrapresi i necessari iter di approvazione delle modifiche, che possono essere così sintetizzati:

1. Progetto 06-COMPIOBBI, A.U. n. 9345 del 25/06/2020 nei Comuni di Bagno a Ripoli e di Fiesole – in seguito al ritrovamento di importanti reperti archeologici si è resa necessaria una modifica progettuale riguardante lo spostamento "a sud" del vano tecnico, in zona non interessata a ritrovamenti archeologici. Per le modifiche proposte si è proceduto al preliminare parere paesaggistico e successiva comunicazione di modifiche in corso d'opera ex art. 6-bis del D.lgs. 28/2011. Successivamente è stata comunicata un'ulteriore modifica in corso d'opera ex art. 6-bis del D.lgs. 28/2011. L'opera risulta completata, in esercizio provvisorio ed oggetto di collaudo finale;

2. Progetto 04-SIECI, A.U. n. 9344 del 25/06/2020 nei Comuni di Bagno a Ripoli e di Pontassieve – in seguito al ritrovamento di importanti reperti archeologici nella zona di realizzazione della centrale idroelettrica si è resa necessaria una modifica progettuale riguardante lo spostamento dell'intero corpo centrale "a sud" con relativo adeguamento dei canali di adduzione e scarico, in zona non interessata a ritrovamenti archeologici. Per le modifiche proposte si è proceduto ad un'Istanza di Variante non sostanziale prescrizionale dell'Autorizzazione Unica in data 10/05/2022 a cui ha fatto seguito il Decreto di approvazione D.D. n. 21436 del 27/10/2022. L'opera risulta in corso di realizzazione e successivo collaudo finale;

3. Progetto 02-PONTE DI ANNIBALE, A.U. n. 2133 del 17/02/2020 nel Comune di Figline Incisa Valdarno e Comune di Reggello – in seguito ad esigenze tecniche costruttive e di sicurezza idraulica è stato richiesto lo spostamento del vano tecnico di circa 50 metri rispetto alla posizione originaria. Per le

modifiche proposte si è proceduto ad un'Istanza di Variante non sostanziale prescrizionale dell'Autorizzazione Unica in data 17/10/2022 a cui ha fatto seguito il Decreto di approvazione D.D. n. 8182 del 20/04/2023. L'opera risulta in corso di realizzazione successivo collaudo finale".
Infine, l'Agenzia fa presente che: "*Considerato che gli elaborati presentati, costituiti da pagg. 522 e pagg. 544, non esplicitano in maniera chiara le eventuali modifiche di tipo ambientale introdotte e visto che la richiesta è limitata alla sola proroga temporale del Decreto del Responsabile del Settore VIA/VAS n. 4394/2019 di cui al precedente procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.*", ritiene che possa essere concessa proroga temporale unicamente alle stesse condizioni e per gli stessi progetti valutati nel procedimento che ha condotto al Decreto n. 4394/2019, "*rimandando ai precedenti pareri ARPAT del 14/12/2018, ns. prot. n. 0089570, e del 14/03/2019, ns. prot. n. 0020430*". ARPAT specifica altresì che "*qualsiasi variazione/modifica progettuale a quanto valutato nel procedimento che ha condotto al Decreto n. 4394/2019, se ritenuta sostanziale dalla Regione Toscana-Settore VIA/VAS, verrà valutata all'interno di un procedimento che avrà ad oggetto le eventuali variazioni/modifiche al progetto già valutato*". In conclusione "*Vista la documentazione presentata e la richiesta di espressione di parere limitatamente alla proroga temporale, viste le considerazioni riportate sopra, si ritiene che non vi siano motivi ostativi alla proroga temporale richiesta ma unicamente alle stesse condizioni e per gli stessi progetti valutati nel procedimento che ha condotto al Decreto n. 4394/2019*";

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 13/11/2023, rileva il motivo per il quale è richiesta la proroga, ricorda di aver partecipato al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA conclusosi con il decreto 4394/2019 e prende atto che la maggior parte degli interventi previsti sono già stati realizzati e/o in corso di realizzazione.
Evidenzia inoltre che, "*rispetto a quanto comunicato da questa Autorità nelle succitate note del 2018 e 2019, i Piani di bacino attualmente vigenti per l'area di interesse (bacino Arno), consultabili sul sito https://www.appenninosettentrionale.it/itc/, sono i seguenti:*
- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGRA), approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA), approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023;
- Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (PSRI), approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999;
- Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (PBI) del fiume Arno, approvato con DPCM 20 febbraio 2015;
- Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno, approvato con DPCM 6 maggio 2005.Dopo aver individuato i Piani di bacino vigenti attualmente per l'area di interesse (bacino Arno)".
In conclusione "*in funzione di quanto previsto all'articolo 46 della LR 10/2010, per la proroga in oggetto si evidenzia che la realizzazione degli interventi non è sottoposta a parere o nulla osta di questo ente; si ricorda tuttavia che gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei succitati Piani di bacino"*;

il Settore Tutela della Natura e del Mare nel proprio contributo del 28/11/2023 richiama il proprio contributo del 22/03/2019 (prot. n. 0131349), rilasciato nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto in questione e la prescrizione n. 7 del provvedimento di verifica n. 4394/2019, che recita :"*Ai fini del rilascio di titolo edilizio, ovvero di Autorizzazione Unica energetica ove comprendente anche il titolo edilizio, in merito alla componente flora, fauna, vegetazione ed ecosistemi, il proponente – sulla base della documentazione agli atti del presente procedimento, deve definire nel dettaglio in apposito elaborato le modalità con le quali assicurerà il controllo delle specie invasive nelle lavorazioni di taglio della vegetazione, scavo e movimento terra. A tal fine il proponente deve tenero conto di quanto segue: a fine dei lavori di costruzione, le singole stazioni interferite, secondo gli elaborati di progetto, devono presentare, nei singoli strati di vegetazione ripariale, specie invasive in percentuale non superiore a quanto espresso da pag. 2 a pag. 10 dell'elaborato INT.A.4 e, per le aree di cantiere relative alle briglie numeri. 2, 4, 8, 9 e 12, in percentuale significativamente inferiore ai valori espressi nello stesso elaborato per i vari strati di vegetazione ripariale*" *(la presente prescrizione è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore regionale competente in materia di biodiversità)*". Nel prendere atto dei lavori realizzati ed ancora da realizzare, visionata la documentazione presentata, constata che:
"• *nella sintesi delle modifiche progettuali resesi necessarie rispetto al Progetto preliminare di cui al D.D. n°4394/2019 (documento in formato pdf denominato "02_IstanzaProrogaDecretoVerVIAintegrazioni") è riportato che "il Progetto preliminare a cui il D.D. n°4394/2019 prevedeva la realizzazione di 12 interventi puntuali, rappresentanti un unicum progettuale, a cui ha fatto seguito la successiva fase di progettazione*

definitiva e progettazione esecutiva. La Progettazione Definitiva è stata sviluppata in 12 distinti Progetti puntuali, oggetto di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/03 e L.R. 39/05. Ai Progetti Definitivi autorizzati han fatto seguito 12 Progetti esecutivi, validati ed autorizzati da Regione Toscana Genio Civile Valdarno Superiore nell'ambito della Convenzione in oggetto";
• a pag. 424 del numeratore dell'elaborato "05_PARTE2-FIRC2Agg.toQuadroProgrammaticoAmbientale" è riportata una proposta di Piano di Monitoraggio della Vegetazione, datato giugno 2019, prodotto in ottemperanza alla suddetta prescrizione n°7;
• a pag. 451 del numeratore dell'elaborato "05_PARTE2-FIRC2Agg. toQuadroProgrammaticoAmbientale" sono riportati gli esiti del monitoraggio della vegetazione ante operam condotto nel settembre 2019". Conclude infine che "*che il Settore scrivente, è stato individuato quale soggetto preposto alla verifica di ottemperanza della prescrizione n°7 del Decreto dirigenziale n°4394/2019 si chiedono integrazioni riguardanti gli esiti degli eventuali monitoraggi della vegetazione successivi all'ante operam"*;

il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, nel proprio contributo del 16/11/2023, "*accoglie l'istanza di proroga dei termini di validità del provvedimento di esclusione da procedimento di assoggettabilità a VIA (DD n.4394/2019), non rilevando alcun elemento di variazione del quadro normativo di riferimento per i temi di competenza (Integrazione del PIT con valenza di Piano paesaggistico approvato con D.C.R. n.37 del 27/3/2015). Si confermano pertanto il contenuto e le conclusioni del contributo istruttorio di competenza, inviato con Prot. AOOGRT/8424 del 08/01/2019 e richiamato nel Decreto Dirigenziale n.4394/2019*";

il Settore Forestazione, Agroambiente, Risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici, nel proprio contributo del 16/11/2023, "*comunica, per le materie di competenza dello scrivente settore che non vi sono elementi che ostino all'accoglimento della istanza di proroga*";

Visto che:
- il progetto in esame riguarda la straordinaria manutenzione, ristrutturazione e rifunzionalizzazione di 13 briglie/traverse presenti sul Fiume Arno (che negli anni hanno subito processi di degrazione e/o disfacimento) e la realizzazione di 12 nuove centrali idroelettriche ad "acqua fluente" in corrispondenza delle 13 briglie esistenti;
- le centrali sfrutteranno le portate e i volumi di acqua transitanti nel Fiume Arno e il salto generato dalle traverse, ossia si sfrutterà la portata disponibile del corso d'acqua, la quale viene convogliata tramite un canale di adduzione nel vano di alloggiamento delle turbine e immessa nuovamente nel corso d'acqua subito a valle del prelievo tramite un canale di restituzione; non vi sarà sottrazzione di risorsa idrica dall'avelo del fiume;
- le centrali idroelettriche avranno potenza nominale compresa tra 100 kW e 1MW;
- gli interventi verranno completati con la realizzazione dei passaggi artificiali per la risalita della fauna ittica e la costruzione del locale servizi elettrici;

Visto l'art. 57 "*Proroga dei termini*" della L.R. 10/2010 che disciplina la proroga dei termini per i procedimenti di verifica di assoggettabilità o di VIA;

Visto altresì l'Allegato B, paragrafo 10, della D.G.R. 1196/2019, in materia di proroga dei termini;

Ricordato che la vigente normativa prevede, per il procedimento di proroga di cui all'art. 57 della L.R. 10/2020, la consultazione, da parte dell'autorità competente, dei Soggetti competenti in materia ambientale;

Preso atto dei contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale pervenuti nell'ambito del presente procedimento;

Visto che i Soggetti competenti in materia ambientale consultati nell'ambito del presente procedimento non hanno manifestato motivi ostativi alla concessione della proroga richiesta da Iniziative Toscane S.r.l.;

Visto che il Proponente richiede una proroga di 5 anni del termine per la realizzazione delle opere previste dal decreto di verifica del 2019, quindi fino al 03/04/2029;

Ritenuto adeguato tale termine in ragione della complessità dei lavori da portare a compimento;

ritenuto inoltre adeguato un ulteriore periodo di 6 mesi per lo svolgimento delle operazioni di collaudo;

Visto che il Proponente è tenuto al rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento di verifica del 2019;

Considerato che:
- oltre alle fasi operative di cantiere sono da prevedersi anche le fasi amministrative di collaudo delle opere;
- il termine per la realizzazione delle opere previsto è di ulteriori 5 anni;
- successivamente alla ultimazione dei lavori è necessario che il Proponente effettui il collaudo delle opere e predisponga un documento in cui dia conto della conformità del progetto alle prescrizioni del provvedimento di verifica;

Ritenuta congrua una proroga di anni cinque del termine per la realizzazione delle opere previste dal progetto in esame e ritenuto di concedere un periodo di 6 mesi per lo svolgimento delle operazioni di collaudo, ai fini degli adempimenti previsti dal suddetto art. 28 comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006;

Ritenuto per quanto sopra di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di prorogare al 03/10/2029, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 10/2010 e con riferimento al provvedimento di verifica di cui al decreto regionale n. 4394 del 27/03/2019, il termine entro cui deve essere ultimato il progetto di "*Straordinaria manutenzione, ristrutturazione e rifunzionalizzazione di n. 13 briglie/traverse presenti nel demanio fluviale del Fiume Arno e realizzazione di n. 12 impianti per la produzione idroelettrica*", nei Comuni di Figline e Incisa Valdarno, Reggello, Pontassieve, Rignano sull'Arno, Bagno a Ripoli, Fiesole, Firenze, Lastra a Signa e Signa (FI), proposto da Iniziative Toscane S.r.l. (con sede legale in Piazza Vittoria n.19 a Breno - BS e P.IVA: 04121900981), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa. Entro tale termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006, il Proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al citato provvedimento di verifica del 2019;

2) di confermare le prescrizioni impartite nel provvedimento di verifica n. 4394/2019, fatta salva la sopravvenuta evoluzione normativa, nonché le relative raccomandazioni;

3) di prescrivere inoltre quanto segue al Proponente:
- tenere conto delle indicazioni fornite dal Comune di Firenze, nel contributo in premessa, con riferimento agli strumenti urbanistici comunali e alla gestione della gora delle Gualchiere di Remole;
- presentare la documentazione afferente ai campi elettromagnetici, come indicato nel contributo istruttorio della Azienda Usl, riportato in premessa al presente atto;
- presentare ai Settori regionali "Tutela della natura e del mare" e "VAS – VINCA" i dati di monitoraggio indicati nel contributo in premessa al presente atto, del Settore "Tutela della natura e del mare";

4) di raccomandare al Proponente, l'adozione delle buone pratiche:
- di cui alla D.G.R. 1315 del 28/10/2019, con riferimento alla realizzazione e gestione delle opere idrauliche;
- di cui alle linee guida del Sistema nazionale della protezione ambientale (SNPA 22/2019). in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo;

5) di notificare il presente decreto al Proponente Iniziative Toscane S.r.l. società di progetto;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Direttore Andrea RAFANELLI

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 699 del 12-10-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 27544 - Data adozione: 29/12/2023

Oggetto: Settore " Autorizzazioni Uniche Ambientali" della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - proroga incarico ad interim

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/12/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD030887

IL DIRETTORE

VISTO quanto disposto con la L.R. 8 Gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 28 del 28 febbraio 2022 con il quale Edo Bernini ha ricevuto il conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione “Ambiente ed Energia”;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, come integrata e modificata con la successiva deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le Direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

VISTO il decreto n. 2960 del 26/02/2021 dove si dispone, a norma dell’articolo 4 bis, comma 3, lettera d) della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1, l’assegnazione del personale del ruolo organico della Giunta regionale alla Direzione generale della Giunta ed alle direzioni dal 1° marzo 2021;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Ambiente ed Energia n. 15117 del 28 luglio 2022 con il quale si ridefinisce, ai sensi dell’articolo 7 della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Ambiente ed Energia con decorrenza dal 1° agosto 2022;

PRESO ATTO che con ODS n. 699 del 12 ottobre 2023, il Direttore della Direzione Ambiente ed Energia Edo Bernini ha individuato il sottoscritto come suo sostituto per il periodo di ferie a partire dal 13 ottobre 2023 al giorno 8 aprile 2024;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1328 del 20/11/2023 “Strutture di vertice dell'amministrazione attuale XI legislatura – modifiche competenze”;

RICHIAMATO il DD del Direttore Generale n. 25207 del 30 novembre 2023 “Interventi attuativi delibera di Giunta regionale n. 1328 del 20/11/2023”;

RICHIAMATO il proprio DD 22006 del 16/10/2023 avente ad oggetto l’Incarico ad interim del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali nel quale è prevista la scadenza dello stesso al 31 dicembre 2023;

VISTO l'art. 19 del D.Lgs. 165/2001 di disciplina degli incarichi di funzioni dirigenziali;

RICHIAMATO l’art. 17, comma 1, della L.R. 1/2009 recante disposizioni in materia di incarichi di responsabile di settore;

VISTO l'art. 48 del CCNL del personale con qualifica dirigenziale del 17.12.2020 in materia di conferimento degli incarichi dirigenziali;

PRESO ATTO della dichiarazione resa ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, con la quale il dirigente interessato ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 “Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)”;

RITENUTO di attribuire a decorrere dalla data del 01/01/2024, ai sensi dell’articolo 17, comma 1, della L.R. 1/2009, l’incarico di responsabilità ad interim del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali in via temporanea fino a successive determinazioni organizzative, come riportato nell’allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 585 del 4 maggio 2018 recante “Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati” (GDPR) –Indicazioni alle

strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR";

DATO ATTO della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali del personale dirigente dell'Ente;

DECRETA

1. di attribuire l'incarico di responsabilità ad interim del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali fino al 31/03/2024 in via temporanea fino a successive determinazioni organizzative, come riportato nell'allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dal 01/01/2024;

3. di dare atto della dichiarazione resa ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con la quale il dirigente interessato ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 "Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)".

Il Direttore

Allegati n. 1

A *Allegato al decreto*

7929b442af966c88799e5d2de4a42e39adce10c8a03bb2e39350bb7ec012d8cd

Allegato al Decreto

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (06855) AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI

Tipologia: SETTORE DI 2° LIVELLO

Padre: (50118) TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Declaratoria: Autorizzazione Unica Ambientale (AUA); Autorizzazioni semplificate; Autorizzazioni di carattere generale alle emissioni in atmosfera; Autorizzazioni agli scarichi.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: (0020945) GARRO SANDRO

Attuale data fine incarico: 31-12-2023

Nuova data fine incarico: **31- 03- 2024**

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO/INTERIM

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

SETTORE LOGISTICA E CAVE

Responsabile di settore Fabrizio MORELLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8673 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 27545 - Data adozione: 01/12/2023

Oggetto: Intervento di riqualificazione e ripristino ambientale della ex cava di prestito in località “Campitello Alto” nel Comune di Bucine (AR) - Codice Unico di Progetto (CUP) n. D41G22000130002. Impegno e liquidazione delle indennità di occupazione temporanea accettate/condivise e deposito presso il M.E.F. delle indennità di occupazione temporanea non accettate.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati A, B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/12/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD028709

IL DIRIGENTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

Vista la L.R. 18 febbraio 2005 n. 30 “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016, “Modalità operative dell’ufficio regionale espropriazioni” - già integrato con Decreti del Direttore Generale n. 7280 del 14 maggio 2019 e n. 9700 del 2 luglio 2020 - come modificato con decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28 aprile 2021;

Vista la legge regionale 25 marzo 2015, n. 35 (Disposizioni in materia di cave. Modifiche alla l.r. 104/1995, l.r. 65/1997, l.r. 78/1998, l.r. 10/2010 e l.r. 65/2014);

Considerato che l’intervento di riqualificazione e ripristino ambientale della ex cava di prestito in località “Campitello Alto” nel comune di Bucine (AR) - codice CUP: D41G22000130002, è inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025 e nell’Elenco Annuale 2023 approvati con D.G.R. n. 322 del 27/03/2023 (codice CUI: L01386030488202200022);

Considerato che il Settore Logistica e Cave, in applicazione della D.G.R. n. 1025 del 12/09/2022 e dell’Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 fra Regione Toscana e comune di Bucine sottoscritto in data 03/10/2022, è stato incaricato di procedere con i conseguenti atti e adempimenti amministrativi necessari all’attuazione del suddetto intervento;

Dato atto che per l’intervento in questione il sottoscritto dirigente del Settore Logistica e Cave assume il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento;

Visto il decreto dirigenziale n. 7743 del 18/04/2023 con il quale è stato approvato il progetto esecutivo dell’intervento “Lavori di riqualificazione e ripristino ambientale della ex cava di prestito in località Campitello Alto Comune di Bucine (AR)”, conservato agli atti del Settore Logistica e Cave, composto dagli elaborati richiamati nell’atto citato, che dispone la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori indicati in oggetto;

Visto il decreto dirigenziale n. 16632 del 27/07/2023 con il quale:

- è stata disposta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D.P.R. n. 327/2001, l'occupazione temporanea dei beni immobili posti nel Comune di Bucine (AR) necessari per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, ed elencati all'interno del relativo allegato al medesimo decreto;

- è stata determinata, in via provvisoria, ai sensi dell'art. 22bis del D.P.R. 327/2001, l'indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'occupazione temporanea dei suddetti beni immobili necessari per la realizzazione dei lavori in oggetto;

Dato atto che il suddetto decreto n. 16632 del 27/07/2023 di occupazione temporanea, in data 04/08/2023 è stato notificato ai proprietari interessati, nelle modalità previste dall'art. 49 comma 2, contestualmente all'avviso di esecuzione dell'immissione nel possesso;

Considerato che:
- i proprietari dei beni immobili interessati potevano, nei trenta giorni successivi alla notificazione del citato decreto, comunicare alla Regione Toscana, con dichiarazione irrevocabile, resa esclusivamente mediante apposito modello, l'accettazione/condivisione dell'indennità proposta;
- in caso di silenzio, l'indennità offerta si intendeva rifiutata;
- le somme dovute, accettate/condivise, sarebbero state corrisposte agli interessati, mentre quelle non condivise, sarebbero state depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nei modi e nei tempi indicati dal D.P.R. 327/2001;

Considerato che nei tempi previsti dal D.P.R. n. 327/2001 l'indennità stimata risulta essere stata accettata, con la trasmissione delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà conservate agli atti del Settore Logistica e Cave, dai soggetti elencati all'interno dell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale al presente atto, e che dette indennità ammontano complessivamente ad Euro 13.966,92;

Considerato che nei tempi previsti dal D.P.R. n. 327/2001 non sono pervenute accettazioni dell'indennità proposta da parte dei soggetti elencati all'interno dell'Allegato "B", parte integrante e sostanziale al presente atto, e che pertanto si debba procedere al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze delle relative indennità spettanti, che ammontano complessivamente ad Euro 1.149,37;

Dato atto che le particelle interessate dall'intervento non ricadono all'interno delle zone omogenee A, B, C, D dello strumento urbanistico vigente e pertanto non sono soggette né alla ritenuta d'acconto del 20% ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, né ad IVA, non ricorrendo le condizioni di cui all'art. 4, comma 2, n. 1, del D.P.R. n. 633/1972;

Ritenuto pertanto di:
- impegnare, in favore dei nominativi e secondo la ripartizione indicata nell'Allegato "A" al presente atto, la somma complessiva di Euro 13.966,92 a titolo di saldo dell'indennità di occupazione temporanea prevista per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione e ripristino ambientale della ex cava di prestito in località "Campitello Alto" nel comune di Bucine

(AR), sul Cap./U n. 34285, competenza pura, “Riqualificazione ex Cava di Campitello nel Comune di Bucine” (PdC IV liv: 2.02.01.09) del bilancio finanziario gestionale della Regione Toscana 2023-2025, a valere sulla prenotazione n. OO.PP. 20221209, Esercizio 2023, assunta sul medesimo capitolo;

- di liquidare contestualmente, in favore dei nominativi e secondo la ripartizione indicata nell’Allegato “A” al presente atto, la somma complessiva di Euro 13.966,92, a titolo di saldo dell’indennità di occupazione temporanea prevista per la realizzazione dell’intervento di riqualificazione e ripristino ambientale della ex cava di prestito in località “Campitello Alto” nel comune di Bucine (AR), imputando la spesa al suddetto impegno;

Ritenuto altresì:

- di impegnare a favore del M.E.F. (ex Cassa Depositi e Prestiti), sede di Firenze (cod. soggetto 9090), la somma complessiva di Euro 1.149,37, sul Cap./U n. 34285, competenza pura, “Riqualificazione ex Cava di Campitello nel Comune di Bucine” (PdC IV liv: 2.02.01.09) del bilancio finanziario gestionale della Regione Toscana 2023-2025, a valere sulla prenotazione n. OO.PP. 20221209, Esercizio 2023, assunta sul medesimo capitolo, a titolo di deposito amministrativo del saldo delle indennità di occupazione temporanea non accettate/condivise dai soggetti indicati all’interno dell’Allegato “B”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di disporre il deposito amministrativo della somma totale di Euro 1.149,37 presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze - sede di Firenze;
- di procedere, successivamente all’approvazione del presente atto, a inoltrare apposita richiesta al M.E.F. per la costituzione di deposito e per l’acquisizione del relativo codice identificativo (numero nazionale), imputando all’impegno assunto con il presente atto la somma totale di Euro 1.149,37;
- di provvedere, una volta acquisito il codice identificativo di cui al precedente punto, alla liquidazione della somma complessiva di Euro 1.149,37 con successivi atti (ai sensi degli artt. nn. 44 e 45 del regolamento di Contabilità n. 61/R del 2001 e ss. mm e, in quanto compatibile, con il D.Lgs. n. 118/2011), a favore del M.E.F. e a valere sull’impegno assunto con il presente atto, a titolo di deposito delle indennità di occupazione temporanea non accettate/condivise;

Richiamato il D.Lgs 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;

Vista la L.R. 1 del 07/01/2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008”;

Richiamato il Regolamento di attuazione della Legge di Contabilità approvato con DPGR n. 61/R del 19/12/2001 e successive modifiche ed integrazioni in quanto compatibili con il D.Lgs. 118/2011;

Vista la Legge Regionale 29/12/2022, n. 45 (Legge di stabilità per l'anno 2023);

Vista la Legge Regionale 29/12/2022, n. 46 (Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025);

Vista la D.G.R. n. 2 del 09/01/2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

DECRETA

1. di prendere atto che i nominativi dei proprietari degli immobili indicati nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, hanno dichiarato di accettare l'indennità provvisoria di occupazione temporanea determinata dalla Regione Toscana al fine dell'attuazione dell'intervento di riqualificazione e ripristino ambientale della ex cava di prestito in località "Campitello Alto" nel comune di Bucine (AR);

2. di impegnare, in favore dei proprietari di cui al punto precedente, la somma complessiva di Euro 13.966,92 ripartita secondo le modalità indicate nell'Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto, a titolo di saldo dell'indennità di occupazione temporanea prevista dall'art. 50 del D.P.R. n. 327/2001 sul Cap./U n. 34285, competenza pura, "Riqualificazione ex Cava di Campitello nel Comune di Bucine" (PdC IV liv: 2.02.01.09) del bilancio finanziario gestionale della Regione Toscana 2023-2025, a valere sulla prenotazione n. OO.PP. 20221209, Esercizio 2023, assunta sul medesimo capitolo;

3. di liquidare contestualmente, in favore dei nominativi e secondo la ripartizione indicata nell'Allegato "A" al presente atto, la somma complessiva di Euro 13.966,92, quale saldo dell'indennità di occupazione temporanea finalizzata all'attuazione dell'intervento di riqualificazione e ripristino ambientale della ex cava di prestito in località "Campitello Alto" nel comune di Bucine (AR), imputando la spesa all'impegno di cui al precedente punto 2;

4. di prendere atto che i nominativi dei proprietari degli immobili indicati nell'Allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto, non hanno comunicato alla Regione Toscana l'accettazione dell'indennità proposta;

5. di impegnare a favore del M.E.F. (ex Cassa Depositi e Prestiti), sede di Firenze, (cod. soggetto 9090) la somma complessiva di Euro 1.149,37, sul Cap./U n. 34285, competenza pura, "Riqualificazione ex Cava di Campitello nel Comune di Bucine" (PdC IV liv: 2.02.01.09) del bilancio finanziario gestionale della Regione Toscana 2023-2025, a valere sulla prenotazione n. OO.PP. 20221209, Esercizio 2023, assunta sul medesimo capitolo, a titolo di deposito amministrativo del saldo dell'indennità di occupazione temporanea non accettate/condivise dai soggetti indicati all'interno dell'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di disporre, per le motivazioni sopra elencate, il deposito amministrativo della somma totale di Euro 1.149,37 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - sede di Firenze;

7. di dare atto che si procederà, successivamente all'approvazione del presente atto, a presentare apposita richiesta al M.E.F. per la costituzione di deposito e per l'acquisizione del relativo codice identificativo (numero nazionale), imputando all'impegno assunto con il presente atto, la somma totale di Euro 1.149,37;

8. di dare atto che si provvederà, una volta acquisito il codice identificativo di cui al precedente punto 7, alla liquidazione della somma complessiva di Euro 1.149,37 con successivi atti (ai sensi degli artt. nn. 44 e 45 del regolamento di Contabilità n. 61/R del 2001 e ss. mm e, in quanto compatibile, con il D.Lgs. n. 118/2011), a favore del M.E.F. e a valere sull'impegno assunto con il presente atto, a titolo di deposito delle indennità di occupazione temporanea non accettate/condivise;

9. di dare atto che le indennità da liquidare non sono soggette né alla ritenuta d'acconto del 20% ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, né ad IVA, non ricorrendo le condizioni di cui all'art. 4, comma 2, n. 1, del D.P.R. n. 633/1972;

10. di dare atto che il Responsabile del procedimento di occupazione temporanea competente alla realizzazione dei lavori in oggetto citati, ai sensi del Decreto del Direttore Generale della Regione Toscana n. 10468/2016, è il sottoscritto Dirigente del Settore Logistica e Cave della Regione Toscana;

11. di pubblicare il presente atto sul BURT ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001;

12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 2

A *Dettaglio somme da liquidare ai soggetti che hanno accettato/condiviso l'indennità di occupazione temporanea proposta*

4352ff6266abb09d102797867fef10a9e78ac8f6f5702fb4ff44a34cbf5e0b5d

B *Dettaglio somme d depositare presso il M.E.F. per le indennità di occupazione temporanea non accettate/condivise*

f654abe1ff94cda4f2738c8bfe98329f0209f741e09b64261592f95094cc48c7

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Sandro GARRO

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 838 del 19-12-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 27618 - Data adozione: 27/12/2023

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di modifica gestionale (recupero di metalli preziosi da rifiuti contenenti PCB, conferiti in D10, ai sensi del Reg. (UE) 2019/1021) dell'esistente installazione, posta nel Comune di Arezzo, loc. San Zeno. Proponente: Safimet S.p.a. - Provvedimento Conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 02/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD030539

LA DIRIGENTE

Vista la direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del d.lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e di autorizzazione integrata ambientale (AIA);

Vista la l.r. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il d.m. 30/03/2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento approvato con d.p.g.r. n. 19/R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale, come modificato dal d.p.g.r. n. 62/R del 09/10/2019;

Vista la d.g.r. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il vigente Piano regionale Rifiuti e Bonifiche (PRB), approvato con d.c.r. 18/11/2014, n. 94;

Premesso che:

il proponente Safimet S.p.a. (avente sede legale a Arezzo, in Loc. S. Zeno n.63/E; C.F. e partita IVA 01668080516) con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 24/07/2023 (n. 0358776 e n. 0358781), ha richiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale (Settore VIA) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della l.r. 10/2010 e dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, relativamente al progetto di modifica gestionale consistente nel trattamento mediante operazione D10 di alcuni rifiuti conferiti presso l'installazione esistente, autorizzata con AIA, ubicata in Loc. San Zeno, 63/E, nel Comune di Arezzo, depositando la prevista documentazione;

il progetto di modifica presentato dal proponente consiste nel recupero di metalli preziosi da rifiuti contenenti PCB risultanti dall'incenerimento, conferiti in D10 ("*incenerimento a terra*"), ai sensi del Reg. (UE) 2019/1021; non sono previste modifiche al quantitativo complessivo ad oggi autorizzato di rifiuti gestiti né alla tipologia di rifiuti da trattare;

in data 28/07/2023, sul sito web della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico e contestualmente è stata effettuata la comunicazione ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art.19 comma 3 del d.lgs152/2006, chiedendo ai medesimi il proprio contributo istruttorio;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 28/07/2023;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente, in data 19/07/2023, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della l.r. 10/2010, per un importo di € 500,00 , come da nota di accertamento n. 27315 del 01/08/2023;

il proponente ha dato evidenza di aver assolto ai propri obblighi in materia di imposta di bollo;

il proponente, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del d.lgs. 152/2006, ha chiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni);

il progetto in esame rientra tra quelli di cui al punto 8, lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del d.lgs. 152/2006, "*modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)"* ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2010;

ai fini autorizzativi, l'attività dell'impianto ricade ai punti 2.5, 5.1 e 5.2 dell'Allegato VIII alla parte seconda del d.lgs. 152/06 dell'allegato VIII alla parte seconda del d.lgs. 152/2006; l'installazione è autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Regione Toscana con decreto n. 2705 del 15/02/2023;

in esito alla sopra citata richiesta del Settore VIA del 28/07/2023, prot. n. 0368437, sono pervenuti i contributi istruttori da parte dei seguenti Soggetti:

- ARPAT (prot. RT n. 0417851 del 12/09/2023);
- Comune di Arezzo (prot. RT n. 0404532 del 17/08/2023);
- Nuove Acque (prot. RT n. 0368547 del 28/07/2023 e prot. RT n. 0390379 del 01/09/2023);
- Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale (prot. RT n. 0396049 del 24/08/2023)
- Settore Servizi Pubblici Locali Energia, Inquinamento Atmosferico (prot. n. 0386964 del 10/08/2023);

il Settore VIA, con nota del 22/09/2023, prot. n. 0435390, sulla base degli esiti istruttori, ha provveduto a richiedere alla Società proponente chiarimenti e integrazioni circa la documentazione presentata;

il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa e di chiarimento con nota del 12/10/2023, prot. n. 0467121, sulla base della quale il Settore VIA, con nota del 17/10/2023 prot. n. 0473670, ha richiesto i contributi istruttori dei soggetti competenti in materia ambientale;

a seguito della sopra citata richiesta, sono pervenuti i contributi tecnici istruttori da parte dei seguenti Soggetti:
- ARPAT (prot. RT n. 0518446 del 15/11/2023);
- Azienda USL Toscana Sud Est (prot. RT n. 0538015 del 27/11/2023);

Dato atto che la documentazione agli atti del presente procedimento è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, depositata dal proponente in data 24/07/2023 e dalla documentazione di integrazione e chiarimento, depositata in data 12/10/2023;

Preso atto che, con riferimento alle procedure di VIA:
- il progetto dell'esistente impianto è stato sottoposto a procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e con Deliberazione della Giunta Provinciale di Arezzo n. 393 del 03/08/2012, pubblicata sul BURT del 20.08.2012, fu espressa, ai sensi e per gli effetti di cui all''art. 18 della allora vigente L.R. n. 79/1998, pronuncia positiva di compatibilità ambientale con prescrizioni e raccomandazioni relativamente al "progetto di trasferimento di un impianto di recupero di metalli preziosi e pregiati smaltimento di rifiuti speciali per lo smaltimento di 12.000 tonnellate di rifiuti all'anno", in loc. San Zeno n. 63/E (Strada vicinale dei Mori), nel Comune di Arezzo;
- in esito al trasferimento delle competenze in materia di ambiente dalle province alla regione, operato dalla l.r. 22/2015, la Giunta Regionale della Toscana si è espressa sull'impianto in esame con proprie deliberazioni n. 1105 del 16/10/2017 e n. 600 del 31/05/2021;
- il proponente in data 25/08/2022 con nota di cui al prot. n. 0327797, ha comunicato al Settore VIA una proroga per un periodo di anni due, per poter completare gli interventi previsti, dell'efficacia della pronuncia di compatibilità ambientale di cui alla Delibera della Giunta Provinciale di Arezzo n. 393 del 03-08-2012, ai sensi dell'art. 10-septies del d.l. n. 21/2022 "Disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina", convertito in l. 28/2022; lo scrivente Settore VIA ha preso atto della richiesta sopra citata con nota prot. 0385528 del 10/10/2022;
- il Settore VIA ha valutato non sostanziale, ai sensi dell'art. 58 della l.r. 10/2010, una modifica progettuale proposta da Safimet S.p.a. nel 2019, relativa al quadro emissivo oggetto del procedimento di VIA del 2012;
- il Settore VIA, con decreto n.15746 del 14/09/2021, ha valutato di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art.19 del d.lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di modifica sostanziale dell'esistente stabilimento per la gestione di rifiuti pericolosi, per l'introduzione di nuove tipologie di rifiuti da gestire e di nuove operazioni da eseguire su tipologie di rifiuti già autorizzati;

Preso altresì atto che, con riferimento alle procedure di AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale):
il proponente è in possesso di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) rilasciata dalla Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 2705 del 15/02/2023 per l'attività di recupero di metalli preziosi da scarti di lavorazione e di altri rifiuti, per un trattamento annuo di 7.000 t di rifiuti non pericolosi e 5.000 t di rifiuti pericolosi;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

l'attività dell'esistente impianto consiste nella gestione dei rifiuti per il loro trattamento e recupero dei metalli preziosi; il progetto di modifica presentato non modifica in sostanza il ciclo produttivo che, può essere così sinteticamente descritto nei suoi aspetti più rilevanti:
- la prima fase della lavorazione è quella del conferimento dei rifiuti, che è soggetta a procedure di accettazione finalizzate a consentire esclusivamente la presa in carico di rifiuti idonei ai processi presenti nell'impianto ed autorizzati; le procedure comprendono aspetti sia di natura amministrativa che tecnica;
- il ciclo produttivo prevede prima un'operazione di trattamento termico nei forni rotativi di incenerimento dei reparti 1 e 2 o nei forni statici dei reparti 2 e 4, che viene effettuata a batch per lotti omogenei a seconda delle quantità, origine e caratteristiche specifiche del rifiuto stesso. Le ceneri e le scorie residue sono macinate nei mulini e omogeneizzate nei mescolatori dei reparti 2 e 4. Successivamente sono sottoposte a fusione nel reparto 3. La parte metallica che ne risulta viene trasferita al reparto 5 di affinazione dei metalli;
- ciascuna linea di incenerimento è dotata di una propria linea di abbattimento e depurazione dei fumi; sono presenti i seguenti impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera per ciascuna emissione:
impianto di riduzione catalitica non selettiva (SNCR): è utilizzato per l'abbattimento degli ossidi di azoto; i reagenti a base di ammoniaca sono introdotti in uscita dalla camera di combustione in un intervallo di temperature che vanno dai 750 ai 1200°C; in queste condizioni si ha la riduzione degli ossidi di azoto ad azoto gassoso;
impianto per l'abbattimento degli inquinanti acidi dai fumi: è costituito da due tipologie di impianti; il primo è del tipo "ad umido" e consiste in una torre di lavaggio a tre stadi contenenti composti alcalini; il secondo utilizza il bicarbonato di sodio micronizzato seguito da carbone attivo e filtro a maniche;
per i quattro impianti è previsto il monitoraggio in continuo degli inquinanti NOx, SOx, CO, TOC, Polveri, HCl, NH3 con un tenore di ossigeno di riferimento dell'11%; per tutti gli altri inquinanti indicati nell'autorizzazione è previsto il monitoraggio discontinuo periodico;

il progetto di modifica oggetto del presente procedimento ha carattere gestionale e riguarda quanto segue:
il proponente ha intenzione di trattare rifiuti contenenti policlorobifenili (PCB), in concentrazione superiore a 50 mg/kg, allo scopo di recuperare i metalli preziosi in essi contenuti; nello specifico si tratta di rifiuti prodotti dalle industrie farmaceutiche e di chimica organica di base, situate prevalentemente tra Francia e Belgio, e sono per lo più allo stato fisico liquido e fangoso essendo solventi organici alogenati o fondi e residui di reazione.
Come previsto dalla parte 1 dell'allegato V al Reg. (UE) 2019/1021, tali rifiuti possono essere sottoposti esclusivamente a trattamento di smaltimento D10 (*incenerimento a terra*), in quanto il regolamento medesimo non prevede il recupero di PCB.
Successivamente all'operazione di termodistruzione, sulle ceneri pesanti prodotte dal processo e quindi prive di PCB (che si sono decomposti nella fase di incenerimento), il proponente intende eseguire un'operazione di recupero R4 (*riciclaggio /recupero dei metalli e dei composti metallici*), per mezzo di raffinazione chimica, per il recupero dei metalli preziosi in esse contenuti (principalmente palladio e platino, in concentrazioni variabili tra 1% e 2% sul peso del rifiuto tal quale).
L'autorizzazione vigente prevede che le attività D10 possano essere svolte esclusivamente nel forno rotativo del reparto 1; il proponente evidenzia che tale forno risulta essere troppo grande, molto dispersivo e pertanto poco efficiente per poter effettuare il recupero della cenere risultante e dei metalli preziosi in essa contenuti.
I tre forni statici (B1, B2 e B3) del reparto 2A sono tecnicamente idonei al trattamento di tali rifiuti, in quanto garantiscono una minore dispersione delle ceneri risultanti, essendo previsto l'utilizzo di vassoi di raccolta all'interno delle camere di combustione e garantiscono, al pari del forno rotativo, la completa distruzione delle sostanze organiche presenti in tali rifiuti, rispettando le condizioni di trattamento di rifiuti contenenti cloro organico totale in concentrazione superiore a 1%, ossia tempo di contatto dei fumi superiore a 2 secondi in camera di post-combustione e temperatura superiore a 1100°C, come previsto dal Titolo III bis alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006.
La modifica richiesta, quindi, consiste nel poter eseguire attività di smaltimento D10 nei tre forni statici attualmente autorizzati ad attività di recupero e, successivamente, nell'eseguire operazioni di recupero R4 (raffinazione chimica già svolta nell'impianto) su rifiuti (ceneri) prodotti dalla termodistruzione;

i rifiuti che verrebbero sottoposti a tale trattamento sono elencati nella seguente tabella:

CER	Descrizione rifiuto
07.01.03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07.01.07*	Fondi e residui di reazione, alogenati
07.01.08*	Altri fondi e residui di reazione
07.05.03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07.05.04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07.05.07*	Fondi e residui di reazione, alogenati
07.05.13*	Rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose

l'AIA vigente prevede già il trattamento sia come smaltimento D10 che come recupero R4 dei rifiuti sopra elencati in tabella, per cui il progetto di modifica non determina alcuna variazione nella tipologia e nei quantitativi dei rifiuti trattati;

il proponente evidenzia che il ciclo previsto è conforme al processo di ottenimento di "End of Waste" da rifiuto contenente metallo prezioso;

il proponente evidenzia la finalità dell'intervento proposto in materia di economia circolare, volta al massimo recupero e riutilizzo dei metalli preziosi da rifiuti e del conseguente End of Waste. Nel caso specifico sono i metalli preziosi come il palladio che verranno recuperati, valorizzati e riutilizzati, piuttosto che smaltiti in discarica. I vantaggi derivanti dal recupero del solo palladio da tali rifiuti sono numerosi, sia in campo ambientale che economico:
▪ riduzione di estrazione dei metalli preziosi dalle miniere (quindi minor sfruttamento di risorse naturali) e in aggiunta un flusso costante di tali metalli sul mercato;
▪ riduzione delle emissioni in atmosfera: circa 3.500 ton/anno di emissioni di CO_2 evitate;
▪ creazione di un flusso medio di 150 kg/anno di metallo recuperato e conseguente creazione di un valore economico di circa 10 milioni di euro/anno per l'industria europea;

il proponente prende altresì in esame le alternative di localizzazione, di progetto e l'alternativa "zero":
▪ per quanto riguarda le alternative di localizzazione, le modifiche di progetto, trattandosi di modifiche gestionali, sono strettamente funzionali al processo attualmente operato all'interno dello stabilimento Safimet e pertanto risultano di fatto non delocalizzabili;
▪ in merito alle alternative di progetto, l'attività di trattamento di queste tipologie di rifiuti potrebbe avvenire nel forno rotativo già autorizzato alle operazioni D10, ma come è già stato evidenziato, si tratta di un forno troppo grande, molto dispersivo e pertanto poco efficiente per poter effettuare il recupero progettato;
▪ per quanto riguarda l'alternativa "zero", la mancata realizzazione del progetto comporterebbe che le ceneri pesanti risultanti dall'incenerimento dei rifiuti, verrebbero smaltite in discarica, venendo meno ai principi di Circular Economy, volta al massimo recupero e riutilizzo dei metalli preziosi da rifiuti e del conseguente End of Waste, così come previsto dalla normativa di settore vigente;

in relazione all'analisi degli impatti, specificatamente per quanto riguarda gli aspetti relativi a emissioni in atmosfera, consumi e scarichi idrici, suolo e sottosuolo, rumore, produzione rifiuti, fauna, flora, ecosistemi e paesaggio, traffico veicolare il proponente non ravvisa alcuna modifica rispetto alla situazione esistente ed autorizzata;

in particolare per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, i tre forni statici (B1, B2 e B3) sono convogliati all'emissione contrassegnata dalla sigla E2-C3, dotata, al pari delle altre 3 emissioni provenienti da operazioni di termodistruzione presenti nell'impianto (E1-C1, E2-C4 e E4-C2), dei seguenti impianti di abbattimento: post-combustore, abbattimento a secco con bicarbonato sodico o calce, carboni attivi, abbattimento a umido con soluzione alcalina e lavaggio finale ad acqua, filtro a maniche, SNCR (Selective Non Catalytic Reduction) per la riduzione degli ossidi di azoto; l'emissione è altresì dotata di sistema di misurazione in continuo (SME) dei seguenti parametri: portata, velocità, temperatura, tenore di ossigeno e dei seguenti inquinanti: CO, polveri totali, COT, HCl, NH_3, SO_x, NO_x, HF, Cd+Tl, Hg, Sb As Pb Cr Co Cu Mn Ni V Sn, PCDD+PCDF, IPA, PCB-DL;
il proponente evidenzia che il quadro emissivo comprende già tutti i parametri previsti dalla normativa vi-

gente con rispettivi limiti autorizzati e pertanto la realizzazione del progetto di modifica non comporta alcuna variazione sul quadro emissivo;

vista l'invarianza del quadro emissivo, il proponente ha presentato uno studio meteo diffusionale avente gli stessi contenuti di quello trasmesso ai fini del rilascio della recente AIA; lo studio diffusionale contiene le ricadute degli inquinanti emessi, che sono state utilizzate per redigere un'analisi di rischio sanitario basata sulle "Linee guida per la valutazione dell'impatto sanitario (d.lgs. 204/2017)" predisposte dall'Istituto Superiore di Sanità ed adottate con Decreto del Ministro della Salute 27 marzo 2019; il proponente ha verificato gli indici di rischio per le sostanze non cancerogene e per le sostanze cancerogene; la verifica è stata sviluppata per le emissioni in atmosfera dell'intero stabilimento e non solo per quelle coinvolte nel progetto di modifica;

nell'analisi di rischio sanitario il proponente ha individuato n. 11 recettori, corrispondenti alle abitazioni più vicine allo stabilimento (n. 6 recettori) ed ai principali centri abitati più prossimi;

per le sostanze non cancerogene è stato calcolato l'indice di rischio (HI – Hazard Index), che esprime di quanto la concentrazione di una sostanza si discosta dalla concentrazione di riferimento (RfC), ovvero la concentrazione che, alla luce delle esistenti conoscenze scientifiche si ritiene non produca effetti indesiderati per la salute di una persona esposta a questa concentrazione per tutta il corso della vita; il valore dell'indice HI deve assumere valori inferiori all'unità e nel caso in esame, per tutti gli 11 recettori, è risultato essere compreso tra 0,03 e 0,71 e quindi con valori sempre inferiori a 1, valore soglia di riferimento;

per le sostanze cancerogene è stato calcolato il coefficiente UR (Unit risk inalatorio); il valore di rischio incrementale accettabile, come da delibera 55/2019 di SNPA (ISPRA/ISS), "è pari a 1×10^{-6} per una singola sostanza cancerogena, mentre è pari a 1×10^{-5} il valore di rischio incrementale cumulato per tutte le sostanze cancerogene";

i valori risultanti dal calcolo effettuato prevedono un rischio variabile per gli 11 recettori che varia da un minimo di 9×10^{-8} ad un massimo di 3×10^{-6}, inferiore al valore di rischio incrementale accettabile cumulato per tutte le sostanze cancerogene pari a 1×10^{-5};

Preso atto che il proponente prende in esame i piani ed i programmi, nonché il regime vincolistico, pertinenti con l'impianto in esame:

secondo il vigente Piano di Indirizzo Territoriale (PIT-PPR), con valenza di Piano Paesaggistico, l'area su cui è ubicato l'impianto ricade nell'Ambito territoriale 15 denominato – "Arezzo e Val di Chiana" e dalle cartografie allegate al Piano si evince che l'area suddetta non ricade in alcuna zona tutelata paesaggisticamente; la carta dei caratteri del paesaggio classifica l'area come "insediamenti produttivi recenti";

secondo il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Arezzo, l'area dell'impianto Safimet risulta completamente esterna alle aree vincolate ad eccezione dei tratti stradali di interesse paesistico rilevante con il quale lo stabilimento Safimet risulta confinare; il progetto in esame non prevede comunque modifiche a carattere edilizio o ampliamenti, e risulta pertanto compatibile con il Piano in esame;

secondo gli strumenti di pianificazione del Comune di Arezzo, il sito in oggetto risulta interessato dai seguenti vincoli:
- sito oggetto di procedimento di bonifica;
- fascia di rispetto ferrovia;
- fascia di rispetto del termovalorizzatore;

il proponente, in merito, evidenzia quanto segue:
- in relazione al sito oggetto di bonifica, lo stabilimento Safimet risulta ad oggi completamente escluso da tale problematica;
- per ciò che riguarda la fascia di rispetto ferroviario, essa è normata dal d.p.r. 753/1980, il quale all'art.49 vieta, lungo i tracciati delle linee ferroviarie, la costruzione, ricostruzione o ampliamento degli edifici o manufatti di qualsiasi specie ad una distanza, da misurarsi in proiezione orizzontale, minore di metri 30 dal limite della zona di occupazione della più vicina rotaia; il progetto in esame non prevede la costruzione o l'ampliamento di edifici di nessun genere;

▪ in merito alla fascia di rispetto del termovalorizzatore, l'art.16 delle NTA di Piano Operativo afferma che: "[…] *Ai fini della riduzione degli effetti cumulativi non sono ammesse nuove emissioni in atmosfera derivanti da stabilimenti produttivi fatte salve le emissioni relative agli impianti di riscaldamento degli ambienti di lavoro, entro una distanza di 1.000 metri dal limite esterno del perimetro dell'impianto. Sono consentite deroghe per interventi pubblici o di pubblico interesse*"; il progetto in esame non prevede nuove emissioni in atmosfera;

dall'estratto della cartografia di Piano relativa alle Zone territoriali omogenee risulta che l'area in esame ricade all'interno della Zona D – produttivo/commerciale; l'esercizio dello stabilimento in esame risulta compatibile con l'attuale ambito del territorio e destinazione urbanistica dell'area;

il Piano Comunale di Classificazione acustica classifica l'area dello stabilimento in parte in Classe IV (aree di intensa attività umana) e in parte in Classe V (aree prevalentemente industriali);

in merito alla pianificazione dell'Autorità di bacino dell'Appennino settentrionale, l'area dell'impianto ricade in pericolosità da alluvione bassa (P1), corrispondente ad aree inondabili da eventi con tempi di ritorno Tr > 200 anni e comunque corrispondenti al fondovalle alluvionale;

Dato atto che, in relazione ai contributi acquisiti dai Soggetti interessati, emerge in particolare quanto segue:

il Comune di Arezzo , nel contributo del 17/08/2023, evidenzia che l'area in oggetto è interessata da problematiche relative a cattivi odori, per le quali non sono state ancora chiarite le origini e che l'area è interessata dalla fascia di rispetto del termovalorizzatore, prevista dalle Norme tecniche di attuazione del Piano Operativo (art. 16) e quindi "*non sono ammesse nuove emissioni in atmosfera*"; per la valutazione in merito ai documenti "Approfondimento in materia di rischio sanitario" e "Studio delle ricadute al suolo delle emissioni inquinanti atmosferiche", l'amministrazione comunale rimanda alla competenza dell'Azienda USL e di ARPAT, anche riguardo all'impatto cumulativo;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 24/08/2023, ha esaminato la conformità del progetto con la propria pianificazione ed ha rilevato quanto segue:
- in riferimento al Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA), l'impianto in esame ricade tra le "Aree a pericolosità da alluvione bassa" (P1);
- in riferimento al Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), l'area ove ricade lo stabilimento non ricade tra le aree a pericolosità da processi geomorfologici di versante e da frana;
- in riferimento al Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA), l'area in questione è afferente al corpo idrico superficiale Canale Maestro della Chiana, classificato in stato ecologico scarso (con obiettivo del raggiungimento dello stato sufficiente al 2027) e in stato chimico buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono) e interessa il corpo idrico sotterraneo della val di Chiana, classificato in stato chimico buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono) e in stato quantitativo buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono); l'Autorità di Bacino ricorda che dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici interessati dallo stabilimento, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

il gestore del Servizio idrico Integrato Nuove Acque S.p.a. nel contributo del 01/09/2023, rileva che il progetto di modifica richiesto, per quanto contenuto nella documentazione tecnica allegata dalla ditta, non comporta variazioni quali/quantitative dei reflui scaricati nella pubblica fognatura dallo stabilimento, per cui si esprime favorevolmente per la non sottoposizione a VIA dell'intervento;

il Settore regionale Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento atmosferico (la cui denominazione attualmente è Settore Economia Circolare e Qualità dell'Aria), nel proprio contributo del 10/08/2023, in materia di pianificazione rifiuti, rileva che la gestione dei rifiuti speciali è regolata dai criteri di mercato; gli impianti che accolgono tali tipologie di rifiuti non necessitano di una pianificazione di dettaglio come invece prevista per i rifiuti urbani. Pertanto le operazioni di gestione dei rifiuti speciali, che vengono previste nell'impianto, si collocano nel libero mercato e non presentano elementi di contrasto con i principi generali espressi nel Piano regionale di gestione rifiuti e bonifica siti inquinati (PRB); per quanto riguarda i criteri di localizzazione, considerato che la modifica proposta non comporta la variazione dell'attuale perimetro

dell'impianto il settore ribadisce che non sussiste l'obbligo della verifica dei criteri di localizzazione indicati nel PRB;

il dipartimento ARPAT di Arezzo, nel primo contributo del 12/09/2023, ha evidenziato gli elementi salienti del progetto ed ha espresso posizione favorevole a non sottoporre il progetto a VIA, specificando che gli aspetti relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto (EoW), come tutti gli altri aspetti autorizzatori, sarebbero stati oggetto di disamina in sede di aggiornamento dell'AIA.
In relazione all'analisi di rischio sanitario, pur rilevando che la competenza in materia è dell'Azienda USL, il dipartimento allega la valutazione del Settore Modellistica Previsionale dell'Agenzia, dalla quale si evince che in assenza di variazioni al quadro emissivo, non sono evidentemente attese modifiche nell'impatto sulla componente atmosfera, tuttavia il settore specialistico segnala alcuni aspetti nei risultati presentati e nella scelta delle concentrazioni degli inquinanti impiegate nei calcoli, che appaiono carenti o lacunose o non condivisibili.
Nel successivo contributo, del 15/11/2023, dopo aver esaminato la documentazione integrativa presentata dal proponente, il Settore Modellistica Previsionale ritiene sufficienti ed accettabili i chiarimenti forniti, ricordando che le proprie valutazioni sono da intendersi di supporto a quelle della competente azienda sanitaria relativamente alla correttezza e alla congruenza del metodo scelto e dei parametri utilizzati (RfC e IUR);

l'Azienda USL Toscana sud est, nel contributo del 27/11/2023, dopo aver illustrato i tratti principali del progetto di modifica, riporta le considerazioni in merito all'analisi del rischio sanitario, definite con la collaborazione delle competenti strutture aziendali: "*la valutazione con metodologia tossicologica è giustificata dal fatto che esso è un approccio in cui è disponibile una maggiore disponibilità di dati, tuttavia, sarebbe opportuno, ogni volta che fosse possibile, integrare con dati epidemiologici in modo da avere a disposizione valutazioni solide e in grado di dare indicazioni il più 'realistiche' possibile per la protezione della salute. Nel caso specifico, appare utile caratterizzare meglio la popolazione esposta, sia in termini quantitativi che qualitativi (numero di residenti, distribuzione per sesso ed età, con particolare attenzione alla quantificazione dei soggetti in età infantile)*".
La USL, visti i contributi di ARPAT, in particolare quello datato 10/11/2023, ritiene di poter escludere dal procedimento di VIA il progetto di modifica presentato dal proponente; ritiene, tuttavia, che in occasione dell'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale venga presentato, a cura del proponente, un approfondimento relativo dell'esposizione della popolazione interessata, quantificando la popolazione effettivamente recettiva, declinandola nel numero di residenti, nella distribuzione per sesso ed età, prestando particolare attenzione ai soggetti in età infantile, prevedendo eventualmente anche l'inserimento di ulteriori recettori;

Considerato che:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione e che lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

il presente procedimento attiene ad una modifica sostanziale di natura gestionale di un impianto esistente dedito alla gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;

Considerato altresì quanto segue:

non è prevista alcuna modifica nei quantitativi complessivi di rifiuti che l'impianto è autorizzato a trattare e che sono stati oggetto delle procedure in materia di VIA cui è stato sottoposto l'impianto;

in relazione alla capacità dell'impianto di poter gestire rifiuti contenenti PCB, la richiesta oggetto del presente procedimento consiste in una modifica esclusivamente di natura gestionale: sia l'impianto rotativo del reparto 1, che i forni statici B1, B2 e B3 garantiscono le condizioni di cui all'art. 237-octies del d.lgs. 152/2006 ("*se vengono inceneriti e coinceneriti rifiuti pericolosi contenenti oltre l'1 per cento di sostanze organichealogenate, espresse in cloro, la temperatura necessaria per osservare il disposto del secondo e terzo comma è pari ad almeno 1100°C per almeno due secondi*"); gli esausti dei forni sopra citati sono convogliati ad emissioni dotate dei medesimi impianti di abbattimento e dei medesimi sistemi di monitoraggio in continuo; il trattamento termico è il medesimo sia che venga svolto nel forno rotativo che nei forni statici e gli impatti derivanti sono i medesimi; l'oggetto della modifica è solo di natura

autorizzatoria, ovvero i forni statici che sono autorizzati a sole attività di recupero, potranno essere autorizzati anche ad attività di smaltimento D10, pur trattandosi, nella sostanza, della medesima operazione di trattamento termico;

in relazione al successivo trattamento delle ceneri prodotte dall'attività di termodistruzione, trattasi di processo di raffinazione chimica che già viene svolto nell'impianto; come evidenziato anche dal dipartimento ARPAT di Arezzo, gli impatti derivanti da tale processo sono già stati oggetto di valutazione nel procedimento di VIA svolto dalla Provincia di Arezzo nel 2012; nessun impatto aggiuntivo deriva da questo trattamento; l'eventuale definizione dell'End of Waste, ai sensi dell'art. 184-ter del d.lgs.152/2006 ("cessazione della qualifica di rifiuto"), sarà oggetto del successivo procedimento di aggiornamento dell'autorizzazione;

non è previsto alcun impatto aggiuntivo rispetto a quanto già valutato ed autorizzato per l'impianto in esame, su nessuna delle varie componenti ambientali considerate (emissioni in atmosfera, consumi e scarichi idrici, suolo e sottosuolo, rumore, produzione rifiuti, fauna, flora, ecosistemi e paesaggio, traffico veicolare);

il proponente ha inoltre provveduto a svolgere un'analisi del rischio sanitario derivante dalle emissioni dell'intera installazione, secondo le "Linee guida per la valutazione dell'impatto sanitario (D.Lgs. 204/2017)" predisposte dall'Istituto Superiore di Sanità ed adottate con Decreto del Ministro della Salute 27 marzo 2019, al fine di verificare il rispetto degli indici di rischio per le sostanze non cancerogene e per le sostanze cancerogene, previsti dalle linee guida medesime;

Visto l'art.19 del d.lgs.152/2006, commi 5 e 7;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del d.lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del d.lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata, dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente; sono emerse misure al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità ambientale della installazione;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare la seguente prescrizione:

1. ai fini della modifica dell'AIA, il proponente deve presentare un documento di approfondimento sulla tipologia della popolazione esposta, con riferimento alle emissioni in atmosfera dovute alla installazione in esame, quantificando la popolazione effettivamente recettiva, declinandola nel numero di residenti, nella distribuzione per sesso ed età, prestando particolare attenzione ai soggetti in età infantile, prevedendo, eventualmente, anche l'inserimento di ulteriori recettori rispetto a quelli già considerati nell'analisi di rischio presentata nell'ambito del presente procedimento;
(*la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di Azienda USL Toscana Sud Est, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente)*

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle vigenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

le indicazioni derivanti dal Piano di gestione delle acque, fornite dalla Autorità di bacino distrettuale nel contributo istruttorio riportato in premessa al presente provvedimento;

le indicazioni contenute nelle circolari del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 e n. 2730 del 13/02/2019, con riferimento al rischio di incidenti negli impianti che recuperano rifiuti;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la gestione dell'impianto in esame si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art.19 del d.lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di modifica sostanziale dell'esistente installazione AIA, per la gestione di rifiuti pericolosi e non, ubicata in Loc. San Zeno, 63/E, nel Comune di Arezzo, proponente: Safimet S.p.a. (avente sede legale ad Arezzo, in Loc. S. Zeno n.63/E; C.F. e partita IVA: 01668080516), per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, subordinatamente al rispetto della prescrizione appositamente formulata in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della l.r. 10/2010 e della d.g.r. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento della prescrizione di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nella singola prescrizione. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

4) di notificare il presente decreto al proponente Safimet S.p.a.;

5) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

SETTORE VIABILITA' REGIONALE AMBITI FIRENZE- PRATO E PISTOIA

Responsabile di settore Antonio DE CRESCENZO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8673 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 27700 - Data adozione: 01/12/2023

Oggetto: "S.R.T. n. 436 – Realizzazione 3° Lotto della variante fra la località Pazzera e la S.P. 26 Camporcioni nei Comuni di Montecatini Terme e Massa e Cozzile". Impegno di spesa per maggiori somme dovute per indennità di espropriazione e di occupazione ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 (CUP: D11B18000560001).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati A1, B_ nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 03/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD028667

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di espropriazione per pubblica utilità);

Vista la L.R. 18 febbraio 2005 n. 30 (Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità);

Vista la L.R. 1 agosto 2016, n. 47 "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità. Modifiche alla L.R. 30/2005 e alla L.R. 67/2003", con la quale, a seguito del riordino delle funzioni provinciali di cui alla L.R. 22/2015 ed in conseguenza dell'attribuzione alla Regione della competenza diretta alla realizzazione degli interventi relativi alle opere pubbliche di propria competenza, sono state apportate le modifiche alla L.R. 30/2005 volte a consentire alla Regione di svolgere le funzioni di autorità espropriante per tali interventi;

Vista la Legge Regionale n. 88/1998 e s.m.i. e in particolare l'art. 24 comma 1-ter modificato dall'art. 1 comma 1 della L.R.T. n. 33 del 03/07/2018, il quale prevede che, qualora per la costruzione di nuove strade regionali o di interventi sulla viabilità di competenza della Regione, previsti negli atti di programmazione, siano necessarie variazioni o integrazioni agli atti di governo del territorio, l'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza di servizi, indetta dalla Regione ai sensi dell'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 costituisce variante agli stessi e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Vista la Legge 8 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Viste:

- la Deliberazione n. 12 del 28/02/2018 con la quale il CIPE ha approvato il Secondo Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014 – 2020, con l'obiettivo strategico generale di dare continuità e rafforzare la strategia nazionale in materia di infrastrutture per il trasporto e la logistica, riproponendo l'articolazione in sei Assi già definiti nel Piano, dove, relativamente all'Asse Tematico A – Interventi stradali – Linea d'azione "Completamenti di itinerari già programmati", è compreso l'intervento in oggetto;
- la D.G.R.T. n. 1065 del 01/10/2018 con cui è stato approvato lo schema di convenzione che regola i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Toscana, per l'erogazione del finanziamento destinato alla realizzazione degli interventi di cui all'Allegato 1 e all'Allegato 2, nell'ambito dell'Addendum al Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014 – 2020, ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e delle Delibere CIPE 10 agosto 2016 n. 25, 1 dicembre 2016 n. 54, 22 dicembre 2017 n. 98, 28 febbraio 2018 n. 12 e 28 febbraio 2018 n. 26;

Visto il Decreto del Direttore n. 7070 del 09/05/2018, con il quale il Settore Progettazione e Realizzazione Viabilità Firenze-Prato-Pistoia, ora denominato Viabilità Regionale ambiti Firenze-Prato e Pistoia, è stato individuato come settore competente alla realizzazione dell'intervento denominato "S.R.T. n. 436 – Realizzazione 3° Lotto della variante fra la località Pazzera e la S.P. 26 Camporcioni nei Comuni di Montecatini Terme e Massa e Cozzile″ e nominato il sottoscritto dirigente quale responsabile unico del procedimento;

Dato atto che, per effetto del Decreto del Direttore Generale R.T. n. 10468/2016 come modificato con Decreto del Direttore Generale R.T. n. 7514/2021, il Responsabile del procedimento di espropriazione per i lavori in oggetto è il Dirigente del Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze - Prato e Pistoia e che il Dirigente dell'Ufficio Espropri è la Dirigente del Settore Attività

amministrative per la Mobilità, le Infrastrutture e il Trasporto Pubblico Locale;

Vista la legge regionale 4 novembre 2011, n. 55, di istituzione del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM);

Visto il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 18 del 12 febbraio 2014, prorogato ai sensi dell'articolo 94 della legge regionale 31 marzo 2017, n.15;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 10 del 06/11/2023 Documento di monitoraggio del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) 2023 nel quale l'intervento in oggetto è previsto tra gli interventi progettati e realizzati dalla Regione Toscana;

Visti:

- il Decreto Dirigenziale n. 3616 del 15/03/2019 con il quale è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento in questione, il quale ha costituito variante agli atti di governo del territorio, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 1-ter della L.R.T. n. 88/1998, dell'art. 12, co. 1, lett. a) del D.P.R. 327/2001 e della L.R.T. n. 30/2005;
- la D.G.R. n. 420 del 01/04/2019 di "Approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019-2021 ed Elenco annuale 2019 della Giunta Regionale", nel quale è ricompreso, con codice CUI: L01386030488201900003, l'intervento in questione;
- il Decreto Dirigenziale n. 12660 del 15/07/2019 con il quale è stato approvato il progetto esecutivo ed è stata indetta la gara di appalto mediante procedura aperta ai sensi degli articoli 36, commi 2, lett. d), e 9, e 60 del D.Lgs. 50/2016 (CUP: D11B18000560001 - CIG: 7972149977);
- con Decreto Dirigenziale n. 3059 del 14/02/2020 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva a favore della società Calzoni S.p.a., con sede legale in via G. Caproni n. 8 – 06132 Fontignano (PG), CF/P.IVA 01540670542;
- il contratto sottoscritto in data 28/04/2020 con l'operatore economico aggiudicatario Calzoni S.p.a. di Fontignano (PG);
- il verbale di consegna parziale dei lavori n. 1 sottoscritto in data 15/07/2020;
- il verbale di consegna parziale dei lavori n. 2 sottoscritto in data 29/09/2020;
- il verbale di consegna definitiva sottoscritto in data 15/03/2021;
- il verbale di ultimazione dei lavori sottoscritto in data 15/11/2022;

Richiamati altresì:

- il Decreto Dirigenziale n. 13360 del 30/07/2019 con cui questo Settore ha assunto un impegno di spesa nei confronti della Ditta catastale n. 1;
- il Decreto Dirigenziale n. 2186 del 17/02/2020 con cui questo Settore ha disposto l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione con determinazione dell'indennità provvisoria e occupazione anticipata ex art. 22-bis e occupazione temporanea ex art. 49 del DPR. n. 327/2001;
- l'Ordinativo diretto di spesa prot. n. 106 del 05/03/2020 con il quale questo Settore ha affidato all'operatore economico Eurostudio Engineering srl il servizio di esecuzione dei tipi di frazionamento catastale, immissioni in possesso e stati di consistenza;
- i verbali di immissione in possesso e stato di consistenza delle aree soggette ad esproprio e ad occupazione temporanea sottoscritti in data 15/05/2020;

- il Decreto Dirigenziale n. 8480 del 29/05/2020 con cui questo Settore ha assunto un impegno di spesa per oneri di spostamento piante a favore del fittavolo della Ditta catastale n. 1, successivamente integrato con Decreto Dirigenziale n. 12051 del 28/07/2020;
- il Decreto Dirigenziale n. 15872 del 24/09/2020 e relativi allegati con cui questo Settore ha disposto:
  - l'impegno di spesa (ad integrazione di quanto già disposto con precedente Decreto n. 13360/2019) a favore delle Ditte catastali soggette ad esproprio;
  - la liquidazione dell'indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione per le Ditte catastali accettanti le indennità offerte per l'importo complessivo di Euro 106.341,07;
  - il deposito amministrativo cauzionale al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), sede di Firenze, a garanzia dei soggetti che non avevano accettato o che non avevano inviato la documentazione necessaria comprovante la libera proprietà del bene o per i quali non era stato possibile effettuare verifiche d'ufficio per l'importo complessivo di Euro 163.456,17;
- il Decreto Dirigenziale n. 19356 del 16/11/2020 con il quale questo Settore ha assunto un impegno di spesa per l'accantonamento delle somme necessarie alla registrazione del decreto di espropriazione per un importo complessivo pari a Euro 40.385,00;

Visto quanto sopra e preso atto, a seguito dell'ultimazione dei lavori in questione, dei tipi di frazionamento catastale presentati dall'operatore economico Eurostudio Engineering srl, questo Settore ha ritenuto di procedere ad una rettifica dell'elenco dei beni da espropriare, in particolare delle superfici d'esproprio, nonché delle somme offerte per l'espropriazione, per le Ditte catastali di cui all'allegato "A" al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale del presente atto, le quali, per effetto dell'esecuzione dei lavori, hanno subito una maggiore o minore sottrazione del bene, procedendo ad adeguare l'importo dell'indennità di esproprio;

Ritenuto opportuno pertanto procedere con il presente atto all'assunzione dei seguenti impegni di spesa, come di seguito specificato:

- Euro 31.404,00 a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze - sede di Firenze (CF: 80226750588) (Codice Sibec: 9090) a garanzia dei soggetti proprietari persone fisiche identificate nell'Allegato "A" e "A1", parte integrante e sostanziale del presente atto, a titolo di maggiore somma dell'indennità di espropriazione della ditta catastale n. 1 (che non avevano in precedenza accettato l'indennità originaria offerta con il decreto n. 2186 del 17/02/2020) sul capitolo n. 42788/U (Tipo stanziamento: competenza pura) del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, PdC V livello: U.2.02.02.01.001, a valere sulla prenotazione di tipo OO.PP. n. 20194749;
- Euro 942,40 a favore della persona fisica (codice sibec: 326179) identificata nell'Allegato "A" e "A1", parte integrante e sostanziale del presente atto, proprietaria per 1/1 della ditta catastale n. 3 (che aveva in precedenza accettato l'indennità originaria offerta con il decreto n. 2186 del 17/02/2020), a titolo di maggiore somma per indennità di espropriazione sul capitolo n. 42788/U (Tipo stanziamento: competenza pura) del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, PdC V livello: U.2.02.02.01.001, a valere sulla prenotazione di tipo OO.PP. n. 20194749;

Dato atto che, a seguito di approfondimento presso l'Agenzia delle Entrate, è emersa la necessità di apportare modifiche alle aliquote delle imposte di registro da applicare all'espropriazione dei terreni agricoli sull'importo maggiorato dovuto per l'indennità di espropriazione, l'indennità di occupazione e aggiuntive, nonché delle imposte ipotecarie, catastali e di bollo;

Considerato che la differenza tra l'importo precedentemente impegnato di cui al citato Decreto

Dirigenziale n. 19356/2020 (Euro 40.385,00), e quello correttamente dovuto (Euro 48.255,95) è pari ad Euro 7.870,95;

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere ad impegnare l'importo di Euro 7.870,95 a favore dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Firenze, per il pagamento delle imposte di registro corrette, ipotecarie e catastali e di bollo, come specificato nell'allegato "B" parte integrante e sostanziale, sul capitolo n. 42788/U (Tipo stanziamento: competenza pura) del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, PdC V livello: U.2.02.02.01.001, a valere sulla prenotazione di tipo OO.PP. n. 20194749;

Dato atto che si procederà a presentare apposita richiesta di costituzione di deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sede di Firenze, e ad acquisire il codice identificativo del deposito (numero nazionale), imputandolo all'impegno che si assume con il presente atto, per la somma di Euro 31.404,00 a favore dei soggetti di cui all'allegato "A" e identificati con le modalità specificate nell'allegato "A1", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, inoltre, necessario procedere con il presente atto al contestuale allineamento della spesa all'entrata ai sensi della circolare prot. n. 305395 del 07/06/2018 e del D.Lgs. n. 118/2011, mediante nuovi accertamenti nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (CF/P.IVA: 97532760580 – Cod. Sibec: 37635), a valere sul capitolo di entrata n. 22519/E (tipo stanziamento puro) (V livello PdC E.4.02.01.01.001) del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, esercizio 2023, sulla base del titolo rappresentato dalla Deliberazione n. 12 del 28/02/2018, con la quale il CIPE ha approvato il Secondo Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014 – 2020 e della conseguente convenzione sottoscritta con Regione Toscana, come di seguito specificato:

- Euro 31.404,00 da collegare all'impegno che si assume con il presente atto sul capitolo n. 42788/U a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze - sede di Firenze, a titolo di maggiore somma dell'indennità di espropriazione a garanzia dei soggetti proprietari persone fisiche identificate nell'Allegato "A" e "A1", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Euro 942,40 da collegare all'impegno che si assume con il presente atto sul capitolo n. 42788/U a titolo di maggiore somma della indennità di espropriazione a favore della persona fisica (codice sibec: 326179) identificato nell'Allegato "A" e "A1", parte integrante e sostanziale del presente atto, proprietaria per 1/1 della ditta catastale n. 3;
- Euro 7.870,95 da collegare all'impegno che si assume con il presente atto sul capitolo n. 42788/U a favore dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Firenze, a titolo di integrazione delle spese per registrazione del decreto di esproprio da emettere;

Dato atto che, per le ditte catastali nn. 5-6-7 che hanno subito una minore sottrazione del bene sulla base della rettifica di cui sopra rispetto a quanto già depositato a favore del MEF – sede di Firenze con il precedente decreto n. 15872 del 24/09/2020, si procederà con successivo atto alla richiesta di restituzione dei maggiori importi depositati;

Dato atto che il decreto di espropriazione deve essere emanato nel termine legale di cinque anni di cui all'art. 13, comma 4, del DPR n. 327/2001, decorrente dalla data in cui è divenuto efficace l'atto che ha dichiarato la pubblica utilità;

Visto che, per i beni sopra individuati, il frazionamento e i relativi elaborati planimetrici di cui ai prott. n. PT0023255 del 30/05/2023 e n. PT0030948 del 20/07/2023 sono stati presentati al competente ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Pistoia;

Accertato che, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. n. 327/2001, i beni ove sarà realizzata l'opera pubblica,

per le superfici interessate, non ricadono nelle zone omogenee di tipo A, B, C, D, come definite dagli strumenti urbanistici;

Dato atto delle verifiche di ispezione catastale e ipotecaria sulle particelle di cui al presente atto e delle documentazioni prodotte dalle ditte espropriande, conservate agli atti del Settore Viabilità Regionale ambiti Firenze – Prato e Pistoia, che hanno confermato la piena e libera proprietà dei beni;

Visti il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023, approvato con DCR n. 75 del 8/09/2022 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamato il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la L.R. 1 del 07/01/2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008”;

Richiamato il Regolamento di attuazione della Legge di Contabilità approvato con DPGR n. 61/R del 19/12/2001 e successive modifiche ed integrazioni in quanto compatibili con il D.Lgs. 118/2011;

Visto altresì, il Decreto MEF 01/03/2019 pubblicato Gazzetta Ufficiale n. 71 del 25 marzo 2019 “Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”;

Vista la L.R. n. 44 del 29 dicembre 2022 che ha approvato le “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla Legge di Stabilità per l’anno 2023”;

Vista la L.R. 29.12.2022, n. 45 “Legge di Stabilità per l’anno 2023”

Vista la L.R. 29.12.2022, n. 46 “Bilancio di previsione per l’anno 2023”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 2 del 09/01/2023 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del bilancio finanziario gestionale 2023-2025”;

Richiamata la Delibera della Giunta Regionale n. 555 del 22/05/2023 avente ad oggetto “Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011;

DECRETA

1. per tutto quanto in premessa indicato, di impegnare l’importo di Euro 31.404,00 a favore del Ministero dell’Economia e delle Finanze - sede di Firenze (CF: 80226750588) (Codice Sibec: 9090) a garanzia dei soggetti proprietari persone fisiche identificate nell’Allegato “A” e “A1”, parte integrante e sostanziale del presente atto, a titolo di maggiore somma dell’indennità di espropriazione della ditta catastale n. 1 (che non avevano in precedenza accettato l’indennità originaria offerta con il decreto n. 2186 del 17/02/2020) sul capitolo n. 42788/U (Tipo stanziamento: competenza pura) del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, PdC V livello: U.2.02.02.01.001, a valere sulla prenotazione di tipo OO.PP. n. 20194749 (CUP

D11B18000560001);

2. di impegnare l'importo di Euro 942,40 a favore della persona fisica (codice sibec: 326179) identificato nell'Allegato "A" e "A1", parte integrante e sostanziale del presente atto, proprietaria per 1/1 della ditta catastale n. 3 a titolo di maggiore somma per indennità di espropriazione (che aveva in precedenza accettato l'indennità originaria offerta con il decreto n. 2186 del 17/02/2020), sul capitolo n. 42788/U (Tipo stanziamento: competenza pura) del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, PdC V livello: U.2.02.02.01.001, a valere sulla prenotazione di tipo OO.PP. n. 20194749 (CUP D11B18000560001);

3. di impegnare l'importo di Euro 7.870,95 a favore dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Firenze, per il pagamento delle corrette imposte di registro, ipotecarie, catastali e di bollo, come specificato nell'allegato "B" parte integrante e sostanziale, sul capitolo n. 42788/U (Tipo stanziamento: competenza pura) del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, PdC V livello: U.2.02.02.01.001, a valere sulla prenotazione di tipo OO.PP. n. 20194749 (CUP D11B18000560001);
4. di dare atto che si procederà a presentare apposita richiesta di costituzione di deposito e ad acquisire il codice identificativo del deposito (numero nazionale), imputandolo all'impegno che si assume con il presente atto al punto n. 1) per la somma di Euro 31.404,00 a garanzia dei soggetti proprietari persone fisiche identificate nell'Allegato "A" e "A1", parte integrante e sostanziale del presente atto, a titolo di integrazione dell'indennità di espropriazione della ditta catastale n. 1;
5. di dare atto altresì che si provvederà, una volta acquisito il codice identificativo di cui al precedente punto 4, alla liquidazione di cui al punto 1 con successivo atto ai sensi degli artt. 44 e 45 del regolamento di Contabilità n. 61/R del 2001 e ss. mm e in quanto compatibile con il D.Lgs. n. 118/2011, a valere dell'impegno assunto con il presente atto a favore dei soggetti di cui in premessa;
6. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26, comma 7, del DPR 327/2001;
7. di procedere con il presente atto al contestuale allineamento della spesa all'entrata ai sensi della circolare prot. n. 305395 del 07/06/2018 e del D.Lgs. n. 118/2011, mediante nuovi accertamenti nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (CF/P.IVA: 97532760580 – Cod. Sibec: 37635), a valere sul capitolo di entrata n. 22519/E (tipo stanziamento puro) (V livello PdC E.4.02.01.01.001) del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, esercizio 2023, sulla base del titolo rappresentato dalla Deliberazione n. 12 del 28/02/2018, con la quale il CIPE ha approvato il Secondo Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014 – 2020 e della conseguente convenzione sottoscritta con Regione Toscana, come di seguito specificato:

   - Euro 31.404,00 da collegare all'impegno che si assume con il presente atto sul capitolo n. 42788/U a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze - sede di Firenze, a titolo di maggiore somma dell'indennità di espropriazione a garanzia dei soggetti proprietari persone fisiche identificate nell'Allegato "A" e "A1", parte integrante e sostanziale del presente atto;

   - Euro 942,40 da collegare all'impegno che si assume con il presente atto sul capitolo n. 42788/U a titolo di maggiore somma per indennità di espropriazione a favore della persona fisica (codice sibec: 326179) identificato nell'Allegato "A" e "A1", parte integrante e sostanziale del presente atto, proprietaria per 1/1 della ditta catastale n. 3;

   - Euro 7.870,95 da collegare all'impegno che si assume con il presente atto sul capitolo n. 42788/U a favore dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Firenze, a titolo di

integrazione delle spese per registrazione del decreto di esproprio da emettere;

8. di dare atto che per effetto del Decreto del Direttore Generale R.T. n. 10468/2016 come modificato con Decreto del Direttore Generale R.T. n. 7514/2021, il Responsabile del procedimento di espropriazione per i lavori in oggetto è il sottoscritto Dirigente del Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze - Prato e Pistoia e che il Dirigente dell'Ufficio Espropri è la Dirigente del Settore Attività amministrative per la Mobilità, le Infrastrutture e il Trasporto Pubblico Locale;

9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 3

A	*Dati beneficiari*	*2dff8fcf8ccd54dfcbc6fd5958164849d7c9466908050192f19aa440219f596a*
A1	*Dati beneficiari riservati*	*69f5b274040b545e1e3117bb76f8d6b52d65ef38ed1bf63a6da918025ec1bc01*
*B_*	*Calcoli imposte*	*c9eb4fd21364bccc09cb626344123e444607334314daf856d1791161171848c5*

Allegato “A” *PUBBLICATO* - SOGGETTI BENEFICIARI

Ditta n. 1)
- Nome e cognome: Gironi Barbara (codice sibec: 316375)
proprietaria del bene posto in Comune di Massa e Cozzile – Foglio 18 particelle 371-360-362-365-367-369-271-268-265-264 (ex 296-267-270-273-275-277-271-268-265-264) quota proprietà per 2/7
da impegnare a favore del M.E.F. (codice sibec: 9090) la somma pari ad Euro 8.972,57 a titolo di garanzia della maggiore somma per indennità di espropriazione
- Nome e cognome: Gironi Fabrizio (codice sibec: 316376)
proprietario del bene posto in Comune di Massa e Cozzile – Foglio 18 particelle 371-360-362-365-367-369-271-268-265-264 (ex 296-267-270-273-275-277-271-268-265-264) quota proprietà per 3/7
da impegnare a favore del M.E.F. (codice sibec: 9090) la somma pari ad Euro 13.458,86 a titolo di garanzia della maggiore somma per indennità di espropriazione
- Nome e cognome: Gironi Pietro (codice sibec: 316377)
proprietario del bene posto in Comune di Massa e Cozzile – Foglio 18 particelle 371-360-362-365-367-369-271-268-265-264 (ex 296-267-270-273-275-277-271-268-265-264) quota proprietà per 2/7
da impegnare a favore del M.E.F. (codice sibec: 9090) la somma pari ad Euro 8.972,57 a titolo di garanzia della maggiore somma per indennità di espropriazione

Ditta n. 3)
- Nome cognome: Benedetti Renato (codice sibec: 326179)
proprietario del bene posto in Comune di Montecatini Terme – Foglio 29 – Particella 1101 (ex 743) quota proprietà: 1/1
da impegnare a favore di Benedetti Renato la somma di Euro 942,40 a titolo di maggiore somma per indennità di espropriazione

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Ripescia nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo

PRATICA SIDIT 54/2024

Il Sig.ra Vannini Annalisa in qualità di legale rappresentante della Allegra Società Semplice Agricola, ha presentato in data 05/12/2024 (prot. reg. n°0551719), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 0,33 l/s (mod. 0,0033) e massima pari a 7,00 l/s (mod. 0,007), per un fabbisogno medio annuo di m^3 10.500 per uso agricolo, presso Loc. Ripescia nel Comune di Grosseto (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 195 del Foglio n°144.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **29.02.2024** con ritrovo alle ore **10.00** presso la casa comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Barbaruta nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo

PRATICA SIDIT 56/2024

Il Sig. Lozzi Andrea in qualità di legale rappresentante della Lozzi Andrea, ha presentato in data 06/12/2023 (prot. reg. n°0553982), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 0,89 l/s (mod. 0,0089) e massima pari a 8,60 l/s (mod. 0,0086), per un fabbisogno medio annuo di m^3 28.100 per uso agricolo, presso Loc. Barbaruta nel Comune di Grosseto (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 214 del Foglio n°44.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **01.03.2024** con ritrovo alle ore **10.00** presso la casa comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione acque sotterranee da campo pozzi in località Lupompesi nel Comune di Murlo (SI) per uso Agricolo – Richiedente: Società Agricola Belcano Srl.

PRATICA SIDIT n° 1797-2021 - Procedimento 50-2024

Il Sig. Giulio Meoni residente a Murlo (SI) in qualità di Legale Rappresentante della Società Agricola Belcano Srl con sede a MURLO (SI), ha presentato in data 25/10/2023, prot. Reg. n. 486661 domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione acque sotterranee tramite un terzo pozzo esistente da inserire nella concessione di campo pozzi in località Lupompesi nel Comune di Murlo (SI) per una portata media pari a 0,63 l/s corrispondente ad un volume annuo stimato di 20.000 metri cubi ad uso agricolo per l'irrigazione di terreni destinati a mandorleto e noccioleto di proprietà della Ditta richiedente.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT ed all'albo pretorio del comune di Murlo, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **10/01/2024**. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 15/02/2024 con ritrovo alle ore 10:30 presso la località dove è prevista la derivazione a Lupompesi nel comune di Murlo (SI).**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale.

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena – Piazzale Rosselli, 23
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Pod. San Pier D'Isonzo nel comune di Grosseto (GR), per uso agricolo.

PRATICA SIDIT n°10277/2023

Il Sig. Discepoli Alfredo legale rappresentante dell'Az. Agr. San Pier D'Isonzo s.r.l., ha presentato in data 18/12/2023 (prot. reg. n°570565), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 2 l/s e massima pari a 7 l/s, per un fabbisogno medio annuo di m^3 62650 e per uso agricolo nel Comune di Grosseto, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappali n°15 e 260 del Foglio n°143.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **20/02/2024** con ritrovo alle ore **9.00** presso la sede comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana, sul BURT e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto: Istanza di Rinnovo di Concessione di derivazione acqua pubblica nel Comune di Follonica per uso Civile.

PRATICA n° 105523

Il Comune di Follonica ha presentato in data 12/12/23, prot. Reg. 561703 richiesta di rinnovo di concessione di acqua pubblica sotterranea per una quantità di acqua con una portata media di 0.32 l/s e un volume annuo pari 10000 mc, per uso civile, comune Follonica (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni al foglio 20 particella strade.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Follonica per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 10/01/2024. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 28/02/2024 con ritrovo alle ore 10.00 presso la casa Comunale di Follonica.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena –Piazzale Rosselli, 23
Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto: Istanza di Rinnovo di Concessione di derivazione acqua pubblica nel Comune di Follonica per uso Civile.

PRATICA n° 105722

Il Comune di Follonica ha presentato in data 11/12/23, prot. Reg. 558850 richiesta di rinnovo di concessione di acqua pubblica sotterranea per una quantità di acqua con una portata media di 0.19 l/s e un volume annuo pari 6000 mc, per uso civile, comune Follonica (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni al foglio 26 particella 1249.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Follonica per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 10/01/2024. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 27/02/2024 con ritrovo alle ore 10.00 presso la casa Comunale di Follonica.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena –Piazzale Rosselli, 23
Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto: Istanza di Rinnovo di Concessione di derivazione acqua pubblica nel Comune di Follonica per uso Civile.

PRATICA n° 105723

Il Comune di Follonica ha presentato in data 12/12/23, prot. Reg. 561697 richiesta di rinnovo di concessione di acqua pubblica sotterranea per una quantità di acqua con una portata media di 0.13 l/s e un volume annuo pari 4000 mc, per uso civile, comune Follonica (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni al foglio 26 particella 1249.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Follonica per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 10/01/2024. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 27/02/2024 con ritrovo alle ore 10.00 presso la casa Comunale di Follonica.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena –Piazzale Rosselli, 23
Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto: Istanza di Rinnovo di Concessione di derivazione acqua pubblica nel Comune di Follonica per uso Civile.

PRATICA n° 106102

Il Comune di Follonica ha presentato in data 11/12/23, prot. Reg. 558751 richiesta di rinnovo di concessione di acqua pubblica sotterranea per una quantità di acqua con una portata media di 0.13 l/s e un volume annuo pari 4000 mc, per uso civile, comune Follonica (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni al foglio 26 particella 1735.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul Burt della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Follonica per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 10/01/2024. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 05/03/2024 con ritrovo alle ore 10.00 presso la casa Comunale di Follonica.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena –Piazzale Rosselli, 23
Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto: Istanza di Rinnovo di Concessione di derivazione acqua pubblica nel Comune di Follonica per uso Civile.

PRATICA n° 106175

Il Comune di Follonica ha presentato in data 12/12/23, prot. Reg. 561548 richiesta di rinnovo di concessione di acqua pubblica sotterranea per una quantità di acqua con una portata media di 0.16 l/s e un volume annuo pari 5000 mc, per uso civile, comune Follonica (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni al foglio 23 particella strade.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul Burt della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Follonica per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 10/01/2024. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 05/03/2024 con ritrovo alle ore 10.00 presso la casa Comunale di Follonica.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena –Piazzale Rosselli, 23
Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto: Istanza di Rinnovo di Concessione di derivazione acqua pubblica nel Comune di Follonica per uso Civile.

PRATICA n° 7963/23

Il Comune di Follonica ha presentato in data 12/12/23, prot. Reg. 561676 richiesta di rinnovo di concessione di acqua pubblica sotterranea per una quantità di acqua con una portata media di 0.10 l/s e un volume annuo pari 3000 mc, per uso civile, comune Follonica (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni al foglio 26 particella 1792.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Follonica per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 10/01/2024. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 27/02/2024 con ritrovo alle ore 10.00 presso la casa Comunale di Follonica.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena –Piazzale Rosselli, 23
Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto: Istanza di Rinnovo di Concessione di derivazione acqua pubblica nel Comune di Follonica per uso Civile.

PRATICA n° 106322

Il Comune di Follonica ha presentato in data 11/12/23, prot. Reg. 558752 richiesta di rinnovo di concessione di acqua pubblica sotterranea per una quantità di acqua con una portata media di 0.21 l/s e un volume annuo pari 6500 mc, per uso civile, comune Follonica (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni al foglio 26 particella 1736.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul Burt della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Follonica per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 10/01/2024. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 05/03/2024 con ritrovo alle ore 10.00 presso la casa Comunale di Follonica.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena –Piazzale Rosselli, 23
Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto: Istanza di Rinnovo di Concessione di derivazione acqua pubblica nel Comune di Follonica per uso Civile.

PRATICA n° 106324

Il Comune di Follonica ha presentato in data 11/12/23, prot. Reg. 558746 richiesta di rinnovo di concessione di acqua pubblica sotterranea per una quantità di acqua con una portata media di 0.13 l/s e un volume annuo pari 4000 mc, per uso civile, comune Follonica (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni al foglio 19 particella 1578.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Follonica per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 10/01/2024. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 28/02/2024 con ritrovo alle ore 10.00 presso la casa Comunale di Follonica.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena –Piazzale Rosselli, 23
Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto: Istanza di Rinnovo di Concessione di derivazione acqua pubblica nel Comune di Follonica per uso Civile.

PRATICA n° 106414

Il Comune di Follonica ha presentato in data 11/12/23, prot. Reg. 558750 richiesta di rinnovo di concessione di acqua pubblica sotterranea per una quantità di acqua con una portata media di 0.13 l/s e un volume annuo pari 4000 mc, per uso civile, comune Follonica (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni al foglio 28 particella 1994.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Follonica per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 10/01/2024. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 01/03/2024 con ritrovo alle ore 10.00 presso la casa Comunale di Follonica.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena –Piazzale Rosselli, 23
Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto: Istanza di Rinnovo di Concessione di derivazione acqua pubblica nel Comune di Follonica per uso Civile.

PRATICA n° 106415

Il Comune di Follonica ha presentato in data 12/12/23, prot. Reg. 561600 richiesta di rinnovo di concessione di acqua pubblica sotterranea per una quantità di acqua con una portata media di 0.13 l/s e un volume annuo pari 4000 mc, per uso civile, comune Follonica (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni al foglio 28 particella 1869.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul Burt della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Follonica per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 10/01/2024. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 01/03/2024 con ritrovo alle ore 10.00 presso la casa Comunale di Follonica.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena –Piazzale Rosselli, 23
Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto: Istanza di Rinnovo di Concessione di derivazione acqua pubblica nel Comune di Follonica per uso Civile.

PRATICA n° 106447

Il Comune di Follonica ha presentato in data 12/12/23, prot. Reg. 561211 richiesta di rinnovo di concessione di acqua pubblica sotterranea per una quantità di acqua con una portata media di 0.13 l/s e un volume annuo pari 4000 mc, per uso civile, comune Follonica (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni al foglio 25 particella 370.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul Burt della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Follonica per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 10/01/2024. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 05/03/2024 con ritrovo alle ore 10.00 presso la casa Comunale di Follonica.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena –Piazzale Rosselli, 23
Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto: Istanza di Rinnovo di Concessione di derivazione acqua pubblica nel Comune di Follonica per uso Civile.

PRATICA n° 106479

Il Comune di Follonica ha presentato in data 12/12/23, prot. Reg. 561704 richiesta di rinnovo di concessione di acqua pubblica sotterranea per una quantità di acqua con una portata media di 0.16 l/s e un volume annuo pari 5000 mc, per uso civile, comune Follonica (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni al foglio 19 particella 742.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Follonica per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 10/01/2024. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 28/02/2024 con ritrovo alle ore 10.00 presso la casa Comunale di Follonica.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena –Piazzale Rosselli, 23
Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto: Istanza di Rinnovo di Concessione di derivazione acqua pubblica nel Comune di Follonica per uso Civile.

PRATICA n° 106546

Il Comune di Follonica ha presentato in data 12/12/23, prot. Reg. 561714 richiesta di rinnovo di concessione di acqua pubblica sotterranea per una quantità di acqua con una portata media di 0.10 l/s e un volume annuo pari 3000 mc, per uso civile, comune Follonica (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni al foglio 19 particella 645.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Follonica per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 10/01/2024. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 28/02/2024 con ritrovo alle ore 10.00 presso la casa Comunale di Follonica.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena –Piazzale Rosselli, 23
Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto: Istanza di Rinnovo di Concessione di derivazione acqua pubblica nel Comune di Follonica per uso Civile.

PRATICA n° 106674

Il Comune di Follonica ha presentato in data 11/12/23, prot. Reg. 558748 richiesta di rinnovo di concessione di acqua pubblica sotterranea per una quantità di acqua con una portata media di 0.13 l/s e un volume annuo pari 4000 mc, per uso civile, comune Follonica (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni al foglio 28 particella 2182.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Follonica per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 10/01/2024. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 01/03/2024 con ritrovo alle ore 10.00 presso la casa Comunale di Follonica.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena –Piazzale Rosselli, 23
Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto: Istanza di Rinnovo di Concessione di derivazione acqua pubblica nel Comune di Follonica per uso Civile.

PRATICA n° 106888

Il Comune di Follonica ha presentato in data 12/12/23, prot. Reg. 561728 richiesta di rinnovo di concessione di acqua pubblica sotterranea per una quantità di acqua con una portata media di 0.13 l/s e un volume annuo pari 4000 mc, per uso civile, comune Follonica (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni al foglio 26 particella 1642.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Follonica per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 10/01/2024. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 27/02/2024 con ritrovo alle ore 10.00 presso la casa Comunale di Follonica.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena –Piazzale Rosselli, 23
Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto: Istanza di Rinnovo di Concessione di derivazione acqua pubblica nel Comune di Follonica per uso Civile.

PRATICA n° 108301

Il Comune di Follonica ha presentato in data 11/12/23, prot. Reg. 558749 richiesta di rinnovo di concessione di acqua pubblica sotterranea per una quantità di acqua con una portata media di 0.10 l/s e un volume annuo pari 3000 mc, per uso civile, comune Follonica (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni al foglio 26 particella 1578.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Follonica per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 10/01/2024. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 27/02/2024 con ritrovo alle ore 10.00 presso la casa Comunale di Follonica.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena –Piazzale Rosselli, 23
Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Rinnovo per l'utilizzo di acqua sotterranea per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Montepulciano (SI), località Podere Saccagnino. Procedimento/Pratica SIDIT n. 12745/2023/n. 847/2016; Codice locale n. RIN001_PC0000904SI.

In data 22/12/2023 Testini Sergio Società Semplice Agricola ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0583591 relativa alla richiesta di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso agricolo, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Montepulciano, località Podere Saccagnino, catastalmente censito al foglio n. 37, particella n. 52 (ex 4). I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 3.153,60 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,1 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Montepulciano per 45 giorni consecutivi a partire dal giorno 03/01/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: *https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche*

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: Falsini Mauro, Tel. 055 4382717 e-mail: mauro.falsini@regione.toscana.it

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea. SIDIT: Pratica n. 436459/2020 Procedimento n.12529/2023

In data 06-12-2023 il titolare della società AZ.AGR.CASANUOVA di Besançon Thilo ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n.554108 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso AGRICOLO, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Figline e Incisa Valdarno località CASANUOVA catastalmente ubicato nel foglio n. 18, particella n. 214, di proprietà del Sig. Besancon Thierry I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 4904 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,155 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Figline e Incisa Valdarno per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 04/01/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: *https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche*

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la conferenza di istruttoria è fissata per il giorno 31/01/2024 con ritrovo alle ore 11,30 presso la sede del Settore Genio Civile Valdarno Superiore via San Gallo 34/A Firenze. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: RUSSO Vittorio, Tel. 0554386392

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione
Ing. Carmelo Cacciatore

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente SOCIETAâ€™ AGRICOLA VIVAI PIANTE BARONTI DI BARONTI STEFANO E FIGLIO S.S.. Pratica 10190 del 2023, Procedimento 12547 del 2023.

Il richiedente SOCIETAâ€™ AGRICOLA VIVAI PIANTE BARONTI DI BARONTI STEFANO E FIGLIO S.S., ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 561538 del 12/12/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a 2,5 litri al secondo e medio annuo pari a 2,3 litri al secondo , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m^3 70000, di acque superficiali in località CANAPALE del Comune di Pistoia per uso AGRICOLO .
Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .
La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).
Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.
La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.
La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.
Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Pistoia.

P. IL DIRIGENTE
(Ing. Fabio MARTELLI)
Ing. Gennarino COSTABILE

www.regione.toscana.it
regionetoscana@postacert.toscana.it
P.za della Resistenza, 54
51100 PISTOIA

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente LUKA ANA. Pratica 149652 del 2020, Procedimento 11982 del 2023.

Il richiedente LUKA ANA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 499470 del 02/11/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a 1,33 litri al secondo e medio annuo pari a 0,14 litri al secondo , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m^3 4500, di acque sotterranee in località VIA DEL FRASCONE del Comune di Pistoia per uso AGRICOLO .
Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .
La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).
Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.
La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.
La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.
Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Pistoia.

P. IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI
Gennarino COSTABILE

www.regione.toscana.it
regionetoscana@postacert.toscana.it
P.za della Resistenza, 54
51100 PISTOIA

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Massa e Cozzile. Richiedente VERINLEGNO S.P.A. . Pratica 172009 del 2020, Procedimento 12004 del 2023.

Il richiedente VERINLEGNO S.P.A. , ha presentato domanda di Concessione/Rinnovo di Concessione , Prot. n. 494570 del 30/10/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a 1 litri al secondo e medio annuo pari a 0,1litri al secondo , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m^3 3100, di acque sotterranee in del Comune di Massa e Cozzile per uso PRODUZIONE BENI SERVIZI .
Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .
La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).
Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.
La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.
La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.
Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Massa e Cozzile.

P. IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI
Gennarino COSTABILE

www.regione.toscana.it
regionetoscana@postacert.toscana.it
P.za della Resistenza, 54
51100 PISTOIA

CONSORZIO DI BONICA 3 MEDIO VALDARNO

Prot. n. 0015728/2023 del 29.12.2023

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO E DI COSTITUZIONE DI SERVITU' DI TRANSITO CON DETERMINAZIONE URGENTE DELLE INDENNITA' PROVVISORIE

ai sensi dell'art.22 del D.P.R. 327/2001

Oggetto: Interventi di stabilizzazione del fondo alveo del fosso MV35345 nei pressi di via Giotto a Grassina, nel Comune di Bagno a Ripoli (FI)" (ID GLP 1147 - Tit. 13_1_1133).

Autorità Espropriante: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno;

Beneficiario dell'espropriazione: Regione Toscana;

Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni: Dott.ssa Alessandra Deri.

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri

Premesso che:

- gli "*Interventi di stabilizzazione del fondo alveo del fosso MV35345 nei pressi di via Giotto a Grassina, nel Comune di Bagno a Ripoli (FI)*" (ID GLP 1147 - Tit. 13_1_1133)" sono compresi nel Piano delle Attività di Bonifica per l'anno 2023 di questo Consorzio, adottato ai sensi della L.R. 79/2012 con Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 34 del 17/11/2022 e successive integrazioni;
- il Piano delle Attività di Bonifica 2023 sopra citato, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 79/2012, è stato approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 245 del 13/03/2023 nell'ambito del documento operativo per la difesa del suolo di cui all'articolo 3 della L.R. 80/2015;
- ai sensi dell'articolo 2 comma 3 lett. a) della L.R. 30/2005 costituiscono autorità espropriante "*i consorzi di bonifica di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2012 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994), per le opere da loro realizzate ai sensi dell'articolo 23 della L.R. 79/2012";*
- l'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015 stabilisce "*Qualora per la realizzazione di un'opera pubblica finalizzata alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e prevista nel documento operativo per la difesa del suolo, siano necessarie variazioni o integrazioni agli strumenti urbanistici, l'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza di servizi costituisce variante agli stessi e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.";*

Dato atto che:

-- con note prot. nn. 0004460/2023, 0004461/2023, 0004462/2023, 0004463/2023, del 26/04/2023 e prot. n. 0004718/2023 del 02/05/2023 sono state inviate ai proprietari interessati, le comunicazioni previste dagli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e artt.7, 8 e 10 L.241/1990 relative agli avvisi di avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed all'approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

- è stato provveduto alla pubblicazione dell'avviso di proposta di variante urbanistica prot. n. 0004546/2023 del 27/04/2023: all'Albo pretorio del Comune di Bagno a Ripoli (FI) avvenuta dal 28/04/2023 al 13/05/2023; sul sito internet Regione Toscana avvenuta dal 27/04/2023 al 12/05/2023; sul BURT Bollettino n. 19 del 10/05/2023; sul sito internet CBMV avvenuta dal 28/04/2023 al 13/05/2023;
- è stata effettuata la convocazione della conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/1990, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona in forma telematica ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990, sul progetto definitivo con nota prot. n. 0005785/2023 del 22/05/2023 per il giorno 16/06/2023;
- nei termini di cui all'articolo 3 comma 11 della L.R. 80/2015 non sono state presentate osservazioni dalle proprietà dei terreni interessati;
- con la Determina del Dirigente n. 488 del 03/10/2023 è stato emesso il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art.14-ter comma 7 della L. 241/1990, è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, dando atto che lo stesso costituisce, ai sensi dell'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015, variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bagno a Ripoli (FI) e pertanto, per gli effetti di detta variante, è stato apposto il vincolo preordinato agli espropri sui terreni necessari alla realizzazione delle opere, come prescritto dal D.P.R. 327/2001 all'art. 9 comma 1;
- con la medesima Determina di approvazione del progetto definitivo è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;

- la Determina predetta è divenuta immediatamente efficace, senza la necessità di ulteriori adempimenti, ai sensi dell'art. 39 comma 3 dello Statuto del Consorzio di bonifica;
- con note prot. nn. 0012529/2023, 0012531/2023, 0012532/2023, 0012533/2023 e 0012534/2023, del 09/10/2023 sono state inviate ai proprietari le comunicazioni previste dall'articolo 17 del D.P.R. 327/2001;
- la particella 1497 (ex 1395 ex 45) del foglio 42 risulta oggetto di occupazione temporanea a favore della Regione Toscana disposta dalla Provincia di Firenze con Atto Dirigenziale n. 4314 del 19/11/2014, quale ente attuatore del progetto: *S.R. 222 "Chiantigiana" Variante in località Grassina Tratto 1 "Ponte a Niccheri – Ghiacciaia" e Tratto 2 "Capannuccia – Le Mortinete",* il cui cantiere è tutt'ora in corso.

Dato atto altresì che:

- è necessario dare corso alle opere quanto prima per consentire l'intervento di stabilizzazione del fondo alveo del fosso nei pressi di via Giotto a Grassina, ai fini della mitigazione del rischio idraulico a monte dell'abitato e pertanto occorre procedere tempestivamente all'acquisizione delle aree private necessarie, ai fini della loro disponibilità per l'indizione della gara di appalto;
- il progetto definitivo approvato comprende, tra gli altri, gli elaborati relativi al piano particellare di esproprio (Tav. R03) che individuano le aree oggetto di espropriazione e di asservimento per costituzione di servitù di transito, a favore della Regione Toscana (Demanio Opere Idrauliche) ex art. 3 c. 12 L.R. 80/2015;
- ai fini dell'esatta individuazione delle aree da acquisire, si è provveduto ad eseguire il relativo frazionamento catastale (frazionamento prot. FI0124488 del 16/10/2023);
- per i motivi espressi in narrativa, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001, occorre stabilire in via d'urgenza l'indennità provvisoria di esproprio in maniera da procedere con l'emissione del decreto definitivo di esproprio e di quello di costituzione di servitù di transito;
- si procederà alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei terreni con le modalità di cui all'articolo 24 comma 3 del D.P.R. 327/2001.

Tutto ciò premesso il Responsabile dell'Ufficio Espropri

DECRETA

-di stabilire in via d'urgenza ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/200 per i motivi espressi in narrativa, le indennità provvisorie di esproprio e di asservimento determinate ai sensi degli articoli 40 commi 1 e 4 e 42 del D.P.R. 327/2001, tenuto conto della Sentenza della Corte Costituzionale n.181 del 10/06/2011, da corrispondere per i terreni occorrenti per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, come riportato nella tabella allegata al presente atto sotto le lettere "A" a formarne parte integrante e sostanziale.

DECRETA INOLTRE

In primo luogo

- di disporre, ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e smi, il passaggio del diritto di proprietà in favore della **REGIONE TOSCANA**, con sede in Firenze Piazza Duomo n.10, Codice Fiscale: 01386030488, degli immobili posti nel **Comune di Bagno a Ripoli (FI)** rappresentati al Catasto Terreni nel modo che segue:

1) Proprietà: **Focardi Vera** nata a Firenze (FI) il 06/02/1942 c.f. FCRVRE42B46D612G prop. 1/2; **Coppi Giampiero** nato a Laterina (AR) il 16/04/1940 c.f. CPPGPR40D16E468P prop. 1/2;

Foglio	*Particella*	*Qualità*	*Classe*	*Sup.mq*
42	1503	Semin arbor	3	65
42	1501	Seminativo	3	7

Indennità di esproprio da corrispondere: € 576,00

2) Proprietà: **Tacconi Silvia** nata a Firenze (FI) il 08/02/1972 c.f. TCCSLV72B48D612A prop. 1/2; **Mannini Fiorenza n**ata a Bagno a Ripoli (FI) il 11/03/1947 c.f. MNNFNZ47C51A564Z prop. 1/2;

Foglio	*Particella*	*Qualità*	*Classe*	*Sup.mq*
42	1505	Semin arbor	3	31

Indennità di esproprio da corrispondere: € 248,00

3) Proprietà: **Signori Paolo** nato a Firenze (FI) il 08/11/1958 c.f. SGNPLA58S08D612D prop. 1/1;

Foglio	*Particell*	*Qualità catastale*	*Classe*	*Sup.mq*
42	1496	Semin arbor	3	98
42	1497	Semin arbor	3	94
42	1499	Seminativo	3	83

Indennità di esproprio da corrispondere: € 2.200,00

Totale indennità da corrispondere €. 3.024,00

In secondo luogo

-di disporre, ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001, la costituzione della servitù di transito pedonale e carrabile con ogni mezzo in favore della REGIONE TOSCANA, con sede in Firenze Piazza Duomo n.10, Codice Fiscale: 01386030488, relativamente agli immobili posti nel Comune di Bagno a Ripoli (FI) e rappresentati al Catasto Terreni come evidenziato con colore verde nella planimetria che si allega al presente atto sotto la lettera "B" nel modo che segue:

1) Proprietà: **Signori Paolo** nato a Firenze (FI) il 08/11/1958 c.f. SGNPLA58S08D612D prop. 1/1;

Fogli	*Particella*	*Qualità catastale*	*Class*	*Sup. catast.*	*Sup in asserv.*
42	1498	Seminativo	3	3527	152

Indennità di asservimento da corrispondere: € 91,20

2) Proprietà: **Magnelli Nicola** nato a Firenze (FI) il 04/01/1962 c.f. MGNNCL62A04D612U prop. 1/2; **Magnelli Tiberio** nato a Firenze (FI) il 04/02/1955 c.f. MGNTBR55B04D612B prop. 1/2;

Fogli	*Particella*	*Qualità catastale*	*Class*	*Sup. catast.*	*Sup in asserv.*
42	371	Area rurale		45	31
42	57	Semin arbor	3	2.720	64

Indennità di asservimento da corrispondere: € 57,00

3*)* Proprietà: **Ricci Armani Armana** nata a Firenze (FI) il 11/10/1918 c.f. RCCRNM18R51D612F prop. 1/1;

Fogli	*Particella*	*Qualità catastale*	*Class*	*Sup. catast.*	*Sup in asserv.*
42	768	Semin arbor	3	570	12

DA' ATTO

- che i documenti in allegato al presente atto concorrono a formarne parte integrante e sostanziale.

INVITA

- ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001, la ditta intestataria degli immobili interessati dall'esproprio a comunicare entro 30 giorni dall'immissione in possesso l'eventuale condivisione dell'indennità come determinata in via d'urgenza dalla tabella allegata al presente atto.

PRECISA

- che ai sensi dell'art. 22 comma 3 del D.P.R. 327/2001 "*Ricevuta dall'espropriato la comunicazione di cui al comma 1 e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, l'autorità espropriante dispone il pagamento dell'indennità di espropriazione nel termine di sessanta giorni.";*
- che ai sensi dell'art. 22 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e smi "*Se non condivide la determinazione della misura dell'indennità di espropriazione, entro il termine previsto dal comma 1 l'espropriato può chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 e, se non condivide la relazione finale, può proporre l'opposizione alla stima*.".

RENDE NOTO ALTRESÌ:

- che il presente Decreto, composto di n. 7 pagine oltre allegati ed esente bollo per effetto del D.P.R. 26 Ottobre 1972 n. 642 allegato B lett. 22, sarà notificato, a cura e spese dell'Ente espropriante agli interessati nelle forme di legge previste;
- che, a seguito del presente decreto, si procederà con l'esecuzione dell'immissione in possesso nei terreni, in osservanza di quanto stabilito dal D.P.R. 327/2001 artt. 23 c.1 lett. g) e h) e 24 comma 1 , ad eccezione in quello identificato catastalmente dalla particella particella 1497 del foglio 42 per il quale l'immissione sarà eseguita successivamente all'ultimazione dell'occupazione temporanea disposta dalla Provincia di Firenze con il citato Atto Dirigenziale n. 4314 del 19/11/2014 entro il termine di cui all'art. 24 c. 1 DPR 327/2001;
- che, limitatamente alla particella 1497 del foglio 42, il passaggio di proprietà disposto con il presente decreto, per le motivazioni che precedono, è sottoposto alla condizione sospensiva che il medesimo sia notificato ed eseguito con l'immissione nel possesso ai sensi dell'articolo 24 del D.P.R. 327/2001;
- che il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, registrato all'Agenzia delle Entrate di Firenze e trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Firenze senza indugio;
- che una volta trascritto, tutti i diritti reali e personali relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art.25 c.3 del D.P.R. 327/2001;
- che, contro il presente decreto è possibile ricorrere al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nei termini e con le forme previsti dagli artt. 143 comma 2 e 192 e ss. del RD 11.12.1933 n. 1775;
- che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è il Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri;
- che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
Dott.ssa Alessandra Deri
(Firmato digitalmente)

"Interventi di stabilizzazione del fondo alveo del fosso MV35345 nei pressi di via Giotto a Grassina, nel Comune di Bagno a Ripoli (FI)" (ID GLP 1147 - Tit. 13_1_1133).
ALLEGATO "A" al decreto definitivo di esproprio e di costituzione di servitù di transito

DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA DI ESPROPRIO
ex art. 22 del D.P.R. 327/2001

DITTA ESPROPRIATA 1): Focardi Vera nata a Firenze (FI) il 06/02/1942 c.f. FCRVRE42B46D612G prop. 1/2;
Coppi Giampiero nato a Laterina (AR) il 16/04/1940 c.f. CPPGPR40D16E468P prop. 1/2;

Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Sup. totale esproprio mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. per indennità aggiuntive (affittuari, colt. diretti, lap)	Indennità aggiuntive (affittuari, colt. diretti, lap) per esproprio
42	33	2,012	**1503**	65	72	seminativo arborato	seminativo arborato	€ 8,00	€ 520,00	€ 2,847	€ 185,08
42	1.415	20	**1501**	7		seminativo	seminativo arborato	€ 8,00	€ 56,00	€ 2,847	€ 19,93
							totale indennità per ditta		**€ 576,00**		**€ 205,01**

DITTA ESPROPRIATA 2): Tacconi Silvia nata a Firenze (FI) il 08/02/1972 c.f. TCCSLV72B48D612A prop. 1/2;
Mannini Fiorenza nata a Bagno a Ripoli (FI) il 11/03/1947 c.f. MNNFNZ47C51A564Z prop. 1/2;

Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Sup. totale esproprio mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. per indennità aggiuntive (affittuari, colt. diretti, lap)	Indennità aggiuntive (affittuari, colt. diretti, lap) per esproprio
42	537	1605	**1505**	31	31	seminativo arborato	seminativo arborato	€ 8,00	€ 248,00	€ 2,847	€ 88,27
							totale indennità per ditta		**€ 248,00**		**€ 88,27**

DITTA ESPROPRIATA 3): Signori Paolo nato a Firenze (FI) il 08/11/1958 c.f. SGNPLA58S08D612D prop. 1/1

Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Sup. totale esproprio mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. per indennità aggiuntive (affittuari, colt. diretti, lap)	Indennità aggiuntive (affittuari, colt. diretti, lap) per esproprio
42	1395	745	**1496**	98	275	seminativo arboratro	seminativo arborato	€ 8,00	€ 784,00	€ 2,847	€ 279,05
			1497	94		seminativo arborato	seminativo arborato	€ 8,00	€ 752,00	€ 2,847	€ 267,66
42	1.398	3.610	**1499**	83		seminativo	seminativo arborato	€ 8,00	€ 664,00	€ 2,847	€ 236,33
							totale indennità per ditta		**2.200,00**		**€ 783,04**
							Totale generale indennità di esproprio		**€ 3.024,00**		**€ 1.076,32**

DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA DI ASSERVIMENTO
ex art. 22 D.P.R. 327/2001

DITTA ASSERVITA 1): Signori Paolo nato a Firenze (FI) il 08/11/1958 c.f. SGNPLA58S08D612D prop. 1/1

Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. in asservimento mq	Sup. totale asservimento mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di asservimento	V.A.M. per indennità aggiuntive (affittuari, colt. diretti, lap)	Indennità aggiuntive (affittuari, colt. diretti, lap) per esproprio
42	1398	3610	**1498**	152	152	seminativo	incolto sterile (viabilità)	€ 4,00	€ 91,20	€ -	€ -
							totale indennità di asservimento		**€ 91,20**		**€ -**

DITTA ASSERVITA 2): Magnelli Nicola nato a Firenze (FI) il 04/01/1962 c.f. MGNNCL62A04D612U prop. 1/2;
Magnelli Tiberio nato a Firenze (FI) il 04/02/1955 c.f. MGNTBR55B04D612B prop. 1/2

Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. in asservimento mq	Sup. totale asservimento mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di asservimento	V.A.M. per indennità aggiuntive (affittuari, colt. diretti, lap)	Indennità aggiuntive (affittuari, colt. diretti, lap) per esproprio
42	371	45	//	31	95	Area rurale	incolto sterile (viabilità)	€ 4,00	€ 18,60	€ -	€ -
42	57	2720	//	64		seminativo arborato	incolto sterile (viabilità)	€ 4,00	€ 38,40	€ -	€ -
							totale indennità di asservimento		**€ 57,00**		**€ -**

DITTA ASSERVITA 3): Ricci Armani Armana nata a Firenze (FI) il 11/10/1918 c.f. RCCRNM18R51D612F prop. 1/1;

Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. in asservimento mq	Sup. totale asservimento mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di asservimento	V.A.M. per indennità aggiuntive (affittuari, colt. diretti, lap)	Indennità aggiuntive (affittuari, colt. diretti, lap) per esproprio
42	768	570	//	12	12	seminativo arborato	incolto sterile (viabilità)	€ 4,00	€ 7,20	€ -	€ -
							totale indennità di asservimento		**€ 7,20**		**€ -**
							totale generale indennità di asservimento		**€ 155,40**		

ALLEGATO "B" al decreto definitivo di esproprio e di costituzione di servitù di transito

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

Prot. n. 0015732/2023 del 29.12.2023

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO E DI COSTITUZIONE DI SERVITU' DI TRANSITO CON DETERMINAZIONE URGENTE DELLE INDENNITA' PROVVISORIE

ai sensi dell'art.22 del D.P.R. 327/2001

Oggetto: "Adeguamento rampe e viabilità di servizio funzionale alla manutenzione del T. Brana e del fosso del Casale nella Provincia di Pistoia" (ID GLP 1056 - Tit. 13_1_1040).

Autorità Espropriante: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno;
Beneficiario dell'espropriazione: Regione Toscana;
Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni: Dott.ssa Alessandra Deri.

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri

Premesso che:

- gli interventi relativi all' "*Adeguamento rampe e viabilità di servizio funzionale alla manutenzione del T. Brana e del fosso del Casale nella Provincia di Pistoia*" (ID GLP 1056 - Tit. 13_1_1040), sono compresi nel Piano delle Attività di Bonifica per l'anno 2023 di questo Consorzio, adottato ai sensi della L.R. 79/2012 con Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 34 del 17/11/2022 e successive integrazioni;
- il Piano delle Attività di Bonifica 2023 sopra citato, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 79/2012, è stato approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 245 del 13/03/2023 nell'ambito del documento operativo per la difesa del suolo di cui all'articolo 3 della L.R. 80/2015;
- ai sensi dell'articolo 2 comma 3 lett. a) della L.R. 30/2005 costituiscono autorità espropriante "*i consorzi di bonifica di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2012 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994), per le opere da loro realizzate ai sensi dell'articolo 23 della L.R. 79/2012";*
- l'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015 stabilisce "*Qualora per la realizzazione di un'opera pubblica finalizzata alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e prevista nel documento operativo per la difesa del suolo, siano necessarie variazioni o integrazioni agli strumenti urbanistici, l'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza di servizi costituisce variante agli stessi e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.";*

Dato atto che:

con note prot. nn. 0008253/2023, 0008264/2023, 0008265/2023, 0008266/2023, 0008267/2023, 0008268/2023, 0008269/2023, 0008270/2023, 0008271/2023 del 17/07/2023 e prot. n. 0012554/2023 del 09/10/2023 sono state inviate ai proprietari interessati, le comunicazioni previste dagli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e artt.7, 8 e 10 L.241/1990 relative agli avvisi di avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed all'approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

- successivamente al ricevimento delle comunicazioni di cui al punto precedente è stata comunicata al Consorzio la vendita del terreno rappresentato catastalmente dalla particella 1 del foglio 2 del Comune di Agliana a favore della ditta Gradi Gualtiero s.r.l. sede in Quarrata (PT) C.F. 00978310472 nei confronti della quale prosegue pertanto la procedura espropriativa, relativamente a detta particella;
- è stato provveduto alla pubblicazione dell'avviso di proposta di variante urbanistica prot. n. 0008494/2023 del 19/07/2023: all'Albo Pretorio del Comune di Agliana dal 19/07/2023 al 03/08/2023; all'Albo Pretorio del Comune di Serravalle Pistoiese dal 19/07/2023 al 03/08/2023; sul sito internet della Regione Toscana dal 20/07/2023 al 04/08/2023; sul BURT Bollettino n. 30 del 26/07/2023; sul sito internet CBMV dal 19/07/2023 al 03/08/2023;
- è stata effettuata la convocazione della conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/1990, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona in forma telematica ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990, sul progetto definitivo con nota prot. n. 0008379/2023 del 18/07/2023 per il giorno 8 agosto 2023 e con nota prot. n. 0013782/2023 del 08/11/2023 per il giorno 15 novembre 2023;
- nei termini di cui all'articolo 3 comma 11 della L.R. 80/2015 non sono state presentate osservazioni dalle proprietà dei terreni interessati;
- con la Determina del Dirigente n. 590 del 28/11/2023 è stato emesso il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art.14-ter comma 7 della L. 241/1990, è stato approvato il

progetto definitivo dell'opera, dando atto che lo stesso costituisce, ai sensi dell'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015, variante agli strumenti urbanistici del Comune di Agliana e Serravalle Pistoiese e, pertanto, per gli effetti di detta variante, è stato apposto il vincolo preordinato agli espropri sui terreni necessari alla realizzazione delle opere, come prescritto dal D.P.R. 327/2001 all'art. 9 comma 1;
- con la medesima Determina di approvazione del progetto definitivo è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;
- la Determina predetta è divenuta immediatamente efficace, senza la necessità di ulteriori adempimenti, ai sensi dell'art. 39 comma 3 dello Statuto del Consorzio di bonifica;
- con note prot. nn. 0014710//2023, 0014711/2023, 0014713/2023, 00147140/2023, 0014715/2023, 0014715/2023, 0014717/2023, 0014718/2023, 0014719/2023, 0014720/2023, del 30/11/2023 sono state inviate ai proprietari le comunicazioni previste dall'articolo 17 del D.P.R. 327/2001.

Dato atto altresì che:

- è necessario dare corso alle opere quanto prima per consentire l'esecuzione in sicurezza delle manovre dei mezzi d'opera atti alla manutenzione del corso d'acqua, che presenta criticità dovute ad una inadeguata geometria delle arginature;
- detti lavori possono essere realizzati, per la maggior parte, solo nei mesi estivi e pertanto occorre procedere tempestivamente all'acquisizione delle aree private necessarie, ai fini della loro disponibilità per l'indizione della gara di appalto;
- il progetto definitivo approvato comprende, tra gli altri, gli elaborati relativi al Piano particellare di esproprio (Tav. R03) che individuano le aree oggetto di espropriazione che saranno intestate alla Regione Toscana (Demanio Opere Idrauliche) ex art. 3 c. 12 L.R. 80/2015;
- ai fini dell'esatta individuazione delle aree da acquisire, si è provveduto ad eseguire il relativo frazionamento catastale (frazionamento prot. PT0062986 del 20/12/2023);
- per i motivi espressi in narrativa, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001, occorre stabilire in via d'urgenza l'indennità provvisoria di esproprio in maniera da procedere con l'emissione del decreto definitivo di esproprio e di quello di costituzione di servitù di transito;
- si procederà alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei terreni con le modalità di cui all'articolo 24 comma 3 del D.P.R. 327/2001.

Tutto ciò premesso il Responsabile dell'Ufficio Espropri

DECRETA

- di stabilire in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e smi, per i motivi espressi in narrativa, l'indennità provvisoria di esproprio e di asservimento determinata ai sensi degli articoli 40 commi 1 e 4 e 42 del D.P.R. 327/2001 e smi, tenuto conto della Sentenza della Corte Costituzionale n.181 del 10/06/2011, nonché della limitazione al diritto di proprietà derivante dalla costituzione della servitù di transito pedonale e carrabile, da corrispondere per i terreni occorrenti per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, come riportato nelle tabelle allegate al presente atto sotto le lettere "A" a formarne parti integranti e sostanziali;

DECRETA INOLTRE

In primo luogo

- di disporre, ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e smi, il passaggio del diritto di proprietà in favore della **REGIONE TOSCANA**, con sede in Firenze Piazza Duomo n.10, Codice Fiscale: 01386030488, degli immobili posti nel **Serravalle Pistoiese (PT) Comune e di Agliana (PT)** rappresentati al Catasto Terreni nel modo che segue:

1) Proprietà: **PARROCCHIA DI SAN PIETRO APOSTOLO IN CASALGUIDI** c.f. 80010310474 Prop. 1/1;

Comune	*Foglio*	*Particella*	*Qualità catastale*	*Classe*	*Sup.mq*
Serravalle	36	293	vivaio	2	310
Serravalle	36	700	vivaio	2	191

Indennità di esproprio da corrispondere: € 751,50

2) Proprietà: **BENINI Maurizio** nato a SERRAVALLE PISTOIESE (PT) il 29/06/1957 c.f. BNNMRZ57H29I660M Prop. 1/1;

Comune	*Foglio*	*Particella*	*Qualità catastale*	*Classe*	*Sup.mq*
Serravalle	36	702	Vivaio	2	227
Serravalle	36	703	Vivaio	2	325
Serravalle	36	698	Vivaio	2	263

Indennità di esproprio da corrispondere: € 12.225,00

3) Proprietà: **PISASALE Rosa** nata a PIAZZA ARMERINA (EN) il 07/09/1970 c.f. PSSRSO70P47G580P Prop. 1/12, **PISASALE Massimo** nato a PIAZZA ARMERINA (EN) il 28/01/1985 c.f. PSSMSM85A28G580N Prop. 1/12; **PISASALE Francesco** nato a PIAZZA ARMERINA (EN) il 19/08/1974 c.f. PSSFNC74M19G580T Prop. 1/12; **PISASALE Filippo** nato a PIAZZA ARMERINA (EN) il 29/12/1982 c.f. PSSFPP82T29G580M Prop. 1/12, **ROSSIGNOLO Rosalia** nata a AIDONE (EN) il 11/12/1953 C.F. RSSRSL53T51A098M Prop. 8/12;

Comune	*Foglio*	*Particella*	*Qualità catastale*	*Class*	*Sup.mq*
Serravalle	*36*	696	seminativo	3	38

Indennità di esproprio da corrispondere: € 266,00

4) Proprieà: **GELLI Daniela** nata a AGLIANA (PT) il 23/09/1954 c.f. GLLDNL54P63A071B Prop. 1/2 e **GELLI Isora Giulia** nata a AGLIANA (PT) il 04/04/1948 c.f. GLLSGL48D44A071P Prop. 1/2 ;

Comune	*Foglio*	*Particella*	*Qualità catastale*	*Classe*	*Sup.mq*
Agliana	10	2	prato	2	1010

Indennità di esproprio da corrispondere: €. 1.515,00

5) Proprieà: **GRADI GUALTIERO SRL** con sede in Quarrata Via Statale 835 c.f. 00978310472 prop. 1/1;

Comune	*Foglio*	*Particella*	*Qualità catastale*	*Classe*	*Sup.mq*
Agliana	10	917	Semin arbor	1	227

Indennità di esproprio da corrispondere: €. 1.589,00

6) Proprietà: **BENINI Lucia** nata a QUARRATA (PT) il 13/12/1961 c.f. BNNLCU61T53H109J Prop. 1/2 e **ROMITI Giovanni** nato a PISTOIA (PT) il 19/01/1960 c.f. RMTGNN60A19G713M Prop. 1/2 ;

Comune	*Foglio*	*Particella*	*Qualità catastale*	*Classe*	*Sup.mq*
Agliana	10	919	vivaio	U	824
Agliana	10	63	prato	2	920

Indennità di esproprio da corrispondere: €.10.581,00

Totale indennità da corrispondere €.26.927,51

In secondo luogo

- di disporre, ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001, la costituzione della servitù di transito pedonale e carrabile con ogni mezzo in favore della REGIONE TOSCANA, con sede in Firenze Piazza Duomo n.10, Codice Fiscale: 01386030488, relativamente agli immobili posti nel Comune di Serravalle Pistoiese (PT) e Agliana (PT) e rappresentati al Catasto Terreni come evidenziato con colore verde nella planimetria che si allega al presente atto sotto la lettera "B" e "C" nel modo che segue:

1) Proprietà: **BIAGINI Massimiliano** nato a PISTOIA (PT) il 04/10/1964 c.f. BGNMSM64R04G713Z) Prop.1/1;

Comune	*Fogli*	*Partic*	*Qualità catas*	*Clas*	*Sup catast*	*Sup in asserv.*
Serravalle P.se	*36*	*296*	*Semin arbor*	*1*	*1890*	*160*
Serravalle P.se	*36*	*96*	*Semin arbor*	*1*	*2490*	*166*

Indennità di asservimento da corrispondere: € 342,30

2) Proprietà: **GIOVANNETTI Vinicio** nato a SERRAVALLE PISTOIESE (PT) il 01/01/1946 c.f. GVNVNC46A01I660P Prop. 1/1;

Comune	*Fogl*	*Partic*	*Qualità catas*	*Clas*	*Sup catast*	*Sup in asserv.*
Serravalle P.se	36	97	vivaio	2	4840	91

Indennità di asservimento da corrispondere: € 204,75

3*)* Proprietà: **PARROCCHIA DI SAN PIETRO APOSTOLO IN CASALGUIDI** c.f. 80010310474 Prop. 1/1;

Comune	*Fogl*	*Partic*	*Qualità catas*	*Clas*	*Sup catast*	*Sup in asserv.*
Serravalle P.se	36	699	vivaio	2	11.449	1028

Indennità di asservimento da corrispondere: € 2.313,00

4) Proprietà: **MARINI Roberta n**ata a QUARRATA (PT) il 10/06/1961 c.f. MRNRRT61H50H109K Prop. 1/2, **MARINI Luigi** nato a QUARRATA (PT) il 25/01/1953 c.f. MRNLGU53A25H109F Prop. 1/2;

Comune	*Fogl*	*Partic*	*Qualità catas*	*Class*	*Sup*	*Sup in asserv.*
Serravalle P.se	38	2	Semin arbor	1	3.640	98

Indennità di asservimento da corrispondere: € 102,90

5) Proprietà: **BENINI Damiano** nato a PISTOIA (PT) il 22/11/1972 c.f. BNNDMN72S22G713G Prop. 1/1

Comune	*Fogli*	*Partic*	*Qualità*	*Class*	*Sup catast*	*Sup in asserv.*
Serravalle P.se	36	691	Vivaio	2	3.423	412

Indennità di asservimento da corrispondere: € 927,00

6) Proprietà: **BENINI Lucia** nata a QUARRATA (PT) il 13/12/1961 c.f. BNNLCU61T53H109J Prop. 1/2 e **ROMITI Giovanni n**ato a PISTOIA (PT) il 19/01/1960 c.f. RMTGNN60A19G713M Prop. 1/2 ;

Comune	*Fogli*	*Parti*	*Qualità*	*Class*	*Sup*	*Sup in asserv.*
Agliana	10	918	Vivaio	U	13136	657

Indennità di asservimento da corrispondere: € 1.478,25

Totale indennità di asservimento € 5.368,20

DA' ATTO

- che i documenti in allegato al presente atto concorrono a formarne parte integrante e sostanziale.

INVITA

- ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001, la ditta intestataria degli immobili interessati dall'esproprio a comunicare entro 30 giorni dall'immissione in possesso l'eventuale condivisione dell'indennità come determinata in via d'urgenza dalla tabella allegata al presente atto.

PRECISA

- che ai sensi dell'art. 22 comma 3 del D.P.R. 327/2001 "*Ricevuta dall'espropriato la comunicazione di cui al comma 1 e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, l'autorità espropriante dispone il pagamento dell'indennità di espropriazione nel termine di sessanta giorni.";*
- che ai sensi dell'art. 22 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e smi "*Se non condivide la determinazione della misura dell'indennità di espropriazione, entro il termine previsto dal comma 1 l'espropriato può chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 e, se non condivide la relazione finale, può proporre l'opposizione alla stima*.".

RENDE NOTO ALTRESÌ:

che il presente Decreto, composto di n. 9 pagine oltre allegati ed esente bollo per effetto del D.P.R. 26 Ottobre 1972 n. 642 allegato B lett. 22, sarà notificato, a cura e spese dell'Ente espropriante agli interessati nelle forme di legge previste;

- che, a seguito del presente decreto, si procederà con l'esecuzione dell'immissione in possesso nei terreni, in osservanza di quanto stabilito dal D.P.R. 327/2001 artt. 23 c.1 lett. g) e h) e 24 comma 1 ;
- che il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, registrato all'Agenzia delle Entrate di Pistoia e trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pistoia senza indugio;
- che una volta trascritto, tutti i diritti reali e personali relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art.25 c.3 del D.P.R. 327/2001;
- che, contro il presente decreto è possibile ricorrere al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nei termini e con le forme previsti dagli artt. 143 comma 2 e 192 e ss. del RD 11.12.1933 n. 1775;
- che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è il Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri;
- che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Dott.ssa Alessandra Deri

(Firmato digitalmente)

Adeguamento rampe e viabilità di servizio funzionale alla manutenzione del T. Brana e del fosso del Casale nella Provincia di Pistoia" (ID GLP 1056 - Tit. 13_1_1040).
ALLEGATO "A" al decreto definitivo di esproprio e di costituzione di servitù di transito

DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA DI ESPROPRIO
ex art. 22 del D.P.R. 327/2001

DITTA ESPROPRIATA 1): PARROCCHIA DI SAN PIETRO APOSTOLO IN CASALGUIDI c.f. 80010310474 Prop. 1/1;

Comune	Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Sup. totale esproprio mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. per indennità aggiuntive (affittuari, coltt. diretti, lap)	Indennità aggiuntive (affittuari, coltt. diretti, lap) per esproprio
Serravalle Pistoiese	36	293	310	///	310	501	vivaio	argine (incolto sterile)	€ 1,50	€ 465,00	€ -	€ -
	36	291	11.640	**700**	191		vivaio	argine (incolto sterile)	€ 1,50	€ 286,50	€ -	€ -
									totale indennità per ditta	**€ 751,50**		**€ -**

DITTA ESPROPRIATA 2): BENINI Maurizio nato a SERRAVALLE PISTOIESE (PT) il 29/06/1957 c.f. BNNMRZ57H29I660M Prop. 1/1;

Comune	Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Sup. totale esproprio mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. per indennità aggiuntive (affittuari, coltt. diretti, lap)	Indennità aggiuntive (affittuari, coltt. diretti, lap) per esproprio
Serravalle Pistoiese	36	301/A	5890	**702**	227	815	vivaio	vivaio	€ 15,00	€ 3.405,00	€ 15,0	€ 3.405,00
		301/B	7410	**703**	325		vivaio	vivaio	€ 15,00	€ 4.875,00	€ 15,0	€ 4.875,00
		226	610	**698**	263		vivaio	vivaio	€ 15,00	€ 3.945,00	€ 15,0	€ 3.945,00
									totale indennità per ditta	**€ 12.225,00**		**€ 12.225,00**

DITTA ESPROPRIATA 3): PISASALE Rosa nata a PIAZZA ARMERINA (EN) il 07/09/1970 c.f. PSSRSO70P47G580P Prop. 1/12 , **PISASALE Massimo** nato a PIAZZA ARMERINA (EN) il 28/01/1985 c.f. PSSMSM85A28G580N Prop. 1/12; **PISASALE Francesco** nato a PIAZZA ARMERINA (EN) il 19/08/1974 c.f. PSSFNC74M19G580T Prop. 1/12; **PISASALE Filippo** nato a PIAZZA ARMERINA (EN) il 29/12/1982 c.f. PSSFPP82T29G580M Prop. 1/12; **ROSSIGNOLO Rosalia** nata a AIDONE (EN) il 11/12/1953 C.F. RSSRSL53T51A098M Prop. 8/12

Comune	Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Sup. totale esproprio mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. per indennità aggiuntive (affittuari, coltt. diretti, lap)	Indennità aggiuntive (affittuari, coltt. diretti, lap) per esproprio
Serravalle Pistoiese	36	130	1888	**696**	38	38	seminativo	seminativo	€ 7,00	€ 266,00	€ 2,8	€ 106,40
									totale indennità per ditta	**266,00**		**€ 106,40**

DITTA ESPROPRIATA 4): GELLI Daniela nata a AGLIANA (PT) il 23/09/1954 c.f. GLLDNL54P63A071B Prop. 1/2; **GELLI Isora Giulia** nata a AGLIANA (PT) il 04/04/1948 c.f. GLLSGL48D44A071P Prop. 1/2 ;

Comune	Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Sup. totale esproprio mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. per indennità aggiuntive (affittuari, coltt. diretti, lap)	Indennità aggiuntive (affittuari, coltt. diretti, lap) per esproprio
Agliana	10	2	1010	///	1010	1.010	prato	argine (incolto sterile)	€ 1,50	€ 1.515,00	€ -	€ -
									totale indennità per ditta	**1.515,00**		**€ -**

DITTA ESPROPRIATA 5): GRADI GUALTIERO SRL con sede in Quarrata Via Statale 835 c.f. 00978310472 prop. 1/1;

Comune	Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Sup. totale esproprio mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. per indennità aggiuntive (affittuari, coltt. diretti, lap)	Indennità aggiuntive (affittuari, coltt. diretti, lap) per esproprio
Agliana	10	1	6750	**917**	227	227	seminativo	seminativo	€ 7,00	€ 1.589,00	€ 2,8	€ 635,60
									totale indennità per ditta	**1.589,00**		**€ 635,60**

DITTA ESPROPRIATA 6): BENINI Lucia nata a QUARRATA (PT) il 13/12/1961 c.f. BNNLCU61T53H109J Prop. 1/2 in regime di comunione dei beni; **ROMITI Giovanni** nato a PISTOIA (PT) il 19/01/1960 c.f. RMTGNN60A19G713M Prop. 1/2 in regime di comunione dei beni

Comune	Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Sup. totale esproprio mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. per indennità aggiuntive (affittuari, coltt. diretti, lap)	Indennità aggiuntive (affittuari, coltt. diretti, lap) per esproprio
Agliana	10	62	13960	**919**	234	1.744	vivaio	argine (incolto sterile)	€ 1,50	€ 351,00	€ -	€ -
					590			vivaio	€ 15,00	€ 8.850,00	€ 15,0	€ 8.850,00
	10	63	920	**917**	920		prato	argine (incolto sterile)	€ 1,50	€ 1.380,00	€ -	€ -
									totale indennità per ditta	**€ 10.581,00**		**€ 8.850,00**
									totali generali	**€ 26.927,50**		**€ 21.817,00**

DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA DI ASSERVIMENTO
ex art. 22 D.P.R. 327/2001

DITTA ASSERVITA 1): BIAGINI Massimiliano nato a PISTOIA (PT) il 04/10/1964 c.f. BGNMSM64R04G713Z) Prop.1/1;

Comune	foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. in asservimento mq	Sup. totale asservimento mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di asservimento	V.A.M. per indennità aggiuntive (affittuari, coltt. diretti, lap)	Indennità aggiuntive (affittuari, coltt. diretti, lap) per esproprio
Serravalle Pistoiese	36	296	1890	///	160	326	semin arbor	Viabilità Sterrata (seminauitivo)	€ 7,00	€ 168,00	€ 2,80	€ 67,20
	36	96	2490	///	166		semin arbor	Viabilità Sterrata (seminauitivo)	€ 7,00	€ 174,30	€ 2,80	€ 69,72
									totale indennità di asservimento	**€ 342,30**		**€ 136,92**

DITTA ASSERVITA 2): GIOVANNETTI Vinicio nato a SERRAVALLE PISTOIESE (PT) il 01/01/1946 c.f. GVNVNC46A01I660P Prop. 1/1;

Comune	foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. in asservimento mq	Sup. totale asservimento mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di asservimento	V.A.M. per indennità aggiuntive (affittuari, coltt. diretti, lap)	Indennità aggiuntive (affittuari, coltt. diretti, lap) per esproprio
Serravalle Pistoiese	36	97	4840	///	91	91	vivaio	Viabilità Sterrata (vivaio)	€ 15,00	€ 204,75	€ 15,00	€ 204,75
									totale indennità di asservimento	**€ 204,75**		**€ 204,75**

DITTA ASSERVITA 3): PARROCCHIA DI SAN PIETRO APOSTOLO IN CASALGUIDI c.f. 80010310474 Prop. 1/1;

Comune	foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. in asservimento mq	Sup. totale asservimento mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di asservimento	V.A.M. per indennità aggiuntive (affittuari, coltt. diretti, lap)	Indennità aggiuntive (affittuari, coltt. diretti, lap) per esproprio
Serravalle Pistoiese	36	291	11.640	**699**	1028	1028	vivaio	Viabilità Sterrata (vivaio)	€ 15,00	€ 2.313,00	€ 15,00	€ 2.313,00
									totale indennità di asservimento	**€ 2.313,00**		**€ 2.313,00**

DITTA ASSERVITA 4): MARINI Roberta nata a QUARRATA (PT) il 10/06/1961 c.f. MRNRRT61H50H109K Prop. 1/2 , **MARINI Luigi** nato a QUARRATA (PT) il 25/01/1953 c.f. MRNLGU53A25H109F Prop. 1/2;

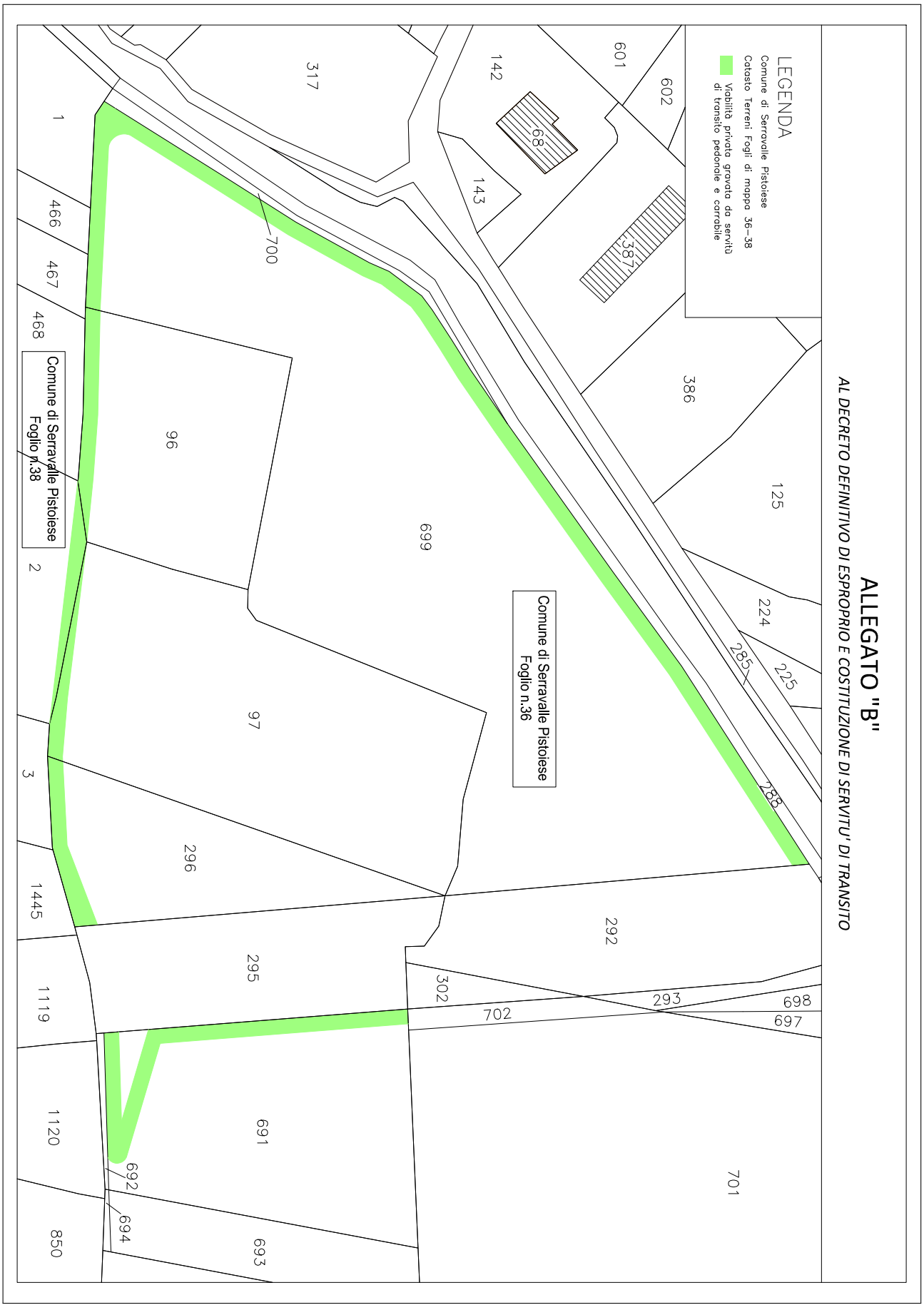
Comune	foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. in asservimento mq	Sup. totale asservimento mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di asservimento	V.A.M. per indennità aggiuntive (affittuari, coltt. diretti, lap)	Indennità aggiuntive (affittuari, coltt. diretti, lap) per esproprio
Serravalle Pistoiese	38	2	3.640	///	98	98	semin arbor	Viabilità Sterrata (seminativo)	€ 7,00	€ 102,90	€ 2,80	€ 41,16
									totale indennità di asservimento	**€ 102,90**		**€ 41,16**

DITTA ASSERVITA 5): BENINI Damiano nato a PISTOIA (PT) il 22/11/1972 c.f. BNNDMN72S22G713G Prop. 1/1

Comune	foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. in asservimento mq	Sup. totale asservimento mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di asservimento	V.A.M. per indennità aggiuntive (affittuari, coltt. diretti, lap)	Indennità aggiuntive (affittuari, coltt. diretti, lap) per esproprio
Serravalle Pistoiese	36	691	3.423	///	412	412	vivaio	Viabilità Sterrata (vivaio)	€ 15,00	€ 927,00	€ 15,00	€ 927,00
									totale indennità di asservimento	**€ 927,00**		**€ 927,00**

DITTA ASSERVITA 6): BENINI Lucia nata a QUARRATA (PT) il 13/12/1961 c.f. BNNLCU61T53H109J Prop. 1/2; **ROMITI Giovanni** nato a PISTOIA (PT) il 19/01/1960 c.f. RMTGNN60A19G713M Prop. 1/2

Comune	foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. in asservimento mq	Sup. totale asservimento mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di asservimento	V.A.M. per indennità aggiuntive (affittuari, coltt. diretti, lap)	Indennità aggiuntive (affittuari, coltt. diretti, lap) per esproprio
Agliana	10	62	13.960	**918**	657	657	vivaio	Viabilità Sterrata (vivaio)	€ 15,00	€ 1.478,25	€ 15,00	€ 1.478,25
									totale indennità di asservimento	**€ 1.478,25**		**€ 1.478,25**
									totale generale indennità di asservimento	**€ 5.368,20**		**€ 5.101,08**


ALLEGATO "B"
AL DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO E COSTITUZIONE DI SERVITU' DI TRANSITO
LEGENDA
Comune di Serravalle Pistoiese
Catasto Terreni Fogli di mappa 36-38
Viabilità privata gravata da servitù di transito pedonale e carrabile
Comune di Serravalle Pistoiese Foglio n.38
Comune di Serravalle Pistoiese Foglio n.36
1
466
467
468
2
3
1445
1119
1120
850
317
601
602
142
143
68
387
700
386
125
224
285
225
288
96
699
97
296
295
292
302
293
698
697
702
691
692
694
693
701

ALLEGATO "C"

AL DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO E COSTITUZIONE DI SERVITU' DI TRANSITO

Rep. N° 1320

del 20.12.2023

TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE S.p.A.

VIALE EGIDIO GALBANI, 70 - 00156 ROMA

OGGETTO: Elettrodotti a 380 kV "S. Barbara – Tavarnuzze - Casellina" ed opere connesse.

Asservimenti per pubblica utilità - Fondi siti in Comune di Greve in Chianti (FI), catasto terreni foglio 62 p.lla 50 e foglio 64 p.lle 11, 15, 23 - Ditta 5678.

Beneficiario: TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A.

Autorizzazione al pagamento dell'indennità di asservimento depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti.

PREMESSO

- che TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è concessionaria dello Stato per la trasmissione ed il dispacciamento dell'energia elettrica e per lo sviluppo della Rete Elettrica Nazionale, giusta concessione emanata in data 20.4.2005 e divenuta efficace in data 1.11.2005, sulla base di quanto disposto dal D.P.C.M. 11.5.2004, aggiornata con decreto del 15 dicembre 2010 emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- che TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è rappresentata da Terna Rete Italia S.p.A., giusta procura aggiornata ad oggi Rep. n. 46497, Raccolta 26980 del 20.09.2021, registrata a Roma il 01.10.2021 al numero 23103 serie 1T per notaio Marco De Luca in Roma;
- che con la Delibera n. 73 del 03.08.2007, pubblicata sulla G.U. della Repubblica Italiana n. 50 del 28.02.2008, il CIPE – Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - ha approvato a favore di TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. il progetto per la

realizzazione e l'esercizio degli *"Elettrodotti 380 kV S. Barbara – Tavarnuzze – Casellina ed opere connesse"*, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità ed inamovibilità delle opere;

- che con la medesima Delibera n. 73 del 03.08.2007 il CIPE ha imposto il vincolo preordinato all'esproprio sui beni interessati dalle opere in oggetto, siti nei Comuni di Scandicci, Impruneta, Figline Valdarno, Greve in Chianti, Cadenzano e San Casciano in Val di Pesa, in Provincia di Firenze, e nel Comune di Cavriglia in Provincia di Arezzo, indicati negli allegati al progetto approvato, che formano parte integrante e sostanziale del suddetto atto;
- che con il decreto n. 1668/R.U. dell'11 marzo 2008, il Ministero delle Infrastrutture, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, DPR 327/2001 e successive modifiche, ha delegato (con facoltà di subdelega) la società TERNA S.p.A., in persona del suo legale rappresentante *pro tempore*, ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal DPR 327/2001 e dal D.lgs. 330/2004, anche avvalendosi di società controllata, e ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22-bis e 49 del citato DPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e ad espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione delle opere;
- che la Società TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A., in persona del suo legale rappresentante *pro tempore* ha delegato, con procura aggiornata ad oggi Rep. n. 45.697 racc. n. 26.396 del 22.09.2020 per notaio Marco De Luca in Roma, registrata a Roma 3 il 19.10.2020 al n.

19664/Serie 1T, l'ing. Giacomo Donnini, dirigente, ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal DPR 327/2001 e dal D.lgs. 330/2004, nonché ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato DPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e ad espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione delle opere in oggetto;

- che con il decreto Rep. n. 0320 del 13.03.2015 ex art. 23 DPR 327/01 sono stati asserviti coattivamente a favore di TERNA S.p.A. i beni immobili siti nel Comune di Greve in Chianti (FI), catasto terreni foglio 62 p.lla 50 e foglio 64 p.lle 11, 15, 23, catastalmente intestati a Goemans Theodorus Bernardus Antonius, nato il 28/02/1941 ad Haarlem nei Paesi Bassi, C.F. GMNTDR41B28Z126H, in qualità di proprietario per la quota di 1000/1000;
- che copia conforme del suddetto provvedimento, comprensiva dell'elenco ditte e del piano parcellare riportante a margine di ciascuna ditta i beni immobili da asservire, il tracciato, la relativa coltura catastale e l'indennità provvisoria di asservimento, è stata regolarmente notificata ai proprietari interessati nelle forme degli atti processuali civili;
- che il sig. Goemans Theodorus Bernardus Antonius, proprietario dei suddetti fondi, non ha comunicato l'accettazione dell'indennità provvisoria offerta;
- che TERNA S.p.A. con il deposito n. Nazionale 1248096 del 19.11.2014, per l'asservimento dei fondi in oggetto, ha depositato presso la

Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze – Servizio Depositi Definitivi, l'indennità provvisoria di € 2.821,70 (euro duemilaottocentoventuno/70) a favore della ditta proprietaria;

- che TERNA S.p.A. ha chiesto alla Commissione Provinciale Espropri di Firenze la determinazione dell'indennità definitiva per l'asservimento dei suddetti fondi;
- che la Commissione Provinciale Espropri, Città Metropolitana di Firenze, con la Determinazione n. 11 del 15.11.2016 ha quantificato in complessivi € 10.621,39 (euro diecimilaseicentoventuno/39) l'indennità spettante alla ditta proprietaria per l'asservimento dei fondi in oggetto;
- che TERNA S.p.A. con l'ordinanza di deposito Rep. 0714 del 05.02.2018, emessa ai sensi dell'art. 27, comma 2, DPR 327/2001, ha effettuato presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato – Servizio Depositi Definitivi, il deposito integrativo n. Nazionale 1317858 dell'8 maggio 2018, comprensivo dell'indennità di occupazione temporanea spettante, determinata ai sensi dell'art. 50, comma 1, DPR 327/01, per un ammontare complessivo di € 13.110,39 (euro tredicimilacentodieci/39) così suddiviso:
  - € 5.310,70 (euro cinquemilatrecentodieci/70) a titolo di indennità di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 50, comma 1, DPR 327/2001;
  - € 7.999,69 (euro settemilanovecentonovantanove/69) ad integrazione del deposito n. Nazionale 1248096 del 19.11.2014, in considerazione della Determinazione n. 11 della Commissione Provinciale Espropri Città Metropolitana di Firenze.

TUTTO CIO' PREMESSO

VISTA la richiesta di svincolo del sig. Goemans Theodorus Bernardus Antonius, nato ad Haarlem (Paesi Bassi) il 28/02/1941 - C.F. GMMTDR41B28Z126H, residente in Via Badia di Montescalari, 99 50063 – Figline e Incisa Valdarno (FI), per la quota di 1000/1000 intesa ad ottenere l'emissione del provvedimento autorizzativo al pagamento delle indennità di asservimento, depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato a favore degli aventi diritto;

VISTA l'assunzione di responsabilità rilasciata dal suddetto proprietario ai sensi dell'art. 26, comma 6, DPR 327/2001 rilasciata in data 08 settembre 2023;

VISTA la certificazione del 28 agosto 2023 rilasciata dal Dott. Giuseppe Arturo, notaio in Torino, che attesta la piena e libera proprietà dei fondi in oggetto nonché la mancanza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli ovvero di pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico del bene al momento dell'asservimento;

PRESO ATTO di quanto dichiarato nella suddetta certificazione notarile circa la libertà degli immobili da pesi e vincoli;

CONSIDERATO che non danno luogo a plusvalenza le somme corrisposte a titolo di indennità di servitù in quanto il contribuente conserva la proprietà del cespite (circolare Min. Finanze n. 194 del 24.7.1998 e legge n. 413/1991);

VISTI i depositi n. Nazionale 1248096 del 19.11.2014 di € 2.821,70 (euro duemilaottocentoventuno/70) e n. Nazionale 1317858 dell'8.05.2018 di € 13.110,39 (euro tredicimilacentodieci/39);

VISTO il DPR n. 327/2001.

AUTORIZZA

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato a svincolare a favore del sig. Goemans Theodorus Bernardus Antonius, nato ad Haarlem (Paesi Bassi) il 28/02/1941 - C.F. GMMTDR41B28Z126H residente in Via Badia di Montescalari, 99 – Figline e Incisa Valdarno (FI), proprietario per la quota di 1000/1000 dei fondi siti nel Comune di Greve in Chianti (FI), catasto terreni foglio 62 p.lla 50 e foglio 64 p.lle 11, 15, 23, la somma complessiva di € 15.932,09 (euro quindicimilanovecentotrentadue/09) così costituita:

- € 2.821,70 (euro duemilaottocentoventuno/70) dal deposito n. Nazionale 1248096 del 19.11.2014 di € 2.821,70 (euro duemila-ottocentoventuno/70).
- € 13.110,39 (euro tredicimilacentodieci/39) dal deposito n. Nazionale 1317858 dell'8.05.2018 di € 13.110,39 (euro tredicimilacentodieci/39).

Si esonera la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato – Servizio Depositi definitivi - da ogni responsabilità in ordine al pagamento disposto con la presente ordinanza di svincolo.

Roma, 20 dicembre 2023

Il Dirigente delegato da

Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A.

(Giacomo Donnini)

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI FIRENZE
Via pietrapiana, 53 - 50121 FIRENZE

Servizio depositi definitivi
Prot.n.

TERNA S.P.A.
VIALE EGIDIO GALBANI,70
00156 ROMA

Oggetto: Comunicazione di avvenuta costituzione deposito definitivo numero 1248096

Si comunica che e' stata perfezionata l'iscrizione del deposito definitivo in oggetto come da prospetto seguente:

DATI DEPOSITO

Nr. Nazionale: 1248096 **Nr. provinciale:** 187796
Data costituzione: 19/11/2014 **Categoria:** AMMINISTRATIVO
Fruttifero: SI **Importo deposito:** 2.821,70
Imp. Versamento: 2.821,70
Nominativo e codice fiscale Versante:
TERNA RETE ITALIA SPA VIALE EGIDIO GALBA -
A garanzia:
INDENNITA' DI ASSERVIMENTO PROVVISORIA PER LA LINEA 380 KV "TAVARNUZZE - S.BARBARA" N. 325 NEL COMUNE DI GREVE IN CHIANTI FG. 62 PART. 50 E FG. 64 PARTT. 11,15 E 23; ORD. DEP. REP. N. 0249 DEL 13/06/2014

DIRITTI/SOGGETTI

Diritto	Soggetto	Codice Fiscale	Sede/Residenza
DEPOSITANTE LEGALE	TERNA S.P.A.	05779661007	ROMA
PROPRIETARIO EFFETTIVO O CATASTALE	GOEMANS THEODORUS	GMNTDR41B28Z126H	FIGLINE E INCISA VALDARNO

IL DIRETTORE R.T.S. Dott. Oscar Fini
R.T.S. FIRENZE
COLL. CONT.
Dott. Sig. M. Zanisari

21/01/2015 1/4

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI FIRENZE/PRATO
Via pietrapiana, 53 - 50121 FIRENZE/PRATO

Servizio depositi definitivi
Prot.n.

TERNA - GRUPPO E.N.E.L.. S.P.A.
VIALE EGIDIO GALBANI , 70
00156 ROMA

Oggetto: Comunicazione di avvenuta costituzione deposito definitivo numero 1317858

Si comunica che e' stata perfezionata l'iscrizione del deposito definitivo in oggetto come da prospetto seguente:

DATI DEPOSITO

Nr. Nazionale: 1317858
Nr. provinciale: 189967
Data costituzione: 08/05/2018
Categoria: AMMINISTRATIVO
Fruttifero: SI
Importo deposito: 13.110,39
Imp. Versamento: 13.110,39

Nominativo e codice fiscale Versante:

TERNA RETE ITALIA SPA VIALE EGIDIO GALBA -

A garanzia:

Indennità di asservimento e occupazione per terreni nel Comune di Greve in Chianti al Fg 62 p.lla 50 e al Fg 64 p.lle 11, 15 e 23

DIRITTI/SOGGETTI

Diritto	Soggetto	Codice Fiscale	Sede/Residenza
PROPRIETARIO EFFETTIVO O CATASTALE	GOEMANS THEODORUS	GMNTDR41B28Z126H	BADIA MONTESCALARI 41 - FIGLINE E INCISA VALDARNO
DEPOSITANTE LEGALE	TERNA - GRUPPO E.N.E.L.. S.P.A.	05779661007	VIALE EGIDIO GALBANI , 70 - ROMA

Con l'allegato A si invia la procedura per la restituzione dei depositi definitivi da reinviare a questa Ragioneria Territoriale.

15/05/2018 1/4

IL DIRETTORE
Dott. Carlo Messina

All. A

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI FIRENZE/PRATO
Via pietrapiana, 53 - 50121 FIRENZE/PRATO

Procedura per la restituzione dei depositi definitivi

A) DEPOSITI CAUZIONALI

1) Istanza di restituzione, in bollo, diretta al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dell'Economia e delle Finanze (competente), completa di data, indirizzo, codice fiscale e firma di tutti gli aventi diritto, con l'indicazione della modalita' di pagamento prescelta (vedi nota 1);
2) decreto di svincolo, in bollo, rilasciato dall'amministrazione cauzionata.
Inoltre qualora trattasi di societa' o imprese:
3) certificato della Camera di Commercio - Ufficio Registro delle Imprese - attestante il pieno e libero esercizio dei propri diritti ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorieta' (D.P.R. 20.10.98 n.403, vedi ora D.P.R. 28.12.2000 n.445).

B) DEPOSITI AMMINISTRATIVI: per I quali la dichiarazione di pubblica utilita' e' avvenuta antecedentemente al 30 giugno 2003 - data di entrata in vigore del T.U. sugli espropri (D.P.R n. 327/8.6.2001) - normativa previgente al T.U.

1) Istanza in carta semplice, diretta al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dell'Economia e delle Finanze (competente), completa di data, indirizzo, codice fiscale e firma di tutti gli aventi diritto, con l'indicazione della modalita' di pagamento prescelta (vedi nota 1);
2) provvedimento di svincolo, (vedi nota 2) rilasciato da:
- autorita' giudiziaria (Tribunale), se trattasi di opere di competenza dello Stato;
- autorita' regionale, se trattasi di opere di competenza della Regione;
- autorita' comunale e/o provinciale, nel caso di delega da parte della Regione competente.
Nel dispositivo del provvedimento di svincolo, gli aventi diritto alla restituzione del deposito dovranno essere indicati con Nome, Cognome, Luogo, e Data di nascita oppure in caso di societa', con l'esatta indicazione della regione sociale e della sede legale
3) certificato rilasciato dal Comune competente, da cui risulti la zona omogenea ove ricadea il terreno alla data dell'occupazione o del decreto di esproprio - solo per persone fisiche; (vedi nota 2 - punto7).
Inoltre, qualora trattasi di societa' o di imprese:
4) certificato della Camera di Commercio - Ufficio registro delle Imprese - attestante il pieno e libero esercizio dei propri diritti ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorieta' (D.P.R. 20.10.98 n.403, vedi ora D.P.R. 28.12.2000 n.445).

B1) DEPOSITI AMMINISTRATIVI: per i quali la dichiarazione di pubblica utilita' e' avvenuta successivamente al 30 giugno 2003 - data di entrata in vigore del T.U. sugli espropri (D.P.R n. 327/8.6.2001) - normativa previgente al T.U.

1) come sopra. **(punto B)**

segue All. A

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI FIRENZE/PRATO
Via pietrapiana, 53 - 50121 FIRENZE/PRATO

2) provvedimento di svincolo, (vedi nota2) rilasciato dalla stessa autorita' che ha messo il decreto di esproprio per pubblica utilita'.
3) come sopra. **(punto B)**
4) come sopra. **(punto B)**

C) DEPOSITI GIUDIZIARI

1) Istanza di restituzione, in bollo, diretta al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dell'Economia e delle Finanze (competente), completa di data, indirizzo, codice fiscale e firma di tutti gli aventi diritto, con l'indicazione della modalita' di pagamento prescelta (vedi nota 1);
2) provvedimento di svincolo, in bollo, rilasciato dall'autorita' giudiziaria competente ovvero sentenza passata in giudicato.

D) DEPOSITI VOLONTARI

1) Istanza di restituzione, in carta semplice, diretta al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dell'Economia e delle Finanze (competente), completa di data, indirizzo, codice fiscale e firma del soggetto richiedente.

Nota 1 - Modalita' di pagamento
a) pagamento diretto sulla Sezione di Tesoreria della Banca d'Italia con quietanza dei titolari;
b) vaglia cambiario non trasferibile della Banca d'Italia;
c) accreditamento in c/c bancario (specificare il numero del conto, il codice IBAN e codice BIC);
d) pagamento diretto presso l'Ufficio Postale con quietanza dei titolari (specificare il CAB dell' Uff.PT);
e) accreditamento in c/c postale (specificare il numero del conto, il codice IBAN e codice BIC).

Nota 2) In relazione al caso dei depositi amministrativi per esproprio, si riporta, per comodita' dell'utente, l'elenco dei documenti da produrre all'autorita' competente per ottenere il provvedimento di svincolo.
1) Istanza all'autorita' giudiziaria o amministrativa competente;
2) Decreto di esproprio;
3) Polizza di deposito o dichiarazione provvisoria di versamento da ritirare presso l'Ente espropriante, oppure certificato di vigenza rilasciato dalla Ragioneria Territoriale dell'Economia e delle Finanze;
4) Certificato storico catastale ventennale, fino ad avvenuta trascrizione del decreto di esproprio, rilasciato dall'Ufficio tecnico erariale;
5) Certificato ipotecario ventennale, fino ad avvenuta trascrizione del decreto di esproprio, rilasciato dalla Conservatoria dei registri immobiliari;
6) Certificato di mancata opposizione alla misura ed al pagamento dell'indennita', rilasciato dall'autorita' competente;
7) Certificazione relativa all'art. 11 della legge 30.12.1991 n. 413, esclusi i soggetti che esercitano imprese commerciali, rilasciata dal Comune competente, da cui risulti in quale zona omogenea il terreno ricadeva alla data dell'occupazione o del decreto di esproprio, cosÃ¬ come definita dal D.M. 02.04.1968, (G.U. del 16.04.1968, n. 97) ovvero, se trattasi di interventi di edilizia residenziale pubblica, economica e popolare di cui alla L.18.04.1962, n.167.

N.B.:
Il titolare del deposito potra' chiedere, all'Autorita' competente ad emettere il decreto di svincolo, quali dei documenti sopraelencati possono essere sostituiti con l'autocertificazione di cui all'art. 2 della legge 04.01.1968, n. 15 e agli artt. 1 e 2 del D.P.R. 20.10.1998, n. 403 - **vedi ora D.P.R. 28.12.2000 n.445.**
L'art.11 della legge 30 dicembre 1991, n. 413, ha disposto la tassazione delle somme percepite a titolo di indennita' di esproprio (20% del capitale), solo per le persone fisiche (esclusi i soggetti che esercitano imprese commerciali).

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA IN MARE E RAPPORTI CON I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLA PESCA (FLAGS). PESCA NELLE ACQUE INTERNE.

Responsabile di settore Daniele VISCONTI

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 813 del 18-12-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 27483 - Data adozione: 28/12/2023

Oggetto: approvazione elenco delle domande a risposta multipla per la prova scritta d'esame per l'abilitazione all'esercizio venatorio

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/12/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD030738

IL DIRIGENTE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Visto il DPGR 3 novembre 2022 n. 36/R “Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

Vista la Delibera di Giunta n. 83 dell' 06/02/2023 avente ad oggetto: “DPGR 36/R/2022. Disciplina degli esami di abilitazione e dei corsi in materia faunistico venatoria previsti dalla normativa regionale”.

Vista la Delibera di Giunta n. 383 del 11 aprile 2023 avente ad oggetto: “ DPGR 36/R/2022. Disciplina degli esami di abilitazione e dei corsi in materia faunistico venatoria previsti dalla normativa regionale. Modifiche alla DGR n. 83 del 6.02.20 ”;

Visto il decreto Dirigenziale n. 533 del 15/01/2018 con il quale sono stati approvati i quiz a risposta multipla necessari per lo svolgimento degli esami scritti per l’abilitazione all’esercizio venatorio;

Considerato necessario aggiornare i quiz a risposta multipla approvati con il sopra citato decreto dirigenziale n. 533/2018 al fine di renderli in linea con quanto stabilito dall’art. 89 così come novellato dal nuovo DPGR 3 novembre 2022 n. 36/R predisposti dal settore competente.

Ritenuto pertanto necessario provvedere all’approvazione dell’allegato 1 che ne costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto, contenente i nuovi quesiti cui far riferimento per la predisposizione delle domande relative alla prova scritta d'esame per l'abilitazione all'esercizio venatorio;

Ritenuto, altresì, opportuno pubblicare sul sito istituzionale della Regione, nella pagina “Caccia e Pesca” di competenza del “Settore attivita' faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (flags). Pesca nelle acque interne”, l'elenco delle domande di cui all'allegato 1 del presente atto;

DECRETA

1. di approvare l'elenco delle domande a risposta multipla contenente i quesiti cui far riferimento per la predisposizione delle domande relative alla prova scritta d'esame per l'abilitazione all'esercizio venatorio, di cui all'allegato 1 che ne costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di pubblicare sul sito istituzionale della Regione, nella pagina “Caccia e Pesca” di competenza del “Settore attivita' faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (flags). Pesca nelle acque interne”, l'elenco delle domande di cui all'allegato 1 al presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confrontidell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il DIRIGENTE

Allegati n. 1

1 *allegato 1*
2b265fc6b0fd0b6e0f871623a73de554610f3a748addbd18e66909ca21c624da

QUIZ PER ESAMI ABILITAZIONE VENATORIA

LEGISLAZIONE VENATORIA

N.	DOMANDA	RISPOSTA A	RISPOSTA B	RISPOSTA C	RISP. ESATTA	MATERIA
1	Il tesserino venatorio regionale è indispensabile per l'esercizio della caccia su quale territorio?	Su tutto il territorio nazionale	Su tutto il territorio della Provincia	Su tutto il territorio della Regione	A	LEGISLAZIONE
2	Chi rilascia il tesserino regionale per l'esercizio della caccia?	L'Associazione venatoria di appartenenza	Il Comune di residenza	La Provincia di residenza	B	LEGISLAZIONE
3	Per andare a caccia è obbligatorio essere assicurati per la responsabilità civile verso terzi?	Sì	No, è facoltativo	Sì, solo per determinate forme di caccia	A	LEGISLAZIONE
4	Da chi è rilasciata l'autorizzazione per l'appostamento fisso?	Dal Presidente della Provincia	Dalla associazione venatoria di appartenenza	Dalla Regione	C	LEGISLAZIONE
5	Il cacciatore cosa deve annotare sul tesserino per l'esercizio della caccia?	I capi abbattuti, le giornate di caccia e l'A.T.C. (Ambito Territoriale di Caccia) in cui si trova a cacciare, etc.	L'ora di inizio e di termine della caccia	I capi abbattuti e il comune in cui si trova	A	LEGISLAZIONE
6	Da chi viene rilasciato il porto d'armi per uso caccia?	Dal Questore	Dal Sindaco	Dalla Provincia	A	LEGISLAZIONE
7	Gli appostamenti temporanei sono soggetti ad autorizzazione annuale da parte della Regione?	Sì, sono equiparati agli appostamenti fissi	No	Non sono consentiti	B	LEGISLAZIONE
8	L'autorizzazione rilasciata dalla Regione per la costituzione di un appostamento fisso deve essere confermata ogni anno?	No, non deve essere confermata	Si, entro il 28 febbraio previo pagamento della tassa di concessione regionale, e inviandola alla Regione	Si, entro il 30 luglio previo pagamento della tassa di concessione regionale	B	LEGISLAZIONE
9	Qual'è l'ente che approva il calendario venatorio?	La Regione	Il Comune	L'Ambito Territoriale di Caccia (A.T.C.)	A	LEGISLAZIONE
10	A che cosa serve il tesserino regionale per l'esercizio della caccia?	Per indicare le zone di caccia	Per segnare le giornate di caccia e le altre prescritte annotazioni	Per indicare l'orario della caccia	B	LEGISLAZIONE

11	Un cacciatore, che per un anno intenda non esercitare l'attività venatoria, è tenuto al pagamento della tassa di concessione regionale per quel periodo?	Sì, il pagamento dipende dal possesso della licenza	No	Deve pagare solo una quota	**B**	LEGISLAZIONE
12	Chi rilascia l'attestato di abilitazione all'esercizio venatorio?	Il Questore	La Regione	Il Prefetto	**B**	LEGISLAZIONE
13	Chi esercita la caccia in una Azienda faunistico-venatoria è obbligato a segnare la giornata sul tesserino regionale?	Sì	No	Sì, solo se uccide selvaggina stanziale	**A**	LEGISLAZIONE
14	Come può il cacciatore giustificare il trasporto della selvaggina stanziale uccisa in una Azienda agri-turistico-venatoria?	Segnandola sul tesserino regionale	Con il possesso dell'autorizzazione per cacciare nell'Azienda e del tesserino venatorio regionale	Con il possesso del permesso numerato sul quale sono annotati i capi abbattuti	**C**	LEGISLAZIONE
15	Quali documenti deve portare con sé il cacciatore durante la giornata di caccia?	Soltanto la licenza di porto di fucile per uso caccia	Soltanto il tesserino di caccia e i versamenti della tasse governative e regionale	La licenza, il tesserino, l'assicurazione ed i versamenti delle tasse governativa e regionale	**C**	LEGISLAZIONE
16	Come viene normalmente a conoscenza il cacciatore dei limiti stabiliti per l'esercizio venatorio ?	Attraverso la radio e la televisione	Attraverso appositi volantini predisposti dalle associazioni venatorie	Attraverso la pubblicazione del calendario venatorio da parte della Regione Toscana	**C**	LEGISLAZIONE
17	Nei 12 mesi successivi al rilascio della prima licenza il cacciatore può:	Esercitare la caccia solo da appostamento fisso o temporaneo	Esercitare la caccia solo alla selvaggina stanziale	Esercitare la caccia solo se accompagnato da un altro cacciatore in possesso di licenza da almeno 3 anni e che in tale periodo non abbia commesso violazioni	**C**	LEGISLAZIONE
18	Quando si può esercitare la caccia nelle giornate di martedì e venerdì?	Quando cadono in giornate festive	Mai	Sempre	**B**	LEGISLAZIONE
19	Quale è l'età minima, richiesta dalla legge, per esercitare la caccia?	16 anni	18 anni	21 anni	**B**	LEGISLAZIONE
20	Quale è la durata della licenza di porto di fucile per uso caccia?	Dieci anni	Due anni	Cinque anni	**C**	LEGISLAZIONE
21	Per quanto tempo è valido il tesserino regionale per l'esercizio della caccia ?	Per una stagione venatoria	Per un anno solare	Per cinque anni, come il porto d'armi	**A**	LEGISLAZIONE

22	Cosa è necessario per esercitare la caccia da un appostamento fisso?	Essere residenti nella provincia in cui è ubicato l'appostamento	L'apposita autorizzazione della Regione	Essere proprietario del terreno o del sito preparato.	**B**	LEGISLAZIONE
23	E' consentito cacciare avendo dimenticato a casa la documentazione necessaria?	Sì, purché si dimostri il giorno dopo di esserne in possesso	No, anche se si dimostra di esserne in possesso	Sì, se altri cacciatori garantiscono il possesso della licenza esibendo la loro licenza	**B**	LEGISLAZIONE
24	La denuncia di possesso di un'arma da caccia a chi deve essere inoltrata?	Alla Provincia	Alla Questura	Alla Prefettura	**B**	LEGISLAZIONE
25	La fauna selvatica a chi appartiene?	E' patrimonio inalienabile della Regione	E' patrimonio indisponibile dello Stato	E' patrimonio dell' A.T.C. (Ambito Territoriale di Caccia) in cui si trova	**B**	LEGISLAZIONE
26	La licenza di porto di fucile per uso di caccia abilita senza altra condizione a l'esercizio venatorio?	Sì	No, la validità della licenza è subordinata al pagamento annuale delle tasse previste, al possesso di assicurazione per la responsabilità civile verso terzi e infortuni ed al possesso del tesserino regionale	Sì, purché sia corredata dall'esibizione di versamenti in corso di validità	**B**	LEGISLAZIONE
27	Entro quanti giorni si deve esibire, agli organi di controllo, la licenza di porto di fucile per uso di caccia dimenticata a casa perchè la sanzione amministrativa applicata sia ridotta al minimo?	Tre giorni	Cinque giorni	Otto giorni	**B**	LEGISLAZIONE
28	Cosa è il calendario venatorio?	L'elenco delle giornate in cui è consentita la caccia	Il documento annuale che stabilisce i periodi di caccia per le varie specie	La disposizione regionale che indica le date di apertura e di chiusura della caccia, il numero di capi da abbattere e le altre norme da rispettare	**C**	LEGISLAZIONE
29	Quale è il massimale minimo di assicurazione venatoria per danni a terzi?	Euro 903.283	Euro 516.457	Euro 154.937	**A**	LEGISLAZIONE
30	Che cosa comporta cacciare senza la licenza di porto di fucile per uso caccia?	Una sanzione amministrativa	Una sanzione penale	La mancata concessione del porto d'armi per anni 3	**B**	LEGISLAZIONE
31	In un terreno rimboschito e tabellato chi può effettuare la caccia vagante?	Le guardie campestri	I cacciatori	Nessuno	**C**	LEGISLAZIONE
32	Quale è la durata della giornata venatoria?	Da un'ora prima dell'alba a un'ora dopo il tramonto	Da un'ora prima dell'alba a due ore dopo il tramonto	Da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto	**C**	LEGISLAZIONE

33	E' consentito l'esercizio venatorio nelle Oasi di protezione della fauna?	Sì, ma solamente per i cacciatori di selezione	Sì, ma solamente per i proprietari dei terreni	No, mai	**C**	LEGISLAZIONE
34	Di norma la caccia su terreno coperto in tutto o nella maggior parte da neve	E' consentita	E' vietata	E' ammessa solo per le specie predatrici	**B**	LEGISLAZIONE
35	Da quale distanza dai confini di zone di protezione della fauna (Zone di ripopolamento, Oasi di protezione, Centri pubblici di produzione) è ammesso l'esercizio venatorio da appostamento temporaneo?	Da non meno di 400 metri	Da non meno di 50 metri	Da non meno di 100 metri	**C**	LEGISLAZIONE
36	In Toscana quanti capi di selvaggina stanziale può abbattere il cacciatore durante una giornata di caccia?	Due capi	Cinque capi	Quanti ne vuole	**A**	LEGISLAZIONE
37	Nelle Riserve naturali, è consentito l'esercizio venatorio?	Sì, ma solo con le limitazioni imposte dalla Regione	No	Sì	**B**	LEGISLAZIONE
38	Che cosa si intende per Zona di ripopolamento e cattura?	Una zona destinata al rifugio della fauna selvatica	Una zona destinata alla riproduzione naturale della selvaggina necessaria al ripopolamento di altri territori	Una zona delimitata per la cattura di volatili al fine di contenere i danni alle colture agricole.	**B**	LEGISLAZIONE
39	Per quali specie selvatiche, soprattutto, sono istituite le Zone di ripopolamento e cattura?	Per le specie migratorie	Per le specie stanziali	Per i Palmipedi e i Trampolieri	**B**	LEGISLAZIONE
40	Si può cacciare nelle zone militari ?	Sì, se autorizzati dall'autorità militare	No	Sì, nelle zone dove sono presenti specie selvatiche in sovrannumero che danneggiano le opere militari	**B**	LEGISLAZIONE
41	Quale obbligo ha il titolare di un appostamento fisso agli acquatici in laghi artificiali?	Deve essere realizzato mediante idonee arginature e sistemazioni idraulico-agrarie che consentano l'allagamento artificiale di un sito altrimenti asciutto	Deve togliere l'acqua dall'appostamento appena finita la stagione di caccia	Deve comunicare ogni anno alla Regione gli abbattimenti effettuati	**A**	LEGISLAZIONE
42	Nelle Aziende faunistico-venatorie, a chi è permessa la caccia?	Ai residenti nel Comune in cui si trova l'Azienda	Ai proprietari dei terreni inclusi nell'Azienda	Solo agli autorizzati	**C**	LEGISLAZIONE
43	Quanto deve essere alta la recinzione di un Fondo chiuso?	almeno 1,20 metri	almeno 1,50 metri	almeno 1,80 metri	**A**	LEGISLAZIONE

44	In Toscana per quali delle seguenti specie c'è il limite di abbattimento giornaliero di un capo?	Il beccaccino	La lepre	Il colombaccio	**B**	LEGISLAZIONE
45	A che distanza dai confini di una Zona di ripopolamento si può effettuare la caccia vagante?	Zero metri sparando nella direzione opposta	50 metri	100 metri	**A**	LEGISLAZIONE
46	Nei giardini l'attività venatoria è consentita?	No, a nessuno	Si, solo ai proprietari	Si solo a specie ed in periodi determinati	**A**	LEGISLAZIONE
47	Nel fondo chiuso chi può esercitare la caccia?	Il proprietario dei terreni	I cacciatori autorizzati dal proprietario del terreno	Nessuno	**C**	LEGISLAZIONE
48	Dovendo attraversare una Zona di ripopolamento e cattura, come si deve comportare il cacciatore riguardo al fucile?	Lo ripone nel fodero	Lo scarica	Lo scarica e lo ripone nel fodero, oppure lo smonta	**C**	LEGISLAZIONE
49	Può essere costruito un appostamento fisso sopra ad una imbarcazione o ad una zattera stabilmente ancorate?	Sì, solo nelle Aziende faunistico-venatorie	No, gli appostamenti fissi possono essere costruiti solo sulla terra ferma	Sì	**C**	LEGISLAZIONE
50	Il cacciatore che esercita l'attività venatoria da appostamento temporaneo, ha l'obbligo di asportare i bossoli delle munizioni all'abbandono della postazione?	Sì, ma soltanto se richiesto dal proprietario del terreno	Sì, sempre	No, non esiste alcun obbligo specifico del cacciatore	**B**	LEGISLAZIONE
51	Il cacciatore come può individuare con certezza i confini di una Zona di ripopolamento e cattura?	Dalla lettura di un comunicato stampa	Da informazione ricevute da altri cacciatori	Dalle tabelle delimitanti la zona e dall'atto amministrativo di istituzione	**C**	LEGISLAZIONE
52	E' consentito usare mezzi elettrici e luminosi nell'esercizio venatorio?	Si, solo per la lotta ai predatori	No, in nessun caso	Si, in casi ed a persone determinate	**B**	LEGISLAZIONE
53	E' consentito usare il vischio o altra sostanza di analogo effetto?	Si, solo a persone preventivamente autorizzate	Si, solo per la tutela delle colture	No, mai	**C**	LEGISLAZIONE
54	La civetta può essere usata nell'esercizio venatorio?	Si, per la caccia alle quaglie	No	Si, come zimbello per la caccia alle allodole	**B**	LEGISLAZIONE
55	Per la L. 157/92 è consentita la cattura di uccelli migratori da utilizzare come richiami vivi?	No, mai	Sì, sempre	Solo in impianti della cui autorizzazione siano titolari le Regioni	**C**	LEGISLAZIONE

56	In un A.T.C. (Ambito Territoriale di Caccia) chi può andare a caccia senza autorizzazione?	I componenti del comitato direttivo	Chi è iscritto ad una associazione venatoria	Nessuno	**C**	LEGISLAZIONE
57	Come deve essere tenuto il fucile per recarsi all'appostamento fisso o temporaneo di caccia nel periodo in cui è vietata la caccia vagante?	In sicura	Scarico	Scarico ed in custodia	**C**	LEGISLAZIONE
58	Quali obblighi ha il cacciatore dopo aver terminato la caccia da un appostamento temporaneo?	Nessun obbligo	Deve provvedere a rimuovere il capanno nonché a ripulire l'area di sosta dai residui dell'attività venatoria	Può lasciare il capanno dove è ma solo se intende cacciarvi il giorno successivo	**B**	LEGISLAZIONE
59	Si possono impiantare appostamenti di caccia sui territori indicati come valichi montani?	No, mai	Sì	Sì, ma solo se da appostamento temporaneo	**A**	LEGISLAZIONE
60	E' sempre consentito l'addestramento dei cani da caccia sul territorio dell'A.T.C.	Sì, sempre	No, solo in determinati periodi	No, mai	**B**	LEGISLAZIONE
61	Che cosa è l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (I.S.P.R.A.) ?	E' l'organo tecnico consultivo in materia di caccia istituito fra le associazioni venatorie nazionali	E' l'organo scientifico e tecnico di ricerca e consulenza per lo Stato, le Regioni e le Province	E' un centro di allevamento che produce selvaggina di pregio	**B**	LEGISLAZIONE
62	A quale distanza da un ambito protetto (Oasi, Zona di ripopolamento, ecc.) è consentita la caccia vagante?	Non deve osservarsi alcuna distanza, purché l'azione di caccia si esaurisca fuori dalla zona	Ad una distanza di almeno 150 metri	Ad una distanza di almeno 100 metri	**A**	LEGISLAZIONE
63	In quale mese è consentita la posta alla beccaccia	Mai	Nel mese di ottobre	Nel mese di novembre	**A**	LEGISLAZIONE
64	Quale dei seguenti mezzi è consentito per la caccia?	Vischio	Balestra	Arco	**C**	LEGISLAZIONE
65	Chi abbatte selvaggina migratoria in una Azienda faunistico venatoria, è tenuto a segnarla sul tesserino regionale?	No	Sì	Sì, ma solo la Beccaccia	**B**	LEGISLAZIONE
66	Come è considerata la tordela?	Specie particolarmente protetta	Specie cacciabile	Specie non cacciabile	**C**	LEGISLAZIONE
67	Quale distanza deve esserci tra due appostamenti temporanei ?	40 metri	80 metri	150 metri	**B**	LEGISLAZIONE

68	Secondo la legge 157/1992 quale delle seguenti specie si caccia dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio?	Colombaccio	Merlo	Lepre	**A**	LEGISLAZIONE
69	Secondo la legge 157/1992 quale delle seguenti specie si caccia dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio?	Pernice rossa	Gazza	Passero	**B**	LEGISLAZIONE
70	Nelle aree contigue ai parchi individuati è permesso esercitare l'attività venatoria?	Sì, secondo piani e programmi di prelievo fissati dalla Regione d'intesa con l'Ente parco	No, l'attività venatoria è sempre vietata	Sì, con autorizzazione della Provincia	**A**	LEGISLAZIONE
71	E' possibile esercitare la caccia da appostamento con l'ausilio di richiamo acustico a funzionamento elettromagnetico?	No, mai	Sì, tali richiami sono ammessi dalla legge	Sì, purché il richiamo sia autorizzato dalla Provincia	**A**	LEGISLAZIONE
72	A quale distanza minima da pubblica via un cacciatore può vagare con fucile carico?	50 metri	100 metri	150 metri	**A**	LEGISLAZIONE
73	La caccia vicino a macchine operatrici agricole è:	sempre consentita purché sia avvisato l'operatore agricolo	vietata a meno di 50 metri da macchine agricole ferme	vietata a meno di 100 metri da macchine agricole in funzione	**C**	LEGISLAZIONE
74	Ai sensi della L. 157/92, su di un autoveicolo l'arma deve essere trasportata:	scarica	in custodia	scarica ed in custodia	**C**	LEGISLAZIONE
75	In Toscana gli appostamenti fissi per la caccia al colombaccio con richiami vivi quale distanza minima devono avere tra di loro?	Metri 400	Metri 200	Metri 700 riducibili fino a m. 350 dal Piano faunistico venatorio regionale	**C**	LEGISLAZIONE
76	Il cacciatore può depositare un capo di selvaggina stanziale, ad esempio in automobile, e dopo riprendere l'attività venatoria?	Sì	No	Sì, con apposita annotazione sul tesserino	**C**	LEGISLAZIONE
77	In quale caso è consentito l'abbandono dei rifiuti derivanti dall'attività venatoria?	Quando l'esercizio venatorio è praticato su terreni agricoli non coltivati	Quando l'esercizio venatorio è praticato su zone boscate	Non è mai consentito	**C**	LEGISLAZIONE
78	Quante persone possono cacciare a rastrello?	Non più di due	Non più di tre	Non più di quattro	**B**	LEGISLAZIONE

79	E' possibile addestrare i cani nelle Zone di ripopolamento e cattura?	No, mai	Sì, dopo le catture	Sì, col consenso della Regione	**A**	LEGISLAZIONE
80	E' permesso l'uso del silenziatore a caccia?	Sempre	Solo nei pressi delle abitazioni, per non disturbare la quiete pubblica	No, mai	**C**	LEGISLAZIONE
81	A quale distanza minima si può sparare avendo alle spalle una strada comunale?	A non meno di 100 metri	A non meno di 150 metri	A non meno di 50 metri	**C**	LEGISLAZIONE
82	Quando si può esercitare la caccia a bordo di autoveicoli?	Quando l'autoveicolo è fermo	Mai	Solo se ci si trova su strade poderali	**B**	LEGISLAZIONE
83	Negli ambiti protetti è vietato arrecare disturbo alla fauna selvatica?	Sì, sempre	Solo nel periodo della riproduzione	Solo con mezzi a motore	**A**	LEGISLAZIONE
84	E' consentito esercitare la caccia a 50 metri da una casa colonica?	No, occorre stare almeno a 100 metri	Sì, purchè sia disabitata in quel momento	Sì, purché si spari in direzione opposta	**A**	LEGISLAZIONE
85	Vagare col fucile in spalla è ritenuto cacciare, dalla legge?	No	Sì, ma solo se si ha il colpo in canna	Sì, anche se il fucile è scarico e le cartucce sono riposte nell'apposita custodia	**C**	LEGISLAZIONE
86	E' possibile esercitare la caccia negli specchi d'acqua ove venga esercitata l'industria della pesca o piscicoltura?	Sì	No, in ogni caso	No, purché la zona sia tabellata	**C**	LEGISLAZIONE
87	Quali sono i mezzi di caccia consentiti?	Solo il fucile	Il fucile, l'arco ed il falco	Il fucile, le reti e la balestra	**B**	LEGISLAZIONE
88	Il cacciatore incerto sulla identificazione di un selvatico, come deve comportarsi?	Può sparare, se abbatte una specie protetta deve consegnarla entro 24 ore alla Regione	Deve astenersi dallo sparare	Può usare un qualsiasi richiamo acustico elettromagnetico per farlo avvicinare	**B**	LEGISLAZIONE
89	Nell'esercizio venatorio si possono usare i richiami vivi accecati?	Sì, solo la Civetta	No	Sì, nella caccia da appostamento fisso	**B**	LEGISLAZIONE
90	Fra i Mammiferi esistono specie che la legge 157/92 non disciplina quale fauna selvatica?	Sì, tutte le specie cacciabili	Sì, tutte le specie che arrecano danno all'agricoltura	Sì: le Talpe, i Ratti, i Topi propriamente detti e le Arvicole	**C**	LEGISLAZIONE
91	Chi viene in possesso di uova o piccoli nati, entro quante ore deve darne avviso all'autorità competente?	Quarantotto ore	entro la mezzanotte del giorno del ritrovamento	Ventiquattro ore	**C**	LEGISLAZIONE

92	L'abbattimento di selvaggina per caso fortuito o per forza maggiore costituisce atto di caccia?	Sì, sempre	No	Sì, quando la persona è un cacciatore	**B**	LEGISLAZIONE
93	La fauna selvatica abbattuta nel rispetto delle disposizioni di legge appartiene:	al cacciatore che l'ha cacciata	all'agricoltore sul cui terreno è stata abbattuta	alla Regione, in quanto patrimonio indisponibile dello Stato	**A**	LEGISLAZIONE
94	A quale distanza minima è consentito sparare in direzione di case di civile abitazione con fucile a canna liscia con munizione spezzata?	A non meno di 100 metri	A non meno di 150 metri	A non meno di 300 metri	**B**	LEGISLAZIONE
95	Da quale distanza minima è permesso lo sparo con fucile a canna rigata verso un recinto di bestiame?	Da 100 metri	Da 150 metri	Da una distanza corrispondente una volta e mezzo la gittata massima dell'arma	**C**	LEGISLAZIONE
96	Possono essere usate le sostanze velenose per esercitare la caccia?	Sì, purché si abbia il permesso del proprietario del terreno	No	Sì, purché non siano dannose per l'uomo	**B**	LEGISLAZIONE
97	Si può sparare da veicoli a motore?	Sì, la legge non lo vieta	No e la violazione è sanzionata penalmente	Sì, se ci si trova su una strada poderale o interpoderale	**B**	LEGISLAZIONE
98	In quale dei seguenti casi vi è l'arresto o l'ammenda?	Caccia in periodi non consentiti	Caccia senza versamento delle tasse regionali	Caccia in violazione degli orari consentiti	**A**	LEGISLAZIONE
99	Che sanzione è prevista per chi non esegue le prescritte annotazioni sul tesserino regionale?	Una sanzione amministrativa	La revoca della licenza	La sospensione della licenza	**A**	LEGISLAZIONE
100	L'operatore di una macchina agricola può sparare alla selvaggina nel corso dei lavori?	Sì, se non c'è nessuno nei dintorni	No, perché è sempre vietato cacciare sparando da veicoli	Sì, qualora sia proprietario dei terreni	**B**	LEGISLAZIONE
101	Quanti esemplari di richiami vivi può usare un singolo cacciatore durante l'esercizio venatorio da appostamento temporaneo?	Dipende dalla forma di caccia scelta dal cacciatore	Quindici	Quaranta	**A**	LEGISLAZIONE
102	Il cacciatore che abbatte un uccello inanellato cosa deve fare?	Deve darne notizia all'Istituto Nazionale per la fauna selvatica o all'Ufficio Caccia della Regione	Deve informare le associazioni ambientaliste	Deve consegnarlo all'A.T.C. competente per territorio	**A**	LEGISLAZIONE
103	E' consentita la caccia notturna alla Lepre?	Sempre	Mai	Solo se autorizzata dalla Regione	**B**	LEGISLAZIONE

104	Chi viene in possesso di uova o di piccoli nati, a quale autorità deve darne avviso?	Alle Associazioni venatorie	Alla Regione	Al Comune	**B**	LEGISLAZIONE
105	Che cosa comporta l'uccisione di una cicogna?	L'arresto o l'ammenda e la sospensione della licenza	Una sanzione amministrativa e la sospensione della licenza	Nulla in quanto è selvaggina cacciabile	**A**	LEGISLAZIONE
106	La tagliola è un mezzo di caccia consentito?	Sì, però può usarsi solo per la caccia ai predatori	Sì, è compresa fra i mezzi di caccia consentiti	No	**C**	LEGISLAZIONE
107	Che cosa si intende per esercizio di caccia?	Cacciare con il fucile.	L'abbattimento della selvaggina comunque effettuato.	Ogni atto diretto all'uccisione o alla cattura della selvaggina	**C**	LEGISLAZIONE
108	In Toscana quanti capi di selvaggina migratoria si può abbattere in una giornata di caccia?	10	20	25	**B**	LEGISLAZIONE
109	E' consentito cacciare negli stagni o paludi in tutto o in parte coperti di ghiaccio?	No, mai	Sì	Sì, solo al proprietario dello stagno	**A**	LEGISLAZIONE
110	La balestra è un mezzo di caccia consentito?	Sì, al pari dell'arco	No, il suo uso comporta una sanzione penale	Solo nelle Aziende faunistico venatorie	**B**	LEGISLAZIONE
111	Quale è la distanza minima da mantenere dai posti di lavoro durante l'esercizio venatorio?	150 metri	200 metri	100 metri	**C**	LEGISLAZIONE
112	Quale è la distanza minima da mantenere dalle vie ferroviarie durante l'esercizio venatorio?	100 metri	150 metri	50 metri	**C**	LEGISLAZIONE
113	Il cacciatore può rifiutarsi di mostrare il carniere ad un agente di vigilanza?	No, deve sempre mostrarlo	Può rifiutarsi se non intervengono i carabinieri	Può rifiutarsi se la fauna è chiusa dentro a una borsa	**A**	LEGISLAZIONE
114	Il cacciatore come viene a conoscenza del periodo consentito per l'addestramento e l'allenamento dei cani?	Tramite apposito manifesto pubblicato dalla Provincia	Dal calendario venatorio	Da apposito manifesto pubblicato dalle associazioni venatorie	**B**	LEGISLAZIONE
115	E' ammesso vendere a privati e detenere, da parte di questi, reti da uccellagione ?	Sì	No, è vietato a chiunque ad eccezione dei soli soggetti abilitati dall'ISPRA ed autorizzati	La vendita e la detenzione sono consentite essendo vietato solo l'uso	**B**	LEGISLAZIONE
116	Cosa si intende per uccellagione?	La cattura di uccelli a scopo di richiamo	La cattura di uccelli con reti a scopo scientifico	La cattura di uccelli con reti senza autorizzazione	**C**	LEGISLAZIONE
117	Che cosa possono chiedere ai cacciatori gli agenti preposti alla vigilanza?	Licenza di porto di fucile, tesserino, tasse di concessione, polizza assicurazione e fauna selvatica abbattuta	Licenza di porto di fucile tesserino e fauna selvatica abbattuta	Licenza di porto di fucile e fauna selvatica abbattuta	**A**	LEGISLAZIONE

118	E' consentito detenere trappole per la cattura di fauna selvatica?	No, è vietato	Sì, solo da parte di persone nominativamente autorizzate dalla Regione	Sì, poiché non esistono norme al riguardo	**B**	LEGISLAZIONE
119	Un agente con funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza può sequestrare il cane ad un cacciatore?	No, secondo le leggi sulla caccia	Sì, solo se produce danni alla selvaggina	Sì, solo se produce danni alle coltivazioni agricole	**A**	LEGISLAZIONE
120	Di quale delle seguenti specie di uccelli non è consentita la cattura e la cessione ai fini di richiamo vivo?	Pavoncella	Cesena	Starna	**C**	LEGISLAZIONE
121	Le sanzioni previste dalla legge in materia di caccia sono di natura:	Amministrativa	Amministrativa e penale	Penale	**B**	LEGISLAZIONE
122	Possono essere sequestrati i mezzi di trasporto?	Sì, se vengono utilizzati per compiere atti di caccia	No, in ogni caso	No, perché il mezzo di trasporto non ha niente a che fare con l'esercizio venatorio	**A**	LEGISLAZIONE
123	Quale è l'autorità competente a sospendere e revocare la licenza di porto di fucile per uso caccia?	Il Questore	Il Prefetto	La Regione	**A**	LEGISLAZIONE
124	Quale delle seguenti specie di selvaggina è cacciabile dal 1° settembre al 10 marzo?	Nessuna	Codone	Tordo bottaccio	**A**	LEGISLAZIONE
125	In quale dei seguenti casi è prevista la sospensione della licenza?	Caccia in periodo di divieto generale	Mancata segnatura della giornata sul tesserino	Presa e detenzione di uova, nidi e piccoli	**A**	LEGISLAZIONE
126	Quale delle seguenti specie è particolarmente protetta?	Cervo	Camoscio d'Abruzzo	Capriolo	**B**	LEGISLAZIONE
127	Il gallo cedrone è specie	Particolarmente protetta	Cacciabile	Non cacciabile	**C**	LEGISLAZIONE
128	La tordela è specie	Cacciabile	Particolarmente protetta	Non cacciabile	**C**	LEGISLAZIONE
129	La nutria	E' specie cacciabile	Non fa parte della fauna selvatica	E' specie non cacciabile	**B**	LEGISLAZIONE
130	Un cacciatore che abbatta un capo può procedere alla sua imbalsamazione?	Sì, solo se lo fa personalmente	No, mai perchè l'imbalsamazione è sempre vietata	Sì, ma solo se trattasi di specie cacciabili ed effettuato da tassidermisti autorizzati	**C**	LEGISLAZIONE
131	Nelle aree per l'allenamento e addestramento cani, a chi è consentito l'accesso?	A tutti coloro che risiedono nel Comune in cui ricade l'area	Ai soli soggetti autorizzati da chi gestisce l'area	Ai cacciatori iscritti all'Ambito Territoriale di Caccia in cui ricade l'area	**B**	LEGISLAZIONE
132	Che cosa comporta cacciare senza aver stipulato la polizza di assicurazione?	L'esclusione definitiva della licenza	La revoca della licenza per 10 anni	Una sanzione amministrativa e la sospensione della licenza se il cacciatore è recidivo	**C**	LEGISLAZIONE

133	Chi ha competenza ad emanare leggi in materia di caccia?	Il Comune	Lo Stato e le Regioni	La Provincia	**B**	LEGISLAZIONE
134	Se si utilizzano i fari abbaglianti di un automezzo per individuare e successivamente abbattere un capo di selvaggina, si commette infrazione?	No, perchè serve per individuarlo meglio	No	Sì, perché i fari sono un mezzo non consentito	**C**	LEGISLAZIONE
135	Come è considerato il Lupo dalla legge nazionale?	Animale nocivo	Specie protetta	Specie particolarmente protetta	**C**	LEGISLAZIONE
136	In quali di questi casi, se recidivi, vi è la sospensione della licenza in base alla legge 157/92?	Caccia in violazione degli orari consentiti	Mancata effettuazione delle prescritte annotazioni sul tesserino regionale	Caccia senza versamento della tassa concessione regionale	**A**	LEGISLAZIONE
137	In quale di questi casi, se recidivi, vi è l'esclusione definitiva della licenza di porto di fucile per uso di caccia in base alla legge 157/92?	Caccia il martedì o il venerdì	Caccia in Oasi di protezione	Caccia in periodo di divieto generale	**C**	LEGISLAZIONE
138	In Toscana quando deve essere presentata la domanda alla Regione per un nuovo appostamento fisso di caccia?	Dal 1 al 31 marzo	Dal 1 al 30 maggio	Durante tutto l'anno	**A**	LEGISLAZIONE
139	Rimuovere o danneggiare tabelle perimetrali di istituti faunistico-venatori comporta:	nulla se si ritengono illegittime	una sanzione amministrativa	la sospensione della licenza di porto di fucile per uso di caccia	**B**	LEGISLAZIONE
140	A quale distanza da un appostamento fisso per palmipedi e trampolieri si può costruire un appostamento temporaneo	A 200 metri	A 1000 metri	A 100 metri	**A**	LEGISLAZIONE
141	L'appostamento temporaneo per la caccia di selezione agli ungulati può essere lasciato in essere?	Sì, con l'autorizzazione della Regione	Sì, con il consenso del proprietario e del conduttore del fondo	No, deve essere sempre rimosso al termine della fruizione	**B**	LEGISLAZIONE

ZOOLOGIA APPLICATA ALLA CACCIA

N.	DOMANDA	RISPOSTA A	RISPOSTA B	RISPOSTA C	RISP. ESATTA	
142	Quale è l'alimentazione del Coniglio selvatico?	Si ciba di frutta e piccoli germogli	Preferisce bulbi ed erbe e, durante l'inverno, anche cortecce	Si ciba in prevalenza di erba medica e sementi	B	ZOOLOGIA
143	Quale è la differenza morfologica fra il Coniglio selvatico e la Lepre?	Il Coniglio selvatico ha zampe più lunghe, coda più grossa e cranio più pesante	Nel Coniglio selvatico le zampe anteriori sono più grosse e lunghe; inoltre il pelo è più chiaro e folto	Nella Lepre le orecchie e le zampe posteriori sono più lunghe e il cranio più grosso; il colore nella Lepre è marrone giallastro mentre nel Coniglio selvatico è grigio	C	ZOOLOGIA
144	La Volpe ha abitudini notturne? Quale è la sua dieta?	Ha abitudini notturne. L'alimentazione è varia: dieta carnivora in prevalenza, frutta, bacche e invertebrati	Ha abitudini diurne e notturne. Si ciba solo di carogne e di frutta	Ha abitudini diurne. Si ciba di animali vivi e di piccola mole.	A	ZOOLOGIA
145	Come si riconosce una quaglia da una starna pur vivendo entrambe nello stesso ambiente?	La quaglia è più grossa	La quaglia è più scura	La quaglia è più piccola	C	ZOOLOGIA
146	Il Cinghiale, di cosa si nutre?	Ha alimentazione molto varia: vegetali e sostanze animali	Mangia essenzialmente sostanze vegetali	Si ciba in prevalenza di radici	A	ZOOLOGIA
147	Che particolarità hanno le corna del Muflone?	Sono caduche e non ramificate	Sono perenni, non ramificate e spiralate	Sono corna ramificate perenni	B	ZOOLOGIA
148	Che differenza c'è, dal punto di vista venatorio, tra il Camoscio e il Camoscio d'Abruzzo?	Il Camoscio d'Abruzzo è particolarmente protetto, mentre il Camoscio delle Alpi è cacciabile	Sono ambedue particolarmente protetti	Sono ambedue cacciabili secondo norme particolari e specifici piani di abbattimento e prelievo	A	ZOOLOGIA
149	Che particolarità hanno le corna dei Cervidi?	Sono perenni e lisce	Sono perenni	Sono caduche e ramificate o palmate	C	ZOOLOGIA
150	I Pipistrelli sono Mammiferi o Uccelli? Sono utili?	Sono Uccelli. Sono poco utili	Sono Mammiferi. Sono utili come insettivori	Sono Mammiferi e non sono utili	B	ZOOLOGIA
151	La Pernice bianca è fauna stanziale?	E' stanziale delle Alpi	E' migratoria	E' stanziale delle isole	A	ZOOLOGIA
152	Quale è l'ambiente naturale del Fagiano?	Ambienti vari con boschi misti o campagne coltivate	Pianure disboscate, maggesi e ambienti umidi	Colline alte e rocciose	A	ZOOLOGIA

153	Quale è l'ambiente naturale dei Cervidi?	Pianure alberate e coltivate	Alte montagne rocciose	Boschi d'alto fusto con radure; macchie più o meno folte, con o senza sottobosco	**C**	ZOOLOGIA
154	Quale è l'ambiente naturale del Coniglio selvatico?	Luoghi asciutti, sabbiosi e sassosi	Fossi e campi coltivati ed arati	Grandi boschi di altura	**A**	ZOOLOGIA
155	Quale è l'ambiente naturale della Lepre?	Vive solo in collina	Vive solo in pianura	Vive nei terreni coltivati, specialmente nei prati e pascoli permanenti; è presente nei campi di cereali e nei boschi aperti	**C**	ZOOLOGIA
156	Quale è l'ambiente naturale del Muflone?	Pianure coltivate in modo intensivo e con presenza di alberi	Boschi ad alto fusto e con fitto sottobosco	Zone boscate con ampi spazi privi di vegetazione	**C**	ZOOLOGIA
157	Quale è l'ambiente naturale del Cervo?	Boschi aperti	Zone rocciose collinari	Fitti boschi di alta montagna	**A**	ZOOLOGIA
158	Quale è l'ambiente naturale del Daino?	Vive specialmente in boschi aperti, alternati a prato-pascolo e/o coltivi	Vive in zone rocciose	Vive in zone intensamente coltivate, con arbusti e siepi	**A**	ZOOLOGIA
159	Quale è l'ambiente naturale del Capriolo?	Zone di montagna a pascolo	Zone di pianura coltivate	Zone boscate ricche di radure e di arbusteti	**C**	ZOOLOGIA
160	Quale è l'ambiente naturale del Germano reale?	Laghi e paludi salmastre	Specchi d'acqua diversi, fiumi, stagni, paludi, pianure irrigate, coste marine, estuari, lagune	Fiumi profondi in vicinanza del mare	**B**	ZOOLOGIA
161	Quale è l'ambiente naturale dell'Alzavola?	Coste salmastre	Fiumi	Stagni, paludi, torbiere, estuari.	**C**	ZOOLOGIA
162	Quale è l'ambiente naturale della Marzaiola?	Zone umide con acque profonde e pulite	Paludi, stagni con acque basse, di preferenza dolci	Fiumi, laghi e paludi salmastre con acque profonde	**B**	ZOOLOGIA
163	Quale è l'ambiente naturale della Canapiglia ?	Zone umide con acque salmastre in vicinanza del mare	Zone umide con acque dolci, paludi con fitta vegetazione	Paludi pulite e con scarsa vegetazione	**B**	ZOOLOGIA
164	Quale è l'ambiente naturale della Beccaccia ?	Boschi umidi con alberi ad alto fusto, sottobosco e radure	Boschi di alta montagna, folti, con erbe alte e fitte	Boschi di pianura con folto sottobosco	**A**	ZOOLOGIA
165	Quale è l'ambiente naturale del Beccaccino?	Paludi, risaie, marcite, prati allagati	Stagni e fiumi	Lagune salmastre e laghi	**A**	ZOOLOGIA
166	Quale è l'ambiente naturale del Colombaccio?	Boschi di pioppo, frutteti e campi coltivati	Foreste d'alto fusto con radure e campi adiacenti. Querceti, lecceti, faggete, pinete e macchia mediteranea	Boschi molto alti di montagna, con adiacenti zone rocciose	**B**	ZOOLOGIA
167	Quale è l'ambiente naturale della Tortora selvatica?	Pianure coltivate e cespugliate	Alte colline rocciose con zone boscose	Campagne alberate, colline boscose con campi coltivati, altopiani aperti	**C**	ZOOLOGIA
168	Quale è l'ambiente naturale dell'Allodola?	Pianure aperte, prati, stoppie e brughiere	Pianure alberate e assolate	Boschi di alto fusto, in pianura, collina e montagna	**A**	ZOOLOGIA
169	Quale è l'ambiente naturale della Ghiandaia?	Querceti con sottobosco, castagneti, pinete e frutteti	Pianure intensamente coltivate	Colline intensamente coltivate con boschetti sparsi	**A**	ZOOLOGIA
170	Quale è l'ambiente naturale della Cesena?	Vive solo in grandi pianure coltivate	Margine dei boschi di pini o latifoglie, presso praterie o paludi; in parchi e giardini; inoltre in montagne boscate e frutteti	Vive solo in colline di media altitudine con colture prative	**B**	ZOOLOGIA

171	Quale è l'ambiente naturale del Tordo bottaccio?	Boschi alternati a radure	Pianure coltivate e cespugliate	Colline e montagne rocciose	**A**	ZOOLOGIA
172	Quale è l'ambiente naturale del Tordo sassello?	Boschi di betulle, ontani e pini; boschi montani e collinari	Pianure erbose, prati e marcite	Zone collinari con arbusti e rocce	**A**	ZOOLOGIA
173	Quale è l'ambiente naturale del Merlo?	Montagne rocciose con boschi alternati a radure	Pianure coltivate e soleggiate	Boschi con radure e sottobosco, parchi, giardini, campagne alberate, macchie collinari e di pianura, cespugli	**C**	ZOOLOGIA
174	Quale è l'ambiente naturale del Passero?	Rive dei fiumi, laghi e stagni	Pianure con marcite e risaie	Città, villaggi, case isolate e campagne coltivate	**C**	ZOOLOGIA
175	Quale è l'ambiente naturale della Pernice bianca?	Colline di basse altitudine con coltivi e boschetti	Basse colline rocciose	Pendici sassose, cespugliate e brughiere, pendici alpestri al di sopra degli alberi	**C**	ZOOLOGIA
176	Quale è l'ambiente naturale del Gallo cedrone?	Foreste di conifere con sottobosco	Boschi di media collina	Boschetti di pianura alternati a radure incolte	**A**	ZOOLOGIA
177	Quale è l'ambiente naturale della Coturnice?	Boschi con sottobosco e radure coltivate	Boschi ad alto fusto sulle Alpi	Località sassose ed aride, alternate a cespugliati e praterie d'altitudine o pascoli con macchie di cespugli	**C**	ZOOLOGIA
178	Quale è l'ambiente naturale della Starna?	Colline soleggiate, steppose, prative, terreni coltivati alternati a incolti	Montagne con boschi e fitto sottobosco	Media montagna con boschi e pascoli ampi e cespugliati	**A**	ZOOLOGIA
179	Quale è l'ambiente naturale della Pavoncella?	Pianure alberate e coltivate	Pianure aperte ed umide più o meno coltivate, paludi, rive di fiumi, marcite ecc.	Colline con ampie zone a pascolo	**B**	ZOOLOGIA
180	Quale è l'ambiente naturale della Quaglia?	Basse montagne, con boschi alternati a pascoli	Colline alte, con zone ad intensa coltura	Pianure, colline od altopiani aperti, con vegetazione bassa e cespugliosa e con rari alberi, steppe e campi coltivati	**C**	ZOOLOGIA
181	Quale è l'ambiente naturale della Gallinella d'acqua?	Boschi alternati a stagni	Rive del mare	Rive di stagni, laghi, fiumi, canali e praterie umide	**C**	ZOOLOGIA
182	Quale è l'ambiente naturale della Folaga?	Colline con boschetti alternati a stagni e laghetti	Acque salate	Acque dolci e stagnanti con vegetazione, laghi aperti, lagune anche salmastre	**C**	ZOOLOGIA
183	Quali di queste specie appartiene alla famiglia dei bovidi?	Camoscio	Capriolo	Cinghiale	**A**	ZOOLOGIA
184	Quale è l'ambiente naturale della Pernice rossa?	Pianure sabbiose, con scarsa vegetazione, ma ricche di acqua	Zone montane nude e rocciose	Zone collinari soleggiate e secche, steppose e prative, montagne basse	**C**	ZOOLOGIA

185	Per "Habitat" di una specie animale si intende...	il periodo riproduttivo di quella specie	l'ambiente in cui vive quella specie	la livrea degli individui in amore	**B**	ZOOLOGIA
186	Quale differenza di piumaggio nel collare esiste tra la pernice rossa e la coturnice?	La pernice rossa ha il collare più punteggiato verso il petto	La pernice è senza collare	Nessuna differenza, ambedue hanno identico collare	**A**	ZOOLOGIA
187	Tutti gli animali selvatici sono essenziali per il mantenimento dell'equilibrio naturale?	Si	No	Si, se non sono dannosi	**A**	ZOOLOGIA
188	I Fagiani, le Starne, le Pernici rosse sono uccelli selvatici stanziali come le Quaglie?	Sono uccelli stanziali, mentre le Quaglie sono uccelli migratori	Sì, sono tutti uccelli stanziali	No, sono tutti uccelli migratori fatta eccezione per i fagiani	**A**	ZOOLOGIA
189	Il Fagiano è un selvatico che è sempre stato presente nelle nostre zone?	No, è di orgine orientale	Sì	No, proviene dalle zone nordiche europee	**A**	ZOOLOGIA
190	Le anatre selvatiche sono nella maggior parte uccelli migratori?	No, sono uccelli erratici	No, sono stanziali	Sì	**C**	ZOOLOGIA
191	La Toscana è interessata da flussi di uccelli migratori?	Si	Si ma soltanto da tordi e merli	No, ci sono solo uccelli stanziali	**A**	ZOOLOGIA
192	I Palmipedi e i Trampolieri sono uccelli migratori? Quali sono le loro caratteristiche?	Sì, sono migratori. Hanno il becco a punta e le ali piccole	No, sono stanziali. Vivono soltanto nelle zone umide	Sì, sono migratori. I primi hanno i piedi palmati, i secondi hanno le zampe molto lunghe	**C**	ZOOLOGIA
193	La bonifica di territori palustri ha favorito la sosta e la nidificazione di specie acquatiche?	Sempre	Mai	Raramente e in alcuni casi se ne sono avvantaggiate altre specie	**B**	ZOOLOGIA
194	I Palmipedi sono specie migratrici? Come si distinguono?	Sì, sono migratrici. Hanno zampe di una colorazione particolare che li distingue	Sì, sono migratrici. Hanno, come caratteri distintivi, il collo molto lungo e le zampe sottili	Sì, sono migratrici. Hanno, come caratteri distintivi, piedi palmati e becco piatto	**C**	ZOOLOGIA
195	Gli uccelli selvatici granivori hanno una alimentazione vegetale o si cibano anche di proteine di origine animale?	Hanno una alimentazione prevalentemente vegetale; in primavera però, i giovani, si cibano in prevalenza di alimenti di origine animale	Hanno una alimentazione solo vegetale	Hanno un'alimentazione in prevalenza di origine animale	**A**	ZOOLOGIA
196	Perchè molti uccelli hanno il piumaggio che si confonde con l'ambiente in cui vivono?	Per difendersi dai predatori	Per farsi riconoscere da uccelli di altre specie	Per trovare facilmente cibo	**A**	ZOOLOGIA

197	La Lepre vive in pianura o soltanto in collina e montagna?	Vive solo in colline alberate	Si trova sia in pianura che in collina e montagna	Vive solo in pianure incolte	**B**	ZOOLOGIA
198	Il Coniglio selvatico si può accoppiare con la Lepre?	Sì, in primavera	Sì, di frequente	No, sono due specie diverse	**C**	ZOOLOGIA
199	Introdurre specie estranee alla fauna locale è utile o dannoso?	E' sempre utile	E' quasi sempre dannoso, perchè può provocare danni all'ecosistema	E' utile perchè aumenta il numero delle specie sul territorio	**B**	ZOOLOGIA
200	I Cervi hanno le corna come i Camosci?	No, la forma delle corna è molto diversa; inoltre i Cervi sono caducicorni, mentre i Camosci hanno corna perenni	No, le corna sono diverse per forma, ma entrambe le specie hanno corna perenni	Sì, hanno corna molto simili fra loro e ambedue hanno corna caduche	**A**	ZOOLOGIA
201	La Quaglia, il Colombaccio, la Tortora e i Tordi sono migratori come la Pernice rossa?	Sì, sono tutti migratori	No, la Pernice rossa è specie stanziale	Solo la Pernice rossa è specie migratrice	**B**	ZOOLOGIA
202	Il Gufo, la Civetta e l'Allocco sono Rapaci diurni o notturni? Sono cacciabili?	Sono Rapaci diurni. Sono specie cacciabili in periodi limitati	Sono Rapaci notturni. Sono specie sempre cacciabili	Sono Rapaci notturni. Sono specie particolarmente protette	**C**	ZOOLOGIA
203	I Falchi, le Aquile, gli Avvoltoi sono Rapaci diurni o notturni? Sono cacciabili?	Sono Rapaci diurni. Sono specie particolarmente protette	Sono Rapaci diurni. Si possono cacciare a certe condizioni	Sono Rapaci notturni. Sono specie parzialmente protette	**A**	ZOOLOGIA
204	Quali sono gli animali domestici?	Sono quegli animali che vivono in comunione con l'uomo e, se lasciati in libertà, tendono a ritornare nell'ambiente e nel rifugio creato dall'uomo	Sono quegli animali che vivono nei cortili e nelle aie	Sono tutti quegli animali che vivono nelle stalle e negli ovili	**A**	ZOOLOGIA
205	In che mese si ha il passo principale della beccaccia?	Agosto	Novembre	Febbraio	**B**	ZOOLOGIA
206	Gli uccelli predatori sono utili all'agricoltura ed all'ambiente? Quali sono le specie più comuni?	Sì. Le specie più comuni sono Gazze e Cornacchie	Sì. Le specie più comuni sono Falchi, Aquile, Gufi, Allocchi e Civette	No. Le specie più comuni sono Aquile, Avvoltoi, Falchi, Gazze e Cornacchie	**B**	ZOOLOGIA
207	Le zone palustri e gli specchi d'acqua perenni sono i luoghi dove possono nidificare alcune specie di uccelli o sono soltanto luoghi di sosta?	Sono sia zone di nidificazione che luoghi di sosta	Sono solo luoghi di sosta	Sono solo luoghi di nidificazione	**A**	ZOOLOGIA

208	La Volpe, la Faina, la Donnola, il Lupo sono considerati animali nocivi oppure la loro presenza è importante per mantenere un equilibrio tra fauna e ambiente?	Sì, sono animali nocivi, anche se in alcuni casi uccidono altre specie nocive	Sì, sono animali nocivi, perchè uccidono la selvaggina	No, sono animali utili e la loro presenza è molto importante per l'equilibrio naturale	**C**	ZOOLOGIA
209	Cosa s'intende per caccia di selezione?	La caccia in cui il cacciatore effettua una scelta preventiva del capo da abbattere e del numero dei capi	E' la caccia controllata con limitazione di capi	E' il controllo dei maschi di una determinata specie	**A**	ZOOLOGIA
210	Che cosa è la Foca monaca? Si può cacciare?	E' un Mammifero e si può sempre cacciare	E' un Mammifero che vive nei fiumi. Si caccia soltanto per breve tempo	E' un Mammifero che vive gran parte del suo tempo nell'acqua marina. E' particolarmente protetto	**C**	ZOOLOGIA
211	Gli Scoiattoli sono cacciabili?	Sì, solo in determinati periodi	No, sono specie protette	Sì, sempre, perché arrecano danno agli alberi	**B**	ZOOLOGIA
212	La Lontra è specie cacciabile?	Sì, perchè è specie nociva	No, è specie particolarmente protetta	Sì, però si caccia solo in determinati periodi	**B**	ZOOLOGIA
213	Quali di queste specie appartiene alla famiglia dei cervidi?	Camoscio	Daino	Muflone	**B**	ZOOLOGIA
214	Fra la Tortora, il Colombaccio e la Starna, quali sono migratori e quali stanziali?	La Tortora e la Starna sono stanziali e il Colombaccio è migratore	Sono tutti e tre migratori	Tortora e Colombaccio sono migratori, mentre la Starna è stanziale	**C**	ZOOLOGIA
215	La Marmotta si trova sugli Appennini, o soltanto sulle Alpi?	E' presente, oltre che sulle Alpi, anche negli Appennini	E' specie soltanto alpina	E' specie soltanto appenninica	**A**	ZOOLOGIA
216	L'Istrice è un mammifero? E' specie cacciabile?	Sì, è un mammifero e non si può cacciare	Sì, è un mammifero e si può cacciare in autunno	Non è un Mammifero e si può sempre cacciare	**A**	ZOOLOGIA
217	La Lepre bianca è selvaggina degli Appennini?	Sì, si trova su tutto l'Appennino	No, è selvaggina tipica della zona Alpi	Si trova sia sulle Alpi che sull'Appennino	**B**	ZOOLOGIA
218	Il capriolo appartiene all'ordine :	Dei lagomorfi	Degli ungulati	Dei carnivori	**B**	ZOOLOGIA
219	In quali degli animali sottoelencati le corna sono presenti in entrambi i sessi?	Daino	Cervo	Camoscio	**C**	ZOOLOGIA
220	Perché molte specie selvatiche sono protette?	Perché molte specie sono in estinzione o in forte diminuizione, e la loro presenza è importante per mantenere l'equilibrio naturale	Per le loro piccole dimensioni	Per le loro caratteristiche somatiche di bellezza	**A**	ZOOLOGIA

221	Che cosa è la migrazione?	E' uno spostamento limitato dei selvatici per la ricerca del cibo	E' uno spostamento di uccelli in un territorio non molto vasto	E' uno spostamento periodico di popolazioni animali da un territorio ad un altro, distante centinaia (o migliaia) di chilometri	**C**	ZOOLOGIA
222	Dove vive normalmente la coturnice?	Montagna	Pianura	Collina	**A**	ZOOLOGIA
223	in quali ambienti vivono solitamente gli ungulati?	Ambienti umidi	Ambienti boschivi	Ambienti aridi	**B**	ZOOLOGIA
224	Cosa è una "Zoocenosi"?	E' una forma epidemica che colpisce la fauna	E' l'insieme degli animali cacciabili in un determinato ambiente	E' l'insieme degli animali presente in un ambiente	**C**	ZOOLOGIA
225	Che cosa si intende per "Specie autoctona"?	E' una specie originaria o indigena di una determinata area	E' una specie proveniente da altre aree geografiche	E' una specie immessa a scopo di ripopolamento	**A**	ZOOLOGIA
226	Che cosa si intende per "Specie alloctona"?	E' una specie originaria o indigena di una determinata area	E' una specie non originaria dell'ambiente o area in cui vive	E' una specie reintrodotta in una determinata area	**B**	ZOOLOGIA
227	Che cosa si intende per "Fauna stanziale", in una determinata area?	L'insieme degli animali originari che completano il loro ciclo biologico nell'area considerata	L'insieme degli uccelli che nidificano nell'area considerata	L'insieme degli animali che si alimentano nell'area considerata	**A**	ZOOLOGIA
228	In un ecosistema complesso in cui non vi sia prelievo venatorio sulla selvaggina i Mammiferi predatori:	estinguono la selvaggina e si spostano in un'altra area per potere alimentarsi e sopravvivere	sono in equilibrio con le loro prede	provocano una rarefazione della selvaggina, tale che una parte di loro emigra definitivamente	**B**	ZOOLOGIA
229	Perchè i vertebrati omeotermi insettivori sono chiamati in questo modo?	'Perchè sono frequentemente parassitati da Insetti	Perchè si cibano prevalentemente di Insetti	Perchè hanno le ali membranose come quelle degli Insetti	**B**	ZOOLOGIA
230	Quando si dice che una specie vertebrata è omeoterma?	quando la sua temperatura corporea, in condizioni normali, è costante, intorno ai 36÷37° C circa, indipendentemente da quella ambientale	quando la sua temperatura corporea normale è condizionata dalla temperatura dell'ambiente	Quando la sua temperatura corporea scende sotto i 35°C, indipendentemente dalla temperatura dell'ambiente esterno	**A**	ZOOLOGIA
231	Per non compromettere la consistenza dei popolamenti faunistici, come dovrebbe essere gestita l'attività venatoria?	Non dovrebbe mai permettere la soppressione delle femmine	Non si dovrebbe mai abbattere più dell'incremento utile annuo	Non dovrebbe prelevare più del 70% degli individui censiti	**B**	ZOOLOGIA
232	A quale tipologia di cacciatori è consentita in Toscana la partecipazione alla gestione e alla caccia di selezione agli Ungulati e al Cinghiale?	E' consentita a tutti i cacciatori, senza distinzioni	E' consentita solo per quei cacciatori che abbiano superato un esame specifico"	è consentita solo previa opzione di forma esclusiva di caccia	**B**	ZOOLOGIA

ARMI E MUNIZIONI DA CACCIA E RELATIVA LEGISLAZIONE						
N.	**DOMANDA**	**RISPOSTA A**	**RISPOSTA B**	**RISPOSTA C**	**RISP. ESATTA**	
233	In un fucile monogrillo, dove è inserito l'invertitore e a cosa serve?	E' nella croce dell'asta, e serve a invertire l'ordine di ricarica delle canne	E' inserito nella chiave di chiusura, e ne inverte il funzionamento	E' inserito nella leva della sicura o sul monogrillo, e permette di scegliere la canna con la quale sparare per prima	**C**	ARMI
234	Nelle armi rigate, dove è punzonato il calibro?	Sul cilindro	Sulla canna	Sull'otturatore	**B**	ARMI
235	Sono legali le armi da caccia prive dei punzoni del B.N.P. (Banco Nazionale di Prova)?	Sì, purché di marche note	Sì	No	**C**	ARMI
236	Come si determina il calibro di una canna liscia?	Misurandola in millimetri	Con un numero che esprime quante sfere, del diametro corrispondente all'anima della canna, sono ottenibili da una libbra di piombo	Misurandola in centesimi di pollice, secondo il sistema U.K.	**B**	ARMI
237	Quali dei seguenti calibri ha una minore dimensione di rosata?	Calibro 20	Calibro 12	Calibro 32	**C**	ARMI
238	Come è anche comunemente chiamato il fucile a canna liscia a due canne giustapposte?	Sovrapposto	Doppietta	Bicanna	**B**	ARMI
239	Con quali dei seguenti pallini il fucile calibro 12 permette una maggiore gittata?	N. 7	N. 11	N. 2	**C**	ARMI
240	L'interno di una canna da fucile del tipo "liscia" si suddivide fondamentalmente in...	Camera di scoppio, raccordo, anima, bindella	Camera di scoppio, raccordo, anima, sottomano	Camera di scoppio, raccordo, anima, strozzatura	**C**	ARMI
241	Come funziona il ricaricamento in un fucile calibro 12 semiautomatico del tipo a "canna fissa"?	Allo sparo il fucile si ricarica spontaneamente	Allo sparo canna e otturatore arretrano nell'asta e espellono il bossolo, che provoca automaticamente la ricarica	Per sottrazione di gas o per funzionamento inerziale	**C**	ARMI
242	Quando si pulisce e lubrifica un'arma, affinché sia sempre efficiente?	Una volta all'anno	Una volta al mese	Ogni qualvolta la si è usata	**C**	ARMI
243	Una doppietta a cani esterni, in quali condizioni è in "sicura"?	Con la sicura inserita	Con i cani abbassati (in riposo)	Mai	**B**	ARMI

244	A cosa servono gli strozzatori intercambiabili?	A variare il calibro delle canne	A variare la densità della rosata	Ad aumentare la gittata	**B**	ARMI
245	Si può puntare un'arma in direzione delle persone?	Mai	Solo se è certamente scarica	Solo se è in sicura	**A**	ARMI
246	Durante una pausa di caccia, come deve essere depositata l'arma?	In sicura	Scarica, con otturatore ovvero canne aperte	Carica, ma in disparte	**B**	ARMI
247	Secondo la legge 157/92, quanti colpi può al massimo contenere il caricatore di un fucile semiautomatico a canna liscia?	Due	Tre	Cinque	**A**	ARMI
248	In quale parte della cartuccia è scritto il calibro?	Sul fondello	Sulla chiusura	Sul bossolo	**A**	ARMI
249	Dove si misura la "strozzatura" in un fucile da caccia?	Nella camera di scoppio	Nella parte terminale della canna (volata)	A metà canna	**B**	ARMI
250	In un fucile a cani interni, qual è l'elemento che arma i percussori ?	La chiave di apertura dell'arma	L'astina	La bindella	**B**	ARMI
251	Come si chiama la parte del fucile posteriore alla canna?	Mirino	Bindella	Culatta	**C**	ARMI
252	La denuncia di un'arma a chi deve essere inoltrata?	Alla Questura, al Commissariato Polizia di Stato o, se mancanti, alla locale Stazione dei Carabinieri	All'Ufficio provinciale competente	All' Ufficio regionale competente	**A**	ARMI
253	Come si chiama la parte anteriore della canna?	Bascula	Volata	Bindella	**B**	ARMI
254	E' consentito al cacciatore il porto del coltello durante l'esercizio venatorio?	No	Sì	Sì, ma solo nel caso di circostanze di tempo e luogo che lo giustifichino	**B**	ARMI
255	Che funzione ha il grilletto in un fucile da caccia?	Premendolo si agisce sulla molla che percuote la capsula della cartuccia	Premendolo si agisce sulla leva di arresto del cane-percussore.	Premendolo si agisce sulla croce del cane che percuote la capsula della cartuccia	**B**	ARMI
256	Che cosa è il "drilling"?	Fucile a due canne lisce ed una rigata	Fucile con una canna liscia ed una rigata	Fucile basculante con una sola canna rigata	**A**	ARMI
257	Quante cartucce a munizione spezzata è consentito detenere senza denuncia, ai sensi dell'art. 26 della legge 18/04/75, n. 110?	Non più di 100 cartucce	Non più di 500 cartucce	Non più di 1000 cartucce	**C**	ARMI

258	Un fucile, prima di essere messo in vendita, deve superare una prova ufficiale di collaudo?	Sì, sul banco di prova di una grande industria nazionale di armi	Sì, presso un istituto pubblico denominato Banco Nazionale di Prova	No, se è già stato collaudato su un banco di prova di un armiere nazionale	**B**	ARMI
259	Chi rinvenga armi o parti di esse, munizioni ed esplosivi, come deve comportarsi?	Deve manipolarle con cautela e consegnarle al Commissariato di Polizia o Stazione di Carabinieri più vicina	Deve adeguatamente contrassegnare il posto di ritrovamento	Deve avvisare immediatamente il Commissariato di Pubblica Sicurezza o la Stazione di Carabinieri più vicina	**C**	ARMI
260	E' consentito, al titolare di licenza di caccia, trasportare un'arma a caccia chiusa?	Sì	Solo per giustificato motivo	No	**B**	ARMI
261	In quali circostanze il cacciatore deve consentire il controllo di armi e munizioni, a funzionari ed agenti di Pubblica Sicurezza?	Nel luogo di detenzione	In qualunque momento	In campagna	**B**	ARMI
262	Cosa significa: fucile di calibro "12 Magnum"?	Si tratta di un fucile calibro 12, caricabile con cartucce lunghe fino a 70 mm e con più pallini del normale	Si tratta di un fucile calibro 12, con camera di scoppio da 76 mm	Si tratta di un fucile calibro 12, caricabile con cartucce lunghe da 60 a 72 mm, indifferentemente	**B**	ARMI
263	Cosa si intende per "calibro 5,6 x 40"?	Si tratta di un calibro misurato in decimi e millesimi di pollice	Si tratta di un calibro definito dal diametro della palla e dalla lunghezza del bossolo a vuoto, in millimetri	Uno standard di calibro, definito dal peso della polvere e dal peso della palla in grammi	**B**	ARMI
264	Si può usare durante l'esercizio venatorio un fucile semiautomatico con caricatore, contenente non più di due cartucce?	Sì	No	Sì, purché si abbia l'autorizzazione della Regione	**A**	ARMI
265	Quando viene considerato scarico un fucile?	Quando è sprovvisto di cartucce, sia in canna, sia nel serbatoio	Quando è carico, ma in sicura	Quando ha cartucce solo nel serbatoio	**A**	ARMI
266	Secondo la L.157/92, è consentito l'uso di un fucile a tre canne (drilling), durante l'esercizio venatorio?	No, ma in alcune regioni è tollerato	Sì	Sì, ma solo per la caccia in montagna	**B**	ARMI
267	Quale dei seguenti fucili ad anima liscia è consentito per la caccia?	Calibro 4	Calibro 10	Calibro 16	**C**	ARMI
268	Quale dei seguenti fucili con canna ad anima liscia è consentito utilizzare a caccia?	Semiautomatico con sette colpi	Semiautomatico con non più di cinque colpi	Semiautomatico con non più di due colpi nel serbatoio	**C**	ARMI
269	In quante categorie si dividono i fucili da caccia, in relazione al tipo di canna?	Due: a canna liscia e a canna rigata	Tre: a canna liscia, a canna rigata e a canne miste	Cinque: a canna liscia, a canna rigata, a canne miste, a canne a recupero di gas e a canna monoblock	**B**	ARMI

270	E' consentita la caccia con la carabina a canna rigata?	Sì, ma solo per gli Ungulati di grande taglia	No, tutte le carabine sono vietate	Sì, se di calibro non inferiore a 5,6 mm con bossolo a vuoto di altezza non inferiore a 40 mm	**C**	ARMI
271	Quali sono le lunghezze normali delle cartucce calibro 12?	Da 35 mm a 40 mm	Da 45 mm a 50 mm	Da 65 mm a 70 mm	**C**	ARMI
272	Quanto può essere lunga la canna in un fucile da caccia ad anima liscia?	Da 56 a 93 cm	Da 45 a oltre 80 cm	Da 49 a meno di 71 cm	**B**	ARMI
273	Una canna contrassegnata con 1 stella, rispetto a una canna contrassegnata con 4 stelle è:	più strozzata	meno strozzata	fabbricata con un acciaio di miglior qualità	**A**	ARMI
274	Dove sono alloggiati i congegni di percussione e di scatto in un sovrapposto o in una doppietta?	Nella bascula	Nella canna e nell'asta	Nel calcio	**A**	ARMI
275	A che cosa serve la capsula (o innesco) in una cartuccia?	A proteggere il piombo	A proteggere la polvere	Ad accendere la polvere	**C**	ARMI
276	E' consentito portare armi cariche sugli automezzi?	No, in nessun caso	Sì, nella caccia agli Ungulati	Sì, nelle fasi di spostamento	**A**	ARMI
277	Come può legalmente avvenire il passaggio di proprietà di un'arma da caccia?	Segnalando la cessione alla autorità presso la quale l'arma è denunciata, indicando generalità, indirizzo ed estremi del porto d'arma o del nulla-osta del Questore per l'acquirente	Accertandosi di persona che l'acquirente abbia il porto d'arma	Registrando un atto di vendita in tre copie, per acquirente, venditore e Questura	**A**	ARMI
278	Come si chiama la parte della canna di un fucile che contiene la cartuccia?	Strozzatura	Serbatoio o bocca	Camera di scoppio	**C**	ARMI
279	Cosa si fa di una cartuccia inesplosa, perché gonfia di umidità?	La si abbandona sul terreno	La si conserva e poi la si scarica	La si conserva per asciugarla	**B**	ARMI
280	Si può usare, a caccia, un fucile ad avancarica?	No	Soltanto in certi casi	Sì, purché di calibro consentito	**C**	ARMI
281	Quale è la lunghezza minima della camera di scoppio, nei fucili calibro 12?	65 mm	70 mm	76 mm	**A**	ARMI
282	La prova delle armi presso il Banco Nazionale di Prova è obbligatoria?	Sì, sempre	Sì, per le armi a canna rigata	Sì, per le armi ad anima liscia	**A**	ARMI

283	Quali adempimenti sono imposti dalla legge al detentore di cartucce a palla?	Denunciarle all'autorità di Pubblica Sicurezza	Custodirle in apposito contenitore metallico	Custodirle in luogo chiuso a chiave	**A**	ARMI
284	A che cosa serve la strozzatura delle canne?	Ad aumentare la portata	A concentrare la rosata	A diminuire il rinculo	**B**	ARMI
285	Come è l'andamento delle rigature, all'interno della canna di una carabina?	A spirale	Elicoidale	Retto	**B**	ARMI
286	Che cosa occorre per l'acquisto di cartucce a palla?	Il porto d'armi o il nulla osta della Questura	L'età di 25 anni	L'età di 18 anni	**A**	ARMI
287	Quale fenomeno si può verificare con l'uso di cartucce aventi il bossolo più corto della camera di scoppio, nel fucile ad anima liscia?	Maggior dispersione della rosata	Maggior rinculo	Scoppio della canna	**A**	ARMI
288	Quale fenomeno si può verificare con l'uso di cartucce con bossolo più lungo della camera di scoppio, nel fucile a canna liscia?	Maggior dispersione della rosata	Minor rinculo	Scoppio della canna	**C**	ARMI
289	Per recarsi all'estero per una battuta di caccia esportando le proprie armi, a chi si rivolge specifica istanza?	Alla Questura	Al Comando Carabinieri	Al Servizio caccia della Regione	**A**	ARMI
290	Come deve comportarsi un cacciatore all'avvicinarsi degli organi di controllo?	Attendere scaricando l'arma	Tenere l'arma carica, perpendicolare verso il suolo	Volgere l'arma carica verso l'alto	**A**	ARMI
291	Le armi ad aria compressa sono considerate armi consentite per l'esercizio venatorio?	Sì, ma solo in certi periodi o regioni	Sì, ma solo per certe specie di selvaggina	No, e la violazione è sanzionata penalmente	**C**	ARMI
292	Per la caccia alle allodole e merli, quali cartucce è opportuno usare?	Quelle con pallini di piombo n. 00 oppure n. 1	Quelle con pallini di piombo n. 3, 4 o 5	Quelle con pallini n. 10, 11 o 12	**C**	ARMI
293	Quale dei seguenti calibri ad anima liscia è ammesso per l'esercizio venatorio?	Calibro 10	Calibro 4	Calibro 20	**C**	ARMI

294	Prima di superare un fossato a sponde alte e ripide, cosa deve fare il cacciatore prudente?	Mettere il fucile in sicura e tenerlo ben saldo in mano	Tenere rivolta verso l'alto l'arma, se carica	Scaricare il fucile e portarlo in spalla, per avere le mani libere	**C**	ARMI
295	Cacciando la Lepre, quale numero di pallini è meglio usare?	N. 5	N. 10	N. 12	**A**	ARMI
296	Quali pallini hanno diametro maggiore?	Pallini n. 8	Pallini n. 2	Pallini n. 0	**C**	ARMI
297	Quali pallini hanno diametro minore?	Pallini n. 11	Pallini n. 9	Pallini n. 3	**A**	ARMI
298	Qual' è il calibro massimo consentito per le armi da caccia a canna liscia in Italia?	Calibro 12	Calibro 36	Calibro 8	**A**	ARMI
299	Sparando verso i terreni sassosi, come si comportano solitamente i pallini?	Possono conficcarsi nel terreno	Si schiacciano contro i sassi senza pericolo	Possono rimbalzare pericolosamente	**C**	ARMI
300	In caso di sparo con munizione spezzata, in direzione di strade carrozzabili, case ecc.., a quale norma di comportamento ci si deve attenere?	Rispettare una distanza di almeno 100 m, e tenere comunque conto della effettiva gittata	Rispettare una distanza di almeno 150 m, e tenere comunque conto della effettiva gittata	Rispettare una distanza minima di 1500 m, e tenere comunque conto della effettiva gittata	**B**	ARMI
301	Che cosa è il borraggio della cartuccia?	L'elemento interposto tra polvere e piombo	La parte di bossolo che serve per chiudere la cartuccia	Il fondello interno del bossolo	**A**	ARMI
302	E' consentito dalla legge l'uso venatorio di armi del calibro "8 x 57JS"?	Sì	No	Soltanto all'estero	**A**	ARMI
303	E' consentito dalle leggi vigenti l'uso del fucile a canne sovrapposte rigate?	No	Sì	Sì, ma con alcune limitazioni	**B**	ARMI
304	Come devono essere gli "scatti" in un fucile da caccia?	Sensibilissimi	Molto rigidi	Mai troppo sensibili	**C**	ARMI
305	Quale delle seguenti è una funzione della bascula di un fucile?	Contenere il baricentro dell'arma	Contenere le cartucce e garantire la sicurezza dell'arma	Assicurare la perfetta tenuta delle chiusure, nonché ospitare i congegni di percussione, scatto e sicurezza	**C**	ARMI
306	L'asta è detta anche...	bascula	culatta	sottomano	**C**	ARMI
307	La funzione dell'asta nel fucile "sovrapposto" consiste nel permettere...	l'armamento dei cani	la tenuta del congegno di sicurezza	l'alloggio della bascula	**A**	ARMI

308	Come si misura la strozzatura di una canna di un fucile da caccia, e come è espressa?	In decimi di strozzatura, espressi con punzonature di asterischi, stelle o palline sulle canne	In millimetri quadri di strozzatura, esprimendola con lettere maiuscole	In centimetri di strozzatura, esprimendola con numeri romani	**A**	ARMI
309	Cosa si intende per arma?	Ogni arnese che serva alla difesa o alla offesa della persona	Ogni arnese capace di tagliare o espellere proiettili	Ogni arnese capace di espellere proiettili o con un filo di taglio di più di 12 cm	**A**	ARMI
310	Il peso di una palla unica per calibro 12 è circa di:	65-70 grammi	10-15 grammi	25-40 grammi	**C**	ARMI
311	Come sono in genere definiti i fucili a due canne rigate?	Billing	Express	Drilling	**B**	ARMI
312	Come è chiamato un fucile a una canna liscia e una rigata?	express	Drilling	Billing	**C**	ARMI
313	La cartuccia per fucile a canna liscia è composta da...	fondello, innesco, borraggio, bossolo pallini	fondello, innesco, polvere, borraggio, pallini	fondello, innesco, polvere, borraggio, bossolo, pallini	**C**	ARMI
314	La cartuccia per fucile a canna rigata è composta da...	bossolo metallico, innesco, polvere, palla	bossolo metallico, polvere, palla	fondello, innesco, bossolo metallico, polvere, palla	**A**	ARMI
315	La distanza di sicurezza, sparando con una carabina a canna rigata, si calcola conoscendo:	la gittata stabilita per quella canna, che rimane fissa per ogni tipo di munizione utilizzabile	il diametro della canna e moltiplicandolo per 100	le tabelle di gittata della carabina per le varie munizioni utilizzabili	**C**	ARMI
316	La distanza di sicurezza, sparando con una carabina a canna rigata che abbia una gittata di 2000 metri, è:	5000 metri	4000 metri	3000 metri	**C**	ARMI
317	La distanza di sicurezza, sparando con una carabina a canna rigata che abbia una gittata di 3000 metri, è:	4500 metri	4000 metri	3500 metri	**A**	ARMI
318	La distanza di sicurezza, sparando con una carabina a canna rigata, si calcola solamente conoscendone:	la gittata	il calibro	la lunghezza della canna	**A**	ARMI
319	La distanza di sicurezza, sparando con un fucile da caccia, si calcola sempre conoscendo:	il calibro	la gittata	la lunghezza della canna	**B**	ARMI
320	In una cartuccia calibro 12 a munizione spezzata, la percussione...	...sull'innesco incendia la polvere e causa l'esplosione	...sulla polvere incendia l'innesco e causa l'esplosione	...sul cane agisce sull'otturatore e causa l'esplosione	**A**	ARMI

321	In una cartuccia a munizione spezzata, come deve essere la borra?	Rigida e ben calibrata	Rigida e diametro leggermente inferiore alla canna	Elastica e ben calibrata	C	ARMI
322	In una cartuccia calibro 12 a munizione spezzata, a contatto con l'innesco ci deve essere:	la borra	il cartoncino	la polvere	C	ARMI
323	In una cartuccia calibro "12 Magnum", la carica di piombo utilizzata è di...	46-53 grammi	70-75 grammi	32-34 grammi	A	ARMI
324	Una cartuccia calibro "12 Magnum", sparata in un fucile calibro 12 normale, può provocare:	nessun effetto particolare se non un forte contraccolpo	pericolo di scoppio del fucile	uno sparo dal rumore particolarmente forte	B	ARMI
325	Come si misura il calibro di una canna rigata?	Misurando il diametro tra i solchi della rigatura	Facendo la media fra i diametri dei vuoti e dei solchi della rigatura	Misurando il diametro fra i pieni della rigatura	C	ARMI
326	Dopo aver cacciato in una "macchia" con passaggi difficili, è opportuno...	controllare le canne del fucile	lubrificare l'arma	fare prove di tiro	A	ARMI
327	Quando si sosta o si deve saltare un fosso, è necessario...	portare l'arma appoggiata alla spalla	scaricare l'arma	abbassare l'arma	B	ARMI
328	**ECOLOGIA E TUTELA DELL'AMBIENTE**					
329	**DOMANDA**	**RISPOSTA A**	**RISPOSTA B**	**RISPOSTA C**	**RISP. ESATTA**	
330	Quando può essere dannosa la caccia nelle colture erbacee?	Mai	Dalla semina al raccolto	Solo al momento della maturazione del prodotto	B	TUTELA DELL'AMBIENTE
331	Quali specie fra gli uccelli predatori sono sicuramente dannose per l'ambiente?	Tutte	Nessuna	Solo le Gazze e le Cornacchie	B	TUTELA DELL'AMBIENTE
332	Come vengono promossi la protezione e l'incremento della fauna selvatica sul territorio?	Principalmente mediante interventi di protezione e di miglioramento ambientale	Esclusivamente mediante la riduzione delle specie cacciabili	Principalmente mediante la riduzione del carniere giornaliero e delle giornate di caccia	A	TUTELA DELL'AMBIENTE

333	Quali specie di animali selvatici sono essenziali al mantenimento dell'equilibrio naturale?	Tutte, tranne quelle troppo numerose	No, solo quelle "non esotiche"	Tutte indistintamente	**C**	TUTELA DELL'AMBIENTE
334	Cosa è l'atmosfera?	L'insieme degli strati gassosi che avvolgono la Terra	L'insieme degli strati gassosi più vicini al suolo	L'insieme di ossigeno e carbonio	**A**	TUTELA DELL'AMBIENTE
335	Un terreno con acque dolci stagnanti, poco profonde e ricoperto da vegetazione subacquea o emergente e'?	una laguna	una palude	una marcita	**B**	TUTELA DELL'AMBIENTE
336	La fauna selvatica è tutelata dalle leggi italiane nell'interesse ...	dei cacciatori	degli agricoltori	della collettività	**C**	TUTELA DELL'AMBIENTE
337	L'attività venatoria nei prati permanenti e pascoli naturali quando può essere dannosa?	Sempre	Mai	Dal momento della ripresa vegetativa fino allo sfalcio	**C**	TUTELA DELL'AMBIENTE
338	Gli uccelli insettivori agli effetti delle colture agrarie sono:	Dannosi	Indifferenti	Utili	**C**	TUTELA DELL'AMBIENTE
339	Quali sostanze arrecano più danno alla selvaggina?	I concimi organici	I diserbanti chimici	I rifiuti solidi urbani	**B**	TUTELA DELL'AMBIENTE
340	E' consentito nei frutteti specializzati tabellati l'esercizio venatorio?	sempre	solo da appostamento temporaneo	solo da appostamento fisso a seguito del consenso del proprietario e del conduttore del fondo	**C**	TUTELA DELL'AMBIENTE
341	Ai fini dell'esercizio venatorio è consentito il taglio di piante arboree?	No, neppure parziale	Sì, solo per l'appostamento temporaneo	Sì, solo di piante non coltivate ed a foglia caduca	**A**	TUTELA DELL'AMBIENTE
342	Nei riguardi della selvaggina cacciabile quali funzioni svolgono le zone umide?	Favoriscono la sosta e la nidificazione degli uccelli	Favoriscono la nidificazione dell'avifauna protetta	Riducono la dispersione della selvaggina stanziale	**A**	TUTELA DELL'AMBIENTE
343	L'esercizio dell'attività venatoria è consentito purché :	non arrechi danno effettivo alle produzioni agricole.	non contrasti con l'esigenza di conservazione della fauna selvatica.	non contrasti con l'esigenza di conservazione della fauna selvatica e non arrechi danno effettivo alle produzioni agricole	**C**	TUTELA DELL'AMBIENTE
344	L'accesso di un cane in un appezzamento di soia pronta per il raccolto, cosa può provocare?	Il mancato raccolto delle piante calpestate	Il mancato raccolto delle piante calpestate e il rischio di imbrattamento fecale della coltivazione	L'apertura dei baccelli e la conseguente perdita dei semi di tutte le piante pestate o urtate dal cane	**C**	TUTELA DELL'AMBIENTE
345	La caduta di pallini da caccia nelle zone umide frequentate dagli Anatidi, cosa può provocare?	Il rischio di avvelenamento da piombo dell'acqua	Il rischio di grave intossicazione da piombo per le anatre che li ingerissero	Danni ai canneti, agli alberi delle rive e ai pesci	**B**	TUTELA DELL'AMBIENTE

346	In quale dei seguenti casi il cacciatore può anche non asportare i resti dell'attività venatoria?	Quando l'esercizio venatorio è praticato sul proprio terreno	In appostamento temporaneo, se il proprietario del terreno lo consente	Non è mai consentito	**C**	TUTELA DELL'AMBIENTE
347	Cosè l'ecosistema?	Il rapporto tra piante ed animali	L'insieme costituito dal mondo vivente (piante ed animali) ed il mondo fisico che lo ospita	Il rapporto esistente tra animali ed ambiemte fisico	**B**	TUTELA DELL'AMBIENTE
348	Gli antiparassitari quando sono particolarmente dannosi alla selvaggina?	Mai	Quando sono impiegati irrazionalmente	Sempre, non dovrebbero mai essere utilizzati	**B**	TUTELA DELL'AMBIENTE
349	La selvaggina può vivere indifferentemente in qualsiasi ambiente?	Si	No, ha bisogno di un ambiente favorevole	Non ha nessuna importanza perchè si adatta ovunque	**B**	TUTELA DELL'AMBIENTE
350	Quali finalità ha il ripopolamento attuato d'estate con fagianotti, nei terreni di caccia ?	integrare numericamente la popolazione di Fagiani	permettere l'inizio della stagione di caccia	permettere l'addestramento dei cani da caccia	**A**	TUTELA DELL'AMBIENTE
351	Volendo effettuare un ripopolamento con starne, quale ambiente sceglieremo per le immissioni?	Collina abbandonata	Boschi di pianura o di montagna	Zone di collina coltivata a grano e a prato	**C**	TUTELA DELL'AMBIENTE
352	Perchè l'adozione di metodi di produzione agricola compatibili con le esigenze di protezione ambientale e con la salvaguardia dell'ambiente naturale, migliora la gestione faunistica ?	migliora la qualità dell'ambiente, favorendo anche le specie che utilizzano gli ambienti agrari	aumenta la capacità riproduttiva di Lepri e Fagiani	fa diminuire la mortalità naturale di Lepri e Fagiani	**A**	TUTELA DELL'AMBIENTE
353	Per quali finalità può essere importante tutelare e ripristinare stagni o piccoli bacini idrici?	Per avere un contributo finanziario	Per aumentare la capacità faunistica dell'area	Per abbeverare la selvaggina in agosto	**B**	TUTELA DELL'AMBIENTE
354	Chi in Toscana esercita la caccia da appostamento temporaneo in terreno non boschivo cosa deve fare al termine della giornata venatoria?	Liberare il terreno e lasciarlo nelle condizioni in cui è stato trovato	Lasciare integro l'appostamento per altri eventuali cacciatori	Porvi apposito cartello per utilizzare l'appostamento in giorni successivi	**A**	TUTELA DELL'AMBIENTE
355	Per favorire l'irradiamento e il mantenimento della lepre quali colture è consigliabile vengano instaurate in un territorio?	Olivicole	Cerealicolo - foraggere	Vitivinicole	**B**	TUTELA DELL'AMBIENTE

356	Quali sono i terreni considerati in attualità di coltivazione, e pertanto vi è vietata la caccia in forma vagante?	Quelli interessati dalle coltivazioni indicate all'art. 42 della L.R. 3/94	Tutti quelli coltivati, senza alcuna eccezione	Solo quelli che, a giudizio delle guardie, possono essere danneggiati dal calpestio	**A**	TUTELA DELL'AMBIENTE
357	Nei terreni adibiti ad orti, coltivazioni floreali o vivai può essere esercitata la caccia vagante?	No, mai	Si, sempre	Si, solo se non vi sono apposite tabelle di divieto	**C**	TUTELA DELL'AMBIENTE
358	Cosa deve fare il cacciatore che si accorga di un incendio boschivo?	Telefonare immediatamente allo specifico recapito del Servizio antincendi del Corpo Forestale dello Stato, o al Comando Stazione dei Carabinieri	Tentare di spegnere il fuoco con i propri mezzi	Cercare altre persone per organizzare un gruppo di volontari e tentare in ogni modo di spegnere il fuoco; solo in caso di insuccesso telefonare al Servizio antincendi di zona	**A**	TUTELA DELL'AMBIENTE
359	Dovendo necessariamente attraversare un pascolo con presenza di bestiame, come deve comportarsi un cacciatore con cane?	Mette al guinzaglio il cane	Mette il fucile in busta (o smontato) ed il guinzaglio al cane	Scarica il fucile	**A**	TUTELA DELL'AMBIENTE
360	Quale distanza minima si deve rispettare nello sparare in direzione delle serre con una munizione spezzata?	150 metri	100 metri	50 metri	**A**	TUTELA DELL'AMBIENTE
361	Chi può esercitare la caccia in forma vagante in un terreno rimboschito e tabellato?	Le guardie volontarie	Solo i proprietari o conduttori del fondo	Nessuno	**C**	TUTELA DELL'AMBIENTE
362	E' consentito cacciare in forma vagante in una coltura erbacea tabellata?	Si, una volta effettuato il raccolto	Anche a raccolto non effettuato, se il proprietario consente	Solo dopo 20 giorni che il terreno è stato dissodato	**A**	TUTELA DELL'AMBIENTE
363	E' consentita la caccia in forma vagante nei vigneti specializzati tabellati?	Si, dopo il raccolto	Anche a raccolto non effettuato, se il proprietario consente	A condizione che lo sparo non sia diretto verso le piante	**A**	TUTELA DELL'AMBIENTE
364	E' consentita la caccia in forma vagante, nei frutteti specializzati tabellati?	Si, dopo il raccolto	Anche a raccolto non effettuato, se il proprietario consente	A condizione che lo sparo non sia diretto verso le piante	**A**	TUTELA DELL'AMBIENTE
365	L'attraversamento di un medicaio per la produzione di seme, regolarmente tabellato, a chi è consentito?	Al solo cane	A cane e cacciatore, non essendo un medicaio da sfalcio	Non è consentito neppure al cane	**C**	TUTELA DELL'AMBIENTE
366	Che cosa è un Fondo chiuso?	Una riserva di caccia	Un appezzamento di terreno precluso alla caccia ai sensi di legge a tutela della proprietà	Un allevamento di selvaggina	**B**	TUTELA DELL'AMBIENTE
367	Quando un vigneto è in attualità di coltivazione?	Sempre	Dalla fioritura alla potatura	Dalla emissione delle gemme alla vendemmia	**C**	TUTELA DELL'AMBIENTE

368	Quando un campo di erba medica da seme è in attualità di coltivazione?	Dall'impianto al raccolto	Dopo la fioritura	Dopo il primo sfalcio	**A**	TUTELA DELL'AMBIENTE
369	Quando è in attualità di coltivazione un campo coltivato a cereali?	Dalla semina al raccolto	Dopo la fioritura	Dopo l'emergenza delle piantine fino al raccolto	**A**	TUTELA DELL'AMBIENTE
370	Le coltivazioni a pieno campo di fiori ed ortaggi sono interdette alla caccia, in quanto ritenute colture in atto suscettibili di danno?	Sì , qualora tabellate	No, vi può cacciare chiunque	Sì, solo se occupano una superficie di più di m^2 3.000	**A**	TUTELA DELL'AMBIENTE
371	Il divieto di caccia imposto dalla legislazione regionale per i rimboschimenti di recente impianto, a che mira?	Ad impedire l'asporto delle giovani piante	Ad evitare il disturbo alla nidificazione	A salvaguardare le piantine dagli eventuali danni	**C**	TUTELA DELL'AMBIENTE
372	Perché la legge proibisce l'uso di sostanze tossiche per la riduzione numerica di animali, anche quando questi sono dannosi?	Per scopi umanitari	Perché le sostanze tossiche sono strumenti non selettivi nonché capaci di produrre inquinamenti ambientali	Per motivi scientifici	**B**	TUTELA DELL'AMBIENTE
373	Chi individua i territori vocati per la gestione degli ungulati?	Le Provincie	Il Comitato di Gestione degli ATC	La Regione	**C**	TUTELA DELL'AMBIENTE
374	Chi provvede in Toscana al controllo delle specie di selvaggina che, moltiplicandosi eccessivamente, arrecano danni alle colture agricole?	La Regione	La Provincia	Il Comune	**A**	TUTELA DELL'AMBIENTE
375	La difesa delle produzioni agricole dalla selvaggina da chi deve essere attuata?	Dal proprietario	Dal cacciatore	In genere dal proprietario per quanto riguarda i metodi dissuasivi e dalla Regione per quanto riguarda le attività di controllo	**C**	TUTELA DELL'AMBIENTE
376	La selvaggina, prima di essere liberata per scopi di ripopolamento, a quale controllo deve essere soggetta?	Al controllo della provenienza	Al controllo di un agente venatorio	Al controllo sanitario.	**C**	TUTELA DELL'AMBIENTE

377	Nel caso che alcune specie selvatiche, moltiplicandosi eccessivamente, arrechino gravi danni all'agricoltura, possono essere abbattute?	Sì	No	Sì, ma con le autorizzazioni del caso.	**C**	TUTELA DELL'AMBIENTE
378	Quando si possono prendere gli uccelli dal nido?	Quando li si vuole allevare per farne richiami vivi	Solo quando sono idonei al volo	Solo per sottrarli da sicura distruzione o morte	**C**	TUTELA DELL'AMBIENTE
379	Se ti imbatti in un cucciolo di Capriolo cosa fai?	Lo raccolgo e lo porto al sicuro	Lo accarezzo per tranquillizzarlo	Evito anche di toccarlo e mi allontano al più presto	**C**	TUTELA DELL'AMBIENTE
380	L'eccessivo prelievo venatorio che cosa può provocare all'ambiente?	L'aumento dei danni provocata dei selvatici all'agricoltura	La drastica diminuzione della selvaggina presente	Una migliore gestione del territorio agricolo	**B**	TUTELA DELL'AMBIENTE
381	Se ti imbatti in una figliata di leprotti cosa fai?	Li raccolgo e li porto al sicuro	Li accarezzo per tranquillizzarli	Evito di toccarli	**C**	TUTELA DELL'AMBIENTE
382	La presenza di siepi in pianura è utile?	Sì, sono importanti siti di rifugio, nidificazione e alimentazione di molte specie selvatiche	No, ostacolano il lavoro nelle campagne	Sì, ma ostacolano la visibilità per il cacciatore e quindi possono rendere difficoltoso l'esercizio venatorio	**A**	TUTELA DELL'AMBIENTE
383	Che cosa sono le le colture "a perdere"?	colture riservate alla alimentazione della selvaggina	colture destinate all'alimentazione del bestiame	colture destinate all'esercizio venatorio	**A**	TUTELA DELL'AMBIENTE
384	Quale è lo scopo dei miglioramenti ambientali?	migliorare l'ambiente al fine di aumentarne la ricettività faunistica	sviluppare attività produttive e incrementare l'interesse turistico del luogo	diminuire i predatori	**A**	TUTELA DELL'AMBIENTE
385	Quale funzione possono avere le siepi per la fauna selvatica?	Costituiscono un serbatoio di insetti e microfauna, ottimo alimento per i giovani selvatici	Non svolgono nessun ruolo importante per la fauna e ostacolano il lavoro nelle campagne	Servono soltanto per fornire l'ombra ai selvatici nelle giornate assolate	**A**	TUTELA DELL'AMBIENTE
386	La caccia di selezione quali finalità persegue?	Eliminare solo i capi ammalati o malformati	Eliminare i capi più belli	Effettuare un prelievo venatorio nel rispetto di un piano di abbattimento distinto per specie, sesso e classi di età.	**C**	TUTELA DELL'AMBIENTE
387	Gli ungulati sono dannosi al bosco?	Sempre a causa delle loro abitudini alimentari	Quando sono in numero eccessivo	Mai	**B**	TUTELA DELL'AMBIENTE
NORME DI PRONTO SOCCORSO E COMPORTAMENTO DI SICUREZZA NELL'ESERCIZIO VENATORIO						
N.	**DOMANDA**	**RISPOSTA A**	**RISPOSTA B**	**RISPOSTA C**	**RISP. ESATTA**	

388	Una ferita ha più possibilità di infezione tetanica quando:	è causata da arma da fuoco	è contaminata da acqua	è contaminata da terra	**C**	PRONTO SOCCORSO
389	In caso di ferita a rischio di contaminazione tetanica, cosa si deve fare per prestare il primo soccorso?	Detergere la ferita	Inniettare il siero antitetanico	Tamponare la ferita	**A**	PRONTO SOCCORSO
390	Il dolore più tipico dell'infarto cardiaco è:	al centro del torace ed al braccio sinistro	a sinistra sul cuore	tra le scapole	**A**	PRONTO SOCCORSO
391	In caso di emorragia arteriosa, la compressione emostatica va effettuata:	a monte della ferita con qualsiasi materiale	direttamente sulla ferita	a valle della ferita	**B**	PRONTO SOCCORSO
392	In caso di epistassi (fuoriuscita di sangue al naso) è consigliabile...	rovesciare indietro la testa	tappare il naso con cotone idrofilo	tenere le dita premute sulle cartilagini del naso, con la testa leggermente chinata in avanti	**C**	PRONTO SOCCORSO
393	In caso di frattura all'avambraccio, dobbiamo immobilizzare:	il polso	il gomito	dal polso e al gomito	**C**	PRONTO SOCCORSO
394	Se dopo un grave trauma cranico abbiamo emorragia dall'orecchio o dal naso, dobbiamo:	tamponare	pulire e disinfettare	lasciare fuoriuscire il sangue	**C**	PRONTO SOCCORSO
395	In caso di puntura di insetto, la complicanza immediata più grave è:	la reazione allergica	l'infezione	l'emorragia	**A**	PRONTO SOCCORSO
396	Quali sono i segni e i sintomi di una frattura?	Dolore, arrossamento, impotenza funzionale, comparsa di versamento sieroso	Dolore, impotenza funzionale, deformità, tumefazione	Impotenza funzionale, pelle umida, perdita di sensibilità	**B**	PRONTO SOCCORSO
397	In caso di perdita di coscienza su un soggetto, non traumatizzato, in presenza di respirazione efficace, dobbiamo:	metterlo seduto e accudirlo	sdraiarlo a testa in alto e controllare le pupille	metterlo nella posizione di sicurezza	**C**	PRONTO SOCCORSO
398	Per una corretta respirazione artificiale, la testa deve essere:	inclinata all'indietro	con il mento che tocca il torace	di lato	**A**	PRONTO SOCCORSO
399	Nell' arresto cardiaco, come si fa ad evitare che la caduta della lingua all' indietro ostruisca le vie aeree?	si iperstende la testa del soggetto	si flette la testa del soggetto	si mette il soggetto seduto	**A**	PRONTO SOCCORSO
400	Nel caso del classico svenimento (lipotimia), poniamo il soggetto:	seduto	sdraiato a gambe aperte	sdraiato a gambe sollevate	**C**	PRONTO SOCCORSO

401	In caso di sospetta frattura della colonna vertebrale, il trasporto sarà effettuato:	interessandosi di immobilizzare gli arti	spostando il ferito in maniera accorta	dal personale sanitario attivato dalla chiamata di emergenza	**C**	PRONTO SOCCORSO
402	In caso di lussazione dobbiamo:	ridurla al più presto	immobilizzare l'arto	fasciarlo strettamente	**B**	PRONTO SOCCORSO
403	Nella medicazione di una ferita, la garza deve essere fissata con cerotto:	a croce	su tutto il contorno	a monte e a valle	**B**	PRONTO SOCCORSO
404	Se una ferita è causata da una scheggia di vario tipo ed è ancora conficcata, dobbiamo:	estrarla al più presto	medicare, fasciare, lasciandola dov'è e ospedalizzare al più presto	estrarla e tamponare	**B**	PRONTO SOCCORSO
405	In caso di ferita profonda alla coscia, con emorragia arteriosa, è giusto:	comprimer fortemente la coscia sul punto della ferita	comprimere al lato della ferita	posizionare esclusivamente il laccio emostatico	**A**	PRONTO SOCCORSO
406	Il trasporto in auto di un infortunato deve essere effettuato:	sempre e stando seduto immobile	comunque, ma velocemente	solo se l'infortunio è lieve	**C**	PRONTO SOCCORSO
407	Il colpo di calore si verifica:	per esposizioni prolungate al sole	per la permanenza in ambienti caldi, umidi e poco ventilati	per contatto prolungato con sorgenti di calore	**B**	PRONTO SOCCORSO
408	Cosa non dobbiamo fare nel colpo di calore?	Ventilare	Fare impacchi gelati	Far bere, poco alla volta, acqua con un pizzico di sale	**B**	PRONTO SOCCORSO
409	L'assideramento vero e proprio inizia quando la temperatura corporea scende al disotto di	35°C	32° C	20°C	**B**	PRONTO SOCCORSO
410	Per prevenire il congelamento si deve:	portare indumenti caldi e sovrapposti	stare immobili	portare indumenti con lacci stretti	**A**	PRONTO SOCCORSO
411	In caso di ustione di secondo grado in presenza di bolle, dobbiamo:	forarle e fare uscire il liquido	non toccarle	tagliarle e asportarle	**B**	PRONTO SOCCORSO
412	In caso di ustione di I° e II° è necessario innanzitutto:	raffreddare l'ustione con acqua corrente	applicare cerotti e garze per coprire l'ustione	asportare le vesciche dopo averle perforate	**A**	PRONTO SOCCORSO
413	In caso di principio di congelamento delle dita di un piede, bisogna:	immergere in acqua tiepida (37°C)	immergerle in acqua fredda	mettere la parte davanti ad una fonte diretta di calore	**A**	PRONTO SOCCORSO
414	Dove si effettua il massaggio cardiaco	sulle coste	sulla parte sinistra del torace	sulla metà inferiore dello sterno	**C**	PRONTO SOCCORSO
415	La respirazione artificiale deve essere praticata	solo se si eseguono anche le compressioni toraciche esterne	in tutti i casi di respiro assente o insufficiente	solo se sono disponibili la maschera tascabile o il pallone auto espansibile	**B**	PRONTO SOCCORSO

416	Qual' è il sintomo caratteristico di un possibile arresto cardio circolatorio?	dolore al petto	colorito roseo	lentezza nei movimenti	**A**	PRONTO SOCCORSO
417	Come si distingue una emorragia arteriosa esterna da una venosa?	Il colore del sangue è più rosso nella venosa	Nell'arteriosa la velocità di uscita del sangue è maggiore e ritmica	Il colore del sangue è più scuro nell'arteriosa	**B**	PRONTO SOCCORSO
418	La sete intensa può essere sintomo di:	colpo di sole	colpo di calore	assideramento	**B**	PRONTO SOCCORSO
419	Nel colpo di calore la cute è:	arrossata, asciutta e calda	pallida, sudorante e fredda	arrossata, sudorante e fredda	**A**	PRONTO SOCCORSO
420	In caso di morso di vipera si deve:	correre al mezzo di trasporto	bere alcolici per attenuare il dolore del morso	stare calmi e cercare di mantenere la respirazione regolare	**C**	PRONTO SOCCORSO
421	Che sintomi dà il morso di vipera?	Svenimento dopo 15 minuti	Immediato intenso dolore locale	Delirio dopo 1 ora	**B**	PRONTO SOCCORSO
422	Come si interviene in caso di punture da insetti con pungiglione?	Si lascia in sede il pungiglione, e si preme fortemente	Si cerca di estrarre delicatamente il pungiglione, si disinfetta, e si mette una pomata antiistaminica	Si lava bene, si disinfetta, si fa un piccolo taglio nella zona, e si mette pomata antiistaminica	**B**	PRONTO SOCCORSO
423	Cosa è più consigliabile fare, in caso di morso di Vipera?	Succhiare il sangue dalla ferita	Tenere calma la persona ed immobilizzare l'arto colpito, poi ospedalizzare il prima possibile	Incidere con un taglio che unisca i due fori di ingresso	**B**	PRONTO SOCCORSO
424	In caso di morso di vipera su cane:	il cane smette l'azione di caccia	il cane non mostra sintomi particolari	il cane latra e corre in tondo	**A**	PRONTO SOCCORSO
425	In caso di incidente grave:	si controlla l'infortunato, da debita distanza, fino all' arrivo dei soccorsi	quando si è avvertito il 118 si può lasciare il luogo dell' incidente	si presta il primo soccorso, si avverte il 118 e si vigila sull' infortunato fino all' arrivo dei soccorsi	**C**	PRONTO SOCCORSO
426	Come si suddividono le ustioni, a seconda della loro profondità?	dal I° al III° dove il I° è il meno grave	dal I° al III° dove il I° è il più grave	dal I° al V° dove il V° è il più grave	**A**	PRONTO SOCCORSO
427	Come si riconosce la vipera?	dalla testa triangolare e dalla pupilla verticale	dalla testa oblinga	dalla coda lunga e fusiforme	**A**	PRONTO SOCCORSO
428	Il termine shock in medicina d'urgenza indica che:	una persona ha difficoltà motorie e sensoriali	una persona ha provato una forte emozione	una persona presenta una situazione di difficile equilibrio emodinamico per cui è a rischio di aggravamento	**C**	PRONTO SOCCORSO
429	Come è opportuno rimuovere una zecca?	si afferra con una pinzetta, il più possibile a livello della cute del soggetto, mediante torsione e si estrazione senza strapparla né schiacciarla	cospargendo la zecca con olio in modo che soffochi	con insetticida	**A**	PRONTO SOCCORSO
430	Un soggetto in arresto cardio circolatorio presenta	assenza di polso carotideo	assenza di respirazione	stato confusionale	**A**	PRONTO SOCCORSO

431	La gravità di una ustione dipende	dalla profondità, dalle lesioni associate	dalla profondità, dall'estensione, da eventuali lesioni associate	dalla profondità, dall' età del soggetto	**B**	PRONTO SOCCORSO
432	Qual è la corretta sequenza dei controlli da effettuare nei confronti di un soggetto caduto a terra a seguito di trauma o malore?	controllo di respirazione, coscienza e circolazione	controllo di coscienza, respirazione e circolazione	controllo di circolazione, coscienza e respirazione	**B**	PRONTO SOCCORSO
433	Che cosa si intende per primo soccorso?	l'immediata disinfezione e la somministrazione di terapie farmacologiche generiche	l'aiuto immediato che chiunque può prestare a chi è colto da un malore o è vittima di un qualsiasi incidente	le cure prestate dal personale sanitario all' arrivo dell' ambulanza	**B**	PRONTO SOCCORSO
434	In caso di shock il polso è:	debole e accellerato	ampio e accelerato	debole e lento	**A**	PRONTO SOCCORSO
435	A quale conseguenza può portare una prolungata esposizione al sole?	alla possibilità di ustionarsi gravemente	alla possibilità di subire un colpo di sole	alla possibilità di subire un colpo di calore	**B**	PRONTO SOCCORSO
436	Con quale sequenza devono alternarsi compressioni cardiache e ventilazione nella rianimazione cardio-polmonare in un soggetto adulto?	30 compressioni - 2 ventilazioni	5 compressioni - 1 ventilazione	15 compressioni - 2 ventilazioni	**A**	PRONTO SOCCORSO
437	Il soggetto in arresto cardiaco è da considerarsi:	morto	incosciente	incosciente, senza respiro e senza polso	**C**	PRONTO SOCCORSO
NORME PER LA CACCIA AL CINGHIALE IN BRACCATA						
N.	**DOMANDA**	**RISPOSTA A**	**RISPOSTA B**	**RISPOSTA C**	**RISP. ESATTA**	
438	Quale tipo di munizione può essere usata per la caccia al cinghiale?	Spezzata	Intera	Possono essere usate entrambe le munizioni	**B**	CINGHIALE
439	Durante la caccia la cinghiale a quale distanza minima è consentito sparare in direzione di una strada comunale?	a 150 metri	a 1.000 metri	Una volta e mezzo la gittata dell'arma	**C**	CINGHIALE

440	Per mantenere in equilibrio la popolazione del cinghiale al fine di ridurre i danni si dovrebbe:	Abbattere il 50% degli adulti e l'80% delle classi di giovani	Abbattere solo gli adulti per l'80%.	Abbattere solo i giovani in modo da avere tutti gli anni molti cinghiali per la caccia.	**A**	CINGHIALE
441	Fino a quale età il giovane cinghiale mantiene le caratteristiche strisce longitudinali chiare e brune?	Fino a un anno	Fino a circa quattro mesi	Fino a nove mesi	**B**	CINGHIALE
442	Durante una battuta di caccia al cinghiale i battitori ed i bracchieri quale tipo di munizione possono portare?	Cartucce cariche a salve	Cartucce caricate con munizione spezzata	Nessun tipo di munizione	**A**	CINGHIALE
443	Quali sono i problemi connessi con l'ibridazione del cinghiale con il maiale?	Perdita del patrimonio genetico del cinghiale selvatico	Fenomeni di rachitismo nei cinghiali	Imbastardimento della specie domestica	**A**	CINGHIALE
444	Secondo la Legge 157/1992 in quale periodo è consentita la caccia al cinghiale?	Dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio	Dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre	Dal 1 novembre al 31 gennaio o dal 1 di ottobre al 31 dicembre	**C**	CINGHIALE
445	Quant'è l'angolo di tiro anteriore e posteriore, nella caccia al cinghiale in battuta, per il cacciatore alla posta?	180°	90°	360°	**B**	CINGHIALE
446	I pascoli risultano danneggiati dai cinghiali perché?	Mangiano l'erba	Distruggono le erbe rimuovendo il terreno per ricercare radici e altro	Calpestano e sporcano le erbe	**B**	CINGHIALE
447	Da che cosa è rappresentato il trofeo del cinghiale?	Dai denti incisivi	Dalle difese e dalle coti	Dalla mandibola	**B**	CINGHIALE
448	In quale periodo è consentito l'uso della munizione spezzata per la caccia al cinghiale?	Dal 1 novembre al 31 dicembre.	Dal 1 gennaio al 31 gennaio.	In nessun periodo dell'anno.	**C**	CINGHIALE

449	Nelle Zone di Ripopolamento e Cattura (Z.R.C.) i cinghiali vengono abbattuti per:	Evitare danni alle altre specie selvatiche	Incrementare la presenza del cinghiale nelle zone limitrofe	Evitare il bracconaggio.	**A**	CINGHIALE
450	Quando il cinghiale supera la capacità portante di un ecosistema si ha:	Compromissione dell'equilibrio ecologico della zona	Forte diminuzione della specie	Più possibilità di caccia	**A**	CINGHIALE
451	Durante la battuta al cinghiale il cacciatore alla posta può portare cartucce caricate con munizione spezzata?	No	Si	Si, per sparare alla volpe	**A**	CINGHIALE
452	Quand'è che il fucile può essere caricato da un cacciatore "alla posta" durante la battuta al cinghiale?	Dopo l'assegnazione del posto "di posta" e dopo l'inizio della cacciata	Appena scende dal mezzo di trasporto	Appena entra nel bosco	**A**	CINGHIALE
453	Come si definisce la classe di età nel cinghiale?	Dalla sequenza dell'eruzione dei denti e dalla loro usura	Dal peso corporeo	Dalla lunghezza delle zanne	**A**	CINGHIALE
454	Quale è il metodo più pratico per determinare l'età in un giovane cinghiale?	Valutare l'usura dei molari	Determinare il peso secco del cristallino	Valutare l'eruzione e la sostituzione dei singoli denti	**C**	CINGHIALE
455	Il proprietario di un fondo chiuso può autorizzare la caccia al suo interno?	No	Si	Solo al cinghiale	**A**	CINGHIALE

456	Quale è il fattore principale che condiziona il ciclo riproduttivo nel cinghiale?	Il numero di femmine che un maschio riesce a trovare	La migliore disponibilità di rifugio nella macchia	La maggiore offerta di cibo nell'ambiente	**C**	CINGHIALE
457	La muta del pelo nel cinghiale:	Non avviene mai nel corso dell'anno	Inizia dagli arti e si estende alle parti superiori del tronco	Inizia dalle parti superiori del tronco e si estende agli arti	**B**	CINGHIALE
458	Qual è l'ambiente naturale del Cinghiale?	Pianure a coltura intensiva	Basse colline coltivate	Foreste con fitto sottobosco e con vicinanza di campi e radure	**C**	CINGHIALE
459	Che tipo di canna ad anima liscia è consigliata per la caccia al Cinghiale?	Canna lunga e strozzata	Canna lunga e mediamente strozzata	Canna corta e cilindrica	**C**	CINGHIALE
460	L'incremento del numero dei cinghiali sul territorio viene favorito da:	Un inverno particolarmente rigido	Una produzione costante e diffusa di ghiande e castagne	Una estensione di colture erbacee irrigue	**B**	CINGHIALE
461	Il cinghiale è un animale onnivoro perché:	E' un ruminante	Mangia ogni genere di alimento	E' poligastrico	**B**	CINGHIALE

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Responsabile di settore Gennarino COSTABILE

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 27499 - Data adozione: 28/12/2023

Oggetto: RD 523/1904-LR 80/2015. Variante al progetto approvato con Decreto Dirigenziale n. 24179 del 15/11/2023. Pratica SiDIT 6149/2023

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/12/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD030661

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 93 del R.D. 523/1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e s.m.i.;

VISTA la L. 37/94 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche";

VISTA la L.R. 79/2012 "Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r.91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994";

VISTA la D.C.R.T. n. 81 del 28/07/2021: "Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 29 aprile 2020, n. 28.";

VISTA la L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", ed in particolare l'art. 2 lett. i);

RICHIAMATO il DPGR 60/R del 12/08/2016 "Regolamento in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri" recante disciplina del rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni, come modificato dal DPGR 45/R dell'8/8/2017;

VISTA la L.R. 41/2018 "Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014";

RICHIAMATO il D.P.G.R. 42/R del 25/07/2018 "Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri)."

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale n. 24179 del 15/11/2023 è stata la rilasciata l'autorizzazione con concessione ai sensi del R.D. 523/1904 alla Società C.F.D.A. s.r.l. per:

- opera/attività n. 16884: realizzazione opere dei servizi essenziali in attraversamento e parallelismo, del corso d'acqua denominato torrente Castro, loc. Via Petrarca 10/18 in Comune di Arezzo, presso la particella 19-126 del Foglio 174

VISTA la domanda di variante al progetto approvato con l'Atto sopra citato presentata dal richiedente Società C.F.D.A. s.r.l., c.f. 02417850514, con sede legale in Comune di Arezzo, Piazza Risorgimento , n. 16, con PEC acquisita agli atti di questo Settore a prot. n. 0556057 del 7-12-2023 con la quale si trasmette in allegato la documentazione progettuale costituita dai seguenti elaborati in formato digitale a firma del tecnico incaricato

- tav. 1 - planimetria generale stato autorizzato
- tav. 2 - planimetria generale stato di variante
- tav. 3 - planimetria generale stato sovrapposto
- strutture camerette e micropali
- tav. 4 - particolari scavi, camerette
- tav. 5 - doc. fotografica
- tav. 6 - relazione tecnica

DATO ATTO che nello specifico il progetto di variante non altera in maniera sostanziale la realizzazione delle seguenti opere nella fascia di rispetto del T. Castro:

1. Tre locali tecnici elettrici di dimensioni ml. 3,00x2,00xH 2,40 con cameretta ml. 3,00x2,00x2,10;

2. Tre pozzetti con chiusino in ghisa (dim. 1,00x1,00) con cameretta interrata dim. ml. 2,00x2,00xH 2,10

3. Cabine elettriche di trasformazione monoblocco, dimensioni complessive ml. 7,50x5,08, da realizzare in Piazza Cadorna, di uso pubblico in quanto serventi buona parte del Centro Storico,

4. Demolizione delle preesistenti cabine elettriche ubicate in Piazza Cadorna, che troveranno alloggio entro quelle in progetto;

5. Realizzazione di polifore interrate in parallelismo al tombamento lato area parcheggio Cadorna, sia in attraversamento sul cervello del tombamento del Castro, come da particolari grafici allegati;

DATO ATTO che tutte le realizzande camerette nella fascia di rispetto del T. Castro saranno totalmente isolate dall'opera idraulica costituita dal tombamento del corso d'acqua, tramite la realizzazione di paratie di micropali Ø

119,3x3mm – L= 5m – interasse 20cm;

PRESO ATTO che nei fatti la variante afferisce solo ad una diversa orientazione della cameretta lato ovest che sarà disposta con il lato lungo parallelo al tombamento del T. Castro in destra idraulica e un allungamento della polifera lato parcheggio Cadorna per l'allacciamento alle nuove cabine di trasformazione esterne alla fascia di rispetto del T. Castro;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento è l'incaricato di elevata qualificazione delle procedure tecnico autorizzative per la difesa del suolo nominato con Ordine di Servizio n. 19 del 14/11/2022;

VISTO il progetto di variante che prevede:

- intervento di realizzazione di locali tecnici con camerette interrate e polifere di collegamento per successiva gestione ENEL in loc. Via Petrarca - Piazza Fanfani del Comune di Arezzo nelle pertinenze del corso d'acqua denominato Torrente Castro;

DATO ATTO che la documentazione progettuale che descrive l'esecuzione delle opere in variante è quella agli atti del procedimento 12436/2023 ;

CONSIDERATO che è tuttora in corso di validità la concessione per l' occupazione del demanio idrico rilasciata con l'atto prima citato e le opere in variante non mutano in modo sostanziale il contenuto della stessa;

ACCERTATO che:

- il progetto di variante presenta i requisiti per essere autorizzato in quanto:
    - non altera il buon regime delle acque;
    - non interferisce con esigenze di regimazione idraulica, accessibilità e manutenzione del corso d'acqua ed è compatibile con la presenza di opere idrauliche;
    - non interferisce con la stabilità del fondo e delle sponde del corso d'acqua;
    - non vi è aggravio del rischio in altre aree derivante dalla realizzazione dell'intervento;
    - non vi è aggravio del rischio per le persone;
- la realizzazione dei lavori in oggetto non è in contrasto con la disciplina dal Capo VII del R.D 523/1904 e con la normativa regionale di riferimento;

RITENUTO a seguito dell'istruttoria sul progetto di variante di confermare le prescrizioni tecniche e generali contenute nel Decreto n. 24179 del 15/11/2023

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865 allegato F;

DATO ATTO che il presente decreto è sostanzialmente conforme allo schema approvato con Decreto del Direttore n. 463 del 12/02/2016;

DATO ATTO che l'imposta di bollo virtuale sul presente atto, che sarà assolta a cura dell'Amm.ne Regionale, è stata anticipata dal richiedente a mezzo di versamento tramite PagoPa in data 18-12-2023

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

1. di autorizzare ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera i) della L.R. 80/2015 e del R.D. 523/1904 la Società C.F.D.A. s.r.l., c.f. 02417850514, con sede legale in Comune di Arezzo, Piazza Risorgimento , n. 16, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera i) della L.R. 80/2015 e dell'art. 93 del R.D. 523/1904, all'esecuzione delle opere in variante alla concessione rilasciato con l'Atto richiamato in premessa , così come sopra descritto e rappresentato negli elaborati sopra elencati;
2. di stabilire che l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori in variante ha validità di anni 3 dal 15/11/2023, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di rinnovo da parte del richiedente;
3. di disporre che la realizzazione delle opere sia sottoposta alle prescrizioni tecniche e generali sopra individuate e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
4. di dare atto che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fa salvi e impregiudicati i diritti di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti.
5. di notificare il presente atto all'indirizzo pec del tecnico incaricato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

SEZIONE II

Comune di Marciana

Provincia di Livorno

AREA 3 - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

DECRETO DEL RESPONSABILE

N. 1 del 22/12/2023

OGGETTO: DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA TEMPORANEA DEGLI IMMOBILI OCCORRENTI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORIDI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL TERRITORIO COMUNALE- RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA PANORAMICA E PARCHEGGIO UBICATI IN FRAZIONE DI MARCIANA VIA DELLE COSTE

IL RESPONSABILE DI AREA

DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA TEMPORANEA DEGLI IMMOBILI OCCORRENTI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

PREMESSO:

- che questa l'Amministrazione ha in programma la realizzazione di una serie di opere volte alla riqualificazione ambientale del territorio comunale attraverso interventi finalizzati al recupero ed alla valorizzazione del patrimonio urbanistico ed edilizio esistente;
- che si intende procedere alla riqualificazione ambientale del territorio comunale in località La Guatella prevedendo di riqualificare l'intera area pedonale ed il percorso per raggiungere questa ultima procedendo alla sostituzione del manto di asfalto e della pavimentazione dell'area di parcheggio oltre che all'inserimento di nuove panchine e di una recinzione di

copia informatica per consultazione

protezione nonché la realizzazione di un'area giochi e di nuovi parcheggi lungo la via di accesso;

RICHIAMATE le delibere G.C.:

- n. 108/2021 con cui si approvava il progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento denominato "Riqualificazione ambientale del territorio comunale- Riqualificazione dell'area panoramica e parcheggio ubicati in frazione di Marciana Via delle Coste" in Località Guatella e relativo quadro economico dell'intervento redatto dal geom. Andrea Bartolini;

- n. 114/2023 con cui si deliberava di confermare, con valenza ricognitiva, il vigente Regolamento Urbanistico (approvato con Delibera C.C. n. 75/2014 e con validità prorogata *ex lege* (normativa emergenziale Covid-19) nonché il vincolo preordinato all'esproprio posto con la medesima delibera;

- N. 129 del 11/08/2023, legalmente esecutiva, con la quale è stato approvato il progetto esecutivo redatto dal Geom. Andrea Bartolini, con studio in Portoferraio (Livorno) denominato "Riqualificazione ambientale del territorio, località Guatella" e dichiarata, altresì, la pubblica utilità dell'opera al fine di poter procedere ad avviare la procedura di esproprio per le aree interessate dando atto che l'importo complessivo dell'intervento ammonta a € 282.000,00, come da Quadro Economico facente parte del progetto esecutivo, composto dai seguenti elaborati progettuali, allegati nella delibera di cui sopra:

1- ESTRATTI CARTOGRAFICI
2-RELAZIONE ALLEGATA AL PATICELLARE DI ESPOROPRIO
3- TABELLA DI ESPROPRIO
4- VISURE ED ESTRATTI MAPPA
5- COMPUTO METRICO
6- ELENCO PREZZI
7- ANALISI DEI PREZZI
8- CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
9- CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
10- QUADRO ECONOMICO
11-TAVOLA 1: PLANIMETRIA GENERALE DELLO STATO RILEVATO
12-TAVOLA 2: PLANIMETRIA GENERALE, PARTICOLARE 1
13- TAVOLA 3: PLANIMETRIA GENERALE, PARTICOLARE 2
14- TAVOLA 4: SEZIONI DEL TERRENO DELLO STATO RILEVATO
15- TAVOLA 5: PLANIMETRIA GENERALE DELLO STATO DI PROGETTO
16- TAVOLA 6: PROGETTO PLANIMETRIA, PARTICOLARE 1
17- TAVOLA 7A: PROGETTO PLANIMETRIA, PARTICOLARE 2
18- TAVOLA 7B: PROGETTO PLANIMETRIA, PARTICOLARE 2- INGRNADIMENTO
19- TAVOLA 8: SEZIONI DEL TERRENO DELLO STATO DI PROGETTO
20- TAVOLA 9: VISTE DI PROGETTO 21 TAVOLA 10: STATAO SOVRAPPOSTO
22- TAVOLA 11: FOTOGRAFIE DELL'AREA ESISTENTE
23- TAVOLA 12: PARTICELLARE DI ESPROPRIO

copia informatica per consultazione

PRESO ATTO che con deliberazione n. 129/2023 si approvava anche il piano particellare dell'opera;

RICHIAMATO l'avviso di avvio del procedimento ex art. 11 DPR 327/2001 prot. 18425 del 23/10/23 pubblicato all'Albo Pretorio Comunale del 23/10/2023 N. 1483 , sul sito comunale e sui quotidiani 'Il Tirreno' e 'La Nazione' in medesima data, e sul BURT del 13/12/2023 n. 50 sezione 2 e che ad oggi non sono pervenute osservazioni;

RAVVISATO che, al fine di una sollecita realizzazione dell'opera occorre procedere all'occupazione temporanea , in via d'urgenza delle aree riportate nel piano particellare, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Viste le leggi:
- N. 2359 del 25 giugno 1865;
- N. 865 del 22 ottobre 1871;
- LRT n. 30/2005;

Visto il DPR. 327/2001:

Considerato che l'occupazione temporanea è destinata a divenire definitiva;

DECRETA

1 È disposta in favore del Comune di Marciana , l'occupazione temporanea in via d'urgenza, delle aree di proprietà della/e ditta/e e riportata/e nel piano particellare di esproprio allegato al presente atto;

2 Il termine per il compimento delle espropriazioni è fissato in anni 5 decorrenti dalla data di possesso degli immobili, in mancanza il presente decreto perderà efficacia;

3 sono determinate in via provvisoria le indennità di espropriazione e asservimento degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, nella misura indicata nell'allegato piano particellare di esproprio. Nei trenta giorni successivi alla notifica del presente atto il proprietario può comunicare all'autorità espropriante (Comune) che condivide la determinazione della indennità di espropriazione (art. 22 e 22bis DPR 327/2001) oppure presentare osservazioni scritte e depositare documenti;

4 La redazione del verbale di immissione nel possesso e contestuale stato di consistenza del bene immobile verrà eseguita da questo Ufficio tramite suoi incaricati in data 23/01/2023. Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario delle aree, suo rappresentante o, in caso d'assenza, con l'intervento di due testimoni non dipendenti dell'autorità espropriante. Al contraddittorio sono ammessi il fittavolo, il mezzadro o il compartecipante.

5 Le aree dovranno essere rese libere da persone o cose e che, in caso di eventuale resistenza, attiva o passiva, verrà richiesto l'intervento della forza pubblica; il proprietario può asportare, a sue spese, i materiali e tutto ciò che può essere tolto dal suolo senza arrecare pregiudizio all'opera da realizzare (art. 32 comma 3 del D.P.R. 327/01);

6 Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.T. e all'Albo pretorio di questo Comune e sarà notificato nelle forme previste, alle ditte interessate e trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché volturato e registrato a termine di legge a cura e spese dell'Ente Espropriante. Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

copia informatica per consultazione

Si allega: Piano particellare esproprio

FIRMATO
IL RESPONSABILE DI AREA
VECCHI VITTORIA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

copia informatica per consultazione

DEPOSITATO

PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO: RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL TERRITORIO, LOCALITÀ GUATELLA. PARTICELLARE DI ESPROPRIO

Riga	Foglio	Particella	Intestazione	Titolarità	R.A.	Sup. Catastale (mq)	Area interessata (mq nominali)	Qualità	Classe	Valore di mercato (c/mq)	Indennità di esproprio
1	20	51	MARTINI Deanna nata a PORTOFERRAIO (LI) il 24/02/1967 MARTINI Daniel nato a PORTOFERRAIO (LI) il 16/5/1/1963 PINNA Marco nato a SANREMO (IM) il 13/11/1976 PINNA Mauro nato a PORTOFERRAIO (LI) il 08/10/1963 NOFERI Pietrina nata a VECCHIANO (PI) il 04/11/1946 NOFERI Paola nata a VECCHIANO (PI) il 28/12/1951 SARDI Mario NOFERI Vittoria NOFERI Silvia NOFERI Isolina NOFERI Giulio NOFERI Attilio NOFERI Attilia NOFERI Agostino LUPI Maria LUPI Cisena nata a PORTOFERRAIO (LI) il 13/01/1948 ANSELMI Giovanni ANSELMI Giovanni ANSELMI Ezio SARDI Luana nata a PIOMBINO (LI) il 27/06/1936 NOFERI Agostina nata a MARCIANA (LI) il 30/11/1921 GALLI Nicolina nata a CAPOLIVERI (LI) il 26/04/1945 GALLI Giovanni nato a CAPOLIVERI (LI) il 28/03/1949	Proprieta' 2297/74880 Proprieta' 2297/74880 Proprieta' 1/128 Proprieta' 1/128 Proprieta' 5/156 Proprieta' 5/156 Usufruttuario parziale Comproprietario Comproprietario Comproprietario Comproprietario Comproprietario Comproprietario Comproprietario Comproprietario Usufruttuario parziale Comproprietario Comproprietario Comproprietario Comproprietario Comproprietario Comproprietario Comproprietario Comproprietario	0,04	410	220	PASC CESPUG	U	€ 4,00	€ 880,00
2	20	367	BONONI JACOPO nato a FIVIZZANO (MS) il 06/05/1968 REDMOND PATRICIA CHETERINE nata a REGNO UNITO (EE) il 25/05/1963 SARDI ANTONIO nato a MARCIANA MARINA (LI) il 13/06/1938 SARDI GIOVANNI MARIO nato a MARCIANA MARINA (LI) il 21/10/1940	Proprieta' 17/192 Proprieta' 17/192 Proprieta' 10/64 Proprieta' 10/64	0,03	290	290	PASC CESPUG	U	€ 4,00	€ 1.160,00
3	20	369	ANSELMI MASSIMILIANO nato a PORTOFERRAIO (LI) il 03/07/1974 ANSELMI RICCARDO nato a PORTOFERRAIO (LI) il 27/06/1978 BURTON BETTY nata a REGNO UNITO (EE) il 19/08/1928 CHIARI GIOVANNA nata a MARCIANA MARINA (LI) il 10/11/1935 PAOLINI MAURO nato a PORTOFERRAIO (LI) il 23/12/1962 PAOLINI RENZO nato a PORTOFERRAIO (LI) il 06/09/1961	Proprieta' 111/1000 Proprieta' 111/1000 Proprieta' 44/1000 Proprieta' 290/1000 Proprieta' 222/1000 Proprieta' 222/1000	€ 0,02	220	220	PASC CESPUG	U	€ 4,00	€ 880,00
4	20	371	PAOLINI Bernardo ; Di Lorenzo PAOLINI Giacomo ; Di Lorenzo ANGELUCCI Oliva ; Fu Antonio PAOLINI Giovanni ; Di Lorenzo POGGIOLI Emilia POGGIOLI Giuseppe POGGIOLI Silvio ; Fu Luigi PAOLINI Maria ; Di Lorenzo POGGIOLI Amalia ; Fu Luigi POGGIOLI Amerigo POGGIOLI Clarina ; Fu Luigi PAOLINI Leonardo ; Di Giovanni PAOLINI Giuseppe ; Di Lorenzo	Comproprietario Comproprietario Usufruttuario parziale Comproprietario Comproprietario Comproprietario Comproprietario Comproprietario Comproprietario Comproprietario Comproprietario Comproprietario Comproprietario	€ 3,00	320	320	PASC CESPUG	U	€ 4,00	€ 1.280,00
5	20	373	BATTISTINI Bruno nato a LIVORNO (LI) il 11/08/1985 VAI Annamaria Angela nata a CAPOLIVERI (LI) il 03/04/1960 ANSELMI Marisa nata a PORTOFERRAIO (LI) il 23/12/1939 ANSELMI Efisio nato a MARCIANA MARINA (LI) il 04/03/1948 ANSELMI Antonia nata a MARCIANA (LI) il 07/01/1918 ANSELMI ANTONIO Fu Arduino nato a MARCIANA (LI) il 01/01/1900 ANSELMI Giovanna nata a MARCIANA (LI) il 01/07/1925 ANSELMI Alipio nato a MARCIANA (LI) il 17/09/1910 VAI GIUSEPPA Fu Francesco nata a MARCIANA (LI) il 01/01/1800 VAI GIOVANNI Fu Efisio Fu Alessandro nato a MARCIANA (LI) il 01/01/1800 MURZI MARIA Fu Nicolaio nata a MARCIANA (LI) il 01/01/1800 LUPI CLOTILDE Fu Luca Maritata Pisani nata a MARCIANA (LI) il 01/01/1800 VAI Anna Maria Angela nata a CAPOLIVERI (LI) il 03/04/1960 PAOLINI Lino nato a MARCIANA (LI) il 13/03/1926 VAI SANTA Fu Sebastiano nata a MARCIANA (LI) il 01/01/1800 VAI ROSA Fu Sebastiano nata a MARCIANA (LI) il 01/01/1800 VAI MARIA Fu Sebastiano nata a MARCIANA (LI) il 01/01/1800 VAI GUGLIELMO Fu Sebastiano nato a MARCIANA (LI) il 01/01/1800 VAI GIUSEPPE Fu Sebastiano nato a MARCIANA (LI) il 01/01/1800 VAI ELISABETTA Fu Sebastiano nata a MARCIANA (LI) il 01/01/1800 VAI GIOVANNI Fu Francesco nato a MARCIANA (LI) il 01/01/1800 VAI FRANCESCA Fu Francesco nata a MARCIANA (LI) il 01/01/1800 VAI EFISIO Fu Francesco nato a MARCIANA (LI) il 01/01/1800 VAI ALESSANDRO Fu Francesco nato a MARCIANA (LI) il 01/01/1800 VAI ANTONIA Fu Alessandro nata a MARCIANA (LI) il 01/01/1800 VAI ANGIOLA Fu Alessandro nata a CASORATE PRIMO (PV) il 28/06/1893	Proprieta' 1/420 Proprieta' 63/2700 Proprieta' 63/2700 Proprieta' 1/75 e' 1/5 di 1/15 di vai maria - manca succ. Proprieta' 1/75 e' 1/5 di 1/15 di vai maria - manca succ. Proprieta' 1/75 e' 1/5 di 1/15 di vai maria - manca succ. succ. Proprieta' 1/105 Proprieta' 1/30 1/2 da padre vai efisio che era 1/5 di vai alessan Proprieta' 1/6 quota da verificare Proprieta' 1/6 quota da verificare Proprieta' 1/210 proviene donazione da 1/2 di 1/105 di vai rosa Proprieta' 1/105 proviene da vai elba e paolini sirio Proprieta' 1/18 Proprieta' 1/18 Proprieta' 1/18 Proprieta' 1/18 Proprieta' 1/18 Proprieta' 1/18 Proprieta' 1/105 Proprieta' 1/105 Proprieta' 1/105 Proprieta' 1/15 Proprieta' 1/15	€ 0,01	40	40	PASC CESPUG	U	€ 4,00	€ 160,00
6	20	421	COMUNE DI MARCIANA con sede in MARCIANA (LI)								
7	21	46	TESTA Carla nata in LIBIA (EE) il 19/08/1960 TESTA Oreste nato a MARCIANA (LI) il 14/05/1923 TESTA Angelo nato a PORTOFERRAIO (LI) il 07/09/1961 MAZZARRI Erilda nata a MARCIANA (LI) il 24/03/1918 TESTA Lucia Egistina nata a MARCIANA (LI) il 15/11/1958 TESTA Angiolo nato a MARCIANA (LI) il 14/03/1956 TESTA Maria Vittoria nata a MARCIANA (LI) il 23/03/1951 TESTA Oreste nato a MARCIANA (LI) il 14/05/1923	Proprieta' 1/4 Proprieta' 6/24 Proprieta' 3/24 Proprieta' 3/24 Proprieta' 4/24 Proprieta' 4/24 Proprieta' 4/24 Usufrutto 1/2	€ 2,34	22620	400	PASC CESPUG	U	€ 4,00	€ 1.600,00
8	21	47	TESTA Carla nata in LIBIA (EE) il 19/08/1960 TESTA Oreste nato a MARCIANA (LI) il 14/05/1923 TESTA Angelo nato a PORTOFERRAIO (LI) il 07/09/1961 MAZZARRI Erilda nata a MARCIANA (LI) il 24/03/1918 TESTA Lucia Egistina nata a MARCIANA (LI) il 15/11/1958 TESTA Angiolo nato a MARCIANA (LI) il 14/03/1956 TESTA Maria Vittoria nata a MARCIANA (LI) il 23/03/1951 TESTA Oreste nato a MARCIANA (LI) il 14/05/1923	Proprieta' 1/4 Proprieta' 6/24 Proprieta' 3/24 Proprieta' 3/24 Proprieta' 4/24 Proprieta' 4/24 Proprieta' 4/24 Usufrutto 1/2	€ 0,08	770	770	PASC CESPUG	U	€ 4,00	€ 3.080,00
10	23	20	EURIT S.R.L. con sede in PORTO AZZURRO (LI)	Proprieta' 1/1	€ 0,29	2830	170	PASC CESPUG	U	€ 4,00	€ 680,00
11	23	21	EURIT S.R.L. con sede in PORTO AZZURRO (LI)	Proprieta' 1/1	€ 0,08	760	100	PASC CESPUG	U	€ 4,00	€ 400,00
12	23	22	CIANGHEROTTI Angelo ; Fu Matteo Alfredo EURIT S.R.L. con sede in PORTO AZZURRO (LI)	Proprieta' 1/4 Proprieta' 3/4	€ 0,11	1020	110	PASC CESPUG	U	€ 4,00	€ 440,00

TOTALE **€ 10.560,00**

Marciana 21/07/2023

Il Tecnico

CITTÀ DI VIAREGGIO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2822 DEL 29/12/2023

OGGETTO: CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' TURISTICO RICREATIVE E SPORTIVE. DIFFERIMENTO DEI TERMINI DI SCADENZA AL 31.12.2024 AI SENSI DELLA VERSIONE ORIGINARIA DELL'ART. 3, C.3, L. 118/2022. ADEMPIMENTI.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- ai sensi dell'articolo 27, comma 3, della L.R.T. 1° dicembre 1998, n. 88, le funzioni concernenti le concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale sono attribuite alla Regione Toscana che a sua volta le ha trasferite ai Comuni;
- le concessioni di beni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative —già rilasciate alla data di entrata in vigore del D.L. 30/12/2009, n. 194 (30/12/2009)— sono state originariamente prorogate in forza dell'art. 1 del medesimo decreto legge sino al 31/12/2012 *"nelle more del procedimento di revisione del quadro normativo in materia [...] quanto ai criteri e alle modalità di affidamento di tali concessioni",* con successivo differimento al 31/12/2015 ad opera della legge di conversione n. 25/2010, nonché ulteriormente prorogate al 31/12/2020, a norma dell'art. 34-duodecies del D.L. 18/10/2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221;
- con la Legge 30/12/2018, n. 145, il Governo è nuovamente intervenuto in materia, disponendo con l'art. 1, commi 682 e 683, che le concessioni disciplinate dal comma del citato art. 01 del D.L. n. 400/1993 – aventi ad oggetto gestione di stabilimenti balneari, esercizi di ristorazione e somministrazione di bevande, cibi precotti e generi di monopolio, noleggio di imbarcazioni e natanti in genere, gestione di strutture ricettive ed attività ricreative e sportive, esercizi commerciali e servizi di altra natura e conduzione di strutture ad uso abitativo, compatibilmente con le esigenze di utilizzazione di cui alle precedenti categorie di utilizzazione -, vigenti alla data di entrata in vigore della medesima legge, avessero una durata, con decorrenza dalla data della sua entrata in vigore, di anni quindici e quindi mantenessero la loro validità sino al 31/12/2033;
- l'applicazione di tale disposizione è stata poi estesa dall'art. 100, comma 1, del D.L. 14/08/2020, n. 100 alle concessioni per la realizzazione e la gestione di strutture dedicate alla nautica da diporto, inclusi i punti d'ormeggio, nonché ai rapporti aventi ad oggetto la gestione di strutture turistico ricreative in aree ricadenti nel demanio marittimo per effetto di provvedimenti successivi all'inizio dell'utilizzazione;
-alle ripetute estensioni è seguito un rilevante contenzioso che ha visto il suo culmine con le conclusioni dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato (sentenze cd. "gemelle", nn. 17 e 18 del 09/11/2021) la quale si è pronunciata sulle norme legislative nazionali che hanno disposto (e che in futuro dovessero ancora disporre) la proroga automatica delle concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative, ritenendola contrastante con il diritto eurounitario e segnatamente con l'art. 49 TFUE — nel presupposto del carattere transfrontaliero dei beni dati in concessione — e con l'art. 12 della direttiva 2006/123/CE;

Servizio Demanio Marittimo Turistico
tel. 0584/966786 - 816 fax 0584/966822 C.F. 00274950468
PEC: comune.viareggio@postacert.toscana.it – WEB www.comune.viareggio.lu.it

CITTÀ DI VIAREGGIO

- le conclusioni delle pronunce del Consiglio di Stato hanno disposto la non applicazione della proroghe ed hanno nel contempo previsto che le concessioni demaniali per finalità turistico-ricreative già in essere continuassero ad essere efficaci sino al 31 dicembre 2023 e ciò onde temperare gli effetti delle sue decisioni, nel dichiarato intento di "*evitare il significativo impatto socio-economico che deriverebbe da una decadenza immediata e generalizzata di tutte le concessioni in essere, di tener conto dei tempi tecnici perché le amministrazioni predispongano le procedure di gara richieste e, altresì, nell'auspicio che il legislatore intervenga a riordinare la materia in conformità ai principi di derivazione europea, fermo restando che, oltre tale data, anche in assenza di una disciplina legislativa, esse cesseranno di produrre effetti, nonostante qualsiasi eventuale ulteriore proroga legislativa che dovesse nel frattempo intervenire, la quale andrebbe considerata senza effetto perché in contrasto con le norme dell'ordinamento dell'U.E.";*
- il principio sopra indicato è stato poi oggetto di recepimento normativo, con la Legge 5 agosto 2022, n. 118 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021"), la quale, nel precisare che le concessioni demaniali marittime per uso turistico ricreativo e diporto nautico avessero scadenza al 31 dicembre 2023, ha abrogato sia l'art. 1, commi 675-683, della L. n. 145/2018 che l'art. 100, comma 1, del D.L. 14/08/2020, n. 100, e contestualmente introdotto i criteri ed i principi per una delega legislativa al Governo con la quale procedere alla riforma della materia – articolo 4 comma 1;
- l'art.4 della citata L. n. 118/2022 ha delegato il Governo ad emanare uno o più decreti legislativi in materia di affidamento delle concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative e sportive, con previsione, tra i principi e i criteri direttivi che devono ispirare la normativa delegata, *"anche in deroga al codice della navigazione", "l'adeguata considerazione degli investimenti, del valore aziendale dell'impresa e dei beni materiali e immateriali, della professionalità acquisita anche da parte di imprese titolari di strutture turistico-ricettive che gestiscono concessioni demaniali,"* nonché la valorizzazione *"della posizione dei soggetti che, nei cinque anni antecedenti l'avvio della procedura selettiva, hanno utilizzato una concessione quale prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare* […]", e la *"previsione di clausole sociali volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato nell'attività del concessionario uscente";* nonché la *"definizione dei criteri uniformi per* la *quantificazione dell'indennizzo da riconoscere al concessionario uscente, posto a carico del concessionario subentrante";*
- con apposita previsione il richiamato D.L. disponeva altresì (nella originaria versione dell'art. 3, comma 3): "*In presenza di ragioni oggettive che impediscono la conclusione della procedura selettiva entro il 31 dicembre 2023, connesse, a titolo esemplificativo, alla pendenza di un contenzioso o a difficoltà oggettive legate all'espletamento della procedura stessa, l'autorità competente, con atto motivato, può differire il termine di scadenza delle concessioni in essere per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2024. Fino a tale data l'occupazione dell'area demaniale da parte del concessionario uscente è comunque legittima anche in relazione all'articolo 1161 del codice della navigazione*";
-il quadro generale in precedenza ricostruito è stato poi ulteriormente modificato sia in termini di sopraggiunte modifiche legislative che di nuovi arresti giurisprudenziali, i quali hanno

Servizio Demanio Marittimo Turistico
tel. 0584/966786 - 816 fax 0584/966822 C.F. 00274950468
PEC: comune.viareggio@postacert.toscana.it – WEB www.comune.viareggio.lu.it

CITTÀ DI VIAREGGIO

comportato un'ulteriore esigenza di approfondimento ed analisi generale del contesto in cui sviluppare le corrette procedure amministrative;
- in primo luogo, è stata emanata la L. 24 febbraio 2023, n. 14 (di conversione, con modifiche, del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198 - c.d. Decreto Milleproroghe) con la quale si è disposto:
a) l'istituzione di un Tavolo tecnico interministeriale con compiti consultivi e di indirizzo in materia di concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali, tra i compiti del quale rientrano, in particolare, quello di acquisire i dati relativi a tutti i rapporti concessori in essere delle aree demaniali marittime, lacuali e fluviali che saranno accertati dal c.d. decreto mappatura e di definire, poi, i criteri tecnici per la determinazione della scarsità o meno della risorsa naturale disponibile;
b) l'inserimento del comma 4-bis all'art. 4 della legge 118/2022, tramite il quale si introduce il divieto, per gli enti concedenti, di procedere all'emanazione dei bandi di assegnazione delle concessioni e dei rapporti relativi ai beni ed alle strutture con finalità turistico-ricreative e sportive fino all'adozione del/i decreto/i governativo/i di cui all'art. 4, comma 1, L. n. 118/2022;
c) il differimento, ex art. 10, quater, comma 3 d.l. 198/2022, della scadenza delle concessioni demaniali al 31 dicembre 2024 o, in caso di espresso provvedimento dell'autorità concedente motivato con riferimento a ragioni oggettive, al 31 dicembre 2025 al fine di consentire all'istituendo Tavolo tecnico di adempiere agli importanti compiti ad esso attribuiti, con l'ulteriore precisazione per cui "*le concessioni e i rapporti di cui all'art. 3, comma 1, lettere a) e b) della legge 5.8.2022, n. 118, continuano in ogni caso ad avere efficacia sino alla data di rilascio dei nuovi provvedimenti concessori*";
- all'intervento normativo sopra indicato sono però seguiti molteplici arresti giurisprudenziali in cui il Consiglio di Stato – *ex multis* sentenze Sez. VI, 01/03/2023 n. 2192 e 28/08/2023 n. 7992 - ha stabilito che la disposizione contenuta nell'art. 10-quater, comma 3, del citato D.L. 29/12/2022, n. 198, che aveva disposto il differimento al 31 dicembre 2024 del termine stabilito dal citato art.3 comma 1 della L. 118/2022, sia da disapplicarsi in quanto in contrasto con l'art. 12 della direttiva n. 2006/123/CE;
- altro aspetto critico del d.l. 198/2022 è quello per cui se da una parte il comma 4-bis dell'art. 4, introdotto dall'art. 1, comma 8, della L. n. 14/2023, prevede che "*Fino all'adozione dei decreti legislativi di cui al presente articolo, è fatto divieto agli enti concedenti di procedere all'emanazione dei bandi di assegnazione delle concessioni e dei rapporti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b*)", dall'altra il termine per l'esercizio della delega conferita dall'articolo 4 della L.118/2022 risulta spirato il 28 febbraio 2023, con la conseguenza che risulta necessaria una riattualizzazione delle delega al Governo;
- ulteriori elementi che si sono sovrapposti alla stratificazione normativa e giurisprudenziale, contribuendo alle difficoltà di un corretto inquadramento dei necessari percorsi amministrativi per la gestione delle procedure sono da ricondurre alla sentenza delle SS.UU del 23/11/2023 n.32559 che, limitandosi ad accogliere il primo motivo di ricorso delle parti ricorrenti, ossia il diniego di giurisdizione per la ingiustificata estromissione dal giudizio di appello di talune parti, ha cassato la sentenza n.18 impugnata dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato – unica delle due che ha formato oggetto di ricorso - e rinviato al Consiglio di Stato, che sarà chiamato a pronunciarsi anche alla luce delle sopravvenienze legislative intervenute sopravvenienze legislative, come anticipato, rappresentate dalla L. 24 febbraio 2023, n. 14 (di conversione, con

Servizio Demanio Marittimo Turistico
tel. 0584/966786 - 816 fax 0584/966822 C.F. 00274950468
PEC: comune.viareggio@postacert.toscana.it – WEB www.comune.viareggio.lu.it

CITTÀ DI VIAREGGIO

modifiche, del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198 - c.d. Decreto Milleproroghe) per le quali sono già state espresse dalla giurisprudenza considerazioni in merito alla efficacia dei differimenti in essa contenuti anche in relazione al sostanziale rinvio *sine die* della possibilità di procedere ad attuare le disposizioni della Legge 118/2022;
- tale ultimo profilo concerne, in particolare, la constatazione che mentre il comma 4-bis del citato articolo 4 - introdotto dall'art. 1, comma 8, della L. n. 14/2023, con vigenza dal 28 febbraio 2023 prevede che "*Fino all'adozione dei decreti legislativi di cui al presente articolo, è fatto divieto agli enti concedenti di procedere all'emanazione dei bandi di assegnazione delle concessioni e dei rapporti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b*)", dall'altro il termine per l'esercizio della delega conferita dall'articolo 4 della L.118/2022 risulta spirato il 28 febbraio 2023;
- dal complesso quadro normativo e giurisprudenziale di cui sopra emerge in modo evidente che l'Ente Gestore è stato oggetto di disposizioni normative e orientamenti giurisprudenziali diversi e spesso contrastanti tra loro con conseguente incidenza della circostanza anche sulla concreta possibilità di indire procedure selettive per l'affidamento delle concessioni demaniali marittime e dei rapporti di gestione nei ristretti termini del 31 dicembre 2023, anche in considerazione del numero e dell'eterogeneità delle concessioni allo stato esistenti e della connessa esigenza di attivare procedure distinte, all'esito di specifiche istruttorie;
- alle difficoltà oggettive conseguenti il conflitto normativo e giurisprudenziale in precedenza descritto, con riferimento ai criteri che devono informare le procedure competitive ad evidenza pubblica emergono anche aspetti tecnici che comportano approfondimenti complessi connessi alla esistenza di eventuali investimenti effettuati dal concessionario che le stesse pronunce in materia hanno peraltro preso in considerazione — con richiamo sul punto alla giurisprudenza comunitaria (sentenza Corte di giustizia 14 luglio 2016, nelle cause riunite C-458/14 e C-67/15 c.d. sentenza Promoimpresa)**;**
- un ulteriore e nuovo elemento si è inserito nel quadro normativo già complesso e spesso contraddittorio ed è rappresentato dalla sentenza del 20 aprile 2023, adottata nella causa C-348/22 (AGCM vs. Comune di Ginosa), in cui la Terza Sezione della CGUE ha espressamente e chiaramente affermato che l'obbligo di applicare una procedura di selezione imparziale e trasparente tra i candidati potenziali ed il divieto di rinnovare automaticamente autorizzazioni rilasciate per una determinata attività si applicano <<*solo nel caso in cui il numero delle autorizzazioni disponibili per una determinata attività sia limitato per la scarsità delle risorse naturali utilizzabili, le quali devono essere determinate in relazione ad una situazione di fatto valutata dall'amministrazione competente sotto il controllo del giudice nazionale*>> (così, alla lettera, si legge al punto 71 della sentenza);
- a questo importante principio viene altresì affiancato il chiarimento che il potere di stabilire se una risorsa naturale disponibile sia o meno scarsa spetta agli organi legislativi dello Stato dotato anche di un certo margine di discrezionalità nella scelta dei criteri applicabili alla valutazione della scarsità o meno delle risorse naturali (si vedano i punti da 43 a 49, 66, 67 e 71 della sentenza della CGUE del 20 aprile 2023) optando sia per una valutazione generale ed astratta, valida per tutto il territorio nazionale, sia per un approccio caso per caso, che ponga l'accento sulla situazione esistente a livello comunale, anche se la Corte parrebbe privilegiare la combinazione dei due suddetti approcci;

Servizio Demanio Marittimo Turistico
tel. 0584/966786 - 816 fax 0584/966822 C.F. 00274950468
PEC: comune.viareggio@postacert.toscana.it – WEB www.comune.viareggio.lu.it

CITTÀ DI VIAREGGIO

- alla luce di quanto sopra ed in applicazione dell'art. 10 quater d.l. 198/2022, è stato costituito un apposito tavolo tecnico presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri; dalle risultanze pubblicate sul sito del Governo emerge che "*i dati sui rapporti concessori in essere sulle aree demaniali marittime, nelle more dell'operatività del sistema Siconbep, sono stati acquisiti attraverso la banca dati SID - Portale del mare. Tale banca dati, tuttavia, non contiene i dati sul demanio lacuale e fluviale, la cui acquisizione richiede tempi lunghi di elaborazione, in quanto sono gestiti a livello comunale o sovraregionale e subordinati a preventive e complesse valutazioni di natura idraulica e idrogeologica […] Sulla base dei dati disponibili ad oggi, è risultato che la quota di aree occupate dalle concessioni demaniali equivale, attualmente, al 33 per cento delle aree disponibili […] Quanto ai criteri tecnici utili a determinare la sussistenza della scarsità della risorsa naturale, il Tavolo ha evidenziato come, in base agli elementi finora raccolti e analizzati, questi debbano essere individuati tenendo conto del dato nazionale, secondo un approccio generale e astratto, proporzionato e non discriminatorio […] Il Tavolo ha infine segnalato anche la necessità di un passaggio in Conferenza Unificata e di presentare in via preliminare l'esito dei criteri e dei lavori alla Commissione Europea*";
- a tali conclusioni non ha, tuttavia, allo stato attuale fatto seguito alcun intervento legislativo volto a chiarire le conseguenze del rilievo e, anzi, con parere motivato pervenuto il 15 novembre 2023 la Commissione Europea ha contestato espressamente gli esiti dell'indagine condotta;
- la circostanza, che dovrà essere verosimilmente oggetto di successivo intervento normativo impone comunque una valutazione sul profilo, presupposto individuato dalla Sentenza GUCE del 20 aprile 2023 (i.e. eventuale scarsità della risorsa) quale elemento pregiudiziale da valutare per l'avvio delle procedure di evidenza pubblica, che al momento il Governo nazionale non ha in alcun modo definitivamente chiarito;
- in questo contesto, in assenza di un intervento normativo che, da una parte, chiarisca se la risorsa naturale è scarsa o meno, e, dall'altra, definisca una disciplina uniforme delle eventuali procedure selettive di affidamento, l'unica ipotesi percorribile risulta quella di avvalersi dell'art. 3, comma 3, legge 118/2022, nella sua versione originaria, che ammette il differimento al 31.12.2024 della durata delle concessioni di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) e b) della stessa legge 118/2022, fattispecie che al momento non è stata oggetto di contestazione o comunque risulta avere una maggiore aderenza ai principi espressi dalla giurisprudenza formatasi in materia;
- a norma del comma 3 dell'art. 3, della L. n. 118/2022 (testo originario) si precisa difatti che: *"In presenza di ragioni oggettive che impediscono la conclusione della procedura selettiva entro il 31 dicembre 2023, connesse, a titolo esemplificativo, alla pendenza di un contenzioso o a difficoltà oggettive legate all'espletamento della procedura stessa, l'autorità competente, con atto motivato, può differire il termine di scadenza delle concessioni in essere per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2024. Fino a tale data l'occupazione dell'area demaniale da parte del concessionario uscente è comunque legittima anche in relazione all'articolo 1161 del codice della navigazione.»;*

Servizio Demanio Marittimo Turistico
tel. 0584/966786 - 816 fax 0584/966822 C.F. 00274950468
PEC: comune.viareggio@postacert.toscana.it – WEB www.comune.viareggio.lu.it

CITTÀ DI VIAREGGIO

Dato atto delle concessioni di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) e b) della legge 118/2022 sul territorio del Comune di Viareggio interessate dal differimento della durata al 31.12.2024, come riepilogato nella tabella successiva:

TIPOLOGIA	UNITA'
Stabilimenti balneari e spiagge attrezzate	117
Ristorazione, bar, esercizi commerciali	12
Chioschi	2
Area vendita e posteggio isolato	1
Sedi associazioni pubblica assistenza	4
Giostra	1
Struttura alberghiera	1
Porzioni di fondi commerciali	2
Parcheggi	3
Concessioni a contenuto vario facenti capo al Comune di Viareggio	8
Sommano	**151**

Considerato che:
- a pochi giorni dalla scadenza dei titoli concessori il legislatore non ha affrontato la problematica e non ha dettato principi e le linee guida a cui le amministrazioni comunali devono attenersi sia con riferimento al contenuto delle evidenze pubbliche che ai diritti di chi oggi è titolare di concessione demaniale e di strutture turistico ricettive;
- l'assenza di suddetta normativa di riferimento impedisce all'Ente e agli uffici competenti di procedere all'espletamento delle procedure di evidenza pubblica;
- che lo Stato è il soggetto proprietario delle aree demaniali sulle quali insistono le concessioni di cui trattasi e che, conseguentemente, la materia delle concessioni demaniali marittime non ricade nella competenza propria dei Comuni, ma, sulla base dell'art.118 della Costituzione, rientra nella competenza statale, poi delegata per legge alle regioni [art. 105, comma 2, lett. L), D.Lgs. n.112/1998] e trasferita dalla regione ai comuni (art. 27, comma 3, L.R. Toscana 1 dicembre 1998 n. 88) e che entrambi gli enti sovraordinati hanno un potere di indirizzo e di coordinamento sulle funzioni delegate (ivi compreso il demanio marittimo), potere mai esercitato nel caso specifico, e addirittura un potere sostitutivo in caso di inadempimento agli obblighi comunitari;

Considerato altresì, con riferimento alle peculiarità proprie del Comune di Viareggio, che:
- ad oggi è pendente un cospicuo contenzioso amministrativo avente ad oggetto la durata del rapporto concessorio e che tale contenzioso riguarda n.60 delle sopra catalogate n.151 concessioni, oggetto di ricorsi pendenti al Tar Toscana e vertenti proprio sul tema della durata delle concessioni demaniali marittime;
- la mancata conclusione delle procedure di valutazione di eventuale incameramento delle opere insistenti sulle aree demaniali marittime in conseguenza della ricognizione avviata dalla Agenzia del Demanio della Toscana nel marzo 2023 (per i Comuni coinvolti: con lettera del 10 maggio 2023 l'agenzia del Demanio - Direzione Regionale Toscana e Umbria - ha comunicato ai

CITTÀ DI VIAREGGIO

Comuni l'avvio del procedimento delle attività di incameramento ai sensi dell'art. 49 del cod. nav.);

Rilevato che:
- le peculiarità proprie dell'Ente sopra descritte - quali la sussistenza di un cospicuo contenzioso amministrativo avente ad oggetto la durata dei rapporti concessori e la mancata conclusione delle procedure di valutazione di eventuale incameramento delle opere insistenti sulle aree demaniali marittime - integrano e rafforzano il ricorso al differimento di cui all'art. 3, comma 3, legge 118/2022;
- a fronte di obiettive ragioni che impediscono l'espletamento delle gare entro il 31/12/2023, risulterebbe contrario all'interesse pubblico che dal 1° gennaio 2024 i beni demaniali oggetto di concessione siano lasciati inutilizzati, comportando l'assenza di strutture sul territorio idonee a soddisfare precisi segmenti della domanda turistica, con inevitabili ripercussioni sul turismo in genere e sull'economia locale;

Fatto salvo che se il Legislatore nei prossimi mesi dovesse intervenire in materia, l'Amministrazione Comunale e i competenti uffici si adegueranno prontamente alla normativa di cui trattasi;

Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interessi o di incompatibilità da parte del sottoscritto dirigente relativamente al procedimento di cui trattasi;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente provvedimento consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art.147 bis del D.Lgs.n. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente;

Visto il parere ai sensi dell'art.49 del TUEL 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa espressi dal Responsabile del Servizio;

Visti:
- il DPR n. 616/1977;
- il D. Lgs. n. 112/1998 afferente il conferimento delle funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regione e agli Enti Locali, in attuazione della L. n. 59/1997;
- la L. Regione Toscana n. 88/1998;
- il D. Lgs. n. 59/2010;
- il Codice della Navigazione approvato con Regio Decreto il 30/03/1942, n. 327;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica del 15/02/1952, n. 328 recante il "Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione Marittima)";
- La L. n. 494/1993 e ss.mm.ii.;
- il T.U.E.L. di cui al Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e ss.mm.ii.;

Servizio Demanio Marittimo Turistico
tel. 0584/966786 - 816 fax 0584/966822 C.F. 00274950468
PEC: comune.viareggio@postacert.toscana.it – WEB www.comune.viareggio.lu.it

CITTÀ DI VIAREGGIO

- la circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 6105/2010;
- La L. Regione Toscana n. 31/2016 e relative Linee Guida;
- la legge 5 agosto 2022, n. 118 "Legge Annuale per il Mercato e la concorrenza 2021" e ss.mm.ii.;
- Il Decreto Legge convertito con modificazioni dalla L. 24 febbraio 2023 n. 14 recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi";
- Il vigente Piano Attuativo degli Arenili, approvato con delibera del C.C. n. 14 del 01/03/2023;
- la delibera di Giunta Comunale n. 484 del 23/12/2023;
- l'atto sindacale di nomina n.36 del 14/07/2023 dello scrivente a Dirigente Settore 6 Attività Produttive e Beni Demaniali e Patrimoniali;

DETERMINA

1) di prendere atto che tutto quanto sopra premesso e considerato fa parte integrante e sostanziale della presente determina la quale è adottata in esecuzione della delibera di Giunta Comunale n. 484 del 23/12/2023;

2) di individuare il termine di efficacia delle concessioni e dei rapporti di cui all'art.3, comma 1, lettere a) e b), legge 118/2022 nella versione originaria ovvero nella versione antecedente alle modifiche di cui alla L. 14/2023, come meglio specificato nell'elenco allegato al presente atto, al 31/12/2024, quale limite ultimo di conservazione dello stato attuale allo scopo di garantire la continuità dei servizi all'utenza, la conferma degli introiti in favore di Stato, Regione e Comune e preservazione dell'infrastruttura che, ove non utilizzata, vedrebbe accelerare dinamiche di deperimento per carenza di manutenzione, in attesa dell'adozione di uno o più decreti legislativi (art. 4 L. 118/2022) volti a riordinare e semplificare la materia delle concessioni ed a definire i criteri per procedere agli affidamenti delle aree in concessione in base a criteri omogenei (giusto equilibrio per aree libere ed aree concesse) ed a procedure imparziali, non discriminatorie, caratterizzate dall'ampia partecipazione, da avviare con adeguato anticipo rispetto alla scadenza;

3) di prendere atto che nelle more dell'adozione da parte del governo italiano dei decreti legislativi attuativi, agli enti concedenti è precluso procedere con l'emanazione dei bandi;

4) di rendere noto che:
- tenuto conto del numero elevato di soggetti interessati, il presente provvedimento verrà pubblicato, per la notifica agli interessati, sull'albo pretorio del comune di Viareggio, sul sito internet dell'ufficio demanio marittimo e sul bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT);
- il presente provvedimento sarà pubblicato nell'apposita partizione della sezione Amministrazione trasparente del proprio sito istituzionale ai sensi dell'art.26 comma 2 e dell'art.27 del D.Lgs. 33/2013;

Servizio Demanio Marittimo Turistico
tel. 0584/966786 - 816 fax 0584/966822 C.F. 00274950468
PEC: comune.viareggio@postacert.toscana.it – WEB www.comune.viareggio.lu.it

CITTÀ DI VIAREGGIO

- avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione e/o ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente
Settore 6 - Attività produttive e Beni Demaniali e Patrimoniali
Fabiano Tazioli

Servizio Demanio Marittimo Turistico
tel. 0584/966786 - 816 fax 0584/966822 C.F. 00274950468
PEC: comune.viareggio@postacert.toscana.it – WEB www.comune.viareggio.lu.it

SOCIETA' / PRIVATO	ESTREMI CONCESSIONE (REG./ANNO e n° di repertorio	OGGETTO
Aloha di Lombardi Guido & C. s.a.s.	09/2005 n° 26316 di rep.	Bagno Aloha
Bagno Rondine s.r.l.	66/2005 + 40/2016 + lic. subingresso 09/2021	Bagno Rondine
Duemme di Priori Massimo e C. s.a.s.	08/2005 e n° 26607 di rep.	Bagno Acquazzurra
Bagno Milena s.r.l.	07/2005 e n° 26422 di rep.	Bagno Milena
Bagno Avvenire di Petrini Gian Mary - Petrini Cristiano & C. s.a.s.	14/2005 e n° 26328 di rep.	Bagno Avvenire
Guasti Graziano e Lippi Marzia s.n.c.	11/2005 E N° 26327 DI REP.	Bagno Marzia
Bagno Città Giardino di Giannerini F. e C. snc	13/2005 - sub. 19/2007 - lic suppl 54/2016 - Sub 15/2019	Bagno Città Giardino
Bagno Firenze di Coppolella Roberta & C. s.a.s.	31/2005 + lic suppl 4/2016 + sub. 14/2021 + lic. suppl. 15/2023 – rep. 29478	Bagno Firenze
Bagno Amelia s.r.l.	10./2005+ lic suppl 16/2018 + lic. sub. 19,/2021	Bagno Amelia
B. - G. di Vannucci & C. s.a.s.	12/2005 + lic suppl n° 60/2016 + lic sub 19/2020	Bagno Leda
Bagno Barsanti di Garzella Mirko & C. s.a.s.	15/2005-sub. 23/2012-sub. 17/2013 + lic suppl. 11/2023 (rep. 29437) + lic. suppl. + lic. suppl. 18/2023 (rep. 29506)	Bagno Barsanti
Ghiselli Salvatore	16/2005 e n° 26368 di rep.	Bagno Girasole
Bagno Piave di Bandoni Giovanni e C. s.n.c.	26/2005 e n° 26355 di rep.	Bagno Piave
Bagno Lelia di Guardi Boris & C. s.a.s.	36/2005 e n° 26421 di rep.	Bagno Lelia
Bagno Zara Nord di Giannoni Andrea e C. s.a.s.	17/2005 e n° 26370 di rep.	Bagno Zara Nord
Bagno Zara di Pontigia e C. s.n.c.	28/2005 e n° 26350 di rep.	Bagno Zara
Bagno Pinocchio srl	51/2005 - lic sub. 1/2020 e n° 6/2020	Bagno Pinocchio
Stabilimento Balneare Norge di Aliboni Gessica e Favilla Andrea & C. snc	72/2005 e n° 26608 di rep.	Bagno Norge

SOCIETA' / PRIVATO	ESTREMI CONCESSIONE (REG./ANNO e n° di repertorio	OGGETTO
Bagno Reginetta di Priori Maurizio & C. s.a.s.	82/2005 e n° 26606 di rep.	Bagno Reginetta
Bagno Esperia di Gianni Pontigia e C. s.a.s.	32/2005 e n° 26351 di rep.	Bagno Esperia
Bagno Due Sorelle di Sodini Monica & C. snc	39/2005 + Sub. 21/2019	Bagno Due Sorelle
VER.MA.RE. s.r.l. (Bagno Genova)	19/2005 + lic suppl 17/2019	Bagno Genova
Bagno Sauro di Buonaccorsi Anna Ida e C. s.n.c.	33/2005 e n° 26352 di rep.	Bagno Sauro
Bagno Lita di Masoni Renza & C. s.n.c.	47/2005 e n° 26601 di rep.	Bagno Lita
Bagno Aurora di Martinelli Rodolfo & C. s.n.c.	40/2005 e n° 26443 di rep.	Bagno Aurora
Sugar Beach di Signorini Giacomo e C. snc	42/2005 + lic suppl 30/2016 + lic sub n° 3/2020 + lic. suppl. 04/2022 rep. 29338	Bagno Principe Azzurro
Bagno Petrini s.n.c. di Petrini Silvia e Petrini Antonio	44/2005	Bagno Petrini
GATTAI ROBERTO	03/2006 - LIC SUB N° 1/2019 +Sub 18/2019 + lic. suppl. 14/2023 rep. 29481	Bagno Antaura
GATTAI LUCA	67/2005 e sub. 2/2019 e sub 16/2019	Bagno Lido
B&B SRL	04/2018 e n° 28990 di rep.	SPIAGGIA ATTREZZATA AL BAGNO PRINCIPE DI PIEMONTE
F.lli Gragnani - Bagno Imperia di Margherita Gragnani s.a.s.	7/2018 e n° 29017 di rep.	Spiaggia attrezzata bagno Imperia
Tirreno di Maggini G. e I. s.n.c.	48/2005 e n° 26625 di rep.	Bagno Tirreno
Bagno Della Spora di Farina Maria Rosa e C. s.n.c.	63/2005 e n° 26631 di rep.	Bagno Della Spora
Bagno Maber di Tonini Antonio e C. s.a.s.	87/2005 e n° 26633 di rep.	Bagno Maber
Stabilimento Balneare Elisabetta s.a.s. di Salarpi Elonora e c. snc	6/2006 + lic sub 20/2019 + lic. suppl. 05/2022 rep 29339	Bagno Elisabetta

SOCIETA' / PRIVATO	ESTREMI CONCESSIONE (REG./ANNO e n° di repertorio	OGGETTO
Bagno Dora di Vergai Brunella e C. s.a.s.	73/2005 e n° 26624 di rep.	Bagno Dora
Bagno Amore di Pezzini e Feresin s.n.c.	55/2005 e n° 26502 di rep.	Bagno Amore
Stabilimento Balneare Alfea di Simonetti S. e C. s.a.s.	54/2005 rep. 26612	Bagno Alfea
Giallo Mare s.r.l.	32/2006 + sub n° 12/2015 + sub. 13/2022 rep 29365 ++ lic. suppl. 19/2023 (rep. 29505)	Bagno Ermanno
Biancalana Giuseppe	10/2006 e n° 26642 di rep.	Bagno Giuseppina
Lippi Alessandro	46/2005 + lic suppl 59/2016 + lic sub n° 11/2019	Bagno Giuseppina II
Bestel S.A.S. di Bertacca M.E. & C.	59/2005 e n° 26621 di rep.	Bagno Carla Felice
Funel Guglielmo – in corso di sottoscrizione licenza di subingresso a favore di Funel Marco a seguito di decesso sig. Funel Gugliemo	52/2005 + lic suppl n° 61/2016	Bagno Gabriella
New Caboto srl	38/2006 + lic suppl 47/2016 + LIC. SUB 04/2020 + lic suppl 9/2020 + lic. sppl. 16/2021	Bagno Caboto
Cestari e Benedetti s.r.l.	76/2005 e n° 26638 di rep.	Bagno La Salute
Bagno Florida s.r.l.	77/2005 e n° 26639 di rep.	Bagno Florida
Bagno Annita s.n.c. di Mannozzi Alberto e C.	61/2005 e n° 26637 di rep.	Bagno Annita
Laras Angelo	08/2006 e n° 26645 di rep.	Bagno Alice
Bagno Maurizio di Zerini Mario Stefano & C. s.a.s.	24/2006 e sub. 26/2008	Bagno Maurizio
Bagno Narcisa S.N.C. di Pierini Luca, Piero, Alberto & C.	09/2006 e n° 26643 di rep.	Bagno Narcisa

SOCIETA' / PRIVATO	ESTREMI CONCESSIONE (REG./ANNO e n° di repertorio	OGGETTO
Bagno Duilio di Iliana Bonuccelli e C. s.n.c.	70/2005 + lic suppl 52/2016 + lic suppl 15/2018 + lic suppl 27/2018 + lic suppl 6/2019	Bagno Duilio
Bagno La Pace di Meciani Alessandro e C. s.n.c.	26/2006 e n° 26694 di rep	Bagno La Pace
Bagno Nido dei F.lli Cinquini Mauro e Simonetta e C. s.n.c.	62/2005 e n° 26634 di rep.	Bagno Nido
Bagno Derna s.n.c. di Bresciano Daniele e Francesca	49/2006 e n° 26733	Bagno Derna
Bandoni Liliana	1/2006 + lic suppl 20/2018	Bagno Vespucci
Bagno Eden srl	12/2006 + 38/2016 + lic sub n° 5/2020	Bagno Eden
Bagno Perla del Tirreno di Bonuccelli Andrea & C. s.n.c.	14/2006 + lic. Suppl 25/2016	Bagno Perla del Tirreno
Bagno Irene s.r.l.	15/2006 + lic suppl 31/2016 + lic. suppl. 7/2021	Bagno Irene
Summer di Dal Pino e Lorenzi s.n.c.	77/2006 e n° 26792 di rep.+ lic suppl 37/2016	Bagno Milano
F.lli Dal Pino Bagno Amedea s.n.c. in liquidazione	40/2006 e n° 26722 di rep. + lic. suppl. 11/2022 rep. 29358	Bagno Amedea
Bagno Artiglio - Eredi Benedetti s.n.c.	45/2006 e n° 26789 di rep. + lic suppl 19/2019 + lic. suppl 18/2020 + lic. suppl. 04/2021 e 18/2021 + lic. suppl. 20/2023 (rep. 29527)	Bagno Artiglio
Eredi di Barsella Raffaello fu Felice di Barsella e C. s.n.c.	16/2006 e n° 26649 di rep. + lic. suppl 15/2015 + lic. suppl. 07/2022 rep. 29359	Bagno Raffaello

SOCIETA' / PRIVATO	ESTREMI CONCESSIONE (REG./ANNO e n° di repertorio	OGGETTO
Eredi di Barsella Raffaello fu Felice di Barsella e C. s.n.c.	9/2018 e n° 29006 di rep	Bagno Raffaello
Bagno Martinelli di Batori Maria Paola e Batori Maria Grazia s.n.c.	17/2006 e n° 26644 di rep.+ lic suppl 6/2016 e 11/2017	Bagno Martinelli
Bagno Martinelli di Batori Maria Paola e Batori Maria Grazia s.n.c.	8/2018 e n° 29003 di rep.	Bagno Martinelli
Bagno Tritone di Livio Giannessi & C. s.a.s.	14bis /2006 e n° 26702 di rep. + lic. Sub.09 e 22/2012 + lic suppl 56/2016	Bagno Tritone
Bagno Marco Polo di Paolo Bertolani & C. s.a.s.	22/2006 e n° 26671 di rep. + lic. sub. 08/12 – lic. suppl. 49/2011	Bagno Marco Polo
Bagno Clorinda Bertuccelli di Cipriani Rinaldo e Gemignani Gaia s.n.c.	83/2005 e n° 26595 di rep. + lic. Suppl. . 55/2016	Bagno Clorinda Bertuccelli
Eredi Quilghini Isidoro - Bagno Quilghini s.n.c.	28/2006 e n° 26788 di rep	Bagno Quilghini
Stabilimento balneare Italia di Sani Lapo & C. s.a.s.	23/2006 e n° 26673 di rep.+ lic suppl 37/2011 + lic. suppl n° 7/2020	Bagno Italia
Bagno Amedeo di Chesi Carlo e Reali Daniela s.n.c.	46/2006 e n° 26732 di rep. + lic. sub. 06/2021	Bagno Amedeo
Botarelli Carlo	21/2006 e n° 26674 di rep. + lic suppl 17/2018	Bagno Tre Stelle
Birindelli Tina e Birindelli Grazia Bagno Danilo	56/2005 e n° 26618 di rep. + lic. Suppl 12/2016 + lic. Suppl 9 /2017	Bagno Danilo
Bagno Felice di Barsella SRL	29/2006 e n° 26693 di rep. + lic. sub. 9/2019	Bagno Felice

SOCIETA' / PRIVATO	ESTREMI CONCESSIONE (REG./ANNO e n° di repertorio	OGGETTO
Sea s.r.l.	atto formale n. 1/2014 di reg. e n° 28671 di rep. + lic. subingresso 02/2023 di reg. e n. 29426 di rep.	Bagno Balena
Zappelli Riccardo	20/2006 e n° 26685 di rep.+ lic suppl 69/2016	Bagno Colombo Guido
Bagno Colombo Alessandro s.a.s.di Tommei Franca	19/2006 e n° 26680 di rep. + lic. suppl. 47/2011 e 54/2016 + lic. sub. 15/2020	Bagno Colombo Alessandro
Giannessi Graziano	30/2006 e n° 26826 di rep.	Bagno Nettuno
Giannessi Graziano	23/2010 e n° 28007 di rep	Piscina Bagno Nettuno
Nettuno Sud di Graziano Giannessi e C. s.n.c.	31/2006 e n° 26825 di rep.	Bagno Nettuno Sud
Comune di Viareggio	65/2006 e n° 26719 di rep.	Porzione teatro EDEN
FE.RO.MO. S.R.L.	14/2008 e n° 27512 di rep + lic. suppl. 3/2012	locali ad uso commerciale
L'oceano dei Vannucchi s.n.c.	57/2005 e n° 26499 di rep. + lic. suppl. 15/2016	Bagno Oceano
Savogno Investements S.R.L e Pisani Moreno	64/2006 e n° 26711 di rep.+ lic. sub. 16/2022 (rep. 29399)	porzione teatro Odeon
Bagno Dori di Orlandi Massimo & C. S.n.c.,	50/2005 e n° 26495 di rep. + Lic. Suppl 19/2016 - lic sub n° 8/2020 + Lic. sub. 02/2021 + Lic. sub. 21/2021	Bagno Dori
Bagno Dori di Orlandi Massimo & C. S.n.c.,	10/2018 e n° 28997 di rep. + lic sub n° 11/2020 + LIC. SUB. 03/2021 + LIC. SUB. 22/2021	Bagno Dori
Gori Nada - Conforti Paola - Conforti Alessandra	6/2005 e n° 26098 di rep.	Ristorante SEA Gull's Beach
Comune di Viareggio	8/2008 e n° 27509 di rep.	Piazza PEA

SOCIETA' / PRIVATO	ESTREMI CONCESSIONE (REG./ANNO e n° di repertorio	OGGETTO
Società Gestione Servizi Turistici Alberghieri di Landucci Michele & C. s.a.s. - SO.GE. S.T.A.	11/2008 e n° 27510 di rep. + lic. sub. 16/2012	Bagno Flora
BIANCHI DANIELE	12/2008 e n° 27511 di rep.	POSA TAVOLI E SEDIE
Caffè Liberty di Carrara Giuliana e C. s.n.c. - Della Maggiore Gianluca e Solange	02/2004 e n° 2 di rep. rilasciata dalla locale Capitaneria di Porto + lic. sub. 10/2010 e suppl. 12/2010 + 13/2021	sala caffè con piccolo ristoro, sala esposizione d'arte, locale per la preparazione e distribuzione di prodotti da fast food, sala da ballo per attività di trattenimenti danzanti
Poketime di Zheng Mi & C. s.a.s.	12/2009 e n° 27736 di rep. 12/2009 + lic sub 14/2016 + Lic. sub. 16/2023 (rep. 29499)	POKERIA
Pizzeria Athos-Romano di Benedetti Guglielmo & C. snc	13/2009 e n° 27735 di rep. + lic suppl 13/2016	pizzeria
Tito di Bonuccelli & C. s.a.s.	31/2009 e n° 27827 di rep. + lic. suppl. 39/2016 e 13/2018	ristorante, sala assaggio, caffè, gelateria, esposizione e conseguente attività commerciale
Tito di Bonuccelli & C. s.a.s.	18/2008 e n° 27558 di rep. + lic. suppl 63/2016 e 27/2017	Posa Tavoli e sedie
Tito di Bonuccelli & C. s.a.s.	21/2009 e n° 27796 di rep. + lic suppl 35/2016 e 28/2017	posa tavoli e sedie
Gandolfi Renata	25/2008, rep. 27719 + lic. suppl. 01/2022 rep. 29319	giostra
Citterio Sonia	13/2008 - lic suppl. 72/2016 e n° 1/2017	Chiosco e gazebo x vendita generi alimentari
Comune di Viareggio	4/2004 cp e n° 5 del repertorio	Spiaggia attrezzata tra il Molo e il Bagno Flora
Consorzio marittimo turistico Cinque Terre - Golfo dei Poeti	CP 10/2005 e n° 10 del rep.	biglietteria
Comune di Viareggio	88/2006 e n° 26910 di repertorio	Spiaggia Attrezzata inizio viale Europa adiacente Bagno Teresa

SOCIETA' / PRIVATO	ESTREMI CONCESSIONE (REG./ANNO e n° di repertorio	OGGETTO
La Costa dei Barbari s.r.l.	16/2008 e n° 27499 di rep. + lic. sub. 2/2009 - Lic. Suppl. n° 3/2019	ristorante
La Costa dei Barbari s.r.l.	75/2016 e n° 28895 di rep	area asservita
Bagno Teresa s.a.s. di Pezzini Cristiano & C.	18/2006 e n° 26695 di rep. + lic. sub. n. 22/2010 e n. 23/2019 + lic. suppl. 15/2021 rep. 29529	Bagno Teresa
De Pinedo s.r.l.	47/2006 e n° 26731 di rep. + Lic. Suppl. 16/2015 - + lic suppl 12/2020 + lic. Suppl. 07/2023 (rep. 29433)	Bagno De Pinedo
Stabilimento Balneare Alhambra di Giannini Isabella e C. s.n.c.	33/2006 n° 26692 di rep. + lic. sub. 17/2012 - lic suppl 23/2015 + lic. suppl. 09/2023 (rep. 29435) + lic. suppl. 24/2023 (rep. 29522)	Bagno Alhambra
Bagno Ernesta di Vannucci & C. s.n.c.	62/2006 e n° 26712 di rep. + lic. suppl. Lic.26/2015 +. 03/2022 (rep. 29327) + 19/2022 (rep. 29358) + 03/2023 rep. 29432 + 21/2023 (rep. 29517)	Bagno Ernesta
Marechiaro di Cristina Lovi e C. s.a.s.	61/2006 e n° 26781 + Lic. Suppl. 18/2015	Bagno Marechiaro
Bagno Mergellina di Funel Gloria s.a.s.	52/2006 e n° 26741 di rep. + lic. Suppl 27/2015, 05/2019 e lic. 15/2022 – rep. 29367	Bagno Mergellina
Bagno Caterina di Malasoma Aldo e Cinquini Maria Antonia s.n.c.	53/2006 e n° 26710 di rep. + Lic. Suppl. 2/2016 + 06/2022 (rep. 29357) e 17/2023 (rep. 29491)	Bagno Caterina
Bagno Ester di Spazzafumo Luigia & C. s.a.s.	56/2006 e n° 26743 di rep. 56/2006 - Lic. Suppl n° 25/2015 + lic. suppl. 17/2021	Bagno Ester
Bagno Aretusa di Romani Sabrina & Nicola . s.n.c.	58/2006 e n° 26711 di rep.+ lic suppl 36/2016 + lic. sub. 8/2021 + lic. suppl. 10/2021 e 12/2023 – rep. 29441	Bagno Aretusa
Bagno Vittorio Veneto di Barbato Maria & C. s.a.s.	59/2006 e n° 26715 di rep. + lic. sub. 16/2013 - Lic. Suppl. 22/2015 + 08/2023 (rep- 29434)	Bagno Vittorio Veneto

SOCIETA' / PRIVATO	ESTREMI CONCESSIONE (REG./ANNO e n° di repertorio	OGGETTO
Bagno Giorgia di Sigali Rosanna e C. s.n.c.	57/2006 e n° 26709 di rep.	Bagno Giorgia
Primula Rossa di Billet Daniele & C. s.a.s.	54/2006 e n° 26743 di rep. + Lic Suppl n° 21/2015 e 13/2023 – rep. 29469	Bagno Vittoria
Baldi Isabella	atto formale n. 1/2008 e n° 27595 di rep.	Bagno Rossella
Baldi Isabella	29/2005 e n° 26347 di rep. + Lic. Suppl 19/2015 – lic. sub. n. 08/2022 rep. 29351	Bagno Rossella
Baldi Isabella	30/2005 e n° 26346 di rep. + Lic. Suppl 20/2015 e n° 31/2018 + lic. subingresso n. 09/2022 rep. 29352+ lic. suppl. 10/2023 – rep. 29443	Bagno Rossella
Comune di Viareggio	25/2005 e n° 26358 di rep.	Spiaggia attrezzata dopo il bagno Rossella
Croce Verde P.A. Lucca	16/2017 e n° 28950 di rep.	passerella
Croce Verde P.A. Lucca	16/2016 e n° 28812 di rep.	spiaggia attrezzata stagionale
Croce Verde P.A. Lucca	71/2006 e n° 26726 di rep. + lic. suppl. 15/2008 - sub. 44/2011 - Suppl. 10/2013 e suppl. 14/2020	Spiaggia attrezzata
Venerabile Confraternita di Misericordia di Torre del Torre	69/2006 e n° 26767 di rep.+ lic. suppl. 15/2011	Spiagia libera attrezzata
Comune di Viareggio	27/2005 e n° 26358 di rep. + lic. suppletive n° 37/2005 - 2/2011 - 08/2014 - 12/2018 e 22/2019	Spiaggia attrezzata TDL
Comune di Viareggio	32/2009 e n° 27848 di rep. + lic. suppl. 20/2012.	4 camminamenti TDL
Comune di Viareggio	08/2008 CP e n° 8 di re. + suppl. 21/2012 e 15/2013	Parcheggio

SOCIETA' / PRIVATO	ESTREMI CONCESSIONE (REG./ANNO e n° di repertorio	OGGETTO
Diridoni s.a.s. di Diridoni Roberto e C.	16/2007 e n° 27205 di rep.	parcheggio
Diridoni Daniela Cinzia	70/2006 e n° 26729 di rep. + Lic-suppl 17/2015 + Lic. subingresso 02/2022 rep. 29366	Ristorante
Bini Iolanda	48/2006 e n° 26750 di rep. + lic. suppl n 18/2022 e n. 29396 di rep.	Bagno Andrea Doria
Bagno Barbara di Tommasi e Diridoni s.n.c.	50/2006 e n° 26749 di rep. + sub. 4/2008, sub. 19/2009 + lic sub 44/2016 + lic. suppl. n. 20/2022 (rep. 29402)	Bagno Barbara Albertina
Bagno Maruzzella di Orlandi Ansia e C. s.n.c.	73/2006 e n° 26736 di rep.	Bagno Maruzzella
Bagno Maestrale 2007 di Cruciani Maria Grazia	44/2006 e n° 26735 di rep. + sub 4/2009 - lic. suppl 17/2017	Bagno Maestrale
Bagno Lido di Pardini Marzia e Dario s.n.c.	43/2006 e n° 27734 di rep. + lic. sub. n. 20/2009	Bagno Lido
Bagno Bianchi di Bianchi Barbara e C. s.n.c.	36/2006 e n° 26727 di rep.+ lic suppl 71/2016 e lic. suppl. 1/2023 (rep. 29422)	Bagno Bianchi
Bagno Stella del Nord s.n.c. di Sergio e Daniela Pardini	34/2006 e n° 26682 di rep.	Bagno Stella Del Nord
Mauro s.n.c. di Pardini Maura & C.	42/2006 e n° 26724 di rep	Bagno Mauro
Pardini Enrico	66/2006 e n° 26714 di rep.	Bagno Stella Del Sud
Pardini Enrico	18/2004 cp e n° 20 di rep.+ lic suppl 26/2016	Arenile al servizio dello stabilimento Bagno Stella del Sud
Pardini Enrico	22/2018 e n° 29027 di rep.	Arenile al servizio dello stabilimento Bagno Stella Del Sud

SOCIETA' / PRIVATO	ESTREMI CONCESSIONE (REG./ANNO e n° di repertorio	OGGETTO
Bagno Aurora - Andreozzi Enrico	39/2006 e n° 26723 di rep + Lic suppl 16/2010 + Lic. Suppl 5/2016	Bagno Aurora
Bagno Aurora - Andreozzi Enrico	16/2004 CP e n° 18 di rep. + lic. Suppl e sub .n° 11/2016	Bagno Aurora
Bagno Aurora - Andreozzi Enrico	11/2018 e n° 29005 di rep.	Bagno Aurora
Bagno Elena di Gai Simona Maria & C. s.n.c.	37/2006 e n° 26728 di rep. + sub. 23/2011	Bagno Elena
Bagno Marcella sas di Gemignani e C.	51/2006 e n° 26739 di rep. + lic di sub 8/2016	Bagno Marcella
Paolini s.a.s di Stefano e Dario Paolini & C.	35/2006 e n° 26725 di rep. + sub. 7/2008 + lic suppl 50/2016	Bagno Bruri
Taddei Annarosa	41/2006 e n° 26718 di rep. + lic sub n° 13/2019 - atto di ricognitivo-autorizzatorio del 20/05/2022 (prot. gen. n. 45463)	Bagno Fortunato
Benedetti Alessandro	68/2006 e n° 26738 di rep. + lic suppl 1/2018	pizzeria
– Villa Casanova s.r.l.	atto formale n. 1/2003 e n° 24366 di rep. + lic. sub . 23/2023 (rep. 29519) a Villa Casanova srl.	Ristorante - Albergo - Bar
Ferrara Attilio	Ril da CP 01/2004 e n° 1 di rep. + Lic. Sub. 24/2015	parcheggio e servizio noleggio biciclette
MOVER SPA	18/2017 e n° 28946 di rep.	PARCHEGGIO A PAGAMENTO
Pardi Brunella	17/2009	camion vendita generi alimentari

Comune di Barga (Provincia di Lucca)

Delibera Consiglio Comunale n. 97 del 28/12/2023

Oggetto: Adozione variante al R.U. ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 mediante approvazione del progetto per l' ampliamento del parcheggio pubblico esistente in loc. Pedona

Il Responsabile Area Assetto del Territorio

Ai sensi e per gli effetti della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, art.34 (*Variante mediante approvazione del progetto*);

Visti gli atti d'ufficio;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione n.97 del 28/12/2023 del Consiglio Comunale di Barga (LU), esecutiva, è stata adottata la variante al R.U. ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 mediante approvazione del progetto per l' ampliamento del parcheggio pubblico esistente in loc. Pedona;

rende noto altresì

che gli elaborati costituenti la variante rimarranno depositati nella sede comunale presso l'ufficio Area Assetto del Territorio a libera visione del pubblico, per una durata di 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Da tale data gli elaborati saranno inoltre resi accessibili mediante pubblicazione on-line sul sito ufficiale del Comune di Barga nell' apposita sezione dell'amministrazione trasparente e al seguente link: http://www.comune.barga.lu.it/rapporti_garante_informazione_partecipazione/index.htm

che Entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione e presentare le osservazioni che ritenga opportune da presentare all'Ufficio Protocollo del Comune di Barga, ai sensi art.34 della L.R. n.65 del 10.11.2014; le osservazioni potranno essere inviate anche a mezzo PEC all'indirizzo: comune.barga@postacert.toscana.it

Che la suddetta deliberazione e gli elaborati allegati sono stati trasmessi alla Provincia di Lucca e alla Regione come previsto dalla L.R. n.65/2014;

Si informa infine che il Responsabile del Procedimento amministrativo è l'Arch. Michela Ceccarelli, Istruttore tecnico direttivo dell'Area Assetto del Territorio del Comune di Barga.

F.to: IL RESPONSABILE AREA ASSETTO DEL TERRITORIO
(Ing. Francesca Francesconi)

COMUNE DI CAMPIGLIA MARITTIMA
Provincia di Livorno
Settore 3 Assetto del Territorio
Servizio Urbanistica

Oggetto: Interventi di messa in sicurezza idraulica del Fosso Corniaccia. Revisione e aggiornamento generale del progetto del Lotto 1 - "Demolizione e ricostruzione del ponte di via Cerrini sul fosso Corniaccia". Variante urbanistica articolo 34 LRT n. 65/2014. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Dichiarazione di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n.73 del 21/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, con cui, nell'ambito degli interventi di messa in sicurezza idraulica del Fosso Corniaccia, è stato approvato il progetto del Lotto 1 "Demolizione e ricostruzione del ponte di via Cerrini", e la contestuale variante al Regolamento Urbanistico vigente ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale Toscana n. 65 del 2014, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

VISTA la Legge Regionale Toscana n. 65 del 2014;

RENDE NOTO

Che la deliberazione sopra citata e i relativi allegati sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica per 30 giorni a partire dal 10 gennaio 2024, ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale Toscana n. 65 del 2014.
Chiunque può prendere visione degli atti depositati e presentare entro le ore 12.00 del giorno 9 febbraio 2024, osservazioni ai sensi del primo comma dell'art. 34 della legge in parola.
Dette osservazioni, compresi gli eventuali elaborati grafici necessari per la comprensione dell'osservazione avanzata, dovranno essere inviate in formato cartaceo oppure in formato digitale all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'ente (comune.campigliamarittima@postacert.toscana.it).

La variante in oggetto è consultabile on-line sul sito internet del Comune di Campiglia M.ma sul portale della Trasparenza del Comune di Campiglia M.Ma alla sezione "Pianificazione e governo del territorio" al link:
https://trasparenza.comune.campigliamarittima.li.it/pagina742_pianificazione-e-governo-del-territorio.html

IL DIRIGENTE
(Arch. Alessandro Grassi)

COMUNE DI CAMPIGLIA MARITTIMA
Provincia di Livorno
Settore 3 Assetto del Territorio
Servizio Urbanistica

Oggetto: Aggiornamento perimetrazione dei centri abitati ai sensi del Nuovo Codice della Strada (Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285) e relativo regolamento di esecuzione e attuazione (D.P.R. n. 495/1992) e definizione delle tratte interne lungo la S.S. n. 398 "Val di Cornia".

IL DIRIGENTE

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 131 del 29 settembre 2023 avente ad oggetto "Aggiornamento perimetrazione dei centri abitati ai sensi del Nuovo Codice della Strada (Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285) e relativo regolamento di esecuzione e attuazione (D.P.R. n. 495/1992) e definizione delle tratte interne lungo la S.S. n. 398 "Val di Cornia"

DATO ATTO che con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 9 ottobre 2023 di rettifica del precedente atto, in ordine alla immediata esecutività dell'atto;

DATO ATTO che la cartografia elaborata, allegata al suddetto atto, costituisce aggiornamento del quadro conoscitivo del Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale Toscana n. 65 del 2014

VISTA la Legge Regionale Toscana n. 65 del 2014;

RENDE NOTO

Ai sensi dell'art. 21 della LRT n.65/2014 che la deliberazione sopra citata e i relativi allegati sono consultabili on-line sul sito internet del Comune di Campiglia M.ma sul portale della Trasparenza del Comune di Campiglia M.Ma alla sezione "Pianificazione e governo del territorio" al link:
https://trasparenza.comune.campigliamarittima.li.it/pagina742_pianificazione-e-governo-del-territorio.html

IL DIRIGENTE
(Arch. Alessandro Grassi)

COMUNE DI CAPANNORI
(Provincia di Lucca)
AVVISO

Deliberazione di C.C. n.85 del 27/12/2023 del Consiglio Comunale di Capannori, Deliberazione n° 91 del 28/12/2023 del Consiglio Comunale di Altopascio, Deliberazione n° 109 del 28/12/2023 del Consiglio Comunale di Porcari, Deliberazione n° 51 del 29/12/2023 del Consiglio Comunale di Villa Basilica
ADOZIONE DEL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE AI SENSI DEGLI ARTT. 23 E 94 DELLA L.R. N. 65/2014

Il Responsabile del procedimento

Vista la L.R. n° 65/2014 : "Norme per il governo del territorio";

AVVISA

- Che con deliberazione n°85 del 27/12/2023 del Consiglio Comunale di Capannori, con deliberazione n°91 del 28/12/2023 del Consiglio Comunale di Altopascio, con deliberazione n°109 del 28/12/2023 del Consiglio Comunale di Porcari, con deliberazione n° 51 del 29/12/2023 del Consiglio Comunale di Villa Basilica :
  - è stato adottato il Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Capannori, Altopascio, Porcari, Villa Basilica ai sensi dell'Art. 23 e 94 della L.R. n° 65/2014;
  - sono stati adottati il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica, lo Studio di Incidenza, ai sensi dell'art.24 della L.R.10/2010 ;

- Che, ai sensi dell'art.19 c.2 della L.R. n° 65/2014 e dell'art.25 della L.R. n° 10/2010 il Piano Strutturale Intercomunale adottato, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica, lo Studio di Incidenza sono pubblicati sul sito web del Comune di Capannori, in qualità di Ente responsabile dell'esercizio associato al link https://progettiamolapiana.it/psi-adozione-2023/ per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso;
- Che ai sensi dell'art. 23 comma 8 della L.R.T. 65/2014, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli interessati possono prendere visione della deliberazione unitamente ai relativi allegati, e inoltrare al Servizio Assetto e Gestione del Territorio - Ufficio Pianificazione Territoriale del Comune di Capannori, in qualità di Ente responsabile dell'esercizio associato, le osservazioni ritenute opportune;
- Che ai sensi dell'art. 25 comma 3 della L.R.T 10/2010 entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso le osservazioni attinenti al procedimento di valutazione Ambientale Strategica (VAS) devono essere presentate alla Autorità Competente del P.S.I. presso i Servizio Assetto e Gestione del Territorio - Ufficio Pianificazione Territoriale del Comune di Capannori, in qualità di Ente responsabile dell'esercizio associato;
- Che per il rispetto del termine farà fede il timbro apposto dal protocollo generale per le consegne a mano, la data di ricezione della Posta Elettronica Certificata e la data del timbro postale per le spedizioni, che dovranno avvenire esclusivamente tramite raccomandata,
- Che ai sensi dell'art.19 c.1 della L.R. n° 65/2014 le suddette deliberazioni unitamente ai relativi allegati, sono trasmesse alla Regione ed alla Provincia di Lucca, depositate presso i rispettivi Albi Pretori e presso le sedi comunali,
- Che ai sensi dell'art. 25 comma 2 della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii. il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica, lo Studio di Incidenza Ambientale, sono trasmessi ai soggetti individuati ai sensi dell'art.19 della stessa LR 10/2010 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del procedimento
Arch. Luca Gentili

Comune di Castellina in Chianti

Comune di Radda in Chianti

COMUNE DI CASTELLINA IN CHIANTI E COMUNE DI RADDA IN CHIANTI
(PROVINCIA DI SIENA)

AVVISO PUBBLICAZIONE E DEPOSITO

"ARTT. 19 e 23 L.R.T. N. 65/2014 E SS.MM.II. APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE FRA I COMUNI DI CASTELLINA IN CHIANTI E RADDA IN CHIANTI"

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti della legge Regionale Toscana 65/2014 ss.mm.ii. della Legge Regionale Toscana 12/02/2010 n. 10 ss.mm.ii.;

RENDE NOTO

Che, con deliberazione n.35 del 29/06/2022 del Consiglio Comunale di Castellina in Chianti e deliberazione n. 23 del 29/06/2022 del Consiglio Comunale di Radda in Chianti è stato adottato, ai sensi degli artt. 19 e 23 della Legge Regionale n. 65/2014 e ss.mm.ii., il Piano Strutturale Intercomunale, cui è seguita pubblicazione sul BURT n. 28 del 13/07/2022;

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 16/03/2023 (come da nota prot. 2374 del 23/03/2023) il Comune di Radda in Chianti ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni di specifica competenza di quest'ultimo Comune e le controdeduzioni alle osservazioni di interesse intercomunale valutate anche dal Comune di Castellina in Chianti pervenute dopo l'adozione del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Castellina in Chianti e Radda in Chianti di cui rispettivamente alle precedenti Deliberazioni n. 35 del 29/06/2022 e n. 23 del 29/06/2022;

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 21.03.2023 il Comune di Castellina in Chianti ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni di specifica competenza di quest'ultimo Comune e le controdeduzioni alle osservazioni di interesse intercomunale valutate anche dal Comune di Radda in Chianti pervenute dopo l'adozione del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Castellina in Chianti e Radda in Chianti di cui rispettivamente alle precedenti Deliberazioni n. 35 del 29/06/2022 e n. 23 del 29/06/2022;

Che con successiva deliberazione del Comune di Castellina in Chianti n. 12 in data 24.03.2023 tale Ente, in qualità di Capofila:
1) ha preso atto degli esiti della fase di controdeduzione alle osservazioni pervenute così come risultanti dalla Deliberazione del Consiglio Comunale di Castellina in Chianti n. 9 in data 21/03/2023 e dalla Deliberazione del Consiglio Comunale di Radda in Chianti n. 13 in data

16/03/2023, avendo accertato l'assoluta coerenza e conformità dei provvedimenti assunti in relazione in particolare alle osservazioni di interesse comune;
2) ha inserito nel corpo della medesima deliberazione gli elaborati tecnici e la Disciplina di Piano nella versione adeguata alle controdeduzioni alle osservazioni pervenute e/o dei contributi specialistici dei vari Settori della Regione Toscana o comunque di quanto fatto pervenire a qualsiasi titolo dagli enti terzi competenti per specifico settore o ambito successivamente all'adozione del Piano Strutturale Intercomunale, ai fini della successiva convocazione della Conferenza Paesaggistica di cui all'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT/PPR di cui alla delibera del Consiglio Regionale n. 37/2015 e all'art. 31 della L.R. n. 65/2014, in ossequio all'art. 145, comma 4 del D.Lgs. n. 42/2004;

Che il Comune di Castellina in Chianti, in qualità di Ente responsabile dell'esercizio associato:
- con nota prot. 2767/2023 del 05/04/2023, ha richiesto alla Regione Toscana l'indizione della Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 65/2014 per lo svolgimento delle procedure di conformazione del Piano Strutturale Intercomunale ai contenuti del PIT/PPR;
- con note rispettivamente prot. 4565/2023 del 13/06/2023 e prot. 4702/2023 del 15/06/2023, in seguito alla richiesta pervenuta dalla Regione Toscana in data 06/06/2023 prot. 4365/2023, ha trasmesso la documentazione integrativa ai fini della Conferenza Paesaggistica;

Che i Comuni di Castellina in Chianti e di Radda in Chianti, a seguito alle integrazioni e modifiche apportate agli elaborati del Piano in oggetto in ossequio alle indicazioni, direttive e prescrizioni emerse nel corso delle quattro sedute della Conferenza Paesaggistica, hanno proceduto, rispettivamente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 in data 05/09/2023 e con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 07/09/2023 all'approvazione del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Castellina in Chianti e di Radda in Chianti;

Con successiva nota PEC - Prot. n. 7322 in data 08.09.2023 il Responsabile del Procedimento ha provveduto a trasmettere il suddetto Piano approvato da entrambi gli Enti associati: a) alla REGIONE TOSCANA - Direzione generale della Giunta Regionale Direzione Urbanistica e Politiche Abitative - Settore Pianificazione del Territorio - Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio; b) alla PROVINCIA DI SIENA - Servizio Pianificazione Territoriale; c) alla SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo, d) al SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA per la Toscana unitamente al link tramite cui sono stati resi disponibili i relativi atti ed elaborati sul sito istituzionale del Comune, ivi compresa la relativa codifica Hash;

Che, a seguito dell'istruttoria condotta nella quinta seduta della Conferenza Paesaggistica nell'ambito dell'apposito relativo procedimento di conformazione ex art 21 del PIT-PPR si sono rese necessarie alcune modifiche ed integrazioni agli elaborati che hanno reso necessaria l'approvazione in via definitiva, ai sensi degli articoli 19 e 23 della L.R. n. 65/2014 e ss.mm.ii., del Piano Strutturale Intercomunale da parte del Comune di Castellina in Chianti con Del. C.C. n. 55 del 13/12/2023 e del Comune di Radda in Chianti con Del. C.C. n. 40 del 15/12/2023;

Che nella seduta del 22/12/2023 la Conferenza Paesaggistica ha, infine, espresso parere positivo ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR alla verifica di conformazione del Piano Strutturale Intercomunale del Comune di Castellina in Chianti e Radda in Chianti dando contestualmente atto che, fatta eccezione per alcune aree specifiche, gli elaborati cartografici e descrittivi relativi alla rappresentazione delle proposte di modifica delle Aree Tutelate di cui all'art. 142 comma 1 lett g) del D.Lgs 42/2004 devono considerarsi indicativi, e continuano a mantenersi valide le cartografie del PIT-PPR;

pertanto, a seguito delle procedure svolte, il Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Castellina in Chianti e Radda in Chianti è approvato definitivamente e sarà efficace a seguito della presente pubblicazione, in base a quanto disposto dal comma 10 dell'art. 23 della Legge Regionale n. 65/2014.

Per Il Responsabile del Procedimento
Il Segretario comunale
Dott. Roberto Gamberucci
F.to
L'istruttore tecnico
Geom. Francesco Antonelli

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Firmato digitalmente da
FEDERICO BONELLI
CN = BONELLI FEDERICO
SerialNumber = TINIT-BNLFRC83S25G491B
e-mail = abfederico.bonelli@gmail.com
C = IT

COMUNE DI CHIESINA UZZANESE

Provincia di Pistoia

VARIANTI SEMPLIFICATE AL VIGENTE PIANO STRUTTURALE E REGOLAMENTO URBANISTICO. ADOZIONE DELLA SECONDA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E TERZA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO.

Il Responsabile del Settore Urbanistica

RENDE NOTO

- Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n°40 del 20/12/2023 sono state adottate la SECONDA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE e TERZA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO. Combinato disposto art. 19 D.P.R. 327/2001 e art. 34 L.R.T. 65/2014 con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del co. 2, art. 10, D.P.R. 327/2001.

- Che gli atti in oggetto sono stati depositati presso la Segreteria Comunale, e pubblicati sul sito web istituzionale del Comune di Chiesina Uzzanese: www.comune.chiesinauzzanese.pt.it.

Il Responsabile del Settore Urbanistica

Ing. Federico Bonelli

(documento firmato digitalmente)

Comune di CINIGIANO
Provincia di Grosseto

Approvazione Piano Strutturale Intercomunale Comuni di Cinigiano – Campagnatico e Civitella Paganico.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

in adempimento a quanto prescritto dal comma 10 dell'art. 23 della Legge Regionale Toscana n. 65/2014 e ss. mm. e ii. e tenuto conto delle segnalazioni di cui al Verbale del 22/09/2022 relativo alla XI^ seduta del 06/07/2022 della Conferenza Paesaggistica di cui all'articolo 21 della "Disciplina del Piano" del PIT con valenza di Piano Paesaggistico

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale di Cinigiano n. 42 del 02/11/2023, con deliberazione del Consiglio Comunale di Civitella Paganico n. 44 del 30/10/2023 e con deliberazione del Consiglio Comunale di Campagnatico n. 46 del 06/11/2023 è stato approvato il Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Cinigiano, Civitella Paganico e Campagnatico;

- che pertanto ai sensi del comma 10 dell'art. 23 della Legge Regionale n. 65/2014 il Piano Strutturale Intercomunale acquisterà efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso;

- che i materiali che costituiscono il Piano Strutturale Intercomunale sono disponibili ai seguenti links:

https://www.pianocinigianocivitellacampagnatico.it/wp/uploads/PSIurb_Appr.zip (Elaborati urbanistici)

https://www.pianocinigianocivitellacampagnatico.it/wp/uploads/VAS_PSI_Appr.zip (VAS)

https://www.pianocinigianocivitellacampagnatico.it/wp/uploads/PSI_indagine_geologica_appr.zip (indagini geologiche

https://www.pianocinigianocivitellacampagnatico.it/wp/uploads/PSI_studio_idraulico_appr.zip (studio idraulico)

Il Responsabile del Procedimento

- Arch. Lara FAENZI -

COMUNE DI CIVITELLA PAGANICO
Via I Maggio n. 6 – 58045 Civitella Marittima
Tel. 0564 900407 Fax 0564 900414
l.faenzi@comune.civitellapaganico.gr.it
comune.civitellapaganico@postacert.toscana.it

COMUNE DI CINIGIANO
P.le Capitano Bruchi n. 3– 58044 Cinigiano
Tel. 0564 994463 Fax 0564 994103
m.petricci@comune.cinigiano.gr.it
comune.cinigiano@postacert.toscana.it

COMUNE DI FIRENZE
Scheda norma ATs Ciclabile Ritortoli (art. 34 LR 65/2014).
Variante al Regolamento Urbanistico mediante approvazione progetto definitivo
Via Verde ciclopedonale di Ritortoli (itinerario Bagno a Ripoli – Ponte a Ema Firenze, lungo via di Ritortoli)
ADOZIONE

AVVISO

DIREZIONE URBANISTICA
IL DIRETTORE| RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE AL RU
ai sensi e per gli effetti della LR 65/2014, art. 34 (*Variante mediante approvazione del progetto*)

RENDE NOTO CHE

1. Con deliberazione n. DC/2023/00047 del 13.11.2023, immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi della LR 65/2014, art. 34, la **variante al Regolamento Urbanistico Scheda norma ATs Ciclabile Ritortoli** mediante approvazione del progetto definitivo "*VERDE CICLOPEDONALE DI RITORTOLI (PROG. 656), Itinerario Bagno a Ripoli (Capoluogo) - Ponte a Ema (Firenze), lungo via di Ritortoli CUP: B31B2100383000*"
2. Responsabile del procedimento di opera pubblica è l'arch. Stefano Buonavoglia, funzionario tecnico del Comune di Bagno a Ripoli.
   Responsabile del procedimento di variante è il direttore della Direzione Urbanistica, arch. Stefania Fanfani
3. A partire dal 25.11.2023 la deliberazione, corredata di allegati integranti, è stata pubblicata in Albo pretorio on line per i 15 gg. previsti dal Testo Unico Enti Locali e resa accessibile in via telematica sul sito istituzionale del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Provvedimenti/ attraverso il seguente percorso *https://www.comune.fi.it/pagina/amministrazione-trasparente-provvedimenti/provvedimenti-organi-indirizzo-politico*
4. Dell'esposizione della documentazione di adozione è data tempestiva pubblicità attraverso avvisi sul sito istituzionale del Comune, nelle seguenti pagine tematiche:
   http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/index.html
   http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/edilizia/index.html
   https://regolamentourbanistico.comune.fi.it/
5. Il Regolamento Urbanistico, così come risultante dalla variante adottata, è consultabile tramite il servizio web *http://webru.comune.fi.it/webru*.
6. La documentazione, oggetto di adozione è la seguente:
   deliberazione del Consiglio Comunale n. DC/2023/00047
   All A - Variante al Regolamento Urbanistico Via Verde ciclopedonale di Ritortoli | Relazione urbanistica | adozione variante art. 34 LR 65/2014
   All B - Variante al Regolamento Urbanistico – Ciclabile Ritortoli | Indagini geologiche, idrauliche e sismiche
   All C - Adozione variante al Regolamento Urbanistico Via Verde ciclopedonale di Ritortoli | Relazione atto di accertamento e certificazione del responsabile del procedimento
   All D - Osservazioni presentate ai sensi dell'art. 11 e 16, comma 10, dpr 327/2001 nel procedimento di esproprio
   All E - Progetto definitivo
7. La variante adottata è inoltre sottoposta alle forme di pubblicazione specificamente previste dalla normativa:
   - pubblicazione di avviso sul presente Burt;
   - accessibilità degli atti in via telematica sul sito istituzionale del Comune nelle pagine web sopra indicate;
   - comunicazione alla Regione Toscana e alla Città Metropolitana di Firenze

MODALITÀ E TERMINI PER CONSULTAZIONE DOCUMENTAZIONE E PRESENTAZIONE OSSERVAZIONI

Nei 30 giorni continuativi successivi al 10.01.2024, giorno di pubblicazione del presente avviso, chiunque vi abbia interesse può:

- **consultare** la deliberazione e tutti gli allegati integranti attraverso il seguente percorso:*https://www.comune.fi.it/pagina/amministrazione-trasparente-provvedimenti/provvedimenti-organi-indirizzo-politico*
- **presentare osservazioni** utilizzando una sola delle seguenti opzioni:
  1) all'indirizzo *direzione.urbanistica@pec.comune.fi.it*

a. tramite PEC (posta elettronica certificata) intestata all'interessato;

b. tramite PEC non intestata all'interessato

c. tramite semplice PEO (posta elettronica ordinaria)

allegando nei casi **b** e **c** l'osservazione con firma autografa dell'interessato+copia del documento di identità in corso di validità **oppure** sottoscritta digitalmente dall'interessato.

La data di spedizione è comprovata dalla ricevuta di consegna/conferma, se presente.

oppure

2) all'indirizzo: *Comune di Firenze - Direzione Urbanistica, Ufficio Protocollo (Servizio Pianificazione Urbanistica), piazza San Martino n. 2*

invio tramite servizio postale di copia di originale firmato+ copia del documento di identità in corso di validità **oppure** originale cartaceo firmato.

Nel caso di invio tramite raccomandata con avviso di ricevimento, la data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante.

INSERENDO NELL'OGGETTO LE PAROLE
Variante al Regolamento Urbanistico Scheda norma ATs Ciclabile Ritortoli | *OSSERVAZIONE*

Ai sensi del Regolamento Europeo n. 2016/679/UE del 27.04.2016 e del DLgs n. 196 del 30.06.2003, i dati personali acquisiti e forniti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento in oggetto e che al riguardo, ricorrendone i presupposti, è possibile esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dalla suddetta normativa. L'informativa completa è reperibile sul sito del Comune di Firenze nella pagina Edilizia urbanistica.

Si avverte che i contenuti raggiungibili attraverso link potranno essere migrati e reindirizzati ad altre pagine o siti web.

Direttore della Direzione Urbanistica | Responsabile del procedimento di variante
arch. Stefania Fanfani

COMUNE DI GAIOLE IN CHIANTI (Siena)

AVVISO PUBBLICAZIONE

“Approvazione mappa delle localizzazioni del Piano territoriale per l’istallazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile e assimilabili - LR 6.10.2011 n. 49”

Il RESPONSABILE

RENDE NOTO

- Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 30/11/2023 è stata approvata la mappa delle localizzazioni del Piano territoriale per l’istallazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile e assimilabili ai sensi della LR 49/2011 e successive modifiche e integrazioni;
- Che copia deliberazione consiliare è consultabile sul sito istituzionale del Comune nella sezione “Amministrazione trasparente” sottosezione “Atti generali”
- che tutti gli atti di cui all’oggetto saranno pubblicati e consultabili sul sito internet del Comune al seguente link http://www.comune.gaiole.si.it/categoria/3-servizi/servizi/il-territorio/edilizia-e-urbanistica/urbanistica

Il Responsabile del Settore Edilizia Urbanistica e Ambiente
Ing. Lisa Franceschini

COMUNE DI LIVORNO

DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI E ASSETTO DEL TERRITORIO

SETTORE URBANISTICA, PROGRAMMI COMPLESSI E PORTO

AVVISO DI DEPOSITO EX ART. 34 L.R. N. 65/2014 RELATIVO ALLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER LA RIPROPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO SULLE AREE INTERESSATE DALLA REALIZZAZIONE DELLA STRADA N. 2 COMPARTO BORGO DI MAGRIGNANO.

ADOZIONE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto l'art. 34 della L.R. n. 65/2014;

visto il Piano attuativo "Borgo di Magrignano", relativo alla vasta area compresa tra il Rio Cigna e l'insediamento di Salviano, approvato con deliberazione C.C. n. 4/2004, nell'ambito del quale il soggetto attuatore si era impegnato alla realizzazione di opere di urbanizzazione interne ed esterne al comparto, a scomputo oneri;

visti il progetto definitivo e quello esecutivo relativi alle opere di urbanizzazione esterne al comparto, approvati rispettivamente con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 30/01/2009 e determina dirigenziale n. 1701 del 7/05/2009, rispetto ai quali il soggetto attuatore non ha dato interamente corso agli impegni assunti;

considerato che vi è in particolare la necessità di completare l'opera denominata "Realizzazione strada n. 2 comparto Borgo di Magrignano", la cui realizzazione interessa aree di proprietà privata;

vista la Delibera della Giunta Comunale n. 445 del 29/06/2023 con la quale è stato approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, ai sensi dell'art. 1, comma 1 lett a) del D.P.R. 327/2001, la cui efficacia è subordinata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

RENDE NOTO

che con Delibera C.C. n. 265 del 22.12.2023 è stato approvata – ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 – l'integrazione del progetto definitivo denominato "Realizzazione strada n. 2 comparto Borgo di Magrignano", di cui alla Delibera G.C. n. 445/2023, con l'approvazione dei seguenti elaborati:

Piano particellare di esproprio;

Tavola di inquadramento urbanistico-territoriale;

Planimetria generale dell'opera;

Planimetria di dettaglio zona interessata dall'esproprio;

che l'approvazione di tale progetto costituisce, ai sensi dell'art. 34 della L.R.T. n. 65/2014 e dell'art. 19, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001, adozione di variante alla strumentazione urbanistica vigente;

che - ai sensi dell'art. 9 DPR n. 327/2001 - l'apposizione del vincolo espropriativo acquisterà efficacia con l'approvazione della variante alla strumentazione urbanistica ai sensi dell'art. 34 L.R. n. 65/2014;

che ai sensi dell'art. 6 comma 1bis della L.R. n. 10/2010 la localizzazione dell'opera pubblica di cui si discute non è soggetta a VAS;

che, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Reg. d'att. n. 5/R/2020, non è stato necessario effettuare indagini geologiche, idrauliche e sismiche e pertanto non necessitano di aggiornamento le indagini a corredo del Piano Strutturale allegate parte integrante della relativa deliberazione di approvazione CC. n. 75/2019, depositate presso l'Ufficio Tecnico del Genio Civile al n. 229/2018 il cui controllo ha dato esito positivo come da nota UTGC assunta al prot. n. 47083/2019;

che con note prot. n. 0130474, n. 0130486 e n. 0130491 del 04/10/2023 sono state inviate ai proprietari delle aree da sottoporre a vincolo le comunicazioni prescritte dagli artt. 11 e 16 del DPR n. 327/2001 (T.U. Espropri) e che nel termine assegnato di 30 giorni non sono pervenute osservazioni;

che gli elaborati progettuali sono visionabili nella Rete Civica del Comune di Livorno, nella sezione “Atti dell'Ente”, tra le Delibere del Consiglio Comunale (dal 29/10/2015).

Entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni redatte per iscritto e corredate da eventuali elaborati grafici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della L.R. n. 65/2014.

La Responsabile del Procedimento

arch. Camilla Cerrina Feroni

CAMILLA CERRINA FERONI
Comune di Livorno
Dirigente
29.12.2023 13:08:47
GMT+00:00

COMUNE DI LUCIGNANO (Arezzo)

Avviso di adozione della Variante al Piano Attuativo scheda C.36V in Loc. Bellanda e contestuale variante al regolamento urbanistico vigente per ampliamento dell'attività produttiva. Adozione ai sensi dell'art. 19 della LR 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 109 del 24/08/2023 con cui è stato disposto l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 17 della LR 65/2014, della variante allo strumento di pianificazione urbanistica di cui all'oggetto;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 16/12/20232 con la quale è stata adottata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della LR 65/2014, la variante allo strumento di pianificazione urbanistica di cui all'oggetto;

RENDE NOTO

Che il provvedimento di adozione con i relativi allegati è depositato presso la sede comunale per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della regione Toscana (BURT);

Che gli atti e gli elaborati costituenti l'adozione di cui all'oggetto sono inoltre consultabili sul sito web del Comune all'indirizzo nella sezione: Variante Bellanda

Che ai sensi dell'art. 19 comma 2 della LR 65/2014, entro e non oltre il suddetto termine di sessanta giorni, chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune;

Il Responsabile del Procedimento

f.to Maurizio Barbagli

COMUNI DI LUCIGNANO e MARCIANO DELLA CHIANA (Arezzo)

Piano Operativo Intercomunale dei Comuni di Lucignano e Marciano della Chiana. Avviso di adozione ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e di avvio delle consultazioni ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta 11/12/2023, in cui è stata approvata la proposta di adozione del Piano Operativo Intercomunale dei comuni di Lucignano e Marciano della Chiana ed è stato disposto l'invio ai rispettivi Consigli Comunali per la sua deliberazione;

Viste, la Deliberazione del Consiglio Comunale di Lucignano n. 34 del 16/12/2023 e la Deliberazione del Consiglio Comunale di Marciano della Chiana n. 47 del 16/12/2023, con le quali è stato adottato il Piano Operativo Intercomunale dei comuni di Lucignano e Marciano della Chiana ai sensi dell'art.19 della L.R. 65/2014, ed il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della L.R. 10/2010;

RENDE NOTO

Che il provvedimento adottato e gli elaborati costituenti il Piano Operativo Intercomunale, ivi inclusi gli elaborati di Valutazione Ambientale Strategica, sono depositati presse le rispettive sedi comunali per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della regione Toscana (BURT);

Che, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010, il presente avviso costituisce avvio delle consultazioni per lo svolgimento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

Che gli atti e gli elaborati di cui sopra sono inoltre consultabili al seguente link:
Piano Operativo Intercomunale dei Comuni di Lucignano e Marciano della Chiana – Adozione
Che ai sensi dell'art. 19 comma 2 della LR 65/2014, entro e non oltre il suddetto termine di sessanta giorni, chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune, anche relativamente al Rapporto Ambientale di VAS, da trasmettere al Comune di Lucignano all'indirizzo PEC: comune.lucignano@postacert.toscana.it;

Il Responsabile del Procedimento
f.to Doriano Graziani

COMUNE DI MASSAROSA
Provincia di Lucca

Avviso di deposito e pubblicazione della delibera di Consiglio Comunale del 27.12.2023 n° 107 "Variante generale al Regolamento Urbanistico - III° variante di manutenzione - ADOZIONE-"

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

AREA PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell' art. 30 della legge regionale n. 65 del 10.11.2014 e successive modificazioni ed integrazioni.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale del 27.12.2023 n° 107, esecutiva nei termini di legge, è stata adottata la variante semplificata con oggetto "Variante generale al Regolamento Urbanistico - III° variante di manutenzione – ADOZIONE-".

La variante è consultabile presso l'ufficio Urbanistica-Edilizia Privata del Comune di Massarosa, Via Papa Giovanni XXIII, nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e sul sito del Comune di Massarosa attraverso il link su "Amministrazione trasparente".

La delibera di adozione è consultabile per via telematica sul sito ufficiale del Comune di Massarosa.

La variante seguirà la procedura di cui all'art 32 della legge regionale n. 65 del 10.11.2014 e s.m.i. e pertanto viene depositata per trenta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT e quindi dalla data del 10.01.2024 fino alla data del 08.02.2024 ed è resa accessibile anche sul sito istituzionale del comune . Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni.

P. IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO
(Geom. Michele Lazzari)

C O M U N E D I M O N T E P U L C I A N O

(Provincia di SIENA)

AVVISO DI DEPOSITO

VARIANTE A PIANO OPERATIVO – REVISIONE DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 97 / 2023

ADOZIONE

AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R. 65/2014

I L R E S P O N S AB I L E

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014

RENDE NOTO

che presso la Segreteria Gen/le del Comune, dalla data di pubblicazione di questo avviso nel B.U.R.T., è depositata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 97 del 27.12.2023 esecutiva ai sensi di legge, di adozione Variante al Piano Operativo attraverso la revisione delle sue Norme Tecniche di Attuazione.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli anzidetti elaborati presso l'Area Urbanistica del Comune di Montepulciano e sulla pagina Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dello stesso Comune e presentare, nei 60 giorni successivi al presente deposito, osservazioni su di essi.

Dalla residenza municipale, lì 02 Gennaio 2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA
arch. Massimo Bertone

Comune di
Montespertoli

(Città Metropolitana di Firenze)
Servizio Assetto del Territorio

Montespertoli 29 dicembre 2023

IL RESPONSABILE SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO

TENUTO CONTO

- che con Delibera di Consiglio Comunale n.99 del 26/10/2023 è stato approvato il progetto denominato “LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO PEDONALE A MARGINE DI VIA MONTELUPO (CUP E51B22001820001). APPROVAZIONE PROGETTO FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA AI SENSI ART.6 ALLEGATO I.7 D. LGS. 36/2023.” che costituisce contestuale variante urbanistica ai sensi e per gli effetti dell’art. 34 dlla LR 65/2014;

- la suddetta deliberazione, unitamente alla documentazione allegata, è stata depositata in libera visione del pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n.45 parte II dell’8 novembre 2023 sul sito web del Comune di Montespertoli e presso la Segreteria;

PRESO ATTO che entro il termine perentorio di cui sopra non sono pervenute osservazioni o contributi in merito;

L’efficacia della Variante suddetta decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 32 comma 3 della L.R. 65/2014.

Il Responsabile del Servizio Assetto del Territorio
Dott. Ing. Geol. Diego Corpora
firmato digitalmente

Comune di Montespertoli – Piazza del Popolo 1 – 50025 Montespertoli (FI) – P. Iva 01175300480
urbanistica@comune.montespertoli.fi.it - Tel. 0571 600232

Comune di Pietrasanta
Città d'Arte - Città Nobile dal 1841

Area Servizi del Territorio e Alle Imprese *Dirigente: Ing. Valentina Maggi*

PIANO STRUTTURALE COMUNALE -
APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R.65/2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti gli atti d'Ufficio;
Vista la Legge Regionale 65/2014 - "Norme per il governo del territorio" e successive modificazioni;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 41 del 09/11/2023 è stato approvato il PIANO STRUTTURALE COMUNALE ai sensi dell'art. 19 della L.R.65/2014;
- che il Piano Strutturale è stato sottoposto positivamente al procedimento di conformazione di cui all'art. 31 della L.R. 65/2014 e all'art. 21 della disciplina del PIT-PPR, come da verbale della seduta del 29 dicembre 2023;
- che la predetta delibera n° 41/2023 ed i relativi allegati sono consultabili sul sito del Comune di Pietrasanta al seguente indirizzo: www.comune.pietrasanta.lu.it
- che ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 lo strumento urbanistico acquisterà efficacia decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Valentina Maggi
(documento sottoscritto digitalmente ai sensi del DLgs 82/2005)

COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE (Pistoia)

Avviso di efficacia del Piano Attuativo PA1 "Minnetti" – Via Colonna del vigente Regolamento Urbanistico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE ASSETTO DEL TERRITORIO

Visti gli artt. 30 e 32 comma 3 della Legge Regionale 10 novembre 2014 n. 65 e sue modifiche e integrazioni;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale R.G. n. 102 del 14 novembre 2023 recante "Piano Attuativo PA1 "Minnetti" Via Colonna del vigente Regolamento Urbanistico Comunale - Adozione ai sensi dell'art. 111 della L.R. n. 65/2014";

Dato atto della mancata presentazione di osservazioni giusta propria determinazione R.G. n. 624 del 23 Dicembre 2023;

RENDE NOTO

Che il **Piano Attuativo PA1 "Minnetti" – Via Colonna del vigente Regolamento Urbanistico** adottato con la deliberazione di Giunta Comunale R.G. n. 102 del 14 novembre 2023, diviene efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

Il Responsabile del Settore
Gestione e assetto del territorio
Arch. Marzia Fattori

FATTORI MARZIA
Ordine Architetti di Pisa
Architetto
29.12.2023 15:09:55
GMT+02:00

1) Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è conservato presso il PARER in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la firma autografa è sostituita dall'indicazione e stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art 3 del D.Lgs. 39/1993.

Comuni di Pontassieve e Pelago
Ufficio Tecnico Associato
Servizio Pianificazione territoriale ed urbanistica Associato

Tipologia dell'atto da pubblicare: **AVVISO**

OGGETTO: **COMUNE DI PONTASSIEVE - APPROVAZIONE DELLA 44° VARIANTE AI SENSI DEGLI ARTT. 34 E 238 DELLA L.R. 65/2014 PER LA REALIZZAZIONE DI IMMOBILE DESTINATO AD ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO NEL SETTORE DELLE ENERGIE RINNOVABILI E DEI BIOCARBURANTI - AMBITO P7 CENTAURO**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA ASSOCIATO

Vista la Deliberazione Consiglio Comunale n. 79 del 02/11/2023 con la quale è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione di immobile destinato ad attività di ricerca e sviluppo nel settore delle energie rinnovabili e dei biocarburanti - Ambito P7 Centauro con contestuale adozione di variante al Regolamento Urbanistico ai sensi degli artt. 34 e 238 della L.R. 65/2014;
Visto l'avviso di adozione pubblicato sul BURT n. 47 parte II del 22/11/2023;
Preso atto che durante i 30 gg. successivi alla pubblicazione dell'avviso di adozione sul BURT sono pervenuti solo i contributi della Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto locale e della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana e non sono state presentate altre osservazioni. Tali contributi non costituiscono, per la natura di quanto in questi riportato, oggetto di controdeduzione e modifica all'atto come adottato dal Consiglio Comunale;
Visti gli artt. 34 e 238 della L.R. 65/2014;

RENDE NOTO

che il suddetto strumento urbanistico diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, ai sensi dell'art. 34 c. 1 della L.R. 65/2014, prevista per il giorno 10/01/2024.

Pontassieve, 28/12/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Fabio Carli

Comuni di Pontassieve e Pelago
Ufficio Tecnico Associato
Servizio Pianificazione territoriale ed urbanistica Associato

Tipologia dell'atto da pubblicare: **AVVISO**

OGGETTO: **COMUNE DI PONTASSIEVE - APPROVAZIONE DELLA 45° VARIANTE SEMPLIFICATA AI SENSI DEGLI ARTT. 30, 32 E 238 DELLA L.R. 65/2014 PER NUOVA DISCIPLINA AMBITO DI TRASFORMAZIONE P11 EX AREE FERROVIARIE BORGO VERDE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA ASSOCIATO

Vista la Deliberazione Consiglio Comunale n. 80 del 02/11/2023 con la quale è stata adottata la Variante semplificata al regolamento urbanistico inerente la definizione di una nuova disciplina all'ambito di trasformazione P11 – ex aree ferroviarie Borgo Verde;
Visto l'avviso di adozione pubblicato sul BURT n. 47 parte II del 22/11/2023;
Vista la comunicazione di esito positivo del controllo delle indagini geologico tecniche sul Deposito n. 3798 del 30/10/2023, pervenuta dal Genio Civile al prot. n. 30636 del 06/12/2023;
Preso atto che durante i 30 gg. successivi alla pubblicazione dell'avviso di adozione sul BURT sono pervenuti solo i contributi della Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto locale e della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana e non sono state presentate altre osservazioni. Tali contributi non costituiscono, per la natura di quanto in questi riportato, oggetto di controdeduzione e modifica all'atto come adottato dal Consiglio Comunale;
Visti gli artt. 30, 32 e 252 ter della L.R. 65/2014;

RENDE NOTO

che il suddetto strumento urbanistico diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, ai sensi dell'art. 32 c. 3 della L.R. 65/2014, prevista per il giorno 10/01/2024.

Pontassieve, 28/12/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Fabio Carli

Comuni di Pontassieve e Pelago
Ufficio Tecnico Associato
Servizio Pianificazione territoriale ed urbanistica Associato

Tipologia dell'atto da pubblicare: **AVVISO**

OGGETTO: COMUNE DI PELAGO - L.R. 65/2014 ART. 111 - APPROVAZIONE VARIANTE AL PROGETTO URBANISTICO ESECUTIVO RELATIVO ALLA SCHEDA 5.1 PATERNO VIA TOGLIATTI DI RUC E RELATIVO NUOVO SCHEMA DI CONVENZIONE - P.E. 17/2023.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA ASSOCIATO

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Pelago n. 51 del 07/11/2023 con la quale è stata adottata la variante allo strumento urbanistico in oggetto ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014;
Visto l'avviso di adozione pubblicato sul BURT n. 47 parte II del 22/11/2023;
Vista la mancata presentazione di osservazioni nel termine dei 30 gg. decorrenti dalla data di pubblicazione anzidetta;

RENDE NOTO

che il suddetto strumento urbanistico diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, ai sensi dell'art. 111 c. 5 della L.R. 65/2014, prevista per il giorno 10/01/2024.

Pontassieve, 03/01/2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Fabio Carli

Comune di Pelago Prot. N. 0000153 del 03-01-2024, Tipo: partenza, Codici di Archivio: 10 @42

Comune di San Gimignano (Siena)

Piano di recupero per la riqualificazione del complesso" Ex carcere ed ex convento di San Domenico in San Gimignano". Variante ai sensi dell'art. 112 della LR 65/2014

Il Dirigente del Settore Lavori Pubblici e Servizi per il Territorio
rende noto che

- con Deliberazione Consiglio Comunale n. 70 del 22.12.2023, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 112 della L.R. 65/2014, è stata approvata la variante al Piano di recupero per la riqualificazione del complesso" Ex carcere ed ex convento di San Domenico in San Gimignano;
- l'efficacia della suddetta variante decorre dalla pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;
- gli atti sono depositati presso il Settore lavori Pubblici e Servizi al Territorio – Ufficio urbanistica e resi accessibili in via telematica sul sito istituzionale del Comune di San Gimignano nella sezione dedicata.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
E SERVIZI PER IL TERRITORIO
Ing. Valentina Perrone

COMUNE DI SAN MINIATO (Pisa)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 20.12.2023

"Piano di lottizzazione di iniziativa privata relativo all' "Area della trasformazione a destinazione commerciale-direzionale Ambito TIS 1-Comparto B, San Donato" posto in via Leonardo Da Vinci, Loc. San Donato. Adozione ai sensi dell'art. 111 della legge regionale n. 65/2014.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3 SERVIZI TECNICI

ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 comma 3 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i.;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 20 dicembre 2023 esecutiva, è stato adottato il Piano di lottizzazione di iniziativa privata relativo all' "Area della trasformazione a destinazione commerciale-direzionale Ambito TIS 1-Comparto B, San Donato" posto in via Leonardo Da Vinci, Loc. San Donato;
- che la suddetta deliberazione e gli elaborati di progetto sono consultabili sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo https://comune.san-miniato.pi.it/servizi-online/albo-pretorio/atti-in-pubblicazione/ Registro n. 2023/2303 e sono depositati in forma cartacea presso il Servizio Urbanistica e Paesaggio per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso;
- che entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione della documentazione e presentare le proprie osservazioni pertinenti allo strumento di pianificazione urbanistica in oggetto.

Il Dirigente
Ing. Iuri Gelli

COMUNE DI SAN MINIATO (Pisa)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 20.12.2023

"Piano di recupero di iniziativa privata relativo all' "Area puntuale del territorio rurale APTR 35 - Insediamento produttivo ex calzaturificio Martini" posto in via Francesco Sforza, Loc. Cigoli.
Adozione ai sensi dell'art. 111 della legge regionale n. 65/2014.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3 SERVIZI TECNICI

ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 comma 3 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i.;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 20 dicembre 2023, esecutiva, è stato adottato il Piano di recupero di iniziativa privata relativo all' "Area puntuale del territorio rurale APTR 35 - Insediamento produttivo ex calzaturificio Martini" posto in via Francesco Sforza, Loc. Cigoli;
- che la suddetta deliberazione e gli elaborati di progetto sono consultabili sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo https://comune.san-miniato.pi.it/servizi-online/albo-pretorio/atti-in-pubblicazione/ Registro n. 2023/2304 e sono depositati in forma cartacea presso il Servizio Urbanistica e Paesaggio per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso;
- che entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione della documentazione e presentare le proprie osservazioni pertinenti allo strumento di pianificazione urbanistica in oggetto.

Il Dirigente
Ing. Iuri Gelli

COMUNE DI SAN MINIATO (Pisa)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 20.12.2023

"Variante semplificata n. 5 al 2° Regolamento Urbanistico per aggiornamento e modifica della scheda di assetto CT1 Polo della logistica. Controdeduzione alle osservazioni e approvazione ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale n. 65/2014".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3 SERVIZI TECNICI

ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 comma 3 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i.;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 20 dicembre 2023, esecutiva, con la quale è stata approvata la "Variante semplificata n. 5 al 2° Regolamento Urbanistico per aggiornamento e modifica della scheda di assetto CT1 Polo della logistica. Controdeduzione alle osservazioni e approvazione ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale n. 65/2014" , ai sensi dell'articolo 32 della Legge Regionale n. 65/2014;

RENDE NOTO

- che il suddetto strumento urbanistico diverrà efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT;

- che la suddetta deliberazione ed i relativi allegati sono consultabili sul sito istituzionale del Comune al seguente indirizzo:

https://comune.san-miniato.pi.it/per-i-cittadini/edilizia-e-urbanistica/procedimenti-urbanistica/regolamento-urbanistico-ru/varianti-al-regolamento-urbanistico/

e sono depositati in forma cartacea presso il Servizio Urbanistica e Paesaggio.

Il Dirigente
Ing. Iuri Gelli

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA
Comune di San Vincenzo – comune capofila
codice fiscale: 00235500493 – codice AUSA: 0000542809
Via Beatrice Alliata, 4 57027 SAN VINCENZO (Livorno) telefono 0565 707111 fax 0565 707299
PEC: comunesanvincenzo@postacert.toscana.it

Comune di San Vincenzo, Sassetta e Suvereto
(Provincia di Livorno)

Avviso di pubblicazione dell'atto di adozione della Delibera Consiglio Comunale n. 96 del 21.12.2023 relativa alla FORMAZIONE PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DI CUI ALL'ART. 94 DELLA LRT 65 DEL 14.11.2014 TRA I COMUNI DI SAN VINCENZO (CAPOFILA) SASSETTA E SUVERETO. ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 18,19,20 E 23 DELLA LRT 65/2014, ART. 23 DELLA LRT 10/2010 ED ART. 21 DELLA DISCIPLINA DEL PIT/PPR. PROVVEDIMENTI.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 21.12.2023, divenuta esecutiva per legge, con la quale si adotta, ai sensi degli artt. 18, 19, 20 e 23 della LRT 65/2014, il **PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DI CUI ALL'ART. 94 DELLA LRT 65 DEL 14.11.2014 TRA I COMUNI DI SAN VINCENZO (CAPOFILA) SASSETTA E SUVERETO. ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 18,19,20 E 23 DELLA LRT 65/2014, ART. 23 DELLA LRT 10/2010 ED ART. 21 DELLA DISCIPLINA DEL PIT/PPR. PROVVEDIMENTI.**

Vista la L.R.T. n. 65 del 10 novembre 2014 ed in particolare gli artt. 18, 19, 20 e 23 che disciplinano il percorso di approvazione dei piani strutturali e dei piani strutturali intercomunali;

Vista la L.R. n. 10 del 12 febbraio 2020 ed in particolare gli artt. 23 e 24

Dato atto che la deliberazione di adozione è stata trasmessa con nota PEC prot. n. 33928 del 29.12.2023 ai soggetti di cui all'art. 19, comma 1 della LRT 65/2014;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 96 del 21.12.2023 è stato adottato il **PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DI CUI ALL'ART. 94 DELLA LRT 65 DEL 14.11.2014 TRA I COMUNI DI SAN VINCENZO (CAPOFILA) SASSETTA E SUVERETO. ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 18,19,20 E 23 DELLA LRT 65/2014, ART. 23 DELLA LRT 10/2010 ED ART. 21 DELLA DISCIPLINA DEL PIT/PPR. PROVVEDIMENTI.**

che a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso il **PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DI CUI ALL'ART. 94 DELLA LRT 65 DEL 14.11.2014 TRA I COMUNI DI SAN VINCENZO (CAPOFILA) SASSETTA E SUVERETO. ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 18,19,20 E 23 DELLA LRT 65/2014, ART. 23 DELLA LRT 10/2010 ED ART. 21 DELLA DISCIPLINA DEL PIT/PPR. PROVVEDIMENTI.** ai sensi dell'art. 19, comma 2 della L.R. 65/2014 sarà depositato e reso accessibile presso i Comuni di San Vincenzo, Suvereto e Sassetta e pubblicato sul sito web dei Comuni, per 60 giorni per il procedimento urbanistico e per 45 giorni per il procedimento Valutazione Ambientale Strategica, durante i quali chiunque avrà la facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni, così come previsto dall'art.19 della L.R.65/2014 e dall'art.25 della L.10/2010;

che le osservazioni attinenti al procedimento urbanistico saranno presentate all'Ente responsabile dell'esercizio associato (Comune di San Vincenzo), come disposto dall'art.23 comma 8 della L.R.65/2014 entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul BURT;

che le osservazioni attinenti al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica saranno presentate all'Autorità Competente presso il Comune di San Vincenzo in qualità di Ente responsabile dell'esercizio associato, come disposto dall'art.25 comma 3 della LR.10/2010 entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione sul BURT;

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA
Comune di San Vincenzo – comune capofila
codice fiscale: 00235500493 – codice AUSA: 0000542809
Via Beatrice Alliata, 4 57027 SAN VINCENZO (Livorno) telefono 0565 707111 fax 0565 707299
PEC: comunesanvincenzo@postacert.toscana.it

che le osservazioni dovranno essere indirizzate al Responsabile del Procedimento e presentate tramite posta ordinaria, consegna brevi manu all'ufficio protocollo o per Pec all'indirizzo comunesanvincenzo@postacert.toscana.it e riportare nell'oggetto la seguente dicitura: "Piano Strutturale Intercomunale. Osservazione";

che le osservazioni che perverranno oltre il termine sopraindicato non saranno prese in considerazione poiché tardive.

Si fa presente che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Serena Fossi e può essere contattato telefonicamente al n. 0565-707235 o tramite posta elettronica alla mail: s.fossi@comune.sanvincenzo.li.it

Si presente che il Garante dell'Informazione e della Partecipazione è il Dott. Paolo Biagioni, che può essere contattato telefonicamente tramite posta elettronica alla mail: p.biagioni@comune.sanvincenzo.li.it

La delibera con i relativi allegati depositati, in forma digitale, presso i comuni oppure sono visionabili sul sito internet del comune di San Vincenzo
https://onlinesanvincenzo.jentecloud.net/jattiwebsanvincenzo/AttiPubblicazioni?idAtto=30600&servizio=Dettaglio

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(arch. Serena Fossi)

Fossi Serena
2023.12.29 09:06:11
CN=Fossi Serena
C=IT
2.5.4.5=TINIT-FSSRN74P67G687T
2.5.4.42=Serena

COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO (Pisa)

AVVISO DI DELIBERAZIONE

LAVORI DI "REALIZZAZIONE DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO VIA GOZZINI VIA MEUCCI" A SANTA CROCE SULL'ARNO. OPERE DI COMPLETAMENTO ROTATORIA VIA S. TOMMASO – CUP I31B19000570005. VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DEGLI ARTT. 34 E 238 DELLA L.R. 65/2014. ADOZIONE.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 2
"GESTIONE DEL TERRITORIO E PATRIMONIO"

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 65/2014,

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n.75 del 19.12.2023 esecutiva, è stata adottata la Variante al Regolamento Urbanistico per opera pubblica ai sensi degli artt. 34 e 238 della L.R. 65/2014;
- che dalla data di pubblicazione del presente avviso fino ai 30 giorni consecutivi gli atti relativi all'adozione della Variante al Regolamento Urbanistico sono depositati presso il Settore 2 – U.O. Urbanistica-Edilizia e consultabili direttamente sul sito istituzionale del Comune al seguente link: https://www.comune.santacroce.pi.it/variante-per-opera-pubblica-artt-34-e-238-l-r-65-2014/
- che entro e non oltre tale termine, chiunque ha facoltà di presentare osservazioni pertinenti all'oggetto della Variante stessa.

Il Dirigente
Dott. Michele Ceretelli

COMUNE DI SCARLINO
PROVINCIA DI GROSSETO
Settore 5 – Sviluppo e Assetto del territorio e Attività produttive

AVVISO PER PUBBLICAZIONE BURT

COMUNE DI SCARLINO (GR)

Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art.6 della L.R. n.8/2012 – Valorizzazione immobili di proprietà comunale – Area Ex Bacini fanghi 1,2,5 e bis – Adozione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi e per gli effetti di cui alla legge regionale 9 marzo 2012, n.8 " Disposizioni urgenti in materia di alienazione e valorizzazione di immobili pubblici in attuazione dell'articolo 27 del Decreto-Legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n.214"

RENDE NOTO

che con Deliberazione n.37 del 27/12/2023 il Consiglio Comunale ha adottato la Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art.6 della L.R. n.8/2012 – Valorizzazione immobili di proprietà comunale – Area Ex Bacini fanghi 1,2,5 e bis;

AVVISA

- che ai sensi dell'art.6 della L.R. n.8/2012 gli atti relativi alla variante al regolamento urbanistico ad oggetto saranno depositati per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso;
- che gli atti sono depositati presso il Settore Sviluppo e Assetto del territorio - Ufficio Urbanistica ove chiunque potrà prenderne visione e resteranno pubblicati fino alla scadenza sul sito istituzionale del Comune di Scarlino;
- che tutti gli interessati possono presentare le proprie osservazioni a questo Comune nei termini sopra descritti.

Il Responsabile del Settore Sviluppo e Assetto del territorio
arch. Patrizia Duccini

Comune di Scarlino
Via Martiri d'Istia, 1
58020 Scarlino (Gr)
Tel. 0566 38511 Fax 0566 37401
comunediscarlino.protocollo@legalmail.it
www.comune.scarlino.gr.it
Partita Iva 00186560538
Codice Fiscale 80001830530

COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

Settore 5 – Sviluppo e Assetto del territorio e Attività produttive

AVVISO PER PUBBLICAZIONE BURT

COMUNE DI SCARLINO (GR)

Piano Attuativo TU3.1 in loc. Puntone e contestuale variante semplificata al Regolamento Urbanistico – Diniego di adozione

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi e per gli effetti di cui alla legge regionale 10 novembre 2014 n.65 "Norme per il governo del territorio"

RENDE NOTO

che con Deliberazione n.28 del 27/12/2023 il Consiglio Comunale ha deliberato la seguente determinazione "Piano Attuativo TU3.1 in loc. Puntone e contestuale variante semplificata al Regolamento Urbanistico – Diniego di adozione"

AVVISA

- che ai sensi dell'art.32 della L.R. 65/2014 gli atti relativi al Piano Attuativo TU3.1 in loc. Puntone e contestuale variante semplificata al Regolamento Urbanistico saranno depositati per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso;
- che gli atti sono depositati presso il Settore Sviluppo e Assetto del territorio - Ufficio Urbanistica ove chiunque potrà prenderne visione e resteranno pubblicati fino alla scadenza sul sito istituzionale del Comune di Scarlino;
- che tutti gli interessati possono presentare le proprie osservazioni a questo Comune nei termini sopra descritti.

Il Responsabile del Settore Sviluppo e Assetto del territorio
arch. Patrizia Duccini

Comune di Scarlino
Via Martiri d'Istia, 1
58020 Scarlino (Gr)
Tel. 0566 38511 Fax 0566 37401
comunediscarlino.protocollo@legalmail.it
www.comune.scarlino.gr.it
Partita Iva 00186560538
Codice Fiscale 80001830530

COMUNE DI SCARLINO
PROVINCIA DI GROSSETO
Settore 5 – Sviluppo e Assetto del territorio e Attività produttive

AVVISO PER PUBBLICAZIONE BURT

COMUNE DI SCARLINO (GR)

Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art.6 della L.R. n.8/2012 – Valorizzazione immobili di proprietà comunale – Area Ex Bacini fanghi 1,2,5 e bis – Adozione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi e per gli effetti di cui alla legge regionale 9 marzo 2012, n.8 " Disposizioni urgenti in materia di alienazione e valorizzazione di immobili pubblici in attuazione dell'articolo 27 del Decreto-Legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n.214"

RENDE NOTO

che con Deliberazione n.27 del 27/12/2023 il Consiglio Comunale ha adottato la Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art.6 della L.R. n.8/2012 – Valorizzazione immobili di proprietà comunale – Area Ex Bacini fanghi 1,2,5 e bis;

AVVISA

- che ai sensi dell'art.6 della L.R. n.8/2012 gli atti relativi alla variante al regolamento urbanistico ad oggetto saranno depositati per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso;
- che gli atti sono depositati presso il Settore Sviluppo e Assetto del territorio - Ufficio Urbanistica ove chiunque potrà prenderne visione e resteranno pubblicati fino alla scadenza sul sito istituzionale del Comune di Scarlino;
- che tutti gli interessati possono presentare le proprie osservazioni a questo Comune nei termini sopra descritti.

Il Responsabile del Settore Sviluppo e Assetto del territorio
arch. Patrizia Duccini

Comune di Scarlino
Via Martiri d'Istia, 1
58020 Scarlino (Gr)
Tel. 0566 38511 Fax 0566 37401
comunediscarlino.protocollo@legalmail.it
www.comune.scarlino.gr.it
Partita Iva 00186560538
Codice Fiscale 80001830530

COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI
(Provincia di Arezzo)

DELIBERA di CONSIGLIO COMUNALE n.99 del 28.12.2023
ADOZIONE DELLA VARIANTE DI ADEGUAMENTO PARZIALE DEL PIANO STRUTTURALE E DEL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE AL PIANO REGIONALE CAVE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R.T. N. 65/2014, DEL RAPPORTO AMBIENTALE E DELLA SINTESI NON TECNICA AI SENSI DELL'ART.23 DELLA L.R.T. N. 10/2010 E DELLA VARIANTE AL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.T. 89/1998

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. n. 65 del 10.11.2014 e s.m.i.;
Vista la L.R. n.10 del 12.02.2010 e s.m.i.;
Visto il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n.99 del 28.12.2023 il Consiglio Comunale ha adottato la variante di adeguamento parziale del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico vigente al Piano Regionale Cave ai sensi dell'art. 19 della L.R.T. n. 65/2014, il Rapporto Ambientale e Della Sintesi Non Tecnica ai sensi dell'art. 23 della L.R.T. n. 10/2010 e la variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica ai sensi dell'art. 5 della L.R.T. 89/1998;

Che con la stessa deliberazione, per quanto previsto dall'art. 9 c.1 del D.P.R. n° 327 del 08.06.2001, si è apposto il vincolo preordinato all'esproprio, finalizzato alla sola occupazione temporanea, sulle seguenti aree:

- foglio 66 p.lle 48 e 149;
- foglio 67 p.lle 29 e 30;
- foglio 77 p.lle 1, 2, 3, 4, 5, 6;
- foglio 66 p.lle 148 e 179;

che il vincolo diverrà operativo solo ad approvazione della variante;

Che ai fini dell'adozione della variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica lo stesso seguirà il procedimento previstodall'art.5 della L.R.T 89/1998.

Che ai fini della procedura di VAS la stessa seguirà quanto previsto all'art. 23 della L.R.T. 10/2010:

Che gli elaborati allegati alla suddetta delibera, ai sensi dell'art. 19 della L.R.T. 65/2014, rimarranno depositati nella sede del Comune, presso gli Uffici del Servizio Edilizia – Ambiente – Urbanistica a libera visione del pubblico, per una durata di 60 (sessanta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Da tale data gli elaborati saranno inoltre resi accessibili mediante pubblicazione on-line sul sito Urbanistica del Comune di Terranuova Bracciolini raggiungibile a questo link https://cloud.ldpgis.it/terranuovabracciolini/

Che entro e non oltre tale termine di deposito gli interessati potranno presentare le proprie osservazioni all'Ufficio Protocollo del Comune, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della L.R. n.65 del 10.11.2014; le osservazioni potranno essere inviate anche a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo.terranuovabracciolini@cert.legalmail.it

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Marco Novedrati

COMUNE DI VIAREGGIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 74 del 21/12/2023

Avviso di Approvazione - Oggetto: "Variante Semplificata al R.U. per cambio di destinazione d'uso di area adiacente al Canale Gora di Stiava da "Verde privato - VR*" a "Verde attrezzato – VA*"

IL DIRIGENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.R.T. n.65/2014 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n.74 del 21/12/2023 è stata approvata la variante denominata "Variante Semplificata al R.U. per cambio di destinazione d'uso di area adiacente al Canale Gora di Stiava da "Verde privato - VR*" a "Verde attrezzato – VA*".
Contestualmente alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, la delibera di adozione della variante di cui all'oggetto ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Opere Pubbliche e Pianificazione Urbanistica.
Tale documentazione è pubblicata altresì sul sito web del Comune di Viareggio al seguente link:

https://www.comune.viareggio.lu.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=21201&idArea=21208&idCat=21262&ID=41505&TipoElemento=pagina

Lo strumento acquisterà efficacia a seguito della pubblicazione del presente avviso.

Il Dirigente
Arch. Silvia Fontani

C_L833 - A4E3E60 - 1 - 2023-12-29 - 0116502

CITTÀ DI VIAREGGIO

AVVISO DI PUBBLICAZIONE
ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del C. N.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
- SERVIZIO DEMANIO MARITTIMO -

Visti
- gli articoli 822 e ss del C. C. "*Dei beni appartenenti allo Stato, agli enti pubblici, e agli enti ecclesiastici*", ove sono indicati i beni appartenenti al demanio marittimo, in combinato disposto con l'art. 28 del Codice della Navigazione, in cui è prevista un'ulteriore specificazione;
- il Codice della Navigazione, approvato con R. D. n. 327 del 30/03/1942;
- il Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione, approvato con D.P.R. n. 328 del 15/02/1952, ed in particolare l'art. 18 "*Pubblicazione della domanda*", che prescrive la pubblicazione delle domande aventi ad oggetto beni demaniali marittimi;
- il D. Lgs. n. 112/1998 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della L. n. 59/1997*", come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 443/1999, ed in particolare l'art 105, comma 2, lettera l), con il quale si conferiscono alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo;
- la Legge Regione Toscana n. 88/1998 "*Attribuzione agli Enti Locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal D. Lgs 31/03/1998 n. 112*";

Dato atto che la pubblicazione della domanda, fatto salvo il preminente interesse pubblico, costituisce atto istruttorio propedeutico per l'adozione del provvedimento finale, al fine di assicurare l'adeguata imparzialità e pubblicità della procedura e di tutelare eventuali diritti di terzi;

RENDE NOTO

che con istanza del 29/12/2023 (prot. n. 0116488), il Sig. Alessandro Pardini, titolare di concessione demaniale marittima n. 13 del 2017 (rep. 28942), avente ad oggetto l'occupazione e l'uso di una zona demaniale marittima della superficie di mq. 40,65 coperti, situata nel Comune di Viareggio, via Leopoldo Fregoli n. 7 (dati catastali: fg. 18, mapp. 14, sub. 2) allo scopo di mantenervi una porzione di fabbricato di esclusiva proprietà dello Stato ad uso civile abitazione, ha chiesto a mezzo presentazione di Modello Ministeriale D2":
"il rinnovo per anni 6 (sei) della concessione demaniale marittima n. 13/2017 (rep. 28942)";

Stante quanto sopra,

ORDINA

Servizio Demanio Marittimo Turistico
tel. 0584/966786 - 816 fax 0584/966822 C.F. 00274950468
PEC: comune.viareggio@postacert.toscana.it – WEB www.comune.viareggio.lu.it

CITTÀ DI VIAREGGIO

la pubblicazione della domanda predetta per un periodo di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal 10/01/2024 incluso e fino al 08/02/2024 incluso sul BURT e sull'albo pretorio *on line* del Comune di Viareggio

ED INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto al Comune di Viareggio – Settore Attività Produttive e Beni demaniali e Patrimoniali - Servizio Demanio Marittimo, entro il termine perentorio del **08/02/2024**, **le osservazioni e/o opposizioni** che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che decorso il citato termine, nulla pervenendo, si darà corso agli adempimenti inerenti la richiesta. Tutte le osservazioni e/o opposizioni eventualmente pervenute nel termine saranno valutate dall'Ufficio competente che ne darà conto nella motivazione del provvedimento finale qualora siano pertinenti con l'oggetto del procedimento stesso. Tutte le osservazioni e/o opposizioni pervenute fuori termine saranno ritenute inammissibili.
Detto termine vale anche per la presentazione di **motivate domande concorrenti**, che, a pena di irricevibilità, dovranno essere redatte in marca da bollo da € 16,00 e corredate da:

- modello ministeriale D1 (reperibile sulla pagina web del Comune di Viareggio dedicata al servizio demanio marittimo) debitamente compilato in ogni sua parte;
- copia documento di identità del richiedente o del legale rappresentante della società istante;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 del D.P.R. 445/2000 resa dal richiedente attestante il possesso dei requisiti minimi e di carattere generale per contrarre con la Pubblica Amministrazione ("modulo B" reperibile sulla pagina web dedicata al servizio demanio marittimo);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, resa dal richiedente ai sensi del D.P.R. 445/2000 ("modulo C" reperibile sulla pagina web del Comune di Viareggio, dedicata al servizio demanio marittimo);
- attestazione di avvenuto pagamento delle spese di istruttoria (pari ad € 300,00), da effettuarsi esclusivamente tramite modalità PagoPA accessibile dal link sul sito ufficiale del Comune di Viareggio (https://comune.viareggio.lu.it) cliccando sull'omonima icona "PagoPA" → Altri pagamenti → Pagamento Spontaneo → Demanio Marittimo - Diritti di istruttoria.

Dette domande, nonché le note di opposizioni o osservazioni potranno essere trasmesse:

- in forma digitale all'indirizzo comune.viareggio@postacert.toscana.it. Il messaggio di posta elettronica certificata deve essere messo all'attenzione del Servizio Demanio Marittimo e deve indicare nell'oggetto la seguente dicitura "domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di rinnovo concessione demaniale marittima prot. n. 116488 del 29/12/2023". Farà fede la data e l'orario di protocollazione.
- in forma cartacea, mediante consegna a mani o spedizione postale con raccomandata A/R da presentarsi in busta chiusa, indicando il mittente e recante la seguente dicitura: "domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima prot. n. 116488 del 29/12/2023. Non aprire". Tale documentazione dovrà essere presentata al Comune di Viareggio - Ufficio Protocollo, Piazza Nieri e Paolini n. 1. In caso di consegna farà fede la data e l'ora di protocollazione del plico; in caso di spedizione con raccomandata A/R farà fede la data del timbro postale.
  Le domande in concorrenza eventualmente pervenute oltre il termine del **08/02/2024** saranno ritenute inammissibili.

La documentazione inerente l'istanza del 29/12/2023 (prot. n. 116488) può essere richiesta per la visione con domanda di accesso agli atti, ai sensi della legge 241/1990 e ss. mm. (artt. da 22 a 28), da inoltrare

Servizio Demanio Marittimo Turistico
tel. 0584/966786 - 816 fax 0584/966822 C.F. 00274950468
PEC: comune.viareggio@postacert.toscana.it – WEB www.comune.viareggio.lu.it

CITTÀ DI VIAREGGIO

all'ufficio del servizio Demanio Marittimo secondo le modalità sopra descritte per la presentazione di eventuali osservazioni e/o opposizioni o domande in concorrenza.

L'ufficio a cui rivolgersi per eventuali informazioni o chiarimenti è l'Ufficio Demanio Marittimo, ubicato al secondo piano del Palazzo del Municipio, sito in Piazza Nieri e Paolini n. 1 (0584 – 966786; 966816; 966792). Riceve solo su appuntamento.

Il responsabile del procedimento del presente avviso è il Dr. Fabiano Tazioli (f.tazioli@comune.viareggio.lu.it).

Il presente avviso viene effettuato ai soli fini istruttori, restando impregiudicate le determinazioni in merito all'esito delle eventuali domande in concorrenza presentate, inclusa quella pubblicata in sintesi con il presente atto.

Il Dirigente
Dr. Fabiano Tazioli
firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D. Lgs n. 82/2005 e s.m.i.

FABIANO
TAZIOLI
03.01.2024
12:27:46
GMT+01:00

Servizio Demanio Marittimo Turistico
tel. 0584/966786 - 816 fax 0584/966822 C.F. 00274950468
PEC: comune.viareggio@postacert.toscana.it – WEB www.comune.viareggio.lu.it

CITTÀ DI VIAREGGIO

AVVISO DI PUBBLICAZIONE
ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del C. N.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
- SERVIZIO DEMANIO MARITTIMO -

Visti
- gli articoli 822 e ss del C. C. "*Dei beni appartenenti allo Stato, agli enti pubblici, e agli enti ecclesiastici*", ove sono indicati i beni appartenenti al demanio marittimo, in combinato disposto con l'art. 28 del Codice della Navigazione, in cui è prevista un'ulteriore specificazione;
- il Codice della Navigazione, approvato con R. D. n. 327 del 30/03/1942;
- il Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione, approvato con D.P.R. n. 328 del 15/02/1952, ed in particolare l'art. 18 "*Pubblicazione della domanda*", che prescrive la pubblicazione delle domande aventi ad oggetto beni demaniali marittimi;
- il D. Lgs. n. 112/1998 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della L. n. 59/1997*", come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 443/1999, ed in particolare l'art 105, comma 2, lettera l), con il quale si conferiscono alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo;
- la Legge Regione Toscana n. 88/1998 "*Attribuzione agli Enti Locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal D. Lgs 31/03/1998 n. 112*";

Dato atto che la pubblicazione della domanda, fatto salvo il preminente interesse pubblico, costituisce atto istruttorio propedeutico per l'adozione del provvedimento finale, al fine di assicurare l'adeguata imparzialità e pubblicità della procedura e di tutelare eventuali diritti di terzi;

RENDE NOTO

che con istanza del 27/12/2023 (prot. n. 0115768), il Sig. Sacha Marcello Bargiacchi, titolare di concessione demaniale marittima n. 66 del 2016 (rep. 28894), avente ad oggetto l'occupazione e l'uso di una zona demaniale marittima della superficie di mq. 17 coperti, situata nel Comune di Viareggio, via Padre Eugenio Barsanti n. 14 (dati catastali: fg. 18), allo scopo di mantenervi una porzione di fabbricato di esclusiva proprietà dello Stato ad uso civile abitazione, ha chiesto a mezzo presentazione di Modello Ministeriale D2":
"il rinnovo per anni 6 (sei) della concessione demaniale marittima n. 66/2016 (rep. 28894)";

Stante quanto sopra,

ORDINA

Servizio Demanio Marittimo Turistico
tel. 0584/966786 - 816 fax 0584/966822 C.F. 00274950468
PEC: comune.viareggio@postacert.toscana.it – WEB www.comune.viareggio.lu.it

CITTÀ DI VIAREGGIO

la pubblicazione della domanda predetta per un periodo di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal 10/01/2024 incluso e fino al 08/02/2024 incluso sul BURT e sull'albo pretorio *on line* del Comune di Viareggio

ED INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto al Comune di Viareggio – Settore Attività Produttive e Beni demaniali e Patrimoniali - Servizio Demanio Marittimo, entro il termine perentorio del **08/02/2024**, **le osservazioni e/o opposizioni** che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che decorso il citato termine, nulla pervenendo, si darà corso agli adempimenti inerenti la richiesta. Tutte le osservazioni e/o opposizioni eventualmente pervenute nel termine saranno valutate dall'Ufficio competente che ne darà conto nella motivazione del provvedimento finale qualora siano pertinenti con l'oggetto del procedimento stesso. Tutte le osservazioni e/o opposizioni pervenute fuori termine saranno ritenute inammissibili.
Detto termine vale anche per la presentazione di **motivate domande concorrenti**, che, a pena di irricevibilità, dovranno essere redatte in marca da bollo da € 16,00 e corredate da:

- modello ministeriale D1 (reperibile sulla pagina web del Comune di Viareggio dedicata al servizio demanio marittimo) debitamente compilato in ogni sua parte;
- copia documento di identità del richiedente o del legale rappresentante della società istante;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 del D.P.R. 445/2000 resa dal richiedente attestante il possesso dei requisiti minimi e di carattere generale per contrarre con la Pubblica Amministrazione ("modulo B" reperibile sulla pagina web dedicata al servizio demanio marittimo);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, resa dal richiedente ai sensi del D.P.R. 445/2000 ("modulo C" reperibile sulla pagina web del Comune di Viareggio, dedicata al servizio demanio marittimo);
- attestazione di avvenuto pagamento delle spese di istruttoria (pari ad € 300,00), da effettuarsi esclusivamente tramite modalità PagoPA accessibile dal link sul sito ufficiale del Comune di Viareggio (https://comune.viareggio.lu.it) cliccando sull'omonima icona "PagoPA" → Altri pagamenti → Pagamento Spontaneo → Demanio Marittimo - Diritti di istruttoria.

Dette domande, nonché le note di opposizioni o osservazioni potranno essere trasmesse:

- in forma digitale all'indirizzo comune.viareggio@postacert.toscana.it. Il messaggio di posta elettronica certificata deve essere messo all'attenzione del Servizio Demanio Marittimo e deve indicare nell'oggetto la seguente dicitura "domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di rinnovo concessione demaniale marittima prot. n. 115768 del 27/12/2023". Farà fede la data e l'orario di protocollazione.
- in forma cartacea, mediante consegna a mani o spedizione postale con raccomandata A/R da presentarsi in busta chiusa, indicando il mittente e recante la seguente dicitura: "domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima prot. n. 115768 del 27/12/2023. Non aprire". Tale documentazione dovrà essere presentata al Comune di Viareggio - Ufficio Protocollo, Piazza Nieri e Paolini n. 1. In caso di consegna farà fede la data e l'ora di protocollazione del plico; in caso di spedizione con raccomandata A/R farà fede la data del timbro postale.
  Le domande in concorrenza eventualmente pervenute oltre il termine del **08/02/2024** saranno ritenute inammissibili.

La documentazione inerente l'istanza del 27/12/2023 (prot. n. 115768) può essere richiesta per la visione con domanda di accesso agli atti, ai sensi della legge 241/1990 e ss. mm. (artt. da 22 a 28), da inoltrare

Servizio Demanio Marittimo Turistico
tel. 0584/966786 - 816 fax 0584/966822 C.F. 00274950468
PEC: comune.viareggio@postacert.toscana.it – WEB www.comune.viareggio.lu.it

CITTÀ DI VIAREGGIO

all'ufficio del servizio Demanio Marittimo secondo le modalità sopra descritte per la presentazione di eventuali osservazioni e/o opposizioni o domande in concorrenza.

L'ufficio a cui rivolgersi per eventuali informazioni o chiarimenti è l'Ufficio Demanio Marittimo, ubicato al secondo piano del Palazzo del Municipio, sito in Piazza Nieri e Paolini n. 1 (0584 – 966786; 966816; 966792). Riceve solo su appuntamento.

Il responsabile del procedimento del presente avviso è il Dr. Fabiano Tazioli (f.tazioli@comune.viareggio.lu.it).

Il presente avviso viene effettuato ai soli fini istruttori, restando impregiudicate le determinazioni in merito all'esito delle eventuali domande in concorrenza presentate, inclusa quella pubblicata in sintesi con il presente atto.

Il Dirigente
Dr. Fabiano Tazioli
firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D. Lgs n. 82/2005 e s.m.i.

FABIANO
TAZIOLI
03.01.2024
12:27:46
GMT+01:00

Servizio Demanio Marittimo Turistico
tel. 0584/966786 - 816 fax 0584/966822 C.F. 00274950468
PEC: comune.viareggio@postacert.toscana.it – WEB www.comune.viareggio.lu.it

COMUNE DI VOLTERRA (PISA)

REALIZZAZIONE NUOVO CAMPO SPORTIVO NELLA FRAZIONE DI SALINE DI VOLTERRA – APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO - DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ, INDIFFERIBILITÀ E URGENZA - APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO - ADOZIONE VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.P.R. N° 327/2001 E DELL'ART. 34 DELLA L.R. N° 65/2014 - EFFICACIA

IL RESPONSABILE DEL SETTORE N° 6

"PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO, CULTURA E TURISMO"

Visto l'articolo 34 della L.R. 10 novembre 2014 n° 65 e s.m.i.;

RENDE NOTO

- che con Delibera di Consiglio Comunale n° 60 del 22.11.2023 è stata disposta l'efficacia della variante al Piano Operativo del Comune di Volterra relativa all'approvazione dell'opera pubblica di cui trattasi;

- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della L.R. 10 novembre 2014 n° 65 e s.m.i. l'avviso della dichiarazione di efficacia deve essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T), affinché chiunque possa prenderne visione.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Alessandro Bonsignori, Funzionario Responsabile del Settore n° 6 del Comune di Volterra (e-mail: a.bonsignori@comune.volterra.pi.it).

Il Responsabile del Settore

(Arch. Alessandro Bonsignori)

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO
A4
Verticale
Times new roman
Corpo **10**
Interlinea esatta **13 pt**
Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto
NOME ENTE
TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO …)
NUMERO ATTO e DATA (se presenti)
OGGETTO dell'atto
TESTO dell'atto
FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2…). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**